IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 21203

24

ANNO 121 - NUMERO 283
MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2002
€ 0,90

L'ABUSO SESSUALE è purtroppo un fenomeno molto diffuso. SE STA SUCCEDENDO ANCHE A TE, NON AVER PAURA DI PARLARNE! CHIAMACI AL NUMERO GRATUITO
800.904.358
LUN, MER, GIO DALLE 15.30 ALLE 18.30

Dopo le elezioni governabilità difficile a Capodistria e Nova Gorica

Slovenia, Tone Rop sarà il nuovo premier

Dall'inviato

LUBIANA Il neo eletto Presidente della Repubblica di Slovenia, Janez Drnovsek, che ieri si è dimesso dalla carica di primo ministro, non lascia il Paese in una crisi politica al buio. Anzi, il copione che il suo partito, la Lds (forza di maggioranza relativa in Parlamento), reciterà nelle prossime ore è stato già scritto: «La poltrona di premier spetta alla Lds. E anche il nome del primo ministro incaricato è già noto, si tratta di Tone Rop (attuale ministro delle Finanze *ndr.*). Mi aspetto che le consultazioni all'interno della coalizione decidano tutto ciò». Ma chi vuole rimescolare le carte c'è, come il presidente dei popolari (Sls) Franci But, che infatti al ballottaggio aveva dato ai suoi l'indicazione di votare per l'avversaria di Drnovsek, Barbara Brezigar.

Le elezioni, al di là del quadro generale, hanno portato un non facile problema di governabilità a Nova Gorica e a Capodistria. Da una parte il neosindaco Mirko Brulc è alle prese con le 16 liste rappresentate nell'assemblea comunale, dall'altra il vincitore Boris Popovic non ha i «numeri» per dettare legge, e si sta scatenando una vera caccia agli alleati.

● A pagina 3

Mauro Manzin

Ciampi: per strade e scuola occorre lo Stato centrale

SIENA Federalismo solidale in stretta unione con l'unità nazionale: il monito viene dal Presidente Ciampi, un visita a Siena, proprio mentre ferve la «battaglia» sulla devolution. «Trovo ovunque — ha detto — una forte coscienza, forse più forte, in questa Italia del regionalismo solidale, di quanto sia mai stata in passato, dell'unità della Nazione, fondata su una comunione di valori, di principi, di ambizioni». Pur elogiando l'opera svolta dalle autorità periferiche, Ciampi ha avvertito che non tutte le risorse necessarie possono reperirsi a livello locale. Un esempio: per le strade e la riforma della scuola è necessario l'intervento dello Stato centrale.

● A pagina 7

Gm promuove il piano Fiat Epifani: non ci sarà accordo

ROMA Oggi il ministro Marzano torna ad affrontare la vertenza Fiat. Prima incontrerà i sindacati, poi l'azienda. Intanto la General Motors ribadisce di trovare «solido e corretto il piano di risanamento dell'azienda torinese». Mentre il segretario Epifani (Cgil) è convinto che non si arriverà a nessun accordo, e che la Fiat andrà avanti chiudendo stabilimenti e mettendo gli operai in cassa integrazione.

● A pagina 7

ATTILIO HORTIS BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Università del Friuli Venezia Giulia in crisi se ci sarà la riduzione del 3 per cento dei bilanci

Boncinelli: ricerca massacrata

Il direttore della Sissa e i rettori di Trieste e Udine contro la Finanziaria

TRIESTE Allarme nel Friuli Venezia Giulia per i tagli del 3% annunciati nella Finanziaria ai bilanci universitari. Ieri il punto è stato fatto in una conferenza stampa congiunta alla quale hanno partecipato il rettore dell'Università di Trieste Delcaro, il rettore dell'Università di Udine Honsell, il professor Riccardo Boncinelli direttore della Sissa di Trieste. Secondo Boncinelli se i tagli saranno mantenuti sarà un «massacro per la ricerca e il rientro in Italia dei cervelli emigrati all'estero sarà molto problematico». I bilanci universitari, hanno ricordato i rettori Delcaro e Honsell, rischiano di essere drasticamente ridotti dall'adeguamento degli stipendi del personale.

● A pagina 15

Riccardo Coretti

PORTO

Il minerale da Trieste è spedito in Veneto. Ma il contratto potrebbe non essere rinnovato

Molo VII, addio carbone?

TRIESTE Il Molo VII rischia di perdere un milione di tonnellate di carbone. E questo significherebbe anche il «trasloco» di un colosso mondiale della logistica integrata che opera nel porto di Trieste da oltre vent'anni: il Gruppo Coeclerici, fondato nel 1895 a Genova, che nel 2001 ha fatturato 752 milioni di euro, e che ha un sito permanente posto alla testa del Molo VII, un deposito galleggiante dove scaricano grandi navi oceaniche piene di carbone, e dal quale il minerale viene poi avviato alle centrali termoelettriche dell'Enel in Veneto. Dipende proprio dall'Enel se il carbone continuerà ad arrivare o no: il contratto con Coeclerici in scadenza potrebbe non essere rinnovato. Conseguenze? Innanzi tutto una caduta di immagine, ma poi il Molo VII potrebbe perdere quote di mercato a favore, per esempio, di Capodistria.

● A pagina 15

Alessio Radossi

ISLAM-1

La profezia di un pastore protestante

di **Augusto Forti**

«Prima sono venuti per i comunisti e nessuno ha fatto niente. Poi sono venuti per i sindacalisti,e nessuno ha fatto niente. Poi sono venuti per gli ebrei ,e nessuno si é mosso. Ora verranno per me e nessuno farà niente». Queste le parole trovate su un diario di un pastore protestante scritte prima di essere deportato dai nazisti. Parole profetiche.

● Segue a pagina 2

ISLAM-2

Il Ramadan si festeggia a casa Benetton

di **Renzo Guolo**

Dunque i musulmani della provincia di Treviso festeggeranno la «rottura del digiuno», che segna la fine del Ramadan, al Palaverde, il tempio sportivo dello sport locale. Dopo il rifiuto del sindaco Gentilini di mettere a disposizione un luogo in cui la comunità islamica locale potesse riunirsi e pregare nella festa più sentita, i Benetton hanno concesso l'uso del palazzetto.

● Segue a pagina 2

Ora spetta al Gip decidere sull'archiviazione del fascicolo. Il padre della vittima: faremo ricorso

Giuliani ucciso per legittima difesa

Genova, il pm chiude l'inchiesta sul carabiniere che sparò al G8

GENOVA Al termine dell'inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani a Genova durante gli scontri al G8, il pm Silvio Franz ha chiesto l'archiviazione del caso. Il carabiniere Mario Placanica che aveva sparato il colpo mortale deviato da una pietra, secondo i consulenti del pm, non avrebbe responsabilità sul tragico episodio provocato da una tragica fatalità. L'ultima parola spetta ora al Gip. «Non vogliamo nessuna vendetta, ma solo verità», ha detto Giuliano Giuliani, padre di Carlo, annunciando il ricorso contro l'archiviazione. Maggioranza e opposizione sono divise sulla richiesta del pm. Ds, Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani non ci stanno a liquidare quell'episodio di sangue e chiedono di istituire una commissione di inchiesta parlamentare. Plauso dalla Casa delle libertà. L'ex ministro Scajola: «Eravamo certi fin dal dal primo momento che sarebbe scattata la legittima difesa».

● A pagina 4

Genova, 20 luglio 2001: Carlo Giuliani, con l'estintore in mano, sta per essere ucciso.

In gara 500 società

Generali vince l'Oscar del bilancio Perissinotto nel Cda Intesa Bci

MILANO Le Assicurazioni Generali hanno vinto l'Oscar di bilancio e comunicazione finanziaria 2002, il premio promosso dalla Federazione italiana relazioni pubbliche. La giuria, presieduta dal rettore dell'Università Bocconi, Carlo Secchi, ha selezionato oltre 500 imprese candidate, prima di assegnare il premio, giunto alla 39a edizione, nelle diverse categorie. Alla cerimonia era presente il presidente del gruppo triestino, Antoine Bernheim: «L'Oscar di bilancio — ha detto — costituisce il riconoscimento del lavoro svolto nella continua ricerca di una maggiore informazione e trasparenza verso il mondo degli analisti finanziari e, più in generale, verso i risparmiatori». Intanto l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto farà parte del Consiglio d'amministrazione di Intesa Bci.

● A pagina 7

Proposta in Consiglio di Cisilino (Fi). Sgarbi: «Ottima idea ma fuori tutto»

Quadri della Regione in vendita per pagare i danni dell'alluvione

TRIESTE Vendere i quadri che la Regione ha collezionato in questi anni (oltre 2mila opere d'arte contemporanea) per pagare i danni dell'alluvione che ha colpito il Pordenonese. La proposta è del consigliere regionale Adino Cisilino (FI) che l'ha formalizata con un'interpellanza urgente alla Giunta. Scettico sulla proposta l'assessore al Bilancio, il leghista Pietro Arduini, convinto fautore della «cartolarizzazione» dei beni immobili, ma che in merito al valore dei quadri della Regione appare perplesso: «Non possediamo dei Van Gogh, così rischiamo di disperdere una bella raccolta per ricavare un importo equivalente a una goccia nel mare rispetto all'entità dei progetti da finanziare». Ma per Vittorio Sgarbi l'idea di Cisilino è buona «a patto che la vendita dei quadri avvenga in blocco». Ma quanto valgono le tele in possesso della Regione? Dice Sgarbi: «La stima? Se serve la faccio io in due giorni».

● A pagina 10

Giorgio Pison

Farmacie, arriva una legge per liberalizzarle

TRIESTE Una proposta di legge regionale si propone di «comporre una rete di farmacie efficiente e qualificata sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, restituendo il settore all'iniziativa privata, eliminando le pesantezze burocratiche che oggi lo soffocano, in modo da migliorare l'offerta dei servizi farmaceutici, ridurne i costi e creare nuove occasioni di lavoro, in particolare per i farmacisti giovani». Insomma, una nuova disciplina, una sorta di rivoluzione che punta a liberalizzare l'intero settore.

● A pagina 11

A pagina 24

Al bando gli spot su tv, radio, giornali e Internet. Dal 2005 stop anche alle sponsorizzazioni del tabacco nella Formula Uno

La Ue vieta la pubblicità delle sigarette

BRUXELLES Niente più pubblicità di sigarette sui mezzi di informazione, Internet compresa, dell'Unione Europea. I ministri della Sanità dell'Ue hanno approvato una nuova legge che allarga a radio, carta stampata e Internet il divieto di pubblicità del tabacco e armonizza le normative dei singoli Stati. La legge entrerà in vigore non appena sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale europea. Inoltre, entro il 31 luglio 2005 scatterà nell'Ue il divieto per sponsorizzare, tramite la pubblicità su prodotti del tabacco, eventi sportivi internazionali come la Formula Uno. Il divieto — sottolinea la direttiva Ue — colpisce le manifestazioni o le attività che «hanno luogo in vari Stati membri o che producono in altro modo effetti che travalicano le frontiere nazionali». «È il primo passo nella lotta contro il fumo che dovrà prevedere azioni di contrasto più decise, comprendenti anche la proibizione della pubblicità indiretta», dice il ministro della Salute Girolamo Sirchia. La nuova legge antifumo è stata approvata a maggioranza: contrarie solo Germania e Inghilterra.

● A pagina 6

È morto a 94 anni Renato Ferrari, uomo di frontiera

Autore del «Gelso dei Fabiani», lo scrittore era nato a Gorizia sotto l'Impero

● A pagina 25

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb e vinci favolosi premi.

Pressing psicologico sugli inglesi perché siano meno «tiepidi» nell'accettare la scelta di un attacco. Inaudite violenze su oppositori, donne e minoranze etniche

Blair accusa: «In Iraq torture e stupri di regime»

Gli orrori di Saddam Hussein in un rapporto. Amnesty protesta: con le bombe Onu ci saranno vittime innocenti

Tony Blair

LONDRA «L'Iraq è un posto terrificante per vivere». Comincia così un rapporto di 23 pagine nel quale il governo di Londra accusa il regime di Baghdad dei più orrendi crimini contro lo stesso popolo iracheno - torture sistematiche, persecuzione degli oppositori, stupri di regime - e pone la responsabilità di tutto ciò direttamente sulle spalle di Saddam Hussein.

È la seconda volta in due mesi che la Gran Bretagna fa una pubblica requisitoria contro il rais di Baghdad. Il 24 settembre aveva diffuso un dossier sul programma iracheno di armi di distruzione di massa. Questa offensiva verbale è vista come un segno chiaro che Tony Blair sta lavorando per costruire il consenso dell'opinione pubblica interna - finora piuttosto scettica - per la guerra contro Saddam Hussein se questo non dovesse ottemperare alla nuova risoluzione delle Nazioni Unite.

Un'offensiva mediatica che non è piaciuta per nulla ad Amnesty International che ha accusato il governo di fare una «utilizzazione selettiva» della situazione dei diritti dell'uomo in Iraq, ricordando a Blair che la popolazione civile sarà la prima vittima di una eventuale guerra.

Il dossier, presentato ieri mattina dal ministro degli Esteri Jack Straw, è basato sulle testimonianze di esuli iracheni, su prove raccolte dalla commissione dell'Onu per i diritti umani e da organizzazioni umanitarie, compresa Amnesty International che da molti anni denuncia gli abusi in Iraq.

«Pubblichiamo questo perchè è importante che la gente capisca che Saddam Hussein è il male assoluto e che applica un terrore sistematico e quotidiano contro il suo stesso popolo», ha affermato Straw presentando il rapporto nel quale si sottolinea che gli iracheni vivono nella paura in un Paese dove i servizi di sicurezza possono colpire in qualsiasi momento, dove gli arresti arbitrari e gli omicidi sono un fatto di tutti i giorni e dal quale il 15% della popolazione, fra i tre e i quattro milioni di persone, è fuggito. In Iraq, sottolinea il dossier, la tortura è sistematica.

Saddam Hussein, attraverso il Consiglio rivoluzionario, ha emanato una serie di decreti che stabiliscono severe pene fisiche - amputazioni, taglio delle orecchie e altre mutilazioni - per reati criminali. Nel 2000 il Consiglio della rivoluzione ha approvato l'amputazione della lingua per chi fa commenti negativi su Saddam Hussein e la sua famiglia. Questa punizione è generalmente inflitta ai dissidenti politici.

Un capitolo del dossier è dedicato alle sofferenze delle donne che sotto il regime di Saddam Hussein, sottolinea il governo britannico, non hanno neppure il diritto alla vita. Un decreto del 1990 consente ai parenti maschi di uccidere una donna per motivi d'onore.

Citando un rapporto di Amnesty International, il dossier riferisce che nell'ottobre del 2000 dozzine di donne accusate di prostituzione sono state decapitate. Fra queste un'ostetrica di Baghdad, Najat Mohammed Haydar che aveva accusato di corruzione il servizio sanitario iracheno.

Altri capitoli del dossier riguardano le condizioni nelle carceri (dove i detenuti vengono picchiati due volte al giorno e le donne regolarmente violentate dalle guardie); le quotidiane esecuzioni senza processo (nel 1994, a esempio, 4.000 prigionieri politici furono giustiziati in una sola prigione), la persecuzione dei curdi (con stragi come quella di Halabja dove cinquemila persone furono uccise con armi chimiche); la repressione della comunità sciita e le intimidazioni contro le famiglie degli oppositori fuggiti all' estero.

Daniela Romiti

DALLA PRIMA PAGINA

La profezia di un pastore protestante

Parole profetiche che ci fanno pensare con quale leggerezza l'Europa, salvo poche eccezioni, affronta il terrorismo islamico e la guerra dichiarata contro ogni forma di tolleranza e di cultura democratica .

Dal Rinascimento nasce, con personaggi come Erasmo e tanti altri, uno dei beni più preziosi per la civiltà umana: la tolleranza. Essa sarà uno dei motori principali dello sviluppo della civiltà occidentale e del suo sviluppo economico e sociale. Sarà pure l'elemento di base della moderna democrazia. Nel bene e nel male, come dice Karl Popper, la democrazia é il miglior modo di governo che l'umanità abbia inventato sino ad oggi. E anche un modello apparentemente fragile minato dagli eccessi dell'idividualismo e del capitalismo. Esempio recente è la questione irachena dove si sono scontrati gli interessi petroliferi della Francia,che ha il più grosso contratto di esclusiva, e quelli della Russia e della Cina con quelli americani che vogliono sostituire i campi petroliferi sauditi con quelli iracheni.

Ci lamentiamo anche di una classe politica poco efficiente, ma possiamo sempre cambiarla con libere elezioni anche se Berlusconi dichiara che vorrebbe governare tanti anni quanto é durato il regno di Carlo V.

Ci scappa ogni tanto qualche intemperanza verbale diretta ai Numi del cielo, ma nessuno si sogna di condannarci alla lapidazione. Né alla pena di morte per aver detto scherzosamente che il Profeta Maometto avrebbe certamente apprezzato una delle candidate a Miss Mondo. La libertà di epressione è uno degli elementi di base della tolleranza e della democrazia . E purtroppo da Rushdie, costretto a vivere nascosto, a tanti altri scrittori, politici, giornalisti e gente comune, innumerevoli sono i casi di condanna a morte da parte delle autorità religiose musulmane contro chi ha avuto l'incredibile ardire di esprimere liberamente il proprio pensiero. Anche da noi poteva capitare come capitò al povero Giordano Bruno ma... alcune centinaia di anni fa.

La democrazia può sembrare fragile ma, contro ogni previsione dei suoi nemici, ha sempre vinto sbarazzandoci del Fascismo, del Nazismo e del Comunismo. Lo Stato laico e democratico ha fatto sì che libertà e dignità dell'uomo divenissero i valori forti della società civile di oggi .

Dopo cio che é avvenuto nei giorni scorsi è però arrivato il momento in cui non possiamo più subire le aggressioni al nostro modo di vita e ai nostri valori conquistati con centinaia di anni di lotte. Non possiamo più sopportare le stragi di donne e bambini perché ebrei o di giovani perchè vanno in discoteca come a Balhi o di 200 cristiani trucidati solo perché c'é un concorso di Miss Mondo e una giornalista scrive un articolo leggero.

Il male non viene dai poveri e dai disperati ma, ormai é assodato, dai ricchi Paesi del Golfo e in particolare dalla medioevale Arabia Saudita o da Paesi retti dal fascismo verde come la Siria o l'Iraq. Questi Paesi si comprano l'impunità dai movimenti di fanatici terroristi religiosi sovvenzionandoli per compiere attentati contro il mondo occidentale e infedele. Per questo motivo ad esempio le relazioni fra Stati Uniti e arabia Saudita si stanno deteriorendo rapidamente.

Molti di questi Paesi per aderire alle Nazioni Unite si sono impegnati a rispettare la dichiarazione sui diritti dell'uomo strumento fondamentale dell'Onu.

Allora, prima che vengano da noi, come scriveva il povero pastore tedesco, e per non restare poi soli, dobbiamo reagire difendendo chiunque abbia i nostri stessi valori, compresi i cristiani perseguitati nei Paesi musulmani,compreso Israele e l'ebraismo, che é all'origine, col cristianesimo, di questi valori, compreso il Buddhismo schiacciato in Tibet dal regime cinese.

Gli Stati che non rispettano la carta delle Nazioni Unite dovrebbero essere costretti a farlo. In fondo molti di questi Paesi dipendono dagli aiuti e dalle tecnologie occidentali per il loro sviluppo. Gli europei facciano serntire la loro voce. In fondo non sono soli. L'America e la Russia hanno gli stessi interessi.

Augusto Forti

Il Presidente ha parlato al Pentagono. Baghdad protesta con l'Onu per i bombardamenti a Bassora. Giallo delle attrezzature «scomparse»: gli ispettori indagano a fondo

Nuovo monito di Bush: «Arrivano segnali poco incoraggianti»

WASHINGTON «I segnali che vengono finora dall'Iraq non sono incoraggianti»: lo ha detto il presidente americano George W. Bush che parlava al Pentagono durante la cerimonia di firma del bilancio della difesa 2003. Bush ha visto segnali non incoraggianti nel fatto che l'Iraq spari contro le pattuglie aeree americane e britanniche che pattugliano le zone di non sorvolo a Nord e a Sud del Paese e che Baghdad scriva lettere di protesta contro la risoluzione 1441 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Bush, che ha definito l'Iraq «una minaccia unica» per la sua gravità, non ha detto che Baghdad ha già violato la risoluzione, ma ha puntato l'attenzione sulla scadenza dell'8 dicembre, entro la quale Saddam Hussein dovrà presentare la lista completa delle armi di distruzione di massa bio-chimiche e nucleari che possiede. Nel suo discorso, il presidente ha affermato: «Siamo contro il regime di Saddam che ha una lunga storia di aggressioni dei propri vicini e di ostilità verso l'America e di legami con i terroristi». Denunciato il comportamento dell' Iraq nel passato, Bush ha aggiunto: «Adesso, il mondo gli ha detto che il gioco è finito: se non accetta di disarmare, gli Stati Uniti guideranno una coalizione per disarmarlo». E, riferendosi alla missione degli ispettori dell'Onu in corso, il presidente ha sostenuto che essi devono solo «confermare la volontà di cooperazione e di disarmo» delle autorità irachene. «Ma è Saddam Hussein che ha la responsabilità di adeguarsi alla risoluzione dell'Onu e ogni rifiuto sarà la prova che il suo comportamento non è cambiato».

Intanto mentre gli ispettori dell'Onu erano impegnati nel loro quinto giorno di lavoro, un nuovo bombardamento, stavolta nel Nord dell'Iraq, e volantini di invito alla diserzione su Bassora hanno scandito la cronaca di ieri. Prove di guerra a una settimana dalla scadenza dell'8 dicembre, quando Baghdad dovrà consegnare la documentazione relativa al proprio piano di armamenti. E da un sito sono scomparse attrezzature inventariate nel 1998.

Le incursioni americane nelle zone di non sorvolo e a Bassora, che tuttavia non sono riconosciute dal regime di Saddam, hanno provocato una protesta scritta inviata ieri al segretario dell'Onu Kofi Annan. Secondo le autorità irachene, tra il 18 ottobre e il 17 novembre scorso i caccia alleati avrebbero compiuto otto raid, lanciando 839 bombe, uccidendo 17 iracheni e ferendone 35.

La quinta giornata di ispezioni era cominciata presto. Due gli obiettivi: una distilleria di bevande alcoliche a una trentina di chilometri da Baghdad e una fabbrica per la progettazione di missili che, secondo la risoluzione dell'Onu, non devono superare la gittata di 150 chilometri.

Secondo il comandante del complesso, il generale di brigata Mohammad Saleh, gli ispettori hanno potuto visitare gli edifici, vedere la documentazione e interrogare gli impiegati: «Nessun problema - ha detto - tutto è filato liscio». Per gli uomini dell'Unmovic, invece, proprio nell'impianto militare visitato ieri per ben sei ore, qualche irregolarità è stata riscontrata. Sarebbero scomparse alcune parti di apparecchiature «classificate» lasciate dagli esperti durante le ispezioni del 1998 e alcune telecamere di sorveglianza. Secondo i funzionari iracheni alcuni pezzi sono stati distrutti dai bombardamenti mentre altro materiale è stato trasferito altrove. Gli ispettori hanno preso nota. «Al momento opportuno - ha detto il portavoce - verificheremo».

Persiste lo stato di massima allerta. Anche ieri duri scontri in Cisgiordania. Un ragazzo di quindici anni è rimasto ucciso, decine i feriti

Israele, sale la paura di attentati contro obiettivi civili

Per lo stato maggiore tra i palestinesi si annidano cellule di Al Qaeda. Rioccupata Jenin

TEL AVIV In Israele persiste lo stato di massimo allerta. I servizi di sicurezza ritengono molto probabili nuovi attentati contro obiettivi civili, dopo quelli della scorsa settimana a Mombasa, in Kenya, e a Beit Shean. Fonti dell'esercito affermano che negli ultimi giorni sarebbero state prevenute nuove azioni terroristiche organizzate da Al-Qaeda con il sostegno di manovalanza palestinese. L'allarmante rivelazione è arrivata a sorpresa dal capo di Stato Maggiore israeliano, generale Moshe Yaloon, che ha ispezionato un centro di reclutamento dell'esercito.

«Al Qaeda mantiene e dirige propri elementi nelle zone dell'Autorità palestinese. E noi seguiamo da vicino queste attività. Anche per questo motivo il ventilato ritiro delle truppe israeliane dai territori prima di Natale dipenderà dagli sviluppi» ha dichiarato il generale israeliano. Inoltre, nella notte fra domenica e lunedì è stato neutralizzato un gruppo di estremisti che si apprestava a colpire a Wadi Ara, una località israeliana che sorge a breve distanza da Jenin.

Non è dunque un caso che proprio questa città della Cisgiordania sia stata teatro ieri di una nuova operazione condotta dalle truppe dello Stato ebraico. Nel corso della mattinata i soldati, appoggiati da carri armati e mezzi blindati hanno occupato ancora una volta sia il centro abitato che il grande campo profughi, imponendo un rigoroso coprifuoco.

Soldati israeliani in pattuglia. L'esercito ora deve affrontare l'emergenza Al Qaeda.

Il provvedimento riguarda anche i villaggi della zona, nei quali sono stati effettuati alcuni arresti. Con queste misure le autorità israeliane sperano di evitare infiltrazioni di potenziali attentatori suicidi.

L'ingresso dell'esercito con la stella di David a Jenin è stato accompagnato da una sparatoria che si è sviluppata fra soldati e militanti palestinesi nei pressi di un mercato. Il luogo era particolarmente affollato da gente intenta ad acquistare generi alimentari per la festa di Id-el-Fitr, che segue la fine del mese di digiuno del Ramadan.

Un ragazzo di quindici anni è rimasto ucciso, mentre altre sei persone sono state ferite. I palestinesi accusano i militari di avere aperto il fuoco in modo ingiustificato, mettendo a repentaglio la vita di tanti civili inermi.

Ancora più pesante è il bilancio di un altro scontro che si è prodotto più tardi in un'altra città cisgiordana, Tulkarem. Anche lì l'esercito ha compiuto un rastrellamento alla ricerca di elementi considerati pericolosi per la sicurezza dello Stato ebraico. Secondo fonti ufficiali i soldati avrebbero risposto a spari esplosi da uomini armati non identificati. Un passante di 21 anni è stato fulminato da un proiettile e 14 persone, che stavano rientrando a Gaza da una giornata di lavoro in Israele, hanno subito ferite.

Nelle prime ore della giornata, invece, un palestinese che aveva con sè un fucile automatico e tre bombe a mano era stato abbattuto dai militari di guardia all'insediamento ebraico di Netzarim, nel centro della striscia di Gaza. Nei dintorni del valico di frontiera di Erez, infine, un operaio palestinese è morto in seguito all'esplosione di una granata di mortaio che avrebbe dovuto raggiungere un'area abitata da coloni.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha lanciato un appello al governo israeliano affinchè metta fine all'occupazione dei territori autonomi. «L'occupazione di terre, l'umiliazione e il disprezzo dei diritti lasciano solo la scelta della vendetta. Andando avanti così la striscia di sangue non si interromperà», ha affermato Mubarak.

Paolo Salerno

Attentato a Bombay: una violenta esplosione distrugge un autobus e causa 3 morti e 27 feriti

BOMBAY Almeno tre morti e 27 feriti gravi: è il bilancio dell'esplosione di un autobus nella zona finanziaria di Bombay, accanto a una stazione ferroviaria. Il bus, al momento dell'esplosione, era vuoto, ma le persone che passavano nei paraggi sono rimaste colpite dai pezzi di metallo prodotti dalla deflagrazione. Gli inquirenti stanno cercando di capire le cause dello scoppio mentre che si sia trattato di un attentato non vi sarebbero dubbi.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Ramadan si festeggia a casa Benetton

Una scelta civile che, ancora una volta, stride con l'atteggiamento del potere locale leghista. La decisione dei Benetton non avrebbe nulla di particolare, se non avvenisse in quel di Treviso, città trasformata dallo «sceriffo» locale in una Tombstone immaginaria. Città in cui gli avversari nella sfida infernale che si combatte nell'Ok Corral cittadino sono oggi gli immigrati musulmani.

I Benetton hanno ricordato che il Palaverde è a disposizione di tutti coloro che lo chiedono: purché , naturalmente, si tratti di ospitare manifestazioni, incontri, concerti, pacifici. Ma proprio in quel «tutti» sta il valore della scelta. Nessuna discriminazione; nemmeno contro i musulmani. Questi potranno, così, pregare orientati verso la qibla, la direzione della Mecca, in un parquet trasformato in enorme tappeto.

Certo, dietro alla decisione della Benetton vi è, anche, una strategia di comunicazione e marketing. Del resto, meraviglierebbe che un impresa che si muove sul mercato globale non facesse attenzione ai rapporti con un mondo, come quello islamico, che conta più di un miliardo di fedeli; e che oggi si è stabilmente insediato in Europa. Ma la scelta della Benetton, non è opportunistica: non si piega improvvisamente al totem del «politicamente corretto», come cercheranno di sostenere i loro critici. Non a caso la filosofia del gruppo è stata rappresentata al meglio da quelle campagne pubblicitarie di Toscani che mettevano l'accento sull'eguaglianza non solo del consumatore ma anche degli uomini e dei loro diritti. Nel marchio United Colours era già contenuto in nuce il rifiuto dello «scontro di civiltà» che gli epigoni localistici di Huntington invocano apertamente. Una lezione di stile, dunque, l'undesrtatement con cui i Benetton hanno aperto le porte del tempio biancoverde. Un abisso separa quel «lo diamo a tutti» dalle parole di Gentilini, che ha ricordato ai musulmani che nel Nordest si viene per lavorare e non c'è tempo per pregare. Invitandoli, infine, ad andare a «pregare nel deserto».

La discussione sulla questione del culto, e dei luoghi di culto, esasperata in questi anni dalla Lega Nord, non riguarda esclusivamente il campo religioso. Più una comunità immigrata è integrata religiosamente, più esercita il controllo sociale sui propri membri. Più una comunità sarà «orientata ai valori», meno i suoi membri saranno preda della criminalità. Lasciare pregare i musulmani in una delle loro feste più care, non significa solo garantire la libertà di culto sancita dalla Costituzione; ma conviene anche dal punto di vista dell'integrazione e dell'ordine sociale. I leghisti sostengono che impedire di professare il culto, impedire la nascita delle moschee, permette di evitare proselitismi politici. Ma la battaglia da fare non è contro l'Islam; semmai contro la sua deriva fondamentalista. Non è contro la religione ma contro l'uso politico della religione. Se la comunità islamica si presentasse nella scena pubblica chiedendo il riconoscimento di diritti collettivi incompatibili con il nostro ordinamento , la risposta non potrebbe essere che un diniego.

Occorre evitare, invece, che la comunità musulmana coltivi la propria separatezza. E tanto più subisce rifiuti pregiudiziali tanto più la coltiva. La separatezza favorisce il progetto fondamentalista che non ha solo il volto clandestino dei guerrieri del jihad. Le leadership fondamentaliste neotradizionaliste, meno visibili mediaticamente, agiscono alla luce del sole. Dal momento che l'Islam è plurale, il loro l'obiettivo è quello di renderlo omogeneo, unificandolo in nome dell'imperativo ideologico di «reislamizzare l'Islam». Distruggendo, così, le appartenenze originarie, etniche e nazionali, oltre che la diversa religiosità dei singoli musulmani, a favore del messaggio fondamentalista. Anche nell' Islam italiano è in corso una aspro conflitto infrareligioso.

Ma ai cultori della difesa etnica e della «padanità» la vicenda non solo appare indecifrabile ma politicamente irrilevante. Essi non vogliono comprendere che se l'islam nazionale incontra solo il rifiuto, queste spinte si rafforzano. Il meccanismo identitario non vale solo per i nipotini locali di Braveheart ma anche per i musulmani. Nel caso del Palaverde, fortunatamente, la sindrome identitaria questa volta non è scattata. La strada di un confronto serrato, non relativista o gratuitamente facile come quello sostenuto in passato dagli ingenui cantori del multicuralismo, con l'Islam nazionale resta, dunque, aperta. In ballo non vi è la preghiera della «fine del digiuno» ma, soprattutto, la convivenza che sapremo garantire ai nostri figli in una società inevitabilmente multietnica.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 dicembre 2002 è stata di 50.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DOPO IL VOTO

All'interno della coalizione di governo è già bagarre con i popolari e i pensionati che alzano la posta e chiedono più ministeri

Drnovsek non è più premier, arriva Rop

Vinte le elezioni presidenziali il primo ministro si è dimesso ma ha indicato il suo successore

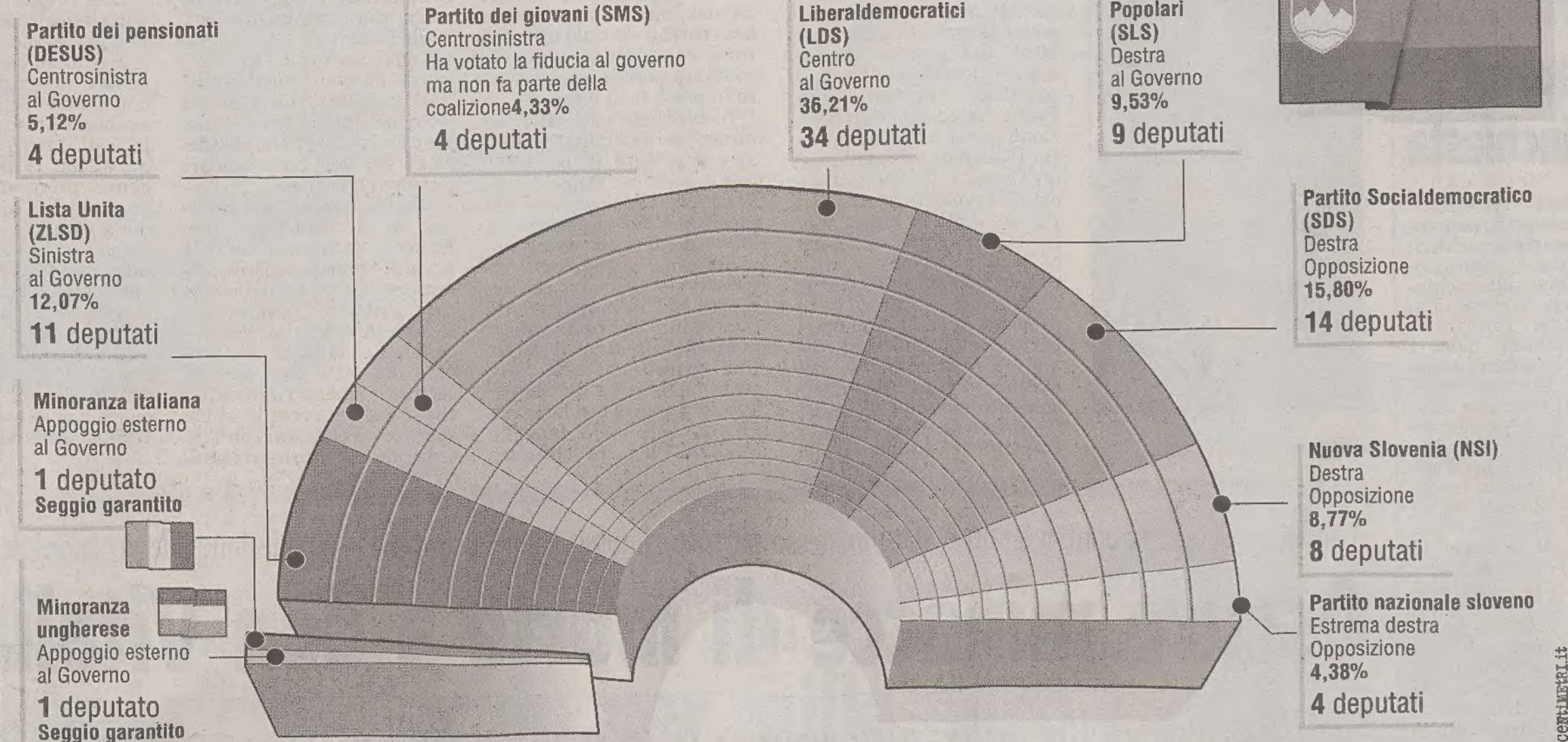
Dall'inviato

LUBIANA Dopo Drnovsek, Drnovsek. Sì, perché il neo eletto presidente della Repubblica di Slovenia, il quale ieri alle 14 ha rassegnato le dimissioni dalla carica di primo ministro che ricopriva dall'autunno del 2000, non lascia il Paese a doversi gestire una crisi politica al buio. Anzi, il copione che il suo partito, la Lds (forza di maggioranza relativa in Parlamento) reciterà nelle prossime ore è stato già scritto. Da chi? Ma da Drnovsek, naturalmente. E in tempi certamente non sospetti (alla nascita della coalizione che guida il governo), ma che danno la dimensione di grande navigatore politico del leader liberaldemocratico. «Mi dimetterò non appena saranno resi noti i risultati definitivi del ballottaggio», aveva promesso. E puntualmente non è venuto meno - raramente lo fa - alla parola data.

● Il premier se ne va ma l'eredità resta

E non ha neppure problemi, a poche ore dal trionfo elettorale che lo ha portato al soglio presidenziale, a illustrare in prima persona il percorso politico che è stato tracciato. «Dopo le mie dimissioni - spiega Drnovsek - lo scenario è già stato disegnato all'interno della maggioranza ancor prima della mia candidatura alla carica di capo dello Stato». «Allora è stato stabilito a chiare lettere - prosegue - che la poltrona di premier spetta alla Lds. E anche il nome del primo ministro incaricato è già noto, si tratta di Tone Rop (attuale ministro delle Finanze *ndr.*)». «Mi aspetto - conclude con olimpica pacatezza - che le consultazioni all'interno della coalizione decidano tutto ciò». Giochi già fatti? Tutto stabilito? Tutto deciso? Ma niente affatto. Perché chi vuole rimescolare le carte c'è ed è anche in buona compagnia.

● Coalizione a rischio? Sì, anzi no

A far risuonare i tamburi di guerra ha iniziato tre settimane fa il presidente dei popolari (Sls) e ministro dell'Agricoltura, Franci But. All'indomani del primo turno ha immediatamente alzato la posta acuendo così lo strappo nell'ambito della coalizione che fin qui solo la consumata abilità e a volte sfrontatezza politica di Drnovsek ha evitato si trasformasse in una lacerazione. La Sls è un partito di destra sostenuto dall'elettorato cattolico delle campagne, anticomunista a priori e che non ci impega molto a entrare in rotta di collisione proprio con quegli ex comunisti che fanno parte del governo nelle file della Lista Unita (Zlsd). E che But e i suoi popolari facessero sul serio lo dimostra il fatto che la direzione del partito ha indicato ai propri accoliti di votare al ballottaggio delle presidenziali la candidata Barbara Brezigar, avversaria dell'alleato premier e sostenuta dal nocciolo duro dell'opposizione guidata dai socialdemocratici (Sds) di Jansa e dagli uomini di Nuova Slovenia (Nsi) dell'ex primo ministro Andrej Bajuk. Ma non basta: la Sls ha poi chiesto senza mezzi termini anche la presidenza del Consiglio di Stato.

● Quei terribili vecchietti

E Drnovsek? Lui non ha battuto ciglio, è andato avanti per la sua strada come un rullo compressore e ha tagliato il traguardo da vincitore. La strategia che la Lds userà nei prossimi giorni per gestire e sciogliere la crisi di governo è molto lineare. «Il premier incaricato - spiega Gregor Golobic, capo della squadra elettorale di Drnovsek - sarà Rop e al suo posto al dicastero delle Finanze il nostro partito indicherà un altro ministro. Credo proprio che non ci saranno ribaltoni». Intanto però a mordere il freno sono anche quei simpatici vecchietti del Partito dei pensionati (Desus), gli unici a secco di ministeri all'interno dell'attuale maggioranza. Ne chiedono addirittura due nel nuovo esecutivo. Ma i margini di manovra per loro sembrano molto ristretti anche perché hanno una dote elettorale (politiche del 2000) che non va oltre il 5,12% e un praticamente nulla di fatto alle amministrative che si sono svolte in contemporanea con le elezioni presidenziali. Chi potrebbe invece, e a ragione, alzare la posta sono gli ex comunisti della Lista Unita i quali hanno portato all'incasso preziose cambiali politiche quali i sindaci di Lubiana (nella capitale ci ha lasciato le penne Vika Potocnik, «figlioccia» di Drnovsek il trionfatore), di Maribor, Di Nova Gorica e Gornja Radgona. Ma è anche vero che la Zlsd è stata fin qui anche la più fedele partner di governo (detiene i ministeri di Interni, Lavoro, Affari sociali, e Cultura nonchè la presidenza del Parlamento) per cui, fanno capire nei corridoi liberaldemocratici, non si deve lagnare.

● L'ex premier fa il pompiere

Non c'è motivo che la coalizione faccia a pugni, è il tranquillizzante teorema di Drnovsek anche perchè «le condizioni che hanno dato vita alla maggioranza - spiega il premier dimissionario - sono scaturite dalle elezioni politiche del 2000 e sono contenute nell'accordo di coalizione dove uno specifico preambolo stabilisce che i partner si impegnano a rispettare le stesse». L'oramai ex primo ministro è convinto poi che il suo governo ha «operato bene, per cui non vedo ragione - ripete - perché qualcuno ora voglia uscire dall'esecutivo e poi così facendo - aggiunge con una malcelata dose di cinismo - farebbero del male prima a loro stessi che agli altri». Poi snocciala i fiori all'occhiello del suo madato: «Abbiamo portato la Slovenia nell'Unione europea - puntualizza - siamo stati invitati nella Nato e numerosi altri progetti sono stati coronati da successo. Ripeto, sarebbe pazzesco uscire ora dal governo».

● Ammessi ritocchi non rivoluzioni

Però gli alleati fremono. Lo sa Drnovsek, lo sa Rop che sarà chiamato a succedergli (l'incarico gli sarà affidato dal capo di Stato uscente Milan Kucan al termine di una serie di consultazioni con i partiti). «I risultati di queste elezioni valgono per il futuro - replica però ancora Drnovsek - e andranno capitalizzati infatti alle prossime politiche». Poi però apre uno spiraglio. «Sì, è possibile - ammette - che durante la trattativa per il nuovo esecutivo qualcuno presenti qualche richiesta aggiuntiva, ma tutto rimarrà nell'alveo dell'attuale patto di governo». È ottimista Drnovsek, non fosse altro per il peso politico che il suo partito, la Lds, possiede e che i sondaggi danno nelle ultime ore vieppiù in crescita. Ottimista al punto da azzardare il pronostico: «Se tutti lavoreranno costruttivamente - sostiene - credo che la Slovenia avrà il nuovo governo addirittura prima che io assuma il mio mandato di capo dello Stato (23 dicembre *ndr.*)».

● Una corsa contro il tempo

La procedura per la nomina del nuovo premier e il varo dell'esecutivo non è molto lineare. Ma nella sede dei liberaldemocratici promettono rapidità. Quando il premier incaricato (forse già entro questa settimana) presenterà la lista dei ministri gli stessi dovranno essere sentiti dalla Camera di Stato che dovrà stabilire la loro idoneità ed è proprio in questo passaggio che si potrebbero avere anche delle sorprese. Gli analisti di casa però non hanno dubbi: se all'interno della coalizione tutto filerà liscio allora è verosimile che la Slovenia avrà prima il suo nuovo governo del suo nuovo capo dello Stato.

Anche se dimissionario però, Janez Drnovsek avrà il tempo di concludere quello che per lui è stato lo scopo principale della sua politica a partire dal 1992 (primo mandato) a oggi: traghettare il Paese nelle tranquille acque dell'Unione europea, lontano dai vorticosi marosi balcanici. E sarà ancora il «suo» esecutivo che concluderà il 13 di dicembre le trattative per l'adesione all'Ue. Missione compiuta.

Mauro Manzin

Il Parlamento della Slovenia

Partito dei pensionati (DESUS)
Centrosinistra
al Governo
5,12%
4 deputati

Partito dei giovani (SMS)
Centrosinistra
Ha votato la fiducia al governo ma non fa parte della coalizione
4,33%
4 deputati

Liberaldemocratici (LDS)
Centro
al Governo
36,21%
34 deputati

Popolari (SLS)
Destra
al Governo
9,53%
9 deputati

Lista Unita (ZLSD)
Sinistra
al Governo
12,07%
11 deputati

Partito Socialdemocratico (SDS)
Destra
Opposizione
15,80%
14 deputati

Minoranza italiana
Appoggio esterno al Governo
1 deputato
Seggio garantito

Nuova Slovenia (NSI)
Destra
Opposizione
8,77%
8 deputati

Minoranza ungherese
Appoggio esterno al Governo
1 deputato
Seggio garantito

Partito nazionale sloveno
Estrema destra
Opposizione
4,38%
4 deputati

centimetri.it

Auguri di Tondo dal Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Un messaggio di felicitazioni per la vittoria nelle elezioni è stato inviato dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, al neo eletto presidente della Repubblica Slovena, Janez Drnovsek. «Anche in questa occasione - scrive Tondo - voglio ricordare gli stretti rapporti di amicizia e di collaborazione» che legano il Friuli-Venezia Giulia con il suo Paese». A Drnovsek, Tondo ha espresso un «sentito augurio», sottolineando come gli anni più recenti hanno costituito per la Slovenia un importante periodo, che sarà coronato nel 2004 con l'ingresso nell'Ue.

Lubiana: l'inatteso ko della Potocnik

LUBIANA Nonostante il successo alle presidenziali, i liberaldemocratici di Drnovsek sono costretti a incassare un duro colpo nella capitale. Il sindaco uscente Vika Potocnik è stata, infatti, sconfitta dall'avversaria della Lista unita, Danica Simsic, che ha ottenuto il 55,45% dei voti. La Potocnik si è fermata al 44,55%. Il risultato del ballottaggio capovolge compleamente l'esito del primo turno in cui la Potocnik aveva ottenuto il 35,33% contro il 23,9% della Simsic, che ha subito dichiarato che si dimetterà da deputato per poter svolgere a tempo pieno la sua nuova funzione.

NOVA GORICA

Preside, 56 anni, un ex comunista della Zlsd al timone della città dei casinò

Brulc: il rebus è la governabilità

Ben 16 liste sono rappresentate nell'assemblea comunale

NOVA GORICA Un piccolo choc nella città dei Casinò. Mirko Brulc gongola dall'alto del suo 51,44 per cento, Crtomir Spacapan impallidisce, fermo a un inutile 48,56: e dire che, seppur in calo, seppur per una virgola soltanto, anche le ultime proiezioni della vigilia lo davano ancora vincitore...

E invece la Zlsd, il Partito socialdemocratico che già guidava una città importante come Maribor, oltre a quello di Lubiana strappa anche il municipio di Nova Gorica alla Lds, ai liberaldemocratici di Drnovsek. Brulc, un nonno di 56 anni, preside della scuola primaria Strukelj, la più grande della città, diventa così sindaco, trascinato dal vento del rinnovamento che arriva a soffiare anche nella valle dell'Isonzo.

In consiglio comunale, Brulc troverà ad attenderlo una sorta di marmellata inimmaginabile dalla parte italiana del confine, dove pure una certa fantasia quanto a partiti e partitini non manca. Dai numeri la fotografia più chiara (e sconcertante): con 32 seggi a disposizione per rappresentare i 29.646 elettori di Nova Gorica, i partiti in lizza erano 23 (!), ma in sette non ce l'hanno fatta. Dunque in consiglio sono rappresentate 16 liste, nove delle quali con un consigliere appena e quattro con due. Si capisce dunque perchè, negli ultimi giorni di campagna elettorale prima del voto di ballottaggio, sia Brulc che Spacapan (i cui partiti hanno portato in consiglio sei uomini ciascuno) annunciavano di avere già in tasca la maggioranza nella massima assise municipale. Ora però il vincitore potrà far valere tutto il peso del successo facendo il giro dei singoli partiti (molti dei quali liste civiche) per raccoglierne l'appoggio, più o meno spassionato.

E mentre Brulc si gode il momento del successo inviando a Gorizia messaggi che sono un inno alla collaborazione transfrontaliera («Il mio predecessore aveva lanciato solo vuoti proclami, ora è il momento di passare ai fatti e il fatto che tutte le amministrazioni confinanti - Gorizia, Nova Gorica e San Pietro - facciano riferimento al medesimo polo politico ci aiuterà»), Spacapan cerca di capire perchè la città gli ha voltato le spalle dopo otto anni di governo. E in città non manca chi sottolinea anche come l'ex sindaco sia stato lasciato solo in questa campagna elettorale - condotta peraltro alla grande, in un diluvio di manifesti e fotografie che si rincorrevano tra i tabelloni elettorali a ogni angolo e i pali della luce - dal proprio partito. Perchè se il presidente del Parlamento di Lubiana, e leàder dello Zlsd, Borut Pahor si è speso personalmente a Nova Gorica a favore di Brulc, nessun leader della Lds, tanto meno Drnovsek, si è fatto vedere dalle parti del confine occidentale. «L'ennesimo esempio di come Nova Gorica viene trattata da Lubiana» sottolineava qualcuno. «Una vera e propria sconfessione per Spacapan» attaccavano decisi i più fieri rivali.

Chissà. Ma per 576 voti Spacapan ha visto svanire il sogno del terzo mandato alla guida di Nova Gorica. E per 576 voti Brulc ha conquistato la città dei Casinò.

Guido Barella

Il vincitore delle elezioni a Nova Gorica, Mirko Brulc.

Il primo e non secondario problema sarà quello di dare vita a una maggioranza nella miriade di liste civiche che fanno parte dell'assise municipale. Il vincitore tende le braccia alla «gemella» Gorizia e invita tutti a creare le condizioni più agevoli in cui attuare una concreta collaborazione transfrontaliera. La rabbia di Spacapan, lo sconfitto, che ha perso per meno di 600 voti

CAPODISTRIA

I liberaldemocratici non escludono una collaborazione se i programmi saranno convincenti

Popovic non potrà dettare legge

La sua lista non ha i numeri, si scatena la caccia agli alleati

CAPODISTRIA Il neo sindaco Boris Popovic raggiante per la vittoria, anche se di stretta misura (51 per cento contro il 49 dell'avversario Dino Pucer), rassicura gli elettori: Capodistria si potrà governare. E fa capire di aver preso contatti informali, già prima del ballottaggio, con i partiti concorrenti proprio per assicurare la stabilità alla sua giunta. Una svolta significativa se si pensa che nelle tre settimane di campagna elettorale, trascorse tra il primo ed il secondo turno, gli avversari di Popovic, in particolare la Lista Unita dei Socialdemocratici, avevano usato toni durissimi contro il neofita della politica. Una settimana prima del voto il segretario del comitato capodistriano della Lista Unita, Darko Kavre, aveva definito Popovic un «populista che vuole ingannare gli elettori» e aveva sollevato forti dubbi sulla sua capacità di gestire l'amministrazione comunale, visto che non ha alcuna esperienza nel settore.

La Lista Unita, che ha ottenuto solo 6 dei complessivi 32 seggi del consiglio comunale, era riuscita a raccogliere tra le altre forze del centro sinistra (in primo luogo Democrazia Liberale e DeSUS) un appoggio al programma del proprio candidato a sindaco, Dino Pucer, nel caso questi ce l'avesse fatta al ballottaggio. Se tale ipotesi si fosse verificata Pucer avrebbe potuto contare su una maggioranza, seppure debole, in consiglio comunale.

Ma evidentemente l'intraprendente imprenditore Popovic da «nemico» da battere a tutti costi, è diventato un interlocutore obbligato, che però non potrà dettar legge in Municipio. La sua lista «Capodistria è nostra» ha ottenuto infatti nove seggi, per cui deve cercarsi degli alleati. «Non dovrebbero esserci dei problemi, sono pronto a cooperare con tutti: progetto per progetto», è stata la sua prima dichiarazione da sindaco, aggiungendo di essere disposto a sostenere anche quelli della Lista Unita, «se si tratta di buoni progetti».

Malgrado la pesante sconfitta la Lista Unita continuerà ad essere un importante fattore in seno al consiglio comunale, ha spiegato il segretario Darko Kavre. «Non spetta a noi fare il primo passo, il nostro comportamento dipenderà dall'operato del nuovo sindaco. Dall'altro lato il sostegno ricevuto dagli elettori ci impegna a portare fermamente avanti i nostri programmi», ha affermato.

In questo quadro di alleanze da inventare un ruolo chiave potrebbe ricoprirlo Democrazia Liberale, che con sette consiglieri è riuscita a scavalcare la Lista Unita. Secondo il segretario del partito, Dorijan Maršic, molto dipnderà dalla natura delle proposte e dal mondo in cui queste saranno presentate dal nuovo sindaco. Se i progetti di Popovic saranno compatibili con quelli della Democrazia Liberale, ha spiegato Maršic, non dovrebbero esserci dei problemi. Maršic ha voluto, comunque, precisare che, per ora, il dialogo è possibile solo a livello di singoli progetti. Comunque la posizione che i demoliberali assumeranno a Capodistria sarà decisa nei prossimi giorni dai vertici del partito.

c.r.

Il nuovo primo cittadino di Capodistria, Boris Popovic.

Malgrado la batosta elettorale la Lista Unita continuerà a essere un importante fattore all'interno dei futuri equilibri politici. Al neoeletto primo cittadino manca esperienza amministrativa, lui però ostenta grande sicurezza e si proclama pronto a discutere con tutti confrontandosi sull'intero piano programmatico e non esclude di promuovere anche i progetti, se validi, dell'opposizione

GENOVA Soddisfatti i legali di Placanica. Pisapia, avvocato della famiglia del giovane ucciso in piazza Alimonda, annuncia opposizione: «Una morte che si doveva evitare»

G8: il carabiniere sparò a Giuliani per difendersi

Il pm chiede al Gip di archiviare il caso. «Ha sparato perché si sentiva in effettivo pericolo di vita»

Il carabiniere Placanica.

GENOVA Archiviazione per legittima difesa. Sembra essere stata messa così la parola fine, ieri mattina, al lungo dibattito in merito alla morte, avvenuta il 20 luglio 2001, del giovane manifestante Carlo Giuliani. Il pubblico ministero Silvio Franz ha chiesto l'archiviazione per il carabiniere Mario Placanica, indagato dalla Procura di Genova per omicidio volontario. Le motivazioni della richiesta stanno in 36 pagine dattiloscritte in cui il pubblico ministero avrebbe spiegato che «la condotta di Placanica è stata posta in essere quando il pericolo era imminente e reale. Il carabiniere non avrebbe potuto agire diversamente perchè l'aggressione al Defender era violenta. Legittima difesa piena, quindi. Tanto che il magistrato non avrebbe escluso neanche che Placanica possa aver sparato ad altezza d'uomo, ma sempre senza dolo perchè «in quel momento il carabiniere aveva la convinta percezione di essere in pericolo di vita».

Si conclude così oltre un anno di dibattiti, portati avanti a colpi di perizie e controperizie. Dopo l'incidente probatorio chiesto dal pm Franz per ricostruire la scena dello sparo erano nate le prime polemiche: i difensori del giovane carabiniere, in un supplemento d'indagini, avevano infatti avanzato la tesi che il proiettile, sparato in aria, fosse stato deviato da un masso. Teoria respinta con forza dagli avvocati della famiglia Giuliani. Ieri la chiusura delle indagini: secondo il pm, Placanica non voleva uccidere e nel corso di un eventuale processo non sarebbe ragionevolmente possibile sostenere altre accuse nei suoi confronti. Ora il plico con le motivazioni scritte dal magistrato dovrà essere letto dal giudice per le indagini preliminari che deciderà se dar luogo a procedere o archiviare il caso.

«Soddisfazione assoluta» per la decisione del pm Franz è stata espressa dall' avvocato Giuseppe Gallo, difensore associato dell'avvocato Vittorio Colosimo del carabiniere Mario Placanica. Una soddisfazione motivata dal fatto che «è stato escluso - spiega l'avvocato - che il nostro assistito abbia sparato su Giuliani con l'intenzione di colpirlo ed esclusi anche quegli aspetti, frutto di deduzioni, relativi a doli eventuali».

Una reazione opposta arriva dall'avvocato Giuliano Pisapia, avvocato della famiglia Giuliani: »Faremo opposizione alla richiesta di archiviazione perchè non sussistono i presupposti di fatto e di diritto della legittima difesa. Di fronte a emergenze processuali così discordanti e a consulenze tecniche di parte che sono pervenute a risultati diametralmente opposti, si impone la verifica dibattimentale per accertare come effettivamente si sono svolti i fatti che hanno determinato la morte di Carlo Giuliani. Quella del giovane era un morte che si poteva, e si doveva, evitare ed impedire».

Licia Casali

GENOVA Ds, Rc, Verdi e Comunisti

L'opposizione: il Parlamento istituisca su quegli eventi una commissione d'inchiesta

GENOVA «Non abbiamo sete di vendetta, però vogliamo la verità sulla morte di Carlo». Giuliano Giuliani, padre del giovane manifestante morto il 20 luglio 2001 in piazza Alimonda a Genova, reagisce così alla notizia della richiesta di archiviazione della posizione del carabiniere Mario Placanica. Ancora troppe, secondo la famiglia Giuliani, le incertezze che ricoprono la morte del figlio. E se la madre Heidi si limita a scuotere tristemente la testa, il padre non rifiuta di parlare. «È come se su quel pomeriggio in piazza Alimonda - spiega - ci fosse l'intenzione di stendere un velo. Sarei molto deluso se avvenisse davvero questo. Non vorrei che la morte di Carlo si trasformasse in uno dei molti misteri della storia italiana».

Giuliano Giuliani

Il padre di Carlo: «Vogliamo la verità, non che la vicenda si aggiunga ai tanti misteri d'Italia»

Giuliano Giuliani non se la sente però di colpevolizzare troppo Mario Placanica, ma non riesce neanche a credere del tutto alla tesi della legittima difesa: «Io credo che abbia sparato per paura, sì ma forse ad altezza d'uomo. Non ho certezze su quel pomeriggio ma i racconti degli amici di Carlo mi forniscono una verità troppo diversa da questa richiesta di archiviazione. E io chiedo con forza che si arrivi alla verità su quei giorni, così come lo hanno chiesto, in molteplici cortei, striscioni di ragazzi provenienti da tutto il mondo».

Intanto si registrano anche vari commenti politici. Maggioranza e opposizione sono divisi sulla richiesta di archiviazione. Ds, Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani non ci stanno a liquidare quell' episodio di sangue e chiedono di istituire una commissione di inchiesta parlamentare. Per il verde Paolo Cento non è possibile «che la morte di Carlo sia un nuovo mistero all'italiana: al di là della verità giudiziaria è necessario stabilire le responsabilità politiche degli orrori accaduti a Genova». Il vicepresidente di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spena parla di giustizia che «usa due pesi e due misure: mentre esponenti del movimento sono ancora in carcere per il grottesco reato di opinione di critica alla globalizzazione liberista, a Genova il pm chiede l'archiviazione per la morte di Giuliani». La proposta di indagare più a fondo vede d'accordo i Ds che, per bocca del capogruppo al Senato Gavino Angius, parlano di «lati ancora oscuri in quella vicenda».

Invece per Alleanza nazionale «l'archiviazione appare un atto processuale dovuto nell'evidenza di prove certe, addirittura filmate, dell'assoluta accidentalità della morte del giovane no global».

e.m.

A sporgere denuncia contro ignoti è stato lo stesso parroco rimosso dalla Curia per la sua adesione alle posizioni dei no global

Oscure minacce di morte a don Vitaliano

Sulla porta della collegiata una scritta a pennarello: «Disonore della Chiesa»

AVELLINO Nella notte tra sabato e domenica i suoi ormai ex parrocchiani avevano eretto un muro alto due metri e mezzo proprio all'ingresso della chiesa di Sant' Angelo a Scala, in terra Irpina. Un'iniziativa per dire in maniera eclatante: «Don Vitaliano non si tocca». Poi nel pomeriggio la costruzione era stata abbattuta. Nella notte di ieri, però, sempre la stessa chiesa è stata utilizzata per dare un altro messaggio. Stavolta assai poco solidale con il prete No global.

«Don Vitaliano, tu sia maledetto. Il 7 dicembre sarai morto»: la scritta, corredata da una foto di Benito Mussolini e da una croce celtica, è comparsa sul portone e ha lasciato attoniti gli abitanti del centro avellinese. La data del 7 dicembre è riferita alla manifestazione in programma nel paese irpino proprio con i No global.

Don Vitaliano, che domenica aveva affisso (sempre su una parete della parrocchia) un messaggio diretto al Vescovo che l'ha rimosso - «obbedisco» - non l'ha presa bene. Infatti, dopo aver commentato che «al mondo ci sono tanti imbecilli», il prete messo in castigo dai suoi superiori ha reso noto di aver presentato una denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di Pietrastornina. Nel messaggio, scritto con un grande pennarello, si considera don Vitaliano «il disonore della Chiesa».

I fedeli solidali con don Vitaliano. Ieri una brutta sorpresa.

La sostituzione di Don Vitaliano, decisa dall'abate di Montevergine Tarcisio Nazzaro, a cui ieri sono arrivati numerosi messaggi e richieste d'incontro per far rientrare il provvedimento, continua a provocare strascichi. Don Vitaliano ha poi polemizzato con il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia e vicepresidente della consulta etico-religiosa del partito, che domenica aveva detto che i militanti politici non possono fare i parroci: «È come - dice il prete - un elefante che si muove in una cristalliera. Da un parlamentare ci vorrebbe maggiore responsabilità. Non spetta a loro dare giudizi su chi debba fare o non fare il prete».

Una campagna contro il parroco No global viene denunciata invece da Rifondazione comunista. Ieri, intanto, Don Vitaliano ha effettuato due collegamenti con la Bbc e con Radio Teheran. «Volevano che gli spiegassi le vicende che stanno riguardando la mia vita -ha detto - l'ho fatto facendomi aiutare da alcuni interpreti».

Paolo De Luca

INQUISITI A TRENTO

La Procura di Trento ha aperto un fascicolo, nel quale risulterebbero iscritte 151 persone, in seguito alle loro autodenunce presentate nei giorni scorsi in segno di solidarietà con i No global arrestati a Cosenza. L' accusa ipotizzata è di cospirazione politica mediante associazione. Ad aprire il fascicolo è stato il pm Bruno Giardina, magistrato impegnato tra l' altro nelle inchieste su sangue infetto (proprio tre giorni fa si è aperto in processo in aula con 13 imputati) e la strage del Cermis. Rc e Pdci condannano l'indagine di Trento. Patrizia Sentinelli, responsabile movimenti della segreteria nazionale Rc, afferma: «La notizia si potrebbe definire ridicola se non venisse dopo gli arresti di Cosenza e la richiesta di archiviazione dell'indagine su Placanica per l'assassinio di Carlo Giuliani». «Spetta ora all'organo costituzionalmente incaricato, cioè il CSM, individuare e sanzionare l'eventuale abnormità dell'iniziativa adottata dalla Procura della Repubblica di Trento».

Jannuzzi gode dell'immunità: un grazie a Pera

Lino Jannuzzi

ROMA La Procura Generale della Corte di Appello di Napoli ha sospeso l' esecuzione della pena che deve scontare il senatore Lino Jannuzzi per alcune condanne per diffamazione e ha revocato due ordini di carcerazione che erano stati emessi nei riguardi dello stesso Jannuzzi, il primo dalla Procura della Repubblica partenopea il 19 novembre scorso, il secondo dalla stessa Procura Generale il giorno successivo. Il provvedimento è stato adottato in conseguenza degli incarichi diplomatici ricoperti da Jannuzzi, per cui egli gode di una «immunità assoluta dalla giurisdizione». Jannuzzi, che è senatore dal maggio del 2001, è stato nominato a settembre dell' anno scorso «membro della delegazione italiana presso le Assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea occidentale» e in quelle sedi «è componente effettivo e supplente di alcune commissioni».

Un «caloroso ringraziamento» al presidente del Senato, Marcello Pera, viene rivolto dall' avvocato Grazia Volo, che ha assistito Lino Jannuzzi, e che ringrazia anche «tutti coloro che in questi giorni hanno freneticamente lavorato per recuperare i documenti e i pareri necessari ad ottenere il provvedimento liberatorio oggi emesso dalla procura generale di Napoli».

5 dicembre 2002
Villa Manin di Passariano - Udine
Ore 9.30 - 16.30

PRIMA CONFERENZA REGIONALE DEL TURISMO

Riposizionare l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia

INTERVERRANNO:
Renzo Tondo, Presidente della Giunta Regionale - **Sergio Dressi**, Assessore Regionale al Turismo - **Terzo Unterweger Viani**, Direttore dell'Assessorato Regionale al Turismo - **Maurizio Pessato**, Amministratore Delegato SWG - **Giuseppe Chicchi**, Amministratore Delegato dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Emilia Romagna - **Gianni Stavro Santarosa**, Console Regionale del Touring Club Italiano - **Marco Girolami**, Responsabile del centro Studi del Touring Club Italiano - **Giovanni Scipioni**, giornalista Responsabile del supplemento "I Viaggi" di Repubblica - **Francesco Ventura**, Direttore di Promotur - **Rolando Gualerzi**, senior partner della società di consulenza GMPRgroup - **Paolo Molinaro**, Presidente dell'Agenzia di marketing e comunicazione Aipem.

" (...) La Conferenza regionale del turismo ha lo scopo di acquisire la valutazione di tutti i soggetti interessati sull'organizzazione e il funzionamento del settore turistico regionale, unitamente alle proposte di sviluppo del settore medesimo."

(L. R. 2/02, art. 8, comma 2)

Organizzazione e Segreteria: Aipem
tel. 0432 504433 e-mail: segreteria@aipem.it

Sette rapinatori svuotano un «portavalori» dopo averlo crivellato e aperto con una sega circolare. Incolumi le guardie giurate. L'arrivo di una volante mette in fuga la banda

Assalto al furgone, scene da film sull'autostrada

I banditi hanno bloccato 600 metri della Salerno-Reggio dando fuoco a una vettura. Più di 2 milioni il bottino

Il «portavalori» svaligiato dai rapinatori: più di 2 milioni di euro il bottino.

SALERNO Un'azione da commando, studiata nei dettagli e realizzata con geometrica precisione. La rapina avvenuta ieri mattina sulla Salerno-Reggio Calabria, dove l'assalto a un furgone portavalori ha fruttato un bottino di circa due milioni e mezzo di euro (bilancio ancora da quantificare con precisione), è il colpo ardito e temerario di professionisti del crimine.

Per realizzare il loro piano, sette banditi si sono letteralmente impossessati di un tratto di autostrada: seicento metri della corsia sud tra Sicignano degli Alburni e Petina.

Erano da poco passate le otto quando è scattato l'assalto al furgone portavalori della Supervigile di Nocera Inferiore, che trasportava valori per diversi milioni di euro destinati agli uffici postali di Buonabitacolo, piccolo comune del Salernitano.

Alcuni rapinatori hanno costretto il conducente di un autocarro a fermarsi e a porre il mezzo di traverso sulla carreggiata. Più avanti a poca distanza dallo svincolo di Sicignano degli Alburni, i complici hanno dato alle fiamme una delle loro autovetture, una Audi A4. A questo punto è partito l'assalto vero e proprio: dalle mitragliette del commando sono stati esplosi una cinquantina di proiettili contro il furgone, dove si trovavano tre vigilantes, tutti rimasti illesi nonostante la pioggia di piombo che si è abbattuta sull'automezzo della Supervigile. Con una sega circolare i banditi hanno poi realizzato un foro nella lamiera, impossessandosi di numerosi sacchi contenenti il denaro. Ma il sopraggiungere di una Volante del commissariato di Sala Consilina, contro cui hanno esploso alcuni colpi di pistola, li ha indotti ad affrettare le operazioni e a rinunciare a una parte più consistente del bottino.

Senza esito i numerosi posti di blocco organizzati nella zona da polizia e carabinieri, che hanno esteso le indagini a rapine analoghe avvenute negli ultimi tempi nel tentativo di individuare eventuali «contatti con il gruppo entrato in azione oggi. Una sequenza di colpi impressionante, sia per l'entità dei bottini sia per la dinamica, quasi sempre concitata e spettacolare: le rapine che hanno avuto come bersaglio i furgoni portavalori della Supervigile nell'arco degli ultimi dieci anni hanno comunque talvolta generato perplessità negli investigatori, per una serie di stranezze e anomalie che hanno fatto sospettare complicità da parte dei vigilantes. Sospetti che, in alcune circostanze, si sono trasformati in elementi d'accusa, tanto da indurre gli inquirenti a disporre l'arresto di diverse guardie giurate. Come nel febbraio 1995, quando tre dipendenti della ditta di Nocera Inferiore furono arrestati per il colpo da 800 milioni durante un assalto dei banditi a Pratola Serra, nell' Avellinese. O come la vicenda, ancor più eclatante, della rapina da quattro miliardi avvenuta il 20 maggio 1997 all'altezza del casello autostradale di Nocera.

MALVIVENTE FERITO

TORINO Rapina sventata ieri a Torino. Un italiano di 43 anni tossicodipendente evaso dagli arresti domicialiari, dopo essere entrato in banca come un normale cliente, ha estratto l'arma. Un'impiegata, diretta all'ufficio con leggero ritardo ha avvertito il 112. L'arrivo dei militari è stato subito notato dal rapinatore che, per cercare di coprirsi la fuga, ha catturato in ostaggio il direttore ed un'impiegata. Il brigadiere della pattuglia ha spostato il direttore da un lato ed ha intimato al rapinatore di arrendersi. Il malvivente ha estratto la pistola e il carabiniere lo ha colpito a una spalla.

Ritrovato nel Bresciano il cadavere di un diciannovenne ammazzato per un piccolo debito. Arrestati due giovani che dovevano pagargli la cocaina

Ucciso e sfigurato con l'acido per mille euro

BRESCIA Ucciso, sfigurato con l'acido e sotterrato in un uliveto per mille euro che gli dovevano due tossicodipendenti della zona dopo aver acquistato da lui una piccola partita di cocaina. È morto così Pasquale Pappalardo, diciannovenne di Rezzato, in provincia di Brescia, la cui scomparsa era stata denunciata dai genitori sabato sera. Il cadavere è stato ritrovato ieri mattina sotterrato in un uliveto nella frazione di Portese di San Felice del Benaco, nelle vicinanze di Salò. Era legato al collo e ai polsi e reso irriconoscibile dalla soda caustica. A portare i carabinieri sul posto sono stati due giovani della zona, fermati dopo una notte di interrogatori e confronti e ora in carcere con l'accusa di omicidio premeditato, occultamento di cadavere e spaccio di sostanze stupefacenti. Al sostituto procuratore di Brescia Silvia Bonardi, hanno raccontato di aver ammazzato il diciannovenne perchè insisteva per avere i soldi che i due gli dovevano per aver comprato da lui 15 grammi di cocaina. Si tratta di due incensurati: Lorenzo Cominelli, 21 anni di Salò e Cristian Paletti, 25 anni di Manerba del Garda, rinchiusi da ieri nel carcere di Canton Mombello. L'omicidio risale a sabato pomeriggio, quando Pasquale Pappalardo era uscito di casa a bordo della sua autovettura raccontando che si recava della fidanzata. Avrebbe dovuto essere di ritorno entro sera per prendere servizio nella pizzeria di famiglia dove lavorava; il mancato arrivo aveva fatto scattare l'allarme e le ricerche. I due assassini hanno raccontato di averlo ucciso per un debito da mille euro contratto per acquistare 15 grammi di cocaina da spacciare nella zona del Benaco. Avevano studiato il piano nei dettagli: l'appuntamento con la vittima, l'aggressione a colpi di spranga e poi, sabato notte, il viaggio sino alla zona degli uliveti per nascondere il cadavere in una buca profonda mezzo metro scavata qualche ora prima. Per cancellare ogni traccia, i due avevano anche tentato di sciogliere il cadavere nell' acido, sfigurandolo e rendendolo quasi irriconoscibile. L'auto della vittima, un Maggiolone nero, è stata invece ritrovata alla stazione di Desenzano dove era stata portata per simulare una fuga. Le modalità della sparizione e dell'omicidio, simili a quelli di mafia, avevano fatto pensare, in un primo momento, a una vendetta nei confronti del padre del ragazzo, un pregiudicato che doveva essere scarcerato oggi. Pasquale sembrava un bravo ragazzo, in realtà era uno spacciatore, ucciso per un debito che i suoi assassini non volevano saldare.

Maria Anna Fiocchi

La rimozione del cadavere del diciannovenne ucciso per un debito di 1000 euro.

MORTO SGOZZATO

VICENZA Una rissa furiosa a bottigliate e a coltellate finita tragicamente: un serbo di 44 anni è morto sgozzato, un altro è ricoverato in gravi condizioni per le ferite ricevute, altri due sono finiti al pronto soccorso. Il fatto è accaduto nella tarda serata di ieri in un bar di Vicenza frequentato da stranieri. Il gruppo di serbi stava consumando assieme ad altri avventori quando nel locale è arrivato un gruppo di albanesi. Immediatamente sono spuntati i coltelli e, in pochi istanti è successa la tragedia.

IN BREVE

Gli auguri di Ciampi alla centenaria pugliese

113 candeline sulla torta e festa per nonna Teresa la donna più vecchia d'Italia

FRAGAGNANO È ritenuta la donna più anziana d'Italia, ma da oggi è certamente la più famosa, dopo aver ricevuto pubblicamente gli auguri del Presidente della Repubblica: Teresa Fumarola, che vive a Fragagnano, compie oggi 113 anni e probabilmente è davvero lei a detenere il primato dell'anzianità, in Italia. Ieri pomeriggio è stata festeggiata da tutto il paese, sindaco in testa, nel Palazzetto dello sport. Nata nel 1889 a San Marzano di San Giuseppe (Taranto), la donna è vissuta per anni a Francavilla Fontana (Brindisi) e ora abita nel piccolo centro ad una ventina di chilometri da Taranto. Ha sempre lavorato nei campi insieme con il marito, Donato Ligorio morto nel 1961. Ha avuto dieci figli: la più anziana è Vita, di 92 anni, il più giovane ne ha 71. Con il tempo sono nati oltre 150 tra nipoti e pronipoti.

Un amore contrastato e una gravidanza difficile: si getta dalla finestra di un albergo nel Napoletano

NAPOLI Un amore contrastato dalla famiglia, forse lo stress per una gravidanza giunta in una unione piena di incognite e strascichi di storie precedenti: è forse in questo cocktail di emozioni e sentimenti che è maturato il suicidio di Monica U., la donna di 30 anni che questo pomeriggio si è gettata dal balcone di un camera al quarto piano di un albergo di Melito, un comune a Nord di Napoli. Il suo compagno, Ciro S., 40 anni ha tentato di fermarla, l'ha afferrata e l'ha trattenuta mentre penzolava nel vuoto, ma lei ha avuto uno scatto ed è volata giù.

Lo cercano da 44 anni ma si era sparato in cantina Il corpo ritrovato durante i lavori di ristrutturazione

LUCCA Per 44 anni lo hanno creduto lontano, all' estero. Nemo Cianelli, invece, non aveva mai lasciato la sua casa: si era ucciso nella cantina dell'abitazione dopo essersi murato in una nicchia. L' uomo era scomparso nel 1958, quando aveva 57 anni, e nello stesso giorno si era ucciso sparandosi un colpo di fucile. I parenti, gli amici e i vicini di Benabbio, piccolo paese nel comune di Bagni di Lucca, pensarono che fosse fuggito in America. Lo cercarono inutilmente. Ieri la scoperta fatta dai muratori che stanno lavorando alla ristrutturazione di quell'edificio.

Vigile guida nonostante la sospensione della patente I carabinieri lo fermano, sequestrata l'auto di servizio

BOLZANO Un vigile urbano è stato pizzicato dai carabinieri mentre guidava l'auto della polizia municipale pur avendo la patente sospesa. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro amministrativo. È successo a Corvara in Badia. E così l'auto dei vigili è ora ferma presso una carrozzeria convenzionata nella nota località sciistica altoatesina. Il vigile aveva la patente sospesa per mancanza dei requisiti psicofisici. Ora il comune sta cercando di ottenere il dissequestro del mezzo.

La Commissione europea si muove dopo il disastro ambientale della petroliera Prestige. Ieri il re Juan Carlos sulle spiagge della Galizia

L'Ue: «Fermiamo subito le carrette del mare»

Bruxelles chiede ai suoi membri di anticipare l'applicazione delle norme varate l'anno scorso

Re Juan Carlos constata il disastro ambientale in Galizia.

BRUXELLES Sull'onda dell'emozione creata dal naufragio della petroliera Prestige, Bruxelles vuole mettere al bando da subito questo pericoloso tipo di carrette dei mari e inchiodare alle loro responsabilità quegli armatori che lucrano mandando in giro navi fatiscenti. La Commissione europea inoltre preme sugli Stati dell' Ue affinchè applichino il prima possibile e senza perdere altro tempo le misure varate in questo campo già l'anno scorso, in seguito al catastrofico naufragio della petroliera Erika del dicembre 1999. Nel rivolgere questo suo «invito» Bruxelles elenca anche le «iniziative supplementari» che sta prendendo per evitare altre catastrofi ecologiche come le 77mila tonnellate di combustibile pesante affondate con la Prestige il 19 novembre a circa 130 miglia dalla coste spagnole.

Una prima misura è la pubblicazione, già trapelata nei giorni scorsi, di una lista navi - soprattutto da carico - a rischio di affondamento per vecchiaia o altre carenze. Bruxelles preannuncia che proporrà «misure per proibire il trasporto di combustibile pesante in navi-cisterna a scafo singolo» nei mari europei. La comunicazione che viene approvata domani suggerisce che la misura sia «applicata immediatamente» e ricorda che sia la Erika sia la Prestige erano due "tanker" appunto senza stiva a doppia protezione e portavano questo tipo di combustibile. La Commissione sottolinea poi che presenterà misure «finalizzate a restringere il diritto dei proprietari di navi di limitare la loro responsabilità finanziaria se l'incidente è dovuto a loro colpa».

Fra l'altro, viene auspicato il rapido varo di una normativa che «introduca sanzioni penali» per singoli e società. Come ha già fatto più volte, Bruxelles «sottolinea la necessità di un'applicazione anticipata» - da parte degli stati dell'Ue - delle direttive contenute nei due pacchetti legislativi Erika-1 e Erika-2 varati l'anno scorso per evitare le maree nere.

Intanto il re Juan Carlos ha visitato ieri alcune delle spiagge più colpite dalla marea nera della Prestige, sulla costa della Galizia (nordovest della Spagna), lanciando un appello alla solidarietà nazionale, mentre la principale macchia di carburante fuoriuscito dalla petroliera si mantiene ancora a distanza dalla terra ferma. Una prima ispezione sottomarina del relitto, intanto, non ha trovato tracce di perdite di carburante. «Dobbiamo aiutare tutti un pò di più e fare meno foto demagogiche», ha detto il monarca rivolto ai cronisti.

EMERGENZA FRANE

LECCO Non piove più ma il maltempo continua a far paura e per le prossime ore l'acqua continuerà a imperversare. La situazione è particolarmente drammatica in provincia di Lecco per le frane che continuano a cadere mettendo a rischio le abitazioni. Ieri sera erano 1.072 le persone evacuate, la maggiór parte delle quali (479) residenti a Cortenova, il paese sul quale domenica si è abbattuta una frana che ha distrutto numerose abitazioni e aziende: almeno 200 le persone rimaste senza lavoro. Sono 31 su 90 i comuni della provincia ancora alla prese con famiglie di sfollati, ma la situazione resta grave in tutta la Lombardia, dove si contano ancora 4.000 sfollati.

Panico all'Istituto Manzoni di Giarre ma tutti gli alunni erano usciti dall'edificio in strada dopo la prima scossa di terremoto. Ieri è morto all'ospedale un altro bimbo di San Giuliano

Etna, crolla il tetto della scuola ma i bambini si salvano

GIARRE È inevitabile: tutti pensano a San Giuliano di Puglia. Rievoca la tragedia del Molise la doppia scossa di terremoto che ha danneggiato la scuola elementare Manzoni di Macchia di Giarre, a 35 chilometri da Catania. Ma per fortuna questa volta non ci sono state vittime nè feriti: il primo evento, di magnitudo 2.8, registrato alle 13.20, è infatti stato un campanello d'allarme per i 190 alunni e per i loro insegnanti che hanno lasciato l'istituto prima che, otto minuti dopo, arrivasse la scossa distruttrice, di magnitudo 3.6. Ci sono stati panico e pianti, ma i bambini sono rimasti tutti illesi. I piccoli si sono abbracciati agli insegnanti per essere rassicurati, soprattutto dopo la seconda scossa: erano già al sicuro ma hanno sentito la terra tremare e hanno visto la loro scuola oscillare pericolosamente, calcinacci e mattoni cadere.

«Siamo stati fortunati - afferma un' insegnante - poteva essere un' altra tragedia come quella accaduta in Molise, se la scossa fosse arrivata durante l' orario di uscita sulle scale sarebbe successo il finimondo».

A proposito di San Giuliano ieri all'ospedale Bambino Gesù di Roma è morto un bimbo di nove anni ricoverato il 31 ottobre. E il Molise ritorna nelle preoccupazioni di una coppia di genitori che corre a riprendere la figlia che frequenta la scuola elementare. «È incredibile - urlano con rabbia, dopo avere abbracciato la piccola - il fatto che una scuola non sia sicura. Non è possibile vivere con questa paura per i figli anche in un luogo che dovrebbe essere il più sicuro per loro. L'esperienza della tragedia in Molise non ha insegnato niente». La bambina piange e si stringe a mamma e papà che, dopo lo sfogo, tentano di rassicurarla.

La stessa cosa fanno le insegnanti e il personale non docente con i 190 alunni della scuola elementare e materna, e con i 40 piccoli del vicino asilo nido, la cui struttura ad una elevazione non ha subito danni ma solo qualche lesione nelle pareti.

In serata la Protezione civile ha comunicato che la scuola è parzialmente inagibile: la scala è danneggiata, si possono utilizzare soltanto il piano terra e il piano cantinato. Il sindaco ha predisposto la chiusura delle scuole per 2 giorni.

La scuola di Giarre danneggiata dalle scosse di terremoto.

Linea dura di Bruxelles contro il tabacco: niente più spot in televisione, radio, giornali e Internet, ma stop anche a tutti i tipi di sponsorizzazioni indirette

L'Europa dice basta alla pubblicità del fumo

Il nuovo regolamento approvato con il voto favorevole dell'Italia. Il ministro Sirchia: «E' solo il primo passo»

BRUXELLES L'Europa ha detto «basta» alla pubblicità del tabacco che provoca la morte di mezzo milione di europei l'anno. È come se ogni anno scomparisse dalla carta dell'Unione una città grande quasi come Bologna. Dopo un decennio di speranze e di disillusioni, il Consiglio dei ministri della salute dell'Ue è infine riuscito a varare una direttiva che - entro il 31 luglio 2005 - metterà al bando dai giornali, Internet e dalle trasmissioni radiofoniche, la pubblicità di tutti i prodotti derivati dal tabacco: dalle sigarette fino a quello da fiuto. Entro quella data poi, dovranno scomparire dagli eventi e dalle manifestazioni internazionali - tra quelle sportive, la Formula uno - le sponsorizzazioni legate alla pubblicità della multinazionali del tabacco. Insomma, nell'Ue la Formula uno dovrà trovare nuovi finanziatori.

«È il meglio che al momento si possa ottenere a livello europeo - ha commentato il ministro della salute Girolamo Sirchia -. Sono fiducioso che si tratti solo del primo passo, quindi l'inizio di un percorso di contrasto più deciso». Non rientra infatti nella nuova direttiva Ue la pubblicità indiretta, come quella che può apparire in certe «fiction» dove donne indipendenti e uomini forti si mostrano con una sigaretta tra le labbra.

Tuttavia, i Paesi che vorranno rafforzare la loro normativa, rispetto a quella di Bruxelles, potranno farlo. Si potranno ispirare al testo di raccomandazione (votato insieme alla direttiva dai Quindici) dove vengono elencati una serie di strumenti che ogni Paese può utilizzare. Il ministro Sirchia, insieme al collega per le attività produttive Antonio Marzano, ad esempio ha deciso che si potranno comprare le sigarette dai distributori automatici solo pagando con carte bancarie, con l'obiettivo di impedirne l'acquisto a bambini e ragazzi.

Stop dell'Ue alla pubblicità del tabacco. Il ministro Sirchia: «È solo il primo passo».

Soddisfatta della messa al bando della pubblicità sul tabacco è la Commissione europea di Romano Prodi. Per il responsabile alla sanità David Byrne, la maggioranza dei paesi che si sono espressi a favore - tra cui l'Italia - hanno dato prova di «grande realismo», votando una normativa non perfetta ma che ha permesso - con l'appoggio essenziale del Parlamento europeo - di predisporre di uno strumento valido nella lotta di prevenzione al fumo, soprattutto negli adolescenti.

Studi recenti mostrano infatti il 60% dei fumatori attuali ha cominciato a 13 anni e il 90% prima dei 18 anni. Il nesso tra fumo e salute è strettissimo: il tabacco causa circa il 25% di tutte le morti per cancro nell' Unione. Resta l'interrogativo, se la nuova normativa Ue sarà capace di affrontare un eventuale giudizio di conformità al Trattato Ue da parte della Corte di giustizia europea. Nel 1997 infatti, i giudici europei hanno cassato la precedente direttiva europea di lotta al fumo in quanto non rispettava le competenze dell'Ue in materia di sanità pubblica.

Bruxelles è convinta che queste garanzie giuridiche oggi esistano. Gran Bretaga e Germania, che hanno votato contro, sono convinte del contrario. Di certo comunque, ha tenuto a puntualizzare il ministro Sirchia, «c'è bisogno, nell'ambito del ridisegno della Costituzione europea, di dare un maggior ruolo ai problemi della salute». L'Italia intende proporre un emendamento alla Convenzione europea che getterà le basi della futuro Costituzione perchè ciò avvenga.

A Tokyo 749 multe nel quartiere no smoking

TOKYO Sono 749 le multe imposte ai fumatori nella circoscrizione di Chiyoda, una delle più centrali di Tokyo, che da un mese ha introdotto in diverse zone il divieto di fumare in strada, una novità rivoluzionaria in Giappone, uno dei Paesi nel mondo con il numero maggiore di fumatori. Il divieto ha avuto inizio il primo novembre. La multa è di 2.000 yen (16 euro). Al fine di far rispettare il divieto, gli agenti percorrono di continuo le zone interessate, dove cartelli, con scritte anche in inglese, indicano che si è entrati in una zona «no smoking».

AUTO&AFFARI

Formula Uno in fuga dall'Ue Il team Ferrari: no comment

MARANELLO «Non abbiamo commenti da fare». Risponde così l'ufficio stampa della Ferrari alla decisione del Consiglio dei ministri della Sanità della Ue che anticipa al 31 luglio 2005 il divieto di sponsorizzare tramite la pubblicità dei prodotti del tabacco eventi sportivi come la Formula 1. La decisione era peraltro stata già ventilata, e comunque il Circus della Formula 1 aveva già una data, il

Michael Schumacher

2006, oltre la quale il divieto sarebbe comunque scattato. Non è dunque un caso se la Federazione internazionale cerchi di allargare i suoi orizzonti, possibilmente verso Paesi diversi dalla Ue e possibilmente meno sensibili ai problemi del tabagismo.

Un decennio fa, nel 1992, erano 10 le corse europee del Mondiale, su 16 appuntamenti. Quest'anno sono 11 su 17, fra tre anni potrebbero essere 8 su 17, diventare cioè per la prima volta nella storia della F. 1 meno della metà. Quest'anno (anche se il Belgio sta facendo di tutto per rientrare) salta l'appuntamento con Spa, una delle piste storiche dell'automobilismo, tra le più amate dai piloti, proprio per la legislazione antifumo. Altri circuiti sono già a rischio, e cominciano a farsi insistentemente i nomi di luoghi sacri per le corse.

Nel 2004 potrebbero entrare nel campionato i Gran Premi del Bahrein (c'è l'accordo) e di Shangai in Cina (quasi certo), nel 2005 potrebbe esserci il Gp di Turchia, paese che pure ha chiesto di entrare nella Ue ma che dovrà veder passare molti anni prima di vedere eventualmente soddisfatta la propria aspirazione.

Un accordo era già stato raggiunto per un appuntamento a Mosca, ma poi è tutto saltato. È già si parla di Gp d'Egitto, del Marocco, di altri paesi più o meno esotici, dove peraltro si tratta di costruire da zero pista e strutture annesse. È lunga la lista delle nazioni che potrebbero o vorrebbero unirsi ad Australia, Malesia, Brasile, Canada, Usa e Giappone, dove si corre e dove non a caso non ci sono problemi per le sponsorizzazioni del fumo.

Istat: le italiane sono le più sedotte dalle sigarette

ROMA Lui beve, lei beve e fuma. È questa una delle fotografie dell'ultimo rapporto Istat sugli stili di vita e le condizioni di salute degli italiani che conferma alcune tendenze già emerse negli scorsi anni. I giovani con il bicchiere in mano sono sempre più numerosi. Cresce poi il consumo di alcolici fuori pasto in generale tra gli italiani ma in particolare fra i più giovani e tra le ragazze. Dal 1995 al 2001 la quota femminile di teen ager che ne fa uso è passata dal 7,1% al 13,8%.

Le donne comunque detengono anche un altro primato negativo rappresentando la parte più ampia dei fumatori irriducibili. Nell'arco di nove anni i fumatori sono diminuiti di un quarto ma ancora oggi sono un vero e proprio esercito: quasi un italiano su quattro (esattamente il 23,8 per cento). Per il resto le abitudini sono cambiate di poco: di mangia di più fuori casa a pranzo (specie nelle grandi città) così come resiste la colazione al caffè di corsa. Si beve più birra rispetto al passato così come si consuma più acqua minerale.

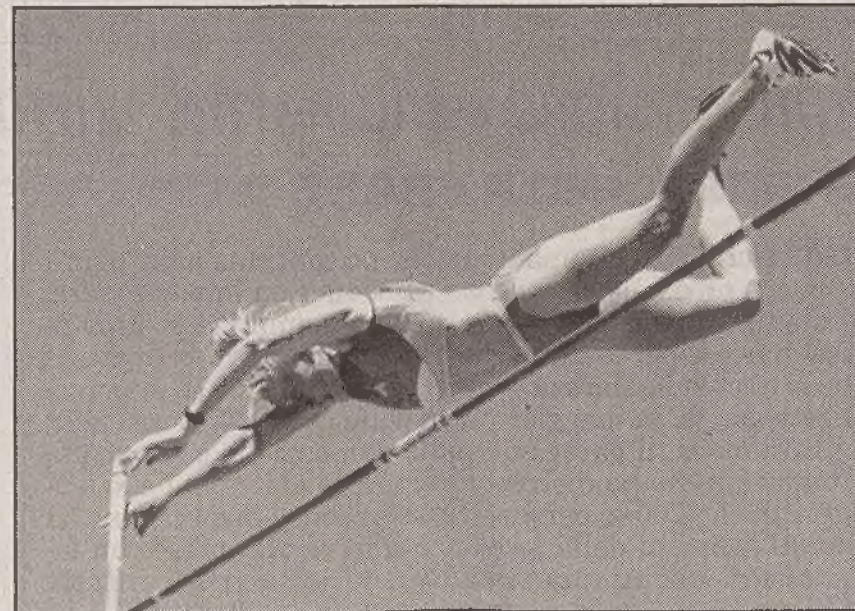
Lo scapolone del Principato ufficializzerà il suo amore il 14 marzo, giorno in cui compirà 45 anni, con una cena di gala a palazzo

Alberto di Monaco si fidanza con un'atleta americana

Alicia Warlick, 25 anni, è campionessa di salto con l'asta. E assomiglia a Grace Kelly

PARIGI «Non intendo rimanere celibe», ha detto qualche mese fa ed ecco all'orizzonte il grande momento: sembra proprio che quello scapolone di Alberto di Monaco abbia trovato l'anima gemella. Lei si chiama Alicia e ricorda per molti versi Grace Kelly: è bella, è americana, ha capelli biondi e occhi azzurri, è intelligente.

Secondo la rivista francese «Voici» i giochi sono fatti: Sua Altezza Serenissima ha già fissato una data per l'annuncio ufficiale del fidanzamento con la yankee Alicia Warlick. Sarà il 14 marzo, quando festeggerà i 45 anni con una cena di gala a Palazzo. Se tutto andrà bene, la porterà all'altare nel 2004.

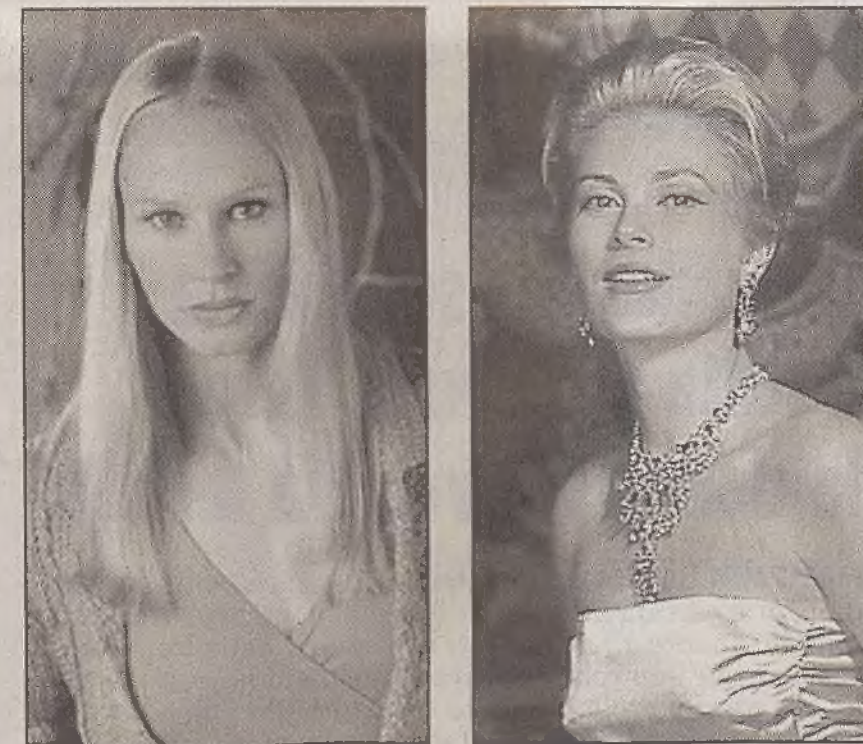
Per la gioia di papà, il principe Ranieri, impaziente che il primogenito ed erede al trono si sposi e garantisca una discendenza per la dinastia Grimaldi. Sorriso smagliante, chignon, texana con radici irlandesi, Alicia ha 25 anni ed è da qualche mese la fiamma di Alberto. A più riprese sono stati visti e fotografati assieme.

Galeotto fu lo sport, per entrambi una vorace passione: si sono conosciuti ad un meeting di atletica a Monaco nell'autunno 2000. Lei salta 4,5 metri con l'asta e si allena in vista delle Olimpiadi 2004 ad Atene, Alberto presiede il Comitato olimpico del suo staterello ed è un pentatleta provetto. Con all'attivo uno stuolo di affascinanti fidanzate più o meno presunte (Mette, Claudia, Brigitte e Tasha), bersaglio di voci malevoli sul perchè finora non è convolato a nozze, Alberto è stato in apparenza soggiogato dalla forte somiglianza di Alicia - non solo fisica - con mamma Grace, morta giusto vent'anni fa in un terribile incidente automobilistico.

Alberto, lo scapolone del Principato di Monaco, avrebbe ceduto al sorriso e agli occhioni azzurri della bella Alicia, 25 anni, americana, campionessa di salto con l'asta e con una incredibile somiglianza con mamma Grace Kelly (eccole una accanto all'altra nelle due foto in alto a destra).

Mannequin a tempo perso, muscolosa senza che ciò vada a detrimento della sua femminilità, Alicia non è tra l'altro una Barbie senz'anima: ha studiato ad Harvard e sta prendendo una prestigiosa laurea in economia all'università di Stanford, in California. Ha anche un cuore grande, se è vero che nel tempo libero insegna la lettura ai bambini di famiglie in difficoltà.

Secondo «Voici», la rivista più pettegola di Francia, la fidanzata di Alberto ha già fatto breccia nella famiglia del futuro sposo: Ranieri, sempre più vecchio e malato, in convalescenza dopo un recente ricovero d'urgenza in ospedale per problemi ai polmoni, ne apprezza «la discrezione». Carolina la trova elegante mentre l'altra figlia di Ranieri, l'ex-anima in pena Stephanie, la decanta per il suo «spirito sportivo».

Pensa male ad ogni modo chi sospetta che Alberto progetti l'addio al celibato per bieche ragioni di stato: «Nella nostra Costituzione - ha sottolineato qualche mese fa - non c'è alcun obbligo orale o scritto che mi imponga di essere sposato per regnare». Da parte sua Alicia si preparerebbe ai futuri impegni di sovrana del Rocher prendendo lezioni di francese, la lingua ufficiale del prosperoso principato.

Pier Antonio Lacqua

Alicia, la fiamma di Alberto.

Grace, la mamma di Alberto.

SPOSI A VENEZIA

Vuoi sposarti a Venezia? Sul sito www.comune.venezia.it è possibile scegliere data ed ora del proprio matrimonio, collegandosi in qualunque ora del giorno (e quindi senza problemi di fuso) dal proprio computer di casa, dando così in anticipo modo agli ufficiali dello stato civile di preparare un'atmosfera adatta alle diverse culture. L'altra novità riguarda l'ora del matrimonio, a lungo vincolata al rigido orario d'ufficio (dalle 9 alle 13): il Comune ha reso possibile chiedere di sposarsi anche il sabato o la domenica. Adeguate alla preziosità del sogno di sposarsi a Venezia sono anche le tariffe richieste per il matrimonio (che hanno portato al Comune un introito di 200.000 euro nel 2002): per quanto riguarda i residenti, rimanendo gratuita la cerimonia in orario di servizio, si arriva sino a 619,75 euro per quella fuori orario in giorni festivi; i comunitari dovranno pagare un contributo variabile da 309,87 euro (orario di servizio) a 1239,50 euro (fuori orario nei festivi); a chi viene da più lontano, invece, saranno richiesti dai 1239,50 ai 3098,74 euro.

LA NOVITÀ

Un sofisticato radar onnipresente su tutte le autostrade multerà automaticamente i pirati su quattro ruote

Francia, arriva il Grande Fratello Vigile

PARIGI Era furioso il superministro degli Interni, Nicolas Sarkozy, davanti alle spoglie dei cinque pompieri falciati venerdì sera da un «delinquente stradale», un ottantunenne lanciato a 150 chilometri orari. Quelli come lui, i pirati della strada, non avranno più scampo, un radar li seguirà ovunque e li inchioderà alle loro colpe.

Anche se ancora nulla trapela dei piani degli esperti, è allo studio una sorta di «Grande Fratello Vigile», un radar onnipresente su ogni chilometro delle autostrade di Francia, sullo stile di quello che in Olanda ha fornito risultati straordinari nella lotta ai pirati della strada. Costerà molto, ma ci sarà la certezza della pena, nel senso che chi supera anche di un chilometro orario il limite fissato si vedrà arrivare multa e sottrazione di punti dalla patente direttamente a casa, con foto allegata.

A Parigi, nel fine settimana, erano già all'opera alcune pattuglie sperimentali: un gendarme motociclista in borghese, fermo ai bordi della strada, assolutamente irriconoscibile. Gli altri, in divisa, a 300 metri di distanza, pronti a intervenire su segnalazione del collega: «signora lei è stata fotografata 300 metri fa mentre guidava parlando al cellulare». Per ora la multa è di appena 22 euro, ma con il pacchetto-Raffarin diventerà molto più salata.

Della strage di venerdì è colpevole Fernard Blanc, 81 anni, nemmeno un grammo di alcool nel sangue, ex consigliere al Municipio di Lione. Il tragico caso ha suggerito alle autorità di inserire fra i provvedimenti un controllo medico per chi ha superato i 60 anni. Ma «si tratta di un falso problema», avvertono gli esperti, che insistono sul problema giovani e su quello dell'alcool, specie il venerdì e il sabato sera.

Quindi, l'arma più appuntita dell'arsenale regolamentare anti-pirati sarà una patente «di prova» per i diciottenni: avrà la metà dei punti di quella degli adulti, sei invece di 12. Se i teen-ager li bruceranno tutti, dovranno rifare l'esame, che in Francia non è una passeggiata. La giustizia, poi, diventerà rapidissima: la contravvenzione arriverà subito a casa, in pochi giorni e i termini per il pagamento saranno ridotti. Nei casi più gravi, si sarà obbligati a pagare sul posto, anche con carta di credito.

LA CURIOSITÀ

La «Linea sex» porta turisti particolari in giro per la città, ma l'attrazione sono tre ragazze seminude che ballano a bordo

A Berlino bus turistico con strip-tease

A Berlino bus turistici a luci rosse.

BERLINO Per turisti con interessi particolari, è arrivata da Berlino un'offerta ad hoc: al posto del solito sight-seeing, un imprenditore ha escogitato un bus del sesso dove i passeggeri all'interno, anzichè essere indottrinati su storia e musei, vengono deliziati da giovanissime fanciulle che li accudiscono e fanno stiptease. La «Linea Sex», ha titolato ieri la Bild giocando sul doppio senso fra le parole sesso (Sex) e sei (sechs). «Un tram che si chiama desiderio?», attacca il cronista del popolare quotidiano, che si è fatto un giretto sul pullman più «hot» della capitale.

La nuova linea è stata promossa da Richard Heidenreich, proprietario della discoteca di successo a Marzahn, nel profondo est di Berlino, «Malibu Dream» («Il sogno di Malibu»). Il bus a due piani è rosso, in tono con l'atmosfera dentro. Può ospitare fino a 80 passeggeri e il tragitto è quello di un normale pullman turistico: ufficio della cancelleria, Porta di Brandeburgo, Unter den Linden. La sola differenza è che dentro tre avvenenti ragazze fanno lo strip-tease e servono ai clienti bevande e altro in sembianze seminude.

«Nessuno guarda fuori dal finestrino», commenta la Bild. Gli sguardi degli insoliti turisti sono inchiodati sulle tre veneri in micro perizoma: Jenny, una commessa di 20 anni, Nicole di 24, che prima vendeva carne in una macelleria, e Kati di 22, professionista dello strip dall'età di 16 anni. Le ragazze sono felici del loro nuovo impiego, e i clienti ancora di più. L'atmosfera nel bus è rilassata, come in un pub: una birra costa un euro, una vodka due. Il biglietto per tre ore di divertimento costa dieci euro.

Oggi ci sarà un nuovo round della trattativa fra governo, azienda e sindacati. Epifani pessimista: «Non ci sarà accordo»

Gm promuove il piano della Fiat

Il numero uno del colosso di Detroit, Richard Wagoner: «Una sfida importante»

Sale l'attesa per la Bce

Borse sull'ottovolante I dati economici Usa frenano la corsa dei mercati europei

MILANO Borse europee sull'ottovolante, con una partenza a razzo in mattinata, sfumata poi nel pomeriggio sulla scia di alcuni dati macroeconomici in arrivo dagli Usa, che hanno raffreddato velocemente l'ottimismo degli operatori sulla ripresa dell'economia globale. La crescita inferiore alle attese a novembre dell'indice Ism relativo all'andamento dell'industria manifatturiera americana (salito a 49,2 dai 48,5 punti di ottobre) ha infatti innescato una serie di prese di beneficio. Su alcuni mercati si è visto comunque un buon finale, dopo l'euforia mattutina sulle attese di un taglio ai tassi nell'incontro di giovedì della Banca centrale europea. Francoforte ha guadagnato infatti l'1,8%, mentre Madrid si è portata in progresso del 2,30%. Positiva anche Zurigo (+0,64%), mentre altrove i cali hanno avuto la meglio, con una flessione dello 0,36% per la City londinese. Parigi è arretrata dello 0,84%. Giù dello 0,20% l'indice Mib30 a Milano, Mibtel -0,09.

ROMA Stamane alle 11 il ministro delle attività produttive Antonio Marzano cercherà di riannodare le fila della vertenza Fiat. Prima incontrerà i sindacati e nel pomeriggio l'azienda. Una matassa molto intricata alla quale ieri si è intrecciata pure la testimonianza di gran peso della General Motors, che ha ribadito di trovare «molto solido e corretto il piano di risanamento dell'azienda torinese, una sfida importante». Un sostegno e un puntello, forse, affinchè i dirigenti di Lingotto non modifichino il piano presentato ai sindacati. La General Motors, come è noto, ha il 20 per cento di Fiat Auto e fin dall'inizio della vicenda si è sospettato che il presidente Paolo Fresco volesse smaltire esuberi ed affrontare l'impopolarità proprio per rendere ancora più appetibile l'industria dell'auto agli americani e rendere praticabile l'opzione di acquisto.

Marzano fa intendere di avere carte in mano e qualcuno tra i sindacati ci spera. Ad esempio Antonino Regazzi della Uilm giudica il fatto che il governo voglia incontrare separatamente le parti come un buon auspicio per «qualche idea da portare al tavolo». Ma non la pensa così il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, il quale al *Costanzo Show*, proprio dopo l'uscita del numero uno della General Motors Richard Wagoner, ha previsto che «la trattativa finirà senza accordo». Secondo Wagoner «i concetti fondamentali del piano di risanamento Fiat sono solidi. È una sfida». E a Piazza Affari il titolo Fiat, sull'onda delle parole di Wagoner, si è portato a fine seduta in rialzo del 3,43% dopo un balzo superiore al 6%.

Wagoner (Gm) con il presidente della Fiat, Fresco.

Accanto a Gm, ci sono le banche che, in coro, premono per il dimezzamento degli addetti all'auto e la chiusura di Termini Imerese e Arese.

Epifani invece prevede che «Fiat andrà avanti con il piano, l'azienda chiuderà gli stabilimenti e metterà i lavoratori in cassa integrazione». Secondo il sindacalista l'unica strada da battere sarebbe quella di chiedere la cassa integrazione a rotazione, anche perchè «se i lavoratori li metti fuori con la sospensione a zero ore, significa che non rientranno più e che già la Fiat non crede al suo piano».

Gli ha risposto Maurizio Beretta, direttore delle relazioni esterne Fiat: «Come finirà la vertenza è difficile dire, mi auguro che si possa varare un piano di rilancio, un piano molto importante con un investimento di 5mila miliardi di vecchie lire per rinnovare tutta la gamma». Epifani ha chiuso la trasmissione esortando lo Stato a «comprare solo auto Fiat e la Fiat a fare auto migliori».

La situazione è molto tesa e il governo però non intende marciare sulla strada dei prepensionamenti, varando la mobilità lunga per coloro che non possono più rientrare negli stabilimenti. Oggi gli operai di Termini Imerese arriveranno a Melfi per protestare contro quello stabilimento «modello», che l'azienda vorrebbe esportare in Sicilia per i lavoratori che verranno riammessi in produzione. È cominciata una guerra tra poveri, tra gli stabilimenti che si vedono caricare addosso i pesi di Termini Imerese e di Arese. Si rischia che la tensione vada fuori controllo. E lo stesso ministro del welfare Roberto Maroni esorta la Fiat ad avere più «coraggio», a non tener conto solo «delle banche creditrici», ma anche «dell'impatto sociale che le decisioni possono avere nel paese». Secondo Maroni, la Fiat «deve investire sul proprio futuro». Ma se si arrivasse al 5 (data dell'incontro a Palazzo Chigi) «con una situazione bloccata, certamente il governo interverrà per sollecitare l'azienda a prendere una soluzione che vada nella direzione del mantenimento della coesione sociale», ha annunciato.

Antonella Fantò

L'allarme lanciato dai metalmeccanici. I timori per la sorte della fabbrica torinese

Fiom: «Mirafiori è in pericolo»

TORINO I sindacati metalmeccanici torinesi lanciano un nuovo allarme su Mirafiori: se il piano della Fiat non cambierà, l'utilizzo degli impianti «scenderà nel 2003 al 40%, sotto la soglia di mantenimento in efficienza dei costi dello stabilimento». Fim, Fiom e Uilm hanno organizzato ieri una conferenza stampa per illustrare i dati dai quali emerge che «Mirafiori e il suo indotto sono in pericolo». Oggi ci sarà uno sciopero generale di quattro ore del gruppo Fiat e delle aziende dell'indotto, con presidi davanti alla Prefettura, alla Rai, al Sanpaolo Imi e alla Crt, ma altre proteste saranno organizzate a sorpresa. I lavoratori manifesteranno davanti alle fabbriche.

«In totale gli esuberi previsti dal piano attuale - ha spiegato Claudio Stacchini, responsabile dell'Ufficio Sindacale della Fiom di Torino - sono circa 6.000 (5.600 in cigs a zero ore e 400 in mobilità), una cifra molto superiore ai 3.750 previsti inizialmente. A Mirafiori - secondo i dati illustrati dai sindacati - oggi si producono 1.700 vetture al giorno e 306.000 all'anno: dopo l'applicazione del piano si scenderebbe a 630 al giorno e a 138.600 all'anno, il 60% in meno del 2002. In totale, alla Fiat e nelle aziende dell'indotto dell' area torinese gli esuberi sarebbero più di 24.000.

ASSICURAZIONI

L'a.d. Perissinotto nel Cda di Intesa Bci

L'Oscar di bilancio 2002 alle Generali. Bernheim: «Sempre più trasparenti»

MILANO Le Assicurazioni Generali hanno vinto l'Oscar di bilancio e comunicazione finanziaria 2002, il premio promosso dalla Federazione italiana relazioni pubbliche. Nelle altre categorie i premiati sono Banca Sella tra le imprese bancarie, Italcementi tra le società quotate, Cartiere del Garda tra quelle non quotate al pari di Eptaconsors, in rappresentanza però delle Pmi. La giuria, presieduta dal rettore dell' Università Bocconi, Carlo Secchi, ha selezionato oltre 500 imprese candidate, prima di assegnare il premio, giunto alla 39a edizione, nelle diverse categorie. Alla cerimonia era presente il presidente del gruppo triestino, Antoine Bernheim: «L' Oscar di bilancio -ha detto- costituisce il riconoscimento del lavoro svolto nella continua ricerca di una maggiore informazione e trasparenza verso il mondo degli analisti finanziari e, più in generale, verso i risparmiatori».

Antoine Bernheim

La consegna dei premi, avvenuta ieri nella sede di Assolombarda, è stata preceduta da un dibattito sulla fiducia dei mercati e sul sistema delle imprese, moderato dall'economista Marco Vitale con la partecipazione, tra gli altri, di Michele Perini, presidente di Assolombarda, Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit e Andrea Illy, amministratore delegato di Illycaffè.

Nel dibattito si è sottolineato come trasparenza ed etica siano valori propri dell'azienda che il risparmiatore-azionista ritiene ora pregiudiziali. Da segnalare, un breve intervento del premio Nobel per l'economia Vernon Smith, che si è dichiarato piuttosto scettico sull'utilità degli interventi dello Stato per risollevare settori dell' economia in crisi «perchè non producono valore a lungo termine per i Paesi».

Perissinotto nel Cda di Intesa Bci. Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, rappresenterà la compagnia nel patto di sindacato di Intesa Bci, mentre l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto farà parte del Cda della banca guidata da Corrado Passera. Lo ha detto lo stesso Bernheim interpellato a margine dell'Oscar di bilancio e della comunicazione. Bernheim e Perissinotto sostituiscono l'ex presidente delle Generali Gianfranco Gutty che ha tra l'altro lasciato ogni incarico in Intesa Bci, nella quale la compagnia triestina ha una quota di circa il 6%. Il presidente delle Generali non ha poi commentato l'ipotesi di fusione fra la partecipata Commmerzbank e Hypovereinsbank: le Generali attendono l'evoluzione degli eventi per decidere cosa fare del 10% circa detenuto nell'istituto tedesco.

In un discorso agli amministratori di Siena il Presidente traccia l'orizzonte di un «regionalismo solidale» e invita al buongoverno

Devolution: Ciampi difende lo Stato centrale

«Le Regioni non possono trovare da sole le risorse per scuola, ricerca e infrastrutture»

ROMA Sulla devolution ora interviene Ciampi. Da Siena, il capo dello Stato traccia l'orizzonte di un «regionalismo solidale», all'interno del quale, sottolinea, vive «una forte coscienza dell'unità della nazione». E su alcuni terreni, ad esempio l'istruzione e la ricerca, avverte che le Regioni non possono fare da sole, che non si può anzi fare a meno «degli interventi e delle risorse dello Stato centrale». E mentre il Senato torna oggi a votare la riforma messa a punto da Bossi (che domani mattina potrebbe così incassare il primo via libera), anche dalla maggioranza si fa capire che il testo attuale non andrà lontano. Alla Camera, dice infatti chiaro e tondo il ministro per gli Affari Regionali Enrico La Loggia, la legge andrà riscritta. Confermando, in sostanza, che il voto di questi giorni è solo una risposta obbligata all'aut aut della Lega, e che il testo attuale ha poche probabilità di entrare nella Costituzione così com'è.

Ma allora, ribatte Francesco Rutelli, non si capisce perché il governo «si incaponisca sulla devoluzione». La risposta, aggiunge poi, è che «c'è un patto con Bossi senza il quale cade il governo, ma con il quale cade l'Italia». E Piero Fassino gli fa eco: «La devolution così com'è è stata proposta è un pasticcio che provocherà soltanto caos isituzionale e disagio ai cittadini». «Trovo ovunque - ha sottolineato Ciampi - una forte coscienza dell'unità della nazione, fondata su una comunione di valori, di principi di ambizioni. Una coscienza forse più forte in questa Italia del regionalismo solidale, di quanto sia mai stata in passato». In molti, fra le fila del Centrosinistra, nei giorni scorsi avevano chiesto un intervento del Capo dello Stato. Per ultimo, domenica scorsa, glielo aveva chiesto Eugenio Scalfari, dalle pagine di *Repubblica*.

In questa Italia di realtà locali, avverte ora Ciampi, «non tutte le risorse necessarie possono reperirsi a livello locale. Progetti quali l'autostrada *Dei due mari* o il potenziamento dei collegamenti ferroviari richiedono adeguati interventi e risorse dello Stato centrale. Interventi che sono indispensabili anche ai fini dell'ammodernamento delle strutture scolastiche e del potenziamento degli istituti universitari e dei centri di ricerca». In generale, il presidente della Repubblica ha poi invitato a promuovere le riforme nel dialogo fra schieramenti opposti. «Ho sempre pensato - dice infatti - che chi ha responsabilità di pubblici uffici debba saper guardare lontano, debba saper lavorare anche per chi verrà dopo nelle stesse cariche che gli sono affidate. E non importa se il successore potrà essere di un'altra parte politica. La democrazia è l'arte di governare per il bene comune, in una giusta dialettica tra diverse parti e scuole di pensiero».

Ciampi: «Federalismo solidale è base dello sviluppo».

Per il momento fra opposizione e maggioranza è però scontro totale. In un intervista Fassino ha aperto qualche spiraglio al dialogo, a patto, ha però specificato, che venga accantonata la devolution. Francesco D'Onofrio replica che per il momento, al Senato, non è possibile alcuna modifica al testo proposto da Bossi.

Oggi il Senato torna a votare la riforma messa a punto da Bossi. Fassino: «È un pasticcio che provocherà soltanto caos istituzionale»

Il voto di Palazzo Madama, aggiunge il capogruppo dell'Udc, avrà «innanzitutto un valore politico e simbolico», nel riaffermare la volontà della maggioranza di portare avanti il federalismo. Ma anche lui sottolinea che alla Camera il testo potrebbe essere anche abbandonato su un «binario morto», decidendo di passare ad un nuovo progetto di riforma del titolo quinto della Costituzione. Quello cioè che fissa competenze e poteri di Regioni, Provincie e Comuni e che è appena stato riformato dall'Ulivo.

Sul destino della devolution è chiaro anche La Loggia. «Bisogna andare avanti nella riforma razionalizzando ciò che razionale non è. E' sicuro che passata questa prima fase di approvazione al Senato della devoluzione, nel momento in cui questo provvedimento atterrerà alla Camera, bisognerà fare un minimo di aggiornamento in prospettiva su come e in che modo il titolo quinto vada interamente ripensato».

Andrea Palombi

L'ALLEGORIA DEL BUONGOVERNO

SIENA *«En la paura ciascun cammini fermo, volgete gli occhi a rimirar costei» scrisse Ambrogio Lorenzetti nel cartiglio che domina il più bell'affresco del Palazzo Comunale di Siena, quell'Allegoria del Buon Governo che da secoli rappresenta la quintessenza delle repubbliche e delle democrazie. Ciampi volge gli occhi, guarda l'affresco e ricorda quella felice esperienza dei comuni toscani che tanto sembra avere da insegnare anche all'Italia di oggi. «Trovo ovunque una forte coscienza dell'unità della nazione», spiega il Presidente al sindaco, Maurizio Cenni.*

L'Udc striglia la maggioranza Casini: «Leali ma non servi»

ROMA «Leali, ma non servili». Dopo Buttiglione e Follini, tocca a Casini difendere il ruolo e il peso dei moderati nella Cdl. Per ricordare al premier che è necessario un cambio di rotta su Rai e devolution e che la coalizione non può essere condizionata dall'asse Tremonti-Bossi, il presidente della Camera trasforma il suo intervento ad un convegno sulla sicurezza Euroatlantica in una inequivocabile presa di distanza dal berlusconismo cieco e obbediente.

«L'amicizia del nostro paese con gli Stati Uniti non va confusa con il servilismo. Perchè solo i deboli» scandisce Casini «confondono l'amicizia con il servilismo, che sono due concetti profondamente diversi». Il messaggio è indirizzato a Berlusconi? «Si tratta di un concetto» risponde la terza carica dello Stato «che si applica ai rapporti Italia-Usa ma che vale sempre nella vita, anche in politica».

Pierferdinando Casini

Oltre a non essere più disposti ad accettare attacchi ed ironie, i centristi fanno capire che sui grandi temi che dividono la Cdl il premier dovrà fare i conti con loro. La conferma che nell'Udc nessuno è intenzionato a dire signorsì (sempre e comunque) viene anche dal «lealista» Carlo Giovanardi: «Posso ricordare che quando Berlusconi propose la grazia per Sofri io dissi chiaramente che non ero d'accordo. E non ho certo cambiato idea». L'Unione di centro potrebbe garantire al governo solo un appoggio esterno? Rocco Buttiglione fa spallucce e, ospite di Porta a Porta, spiega che questa soluzione non dovrebbe essere vista come «voglia di ribaltone» ma come voglia di «far passare le proprie idee più che non l'attaccamento alla propria poltrona». L'ipotesi dell'appoggio esterno sarà al centro del primo congresso nazionale dell'Udc che comincerà venerdì prossimo a Roma.

Per ora, il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi, getta acqua sul fuoco e assicura che il congresso sancirà una «forte coesione» all'interno della Cdl. Ma il banco di prova dove misurare i rapporti di lealtà tra i centristi e il resto della coalizione c'è già ed è rappresentato dalla crisi del Cda Rai. Entro pochi giorni Pera e Casini dovranno prendere una decisione. Le soluzioni possibili sono tre: procedere alle sostizioni dei consiglieri dimissionari; azzerare il cda; ottenere le dimissioni del solo Baldassarre. Un compromesso, quest'ultimo, che accontenterebbe la Lega (Albertoni rimarrebbe al suo posto), ammorbidirebbe la posizione dell'Ulivo (che non accetta semplici sostituzioni), darebbe a Pera la possibilità di dire che il Cda non si è mai dimesso per intero ed offrirebbe a Casini l'«effetto azzeramento» nei fatti.

Gabriele Rizzardi

Approvata la riduzione dell'Irap, confermata la proroga al 2003 degli sgravi per l'edilizia. Frena il fabbisogno: a novembre un avanzo di un miliardo e 800 milioni

Finanziaria: ritirato l'emendamento sui fondi ai partiti

Elia Valori presidente del Club di Nizza

ROMA Il presidente dell' Unione degli industriali di Roma e di Confindustria Lazio, Giancarlo Elia Valori è stato nominato presidente del Club di Nizza per l'energia e la geopolitica. Sarà affiancato, come vicepresidenti, dal segretario generale dell'accademia delle scienze della Russia, Valery Kostyuk, e dalla francese, Dominique Fache.

ROMA Frena il fabbisogno statale. A novembre c'è stato un avanzo di un miliardo e 800 milioni di euro a fronte dei 7 miliardi e 589 di disavanzo del 2001. Il fabbisogno totale dei primi undici mesi dell'anno si attesta sui 47 miliardi e mezzo, lo scorso anno era 45 miliardi e 697 milioni. Secondo il Tesoro il dato di novembre è il risultato, fra l'altro, di «un attento monitoraggio di cassa, dell'andamento delle entrate tributarie da delega unica migliore del previsto, una minore spesa per il servizio del debito di 1 miliardo, le cartolarizzazioni di immobili, introiti derivanti dalla vendita di immobili inseriti nella prima operazione di cartolarizzazione». Interventi strutturali e «una tantum», dunque.

Ma non sono i dati sul fabbisogno quelli che il governo attende per rimodulare la Finanziaria. Si aspetta soprattutto l'autotassazione per poi decidere se, e in che misura, accettare le molte richieste di cambiamento. La più pressante viene dalla Uil: «Secondo noi la Finanziaria è inadeguata e insufficiente», dice Angeletti. Parole pesanti, soprattutto perché vengono da un sindacato che ha firmato il Patto per l'Italia. «C'è tutto e il contrario di tutto. Anche sul Patto, per esempio: c'è la riduzione fiscale, ma non ci sono misure per gli incapienti. Ci sono contraddizioni preoccupanti sul Mezzogiorno, con cambi di regole e messa in discussione degli strumenti».

Sul fronte emendamenti si registrano alcune novità. L'emendamento sui finanziamenti occulti ai partiti è stato ritirato. «Presenteremo - spiega Mauro Fabris, Udeur - una proposta di legge organica con forse un referendum per l'abolizione dell'attuale sistema di finanziamento ai partiti». Il nodo delle risorse per la ricerca - annuncia il sottosegretario Giuseppe Vegas - «potrebbe essere sciolto con un intervento successivo alla Finanziaria». Secco no dei Ds: «Il reperimento dei fondi non può essere rinviato neppure di qualche mese». Approvata la riduzione dell'Irap, ma non quella per il settore dell'editoria, si delineano i contenuti del maxiemendamento del relatore. Ci saranno la regolarizzazione dei videopoker e la proroga a tutto il 2003 degli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edili, compresa l'Iva al 10%.

a.c.

Giulio Tremonti

MIBTEL

-0,095%
19024

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,136	10,305	Marengo Svizzero	58,360	66,620
Argento (per Kg.)	137,404	147,557	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	85,220	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	320,200	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1892,78	1,065
Dj Euro Stoxx	229,55	0,231
Dj Euro Stoxx 50	2661,8	0,186
Dublino	4431,61	0,273
Francoforte Dax Xetra	3380,2	1,803
Lisbona	1666,36	0,212
Londra	4154,3	-0,362
Londra Eurotop 100	2093,59	-0,109
Madrid Ibex 35	6736,3	0,758
Mosca	597,49	-0,457
Nasdaq Comp (prov.)	1478,7	-0,005
Neuer Markt Xetra	487,04	1,568
New York (prov.)	8803,19	-1,044
Seul Kospi	730,16	0,74
Singapore Straits T.	1396,81	0,379
Stoccolma (aff.Gen.)	165,2	-0,452
Tokio Nikkey	9174,47	-0,446
Toronto Tse300 (prov)	6628,85	0,889
Vienna Atx	1111,03	1,746
Zurigo Smi	5150,5	0,645

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9871	Corona Norvegese	7,2625
Yen Giapponese	123,1400	Corona Danese	7,4261
Sterlina Inglese	0,6382	Dollaro Canadese	1,5364
Franco Svizzero	1,4774	Dollaro Australiano	1,7649
Corona Svedese	9,0071	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,564%
0,9871

STERLINA

-0,203%
0,6382

YEN

1,299%
123,1400

TALLERO

-0,060%
229,8125

KUNA

0,00%
7,4705

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,407	6,474	-1,03
A.De Ferrari Rnc	2,620	2,650	-1,13
A.S. Roma	1,540	1,554	-0,90
Acea	4,895	4,908	-0,26
Acegas	5,100	4,954	2,95
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2730	0,2703	1,00
Acque Potabili	15,565	15,801	-1,49
Acquedotto Nicolay	2,480	2,290	8,30
Acsm	1,653	1,623	1,85
Actelios	6,118	6,090	0,46
Aedes	3,250	3,257	-0,21
Aedes Rnc	2,920	2,881	1,35
Aem	1,375	1,365	0,73
Aem Torino	1,168	1,128	3,55
Aeroporto Firenze	10,323	10,321	0,02
Air Dolomiti	16,528	16,505	0,14
Alitalia	0,2947	0,2932	0,51
Alleanza Ass	8,576	8,418	1,88
Amga	0,8299	0,8193	1,29
Amplifon	16,696	16,143	3,43
Arquati	0,8130	0,8052	0,97
Asm Brescia	1,719	1,686	1,96
Astaldi	2,099	2,089	0,48
Autogrill	9,224	9,035	2,09
Autostrada To-mi	8,395	8,220	2,13
Autostrade	9,565	9,563	0,02
B.Agr.Mantovana	9,825	9,754	0,73
B.Bilbao Viz Arg	9,750	9,750	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3267	0,3292	-0,76
B.P.C.Ind. 04 W	0,0528	0,0505	4,55
B.P.C.Industria	7,162	7,257	-1,31
B.P.Cremona	12,765	12,679	0,68
B.P.Intra	12,703	12,798	-0,74
B.P.Lodi	9,077	9,044	0,36
B.Santander C.H.	7,171	7,090	1,14
Banca Antonveneta	14,391	14,354	0,26
Banca Lombarda	9,782	9,757	0,26
Banca Lombarda 04 W	0,0308	0,0309	-0,32
Banca Profilo	1,560	1,482	5,26
Banca Toscana	4,628	4,586	0,92
Basicnet	0,8070	0,7854	2,75
Bastogi	0,1031	0,0995	3,62
Bayer	23,77	23,54	0,98
Bayerische Vita	3,300	3,274	0,79
Bca Carige	1,997	1,999	-0,10
Bca Fideuram	5,852	5,747	1,83
Bca P.Berg.-c.V	18,145	18,085	0,33
Bca P.Milano	3,639	3,639	0,00
Bca Pop Etruria	11,205	11,259	-0,48
Bca Pop Spoleto	5,693	5,650	0,76
Bco Chiavari	6,454	6,322	2,09
Bco Desio Br Rnc99	2,024	2,064	-1,94
Bco Desio E Brianza	2,400	2,443	-1,76
Bco Napoli Rnc	1,334	1,301	2,54
Bco Pop Vr E No	11,192	11,272	-0,71
Bco Sardegna Rnc	7,421	7,367	0,73
Beghelli	0,5228	0,5170	1,12
Benetton	9,769	9,543	2,37
Beni Stabili	0,4854	0,4855	-0,02
Biesse	2,700	2,696	0,15
Bim .	4,203	4,147	1,35
Bim 04 W	0,1589	0,1556	2,12
Bipielle Investime	3,111	3,141	-0,96
Bnl	1,270	1,246	1,93
Bnl Rnc	1,220	1,183	3,13
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,036	10,892	1,32
Brembo	4,841	4,887	-0,94
Brioschi	0,2009	0,1985	1,21
Brioschi 06 W	0,0264	0,0260	1,54
Bulgari	5,314	5,278	0,68
Buzzi Unicem	6,987	6,990	-0,04
Buzzi Unicem Rnc	6,224	6,300	-1,21
Calp	3,210	3,210	0,00
Caltagirone	4,134	4,102	0,78
Caltagirone Editore	5,684	5,537	2,65
Caltagirone Rnc	4,253	4,109	3,50
Camfin	3,006	2,929	2,63
Campari	29,17	29,66	-1,65
Capitalia	1,677	1,642	2,13
Carraro	1,493	1,478	1,01
Cassa Risp Firenze	1,257	1,265	-0,63
Cattolica Ass	22,87	22,48	1,73
Cembre	2,069	2,055	0,68
Cementir	2,579	2,469	4,46
Centenari & Zinelli	1,150	1,170	-1,71
Centrale Latte To	2,299	2,334	-1,50
Ceramiche Ricchetti	0,3601	0,3685	-2,28
Cir	1,049	1,055	-0,57
Cirio Finanziaria	0,1900	0,2250	-15,56
Class Editori	2,173	2,066	5,18
Coats Cucirini	0,9610	0,9586	0,25
Cofide	0,4596	0,4520	1,68
Cred.Bergamasco	14,970	14,822	1,00
Cred.Valtellinese	8,208	8,187	0,26
Credito Artigiano	3,293	3,283	0,30
Credito Emiliano	5,476	5,403	1,35
Cremonini	1,355	1,334	1,57
Crespi	0,6905	0,6965	-0,86
Csp International	1,745	1,742	0,17
Dalmine	0,1385	0,1382	0,22
Danieli	1,898	1,875	1,23
Danieli 03 W	0,0240	0,0240	0,00
Danieli Rnc	1,268	1,244	1,93
De Longhi	5,010	4,967	0,87
Ducati Motor Hold	1,862	1,872	-0,53
Edison	1,350	N.R.	0,00
Edison Rnc	1,169	N.R.	0,00
Emak	2,356	2,353	0,13
Enel	5,145	5,109	0,70
Enertad	3,991	4,010	-0,47
Eni	14,584	14,522	0,43
Erg	3,963	3,968	-0,13
Ericsson	21,64	19,971	8,36
Esaote	5,229	5,236	-0,13
Ferretti	4,320	4,350	-0,69
Fiat	10,090	9,811	2,84
Fiat 07 W	0,3250	0,3189	1,91
Fiat Priv.	5,733	5,476	4,69
Fiat Rnc	5,616	5,428	3,46
Filatura Di Pollone	0,8009	0,8038	-0,36
Fin. Part 02 W	0,0684	0,0687	-0,44
Fin.Part.	0,7080	0,6934	2,11
Finarte-semenzato C	1,472	1,431	2,87
Fincasa 44	0,3657	0,3675	-0,49
Fineco	0,5704	0,5303	7,56
Finmeccanica	0,7036	0,6872	2,39
Fondiaria Ass	3,080	3,122	-1,35
Fondiaria Ass Rnc	1,902	1,898	0,21
Gabetti Holding	1,933	1,882	2,71
Garboli-conicos	0,7800	0,7800	0,00
Gefran	3,714	3,716	-0,05
Gemina	0,8898	0,8590	3,59
Gemina Rnc	1,0000	0,9800	2,04
Generali Ass	20,61	20,16	2,23
Gewiss	2,929	2,827	3,61
Giacomelli Spor Gro	0,7116	0,7082	0,48
Gim	0,9406	0,9538	-1,38
Gim Rnc	1,003	1,050	-4,48
Gr.L'espresso	3,911	3,876	0,90
Grandi Navi Veloci	1,629	1,549	5,16
Grandi Viaggi	0,6235	0,6276	-0,65
Granitifiandre	7,485	7,420	0,88
Gruppo Coin	6,360	6,213	2,37
Hdp	2,468	2,426	1,73
Hdp Rnc	1,492	1,432	4,19
I Viaggi Ventaglio	2,344	2,297	2,05
Ifi Priv	11,922	11,592	2,85
Ifil	4,000	3,949	1,29
Ifil Rnc	2,797	2,763	1,23
Ima	12,354	12,336	0,15
Imm. Lombarda 03 W	0,0062	0,0062	0,00
Immobiliare Lombard	0,1074	0,1051	2,19
Immsi	0,7566	0,7519	0,63
Impregilo	0,4032	0,3958	1,87
Impregilo 03 W	0,0404	0,0405	-0,25
Impregilo Rnc	0,4567	0,4520	1,04
Intek	0,4711	0,4641	1,51
Intek Rnc	0,4517	0,4461	1,26
Interbanca	20,22	20,22	0,00
Interpump Group	4,050	4,014	0,90
Intesabci	2,225	2,171	2,49
Intesabci Rnc	1,617	1,583	2,15
Ipi	3,754	3,707	1,27
Irce	2,572	2,563	0,35
It Holding	2,328	2,316	0,52
Italcementi	9,990	9,748	2,48
Italcementi Rnc	5,373	5,190	3,53
Italdesign Giugiaro	3,690	3,705	-0,40
Italgas	12,834	12,826	0,06
Italmobiliare	34,74	33,95	2,33
Italmobiliare Rnc	20,97	20,59	1,85
Jolly Hotel	5,738	5,804	-1,14
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,806	1,810	-0,22
La Doria	1,810	1,836	-1,42
La Gaiana	0,9900	0,9700	2,06
Lavorwash	2,897	2,899	-0,07
Linificio	1,136	1,155	-1,65
Linificio Rnc	0,9190	0,8997	2,15
Locat	0,7034	0,7072	-0,54
Lottomatica	8,309	8,271	0,46
Luxottica Group	13,617	13,550	0,49
Maffei	1,226	1,232	-0,49
Manuli Rubber	1,262	1,263	-0,08
Marcolin	1,300	1,297	0,23
Mariella Burani Fg	7,420	7,347	0,99
Marzotto	5,300	5,263	0,70
Marzotto Risp	5,900	5,990	-1,50
Marzotto Rnc	5,111	5,130	-0,37
Mediaset	8,638	8,654	-0,18
Mediobanca	7,945	7,774	2,20
Mediolanum	6,210	6,067	2,36
Meliorbanca	4,505	4,496	0,20
Merloni	11,130	10,572	5,28
Merloni Rnc	7,009	6,753	3,79
Milano Ass	2,086	2,114	-1,32
Milano Ass 05 W	0,0703	0,0687	2,33
Milano Ass Rnc	2,112	2,079	1,59
Mirato	5,190	5,154	0,70
Mittel	3,497	3,501	-0,11
Mondadori	7,133	7,092	0,58
Mondadori Rnc	9,000	9,000	0,00
Monrif	0,5959	0,5678	4,95
Monte Paschi Siena	2,409	2,394	0,63
Montefibre	0,6408	0,6285	1,96
Montefibre Rnc	0,6853	0,6609	3,69
Nav.Montanari	1,191	1,189	0,17
Necchi	0,0837	0,0817	2,45
Necchi 05 W	0,0473	0,0473	0,00
Negri Bossi	2,571	2,566	0,19
Olcese	0,3385	0,3407	-0,65
Olidata	1,834	1,711	7,19
Oliv Ex Tec 04 W	0,1210	0,1196	1,17
Olivetti	1,219	1,188	2,61
Olivetti 02 W	0,0016	0,0017	-5,88
Pagnossin	1,481	1,458	1,58
Parmalat	2,454	2,449	0,20
Parmalat 03 W	0,5591	0,5568	0,41
Perlier	0,1735	0,1745	-0,57
Permasteelisa	15,507	15,507	0,00
Pininfarina	21,00	20,90	0,48
Pininfarina Rnc	19,540	19,400	0,72
Pirelli & C Rea Est	18,136	18,176	-0,22
Pirelli & C.	1,550	1,525	1,64
Pirelli & C. Rnc	1,401	1,334	5,02
Pirelli Spa	1,088	1,062	2,45
Pirelli Spa Rnc	0,9849	0,9828	0,21
Poligrafici	1,216	1,156	5,19
Premafin	0,7821	0,7661	2,09
Premuda	0,9562	0,9336	2,42
Ras	12,714	12,625	0,71
Ras Rnc	13,876	13,883	-0,05
Ratti	0,5903	0,5963	-1,01
Recordati	22,41	22,19	0,99
Reno De Medici	0,8888	0,8804	0,95
Reno De Medici Rcv	0,9700	0,9900	-2,02
Richard Ginori 1735	0,9195	0,9184	0,12
Rinascente	4,395	4,449	-1,21
Rinascente Priv	4,476	4,498	-0,49
Rinascente Rnc	4,084	4,141	-1,38
Risanamento Napoli	1,417	1,402	1,07
Roland Europe	0,9947	0,9737	2,16
Roncadin	0,2501	0,2494	0,28
S.S.Lazio	0,8429	0,7949	6,04
Sabaf	15,299	15,242	0,37
Sadi	1,960	1,960	0,00
Saeco Group	3,493	3,412	2,37
Saes Getters	8,920	8,772	1,69
Saes Getters Rnc	5,960	5,895	1,10
Sai	15,332	15,546	-1,38
Sai Rnc	5,247	5,023	4,46
Saiag	3,164	3,147	0,54
Saiag Rnc	2,137	2,168	-1,43
Saipem	6,166	6,139	0,44
Saipem Rcv	6,240	6,200	0,65
Sanpaolo Imi	7,929	7,841	1,12
Savino Del Bene	2,163	2,144	0,89
Schiapparelli 1824	0,0981	0,0997	-1,60
Seat Pag Gialle Rnc	0,6507	0,5587	16,47
Seat Pagine Gialle	0,8345	0,7984	4,52
Sias	4,429	4,413	0,36
Sirti	1,033	1,018	1,47
Smi	0,4669	0,4755	-1,81
Smi Metalli Rnc	0,4667	0,4677	-0,21
Smurfit Sisa	1,373	1,378	-0,36
Snai	1,927	1,850	4,16
Snam Rete Gas	3,114	3,104	0,32
Snia	1,812	1,795	0,95
Snia Rcv	2,252	2,248	0,18
Snia Rnc	2,515	2,515	0,00
Sogefi	1,975	1,949	1,33
Sol	2,473	2,492	-0,76
Sopaf	0,3017	0,2916	3,46
Sopaf Rnc	0,2288	0,2263	1,10
Stayer	0,4000	0,3900	2,56
Stefanel	1,262	1,254	0,64
Stefanel Rnc	2,600	2,600	0,00
Stmicroelectronics	26,35	25,88	1,82
T.I.M.	5,209	5,210	-0,02
T.I.M. Rnc	4,489	4,450	0,88
Targetti Sankey	3,000	2,980	0,67
Telecom Italia	8,451	8,290	1,94
Telecom Italia Rnc	5,523	5,421	1,88
Terme Acqui	0,3210	0,3177	1,04
Terme Acqui Rnc	0,2222	0,2243	-0,94
Tod's Group	35,15	35,00	0,43
Trevi Finanz Indust	0,9012	0,9061	-0,54
Unicredito	4,013	4,008	0,12
Unicredito Rnc	3,599	3,588	0,31
Unipol	3,995	3,999	-0,10
Unipol 05 W	0,1426	0,1448	-1,52
Unipol Priv	1,765	1,753	0,68
Unipol Priv 05 W	0,1041	0,1026	1,46
Vemer Siber	1,033	1,083	-4,54
Vianini Industria	2,558	2,433	5,14
Vianini Lavori	4,751	4,753	-0,04
Vittoria Ass.	3,799	3,783	0,42
Volkswagen	41,64	41,00	1,56
Zignago	11,076	11,163	-0,78
Zucchi	3,917	3,917	0,00
Zucchi Rnc	4,120	4,120	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Chlaa 2.12.02	0,1145	0,1315	-12,93
Vemaa Dir 20.12.02	1,578	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	23,07	22,13	4,25
Aisoftware	4,483	4,383	2,28
Algol	5,064	5,019	0,90
Art'e'	21,16	20,74	2,03
Bb Biotech	42,70	42,24	1,09
Biosearch Italia	18,990	18,930	0,32
Cad It	14,058	14,063	-0,04
Cairo Communication	23,03	22,40	2,81
Cdb Web Tech Invest	2,419	2,209	9,51
Cdc	7,251	7,007	3,48
Chl	1,275	1,343	-5,06
Cto	3,596	3,566	0,84
Dada	6,398	6,059	5,60
Datalogic	9,817	9,862	-0,46
Datamat	5,229	5,108	2,37
Data Service	41,60	41,34	0,63
Digital Bros	3,755	3,592	4,54
Dmail Group	4,175	4,050	3,09
E.Biscom	33,90	30,82	9,99
Eplanet	0,6678	0,6370	4,84
Eplanet 2 03 W	0,1568	0,1501	4,46
Eplanet 3 04 W	0,2281	0,2180	4,63
El.En.	12,566	12,385	1,46
Engineering	18,777	18,168	3,35
Esprinet	12,544	12,416	1,03
Euphon	7,860	7,453	5,46
Fidia	8,244	8,114	1,60
Finmatica	12,573	10,808	16,33
Freedomland Itn	13,240	13,103	1,05
Gandalf	2,695	2,673	0,82
Gandalf 04 W	0,2899	0,2883	0,56
Inferentia Dnm	7,776	7,783	-0,09
I.Net	62,91	60,29	4,35
It Way	3,950	3,795	4,08
Mondo Tv	27,25	27,01	0,89
Novuspharma	22,36	21,41	4,44
On Banca	35,78	35,80	-0,06
Opengate Group	6,573	6,089	7,95
Cardnet Group	4,085	3,993	2,30
Pol San Faustino	26,01	25,38	2,48
Prima Industrie	6,702	6,467	3,63
Reply	13,119	13,481	-2,69
Tas	22,77	22,25	2,34
Tc Sistema	8,507	8,191	3,86
Tecnodiffusione Ita	6,038	5,935	1,74
Tecnodiffusione 04 W	0,3044	0,3007	1,23
Tiscali	6,048	5,942	1,78
Txt E-solutions	21,14	20,29	4,19
Vitaminic	7,248	7,021	3,23

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alberto Primo Re	6,886	0,57
Alboino Re	6,264	1,89
Apulia Az It.	10,032	-0,12
Arca Azioni It.	17,785	-0,12
Artigianc Az It.	4,403	-0,07
Aureo Previdenza	16,512	0,04
Azimut Crescita It	20,089	0,07
Bim Az. It	6,387	0,38
Bipielle Fon It.	20,576	-0,12
Bipielle Fon Sm Cap	10,375	0,52
Bipiemme It.	13,432	-0,12
Bn Azioni It.	10,926	-0,05
Bpb Tiziano	14,045	-0,11
Bpvi Az. It	3,977	-0,1
Capitalgest It.	15,119	-0,07
Centrale It.	12,760	-0,14

Fondi	€	v.%
Grifoeurope Stock	5,212	0,89
Iis Trading Az. Europa	3,816	-0,31
Imi Europe	15,243	-0,27
Ing Europa	15,036	-0,48
Ing Sel Europa	10,724	-0,47
Investire Europa	9,955	-0,2
Investitori Europa	4,026	-0,27
Laurin Eurostock	3,033	-0,39
Mc Eu-az Europa	3,216	-0,28
Mc Fdf Europa	4,758	0,3
Nextam P Az Europa	4,188	-0,29
Nextra Az Eur Growth	2,583	-0,65
Nextra Az Europa Din	15,529	-0,38
Nextra Az Europa Lte	9,729	-0,37
Nextra Az Europa Value	3,230	-0,25
Nextra Az Eurotop	3,301	-0,42
Nextra Az Pmi Europa	4,847	-0,25

Fondi	€	v.%
Romagest Az Pacif.	4,069	0,1
Rominvest Jap.. Ind $	56,235	0,31
Sai Pacif.	3,041	0,33
Sanpaolo Pacific	4,331	0,12
Symphonia Ms Asia	4,594	0,79
Unicredit Az Giapp Cl A	4,234	0,07
Unicredit Az Giapp Cl B	4,207	0,07
Unicredit Az Pacif Cl A	3,832	0,6
Unicredit Az Pacif Cl B	7,993	0,59
Vegagest Az Asia	4,424	-0,49

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerg Markets	4,295	0,14
Arca Az.Paesi Emerg	4,343	0,6
Aureo Mercati Em	3,540	0,6
Azimut Emerging	3,654	0,16
Bipielle Hend Am Lat	4,329	0,37

Fondi	€	v.%
Putnam Global Equity $	6,569	-0,24
Putnam Global Value	3,784	0,05
Putnam Global Value $	3,756	-0,03
Ras Blue Chips	3,473	-0,34
Ras Global Fund	11,883	-0,14
Ras Multi90	3,461	-0,17
Ras Research	3,135	-0,35
Risparmio Az Top 100	11,690	-0,37
Risparmio Borse Int	14,709	-0,24
Rolotrend	8,587	-0,3
Romages Az Int	7,876	-0,18
Romages Sel Az Int	2,980	-0,27
Rominvest Universal Ind	33,495	-0,22
Sai Glob.	9,924	0,02
Sanpaolo Int.	11,132	-0,25
Sg Ventaglio Agg	4,282	0,35

Fondi	€	v.%
Bipiemme Finanza	3,826	-0,1
Bipiemme Ris Base	4,412	0,43
Bn New Listing	6,025	-0,02
Bussola Eur N Front	2,895	0,31
Capital It.	65,700	-0,3
Capitalgest Small Cap	4,989	-0,32
Cristoforo Colombo	14,307	-0,33
Ducato Etico Glob.	3,402	0,06
Ducato Geo Glob. Sc	2,662	-0,3
Ducato Set Finanza	3,525	-0,14
Ducato Set Industria	2,911	-0,03
Eurom Risk Fund	26,937	-0,03
Ferdinando Magellano	4,970	0,2
Gestielle Etico Az	5,061	-0,26
Gestnord Az Ambiente	5,863	-0,15
Gestnord Az Banche	9,173	-0,33

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Largo	4,774	0,17
Unicredit Bil Eur Cl A	19,446	-0,18
Unicredit Bil Eur Cl B	19,354	-0,19
Unicredit Bil Glob Cl A	13,229	-0,11
Unicredit Bil Glob Cl B	13,152	-0,11
Zeta Bil.	15,914	-0,08
Zeta Growth Income	3,675	-0,22

BIL. OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Te	14,295	0,06
Arcamultifondo Com B	4,712	-0,04
Arcamultifondo Com C	4,494	-0,02
Aureo Ff Ponderato	4,532	0,07
Azimut Protezione	6,425	0,09
Bipielle Fon Divers	4,941	-0,02
Bipiemme Mix	4,789	0,1

Fondi	€	v.%
Italf Euro Bond Cat E	6,980	-
Laurin Money	5,999	0,03
Magna Graecia Monet	8,359	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,530	-
Nextra Breve Termine	6,631	0,03
Nextra Corp Bt	6,818	0,04
Nextra Euro Bt	11,722	0,03
Nextra Euro Mon.	13,337	0,01
Nextra Euro T Var	6,142	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,724	0,01
Optima Redd.	5,702	0,02
Padano Mon.	6,287	0,02
Passadore Mon.	6,080	0,02
Perseo Rend.	6,091	0,03
Prime Mon.	14,308	0,01

Fondi	€	v.%
Club A Class B Usd	4,899	0,25
Club B Class B Usd	4,849	0,19
Columbus Int Bond	8,837	-0,06
Columbus Int Bond $	8,791	-0,08
Ducato Fix Dollaro	7,594	0,22
Ducato Fix Yen	4,726	-0,32
Dws Doll.	7,595	0,29
Effe Obbl Dollaro	5,862	0,17
Eurom North Am Bond	9,191	-0,05
F&f Riserva Doll.	7,519	0,11
F&f Riserva Doll. $	7,464	0,04
Fondersel Dollaro	9,115	0,34
Fonditalia Bond Usa	8,782	0,29
Geo Usa Sh T B 1	5,885	-
Geo Usa Sh T B 2	5,916	-

Fondi	€	v.%
Bn Valuta Forte Chf	11,921	0,1
Bussola Gl H Yield	4,491	-
Capitalgest B Corp	5,722	0,14
Ducato Fix Alto Potenz	4,964	0,06
Ducato Fix Convert	7,178	0,03
Ducato Fix Imprese	5,327	0,15
Dws Fin Pers Cash	7,100	0,01
Effe Obbl Corporate	5,367	0,11
Eurom Risk Bond	4,675	0,21
Fonditalia Infl Linked	10,567	0,18
Fs Short Term Opt	5,057	0,02
Geo Glo B T R 1	5,511	-
Geo Glo B T R 2	5,466	-
Gestielle Corp. Bond	5,327	0,09
Gestielle Global Conv	5,857	-0,03

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	100,290	100,290
BTP 15.1.2003 4,5%	100,170	100,160
BTP 15.2.2003 5%	100,380	100,380
BTP 1.3.2003 11,5%	101,690	101,710
BTP 4.2003 4,75%	100,650	100,650
BTP 1.5.2003 4,75%	100,740	100,730
BTP 1.6.2003 5%	101,080	101,090
BTP 1.6.2003 11%	103,680	103,690
BTP 15.7.2003 4,5%	100,970	100,960
BTP 1.8.2003 10%	104,510	104,510
BTP 1.10.2003 4%	100,880	100,870
BTP 1.10.2003 9%	104,910	104,910
BTP 15.10.2003 5,25%	101,970	101,960
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,800	105,820
BTP 1.2.2004 3,25%	100,330	100,350
BTP 15.2.2004 5%	102,370	102,350
BTP 15.3.2004 4,5%	101,890	101,870
BTP 1.4.2004 8,5%	106,990	106,980
BTP 15.4.2004 3,25%	100,330	100,320
BTP 1.7.2004 4,5%	102,160	102,140
BTP 15.7.2004 4%	101,410	101,420
BTP 1.8.2004 8,5%	108,240	108,260
BTP 1.10.2004 4%	101,520	101,500
BTP 1.1.2005 9,5%	112,170	112,170
BTP 1.3.2005 4%	101,590	101,570
BTP 1.4.2005 10,5%	115,680	115,670
BTP 15.5.2005 4,50%	102,740	102,710
BTP 1.7.2005 4,75%	103,360	103,360
BTP 15.7.2005 4%	101,610	101,570
BTP 1.9.2005 10,5%	118,320	118,300
BTP 15.9.2005 3,5%	100,250	100,230
BTP 15.12.2005 5,25%	105,040	105,000
BTP 1.2.2006 9,5%	117,620	117,590
BTP 15.3.2006 4,75%	103,710	103,670
BTP 1.7.2006 8,75%	116,900	116,850
BTP 1.11.2006 7,75%	114,460	114,390
BTP 1.2.2007 6,75%	111,270	111,180
BTP 1.3.2007 4,50%	102,790	102,700
BTP 1.7.2007 6,75%	112,030	111,880
BTP 15.10.2007 5%	104,760	104,680
BTP 1.11.2007 6%	109,080	108,990
BTP 1.5.2008 5%	104,730	104,650
BTP 1.5.2009 4,5%	101,660	101,470
BTP 1.11.2009 4,25%	99,820	99,630
BTP 1.11.2010 5,5%	107,060	106,820
BTP 1.8.2011 5,25%	105,200	104,930
BTP 1.11.2011 1,90%	90,440	90,440
BTP 1.2.2012 5%	103,140	102,860
BTP 1.2.2013 4,75%	100,740	100,440
BTP 1.8.2017 5,25%	103,060	102,610
BTP 1.11.2023 9%	149,340	148,840
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,090	127,750
BTP 1.11.2027 6,5%	117,890	117,480
BTP 1.11.2029 5,25%	100,440	100,020
BTP 1.5.2031 6%	111,370	110,930
BTP 1.2.2033 5,75%	107,910	107,390
CCT 1.1.2003 IND	100,030	100,040
CCT 1.2.2003 IND	100,130	100,130
CCT 1.4.2003 IND	100,240	100,240
CCT 1.5.2003 IND	100,310	100,310
CCT 1.7.2003 IND	100,370	100,380
CCT 1.9.2003 IND	100,560	100,580
CCT 1.11.2003 IND	100,330	100,340
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,360	100,370
CCT 1.3.2004 IND	100,500	100,510
CCT 1.5.2004 IND	100,520	100,510
CCT 1.9.2004 IND	100,630	100,620
CCT 1.5.2005	100,850	100,830
CCT 1.7.2005	101,160	100,960
CCT 1.10.2005 IND	100,890	100,880
CCT 1.1.2006 IND	103,290	103,290
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	102,010
CCT 1.3.2006 IND	100,880	100,890
CCT 1.12.2006	100,840	100,850
CCT 1.2007 CR IMP	101,950	101,900
CCT 1.7.2007	101,080	101,110
CCT 1.8.2007 IND.	100,890	100,890
CCT 4.2008	100,900	100,890
CCT 1.9.2008	100,960	100,960
CCT 1.7.2008	101,060	101,140
CCT 1.4.2009	100,960	100,950
CCT 1.7.2009	100,940	100,930
CCT 1.8.2009	100,970	100,960
CCT 1.10.2009	100,980	100,980
CTZ 31.12.2002	99,780	99,770
CTZ 31.03.2003	99,088	99,089
CTZ 16.06.2003	98,508	98,489
CTZ 15.09.2003	97,784	97,774
CTZ 31.12.2003	96,945	96,920
CTZ 31.03.2004	96,163	96,148
CTZ 30.06.2004	95,360	95,340

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	93,5097	0,37
B.P.C.I. 04 1,5%	96,599	-0,26
B.P.Intra 03 3%	110,159	-1,46
B.P.Intra 06 3%	103,557	0,36
B.P.Berg. 04 Tv	126,718	-0,98
B.P.Lodi 10 4,75%	98,3867	0,06
B.P.Lodi 03 4,375%	100,597	0,19
B.P.E.Rom. 05 4%	104,769	0,26
B.P.E.Rom. 02 6,5%	171,51	-0,34
B.P.Milano 08	100,651	0,51
B.P. Vr No 06 1,5%	110,475	-0,65
B.P. Vr No 05 2,125%	95,8747	0,24
Cr.Valtel.04 2%	108,617	-0,08
Cred.Artig 04 Tv	131,719	0,26
Interbanca 11 2,50%	128,801	-0,09
Olivetti 04 1,5%	101,869	0,01
Olivetti 10 1,5%	128,099	2,04
Vittoria Ass 16 5,5%	108,5	-0,46

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,05	21,20
B.P.Emilia Romagna	29,00	29,00
B.P.Luino/Varese	6,379	6,400
B.P.Sondrio	10,240	10,220
Banca Ifis	9,910	9,910
Bca Pop Adriatico	7,010	7,010
Borgosesia	4,871	4,620
Borgosesia Rnc	2,398	2,392
Cit	1,960	1,934
Elios Holding	0,7012	0,6809
Ferrovie Nord Mi	1,058	1,060
Sicc	0,4000	0,4400

L4 8ANC4 CHE T1 S4 P4RL4RE CON 1 NUMER1

ZAGABRIA Reso noto un documento «top secret» dei servizi segreti sui crimini commessi contro i serbi nella sacca di Medak

Generali croati «incastrati» dagli 007

Sottolineate le responsabilità di Janko Bobetko, Rahim Ademi e Mirko Norac

Dal documento emerge che sono state «perse le tracce» di 51 cittadini croati di nazionalità serba e sono spariti i materiali necessari per svolgere le autopsie

ZAGABRIA Il Tribunale dell'Aja aveva ragione. Nel 1993 la sacca di Medak, in Lika (l'area di Plitvice), è stata teatro di crimini di guerra commessi dall'esercito croato contro la popolazione serba. Lo conferma una relazione dei servizi segreti croati, stilata nella primavera dell'anno scorso, pubblicata dal quotidiano «Jutarnji List». Questo documento, contrassegnato da segreto di stato, contiene analisi dettagliate sugli avvenimenti nella zona e ricostruisce il quadro delle responsabilità. I servizi segreti lo avevano redatto dopo aver saputo che il Tribunale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia stava raccogliendo materiale sulle operazioni militari nel citato territorio. Le informazioni sono state subito girate al Governo che, dunque, era stato avvertito sui militari che avrebbero potuto ritrovarsi nel mirino degli inquirenti. Dallo schema emerge che a capo dello stato maggiore si trovava Janko Bobetko, l'83enne generale appunto ricercato dal Tribunale internazionale e attualmente ricoverato all'ospedale di Zagabria. Rahim Ademi (pure lui già inquisito dall'Aja) ricopriva l'incarico

L'ex generale Mirko Norac.

di responsabile del distretto militare di Gospic, mentre Mirko Norac, attualmente sotto processo a Fiume per i crimini commessi proprio nella Lika (la sentenza è prevista per la prima metà di gennaio), aveva guidato personalmente l'operazione «Sacca di Medak». E, come abbiamo pubblicato, l'ex generale potrebbe essere messo in stato d'accusa dai giudici dell'Aja.

Nel documento è stato confermato che nell'operazione si sono «perse le tracce» di 51 cittadini croati di nazionalità serba. I servizi segreti però non sono riusciti a stabilire il modo in cui queste persone abbiano perso la vita: durante le operazioni belliche o liquidati. Inoltre, la lista degli scomparsi in mano ai servizi segreti croati combacia con quella stilata dall'organizzazione serba «Veritas», una delle fonti accertate del Tribunale dell'Aja.

Gli agenti che hanno redato il documento si pongono moltissime domande. Tra queste si chiedono dove sia finito il materiale che sarebbe servito all'Istituto per la medicina legale di Fiume per effettuare le autopsie. Il più importante quesito riguarda la sorte del generale Rahim Ademi che è stato sollevato dall'incarico solo qualche giorno dopo la conclusione della «Sacca di Medak». La questione si basa sul referto della polizia militare stilato nel settembre del 1993. L'allora ministro della Difesa, Gojko Susak (deceduto), che secondo molti era la «mente» dell'esercito croato, aveva ordinato di svolgere un'indagine sui presunti crimini commessi. La polizia militare aveva stabilito che le forze croate avevano svolto «correttamente» il proprio compito e che non si erano macchiate di crimini. Nonostante ciò, Ademi venne sollevato dall'incarico. Ricorderemo che il generale di origine albanese è stato scarcerato agli inizi dell'anno dai magistrati del Tribunale penale dell'Aja (grazie alle garanzie offerte dal Governo Racan) e si sta difedendo a piede libero dalle accuse sui crimini perpetrati dalle truppe di Zagabria nella sacca di Medak. Ademi, il giorno dopo la conclusione dell'operazione, aveva ordinato il «sanamento del terreno». Dunque, il generale era a conoscenza del numero delle vittime delle truppe comandate da Norac.

m.b.

IN BREVE

Conferma dall'Università popolare di Trieste

Mirko Tremaglia a Fiume: inaugurerà la rinnovata sede della Comunità degli italiani

TRIESTE Mirko Tremaglia venerdì prossimo sarà a Fiume. La visita del ministro per gli Italiani nel mondo, confermata ieri dall'Università popolare di Trieste, inizierà nel primo pomeriggio quando Tremaglia si recherà nel cimitero di Cosala dove deporrà una corona di fiori, poi seguirà un incontro alla scuola media superiore italiana (ex Liceo). Alle 18.30 il ministro inaugurerà la rinnovata sede della Comunità degli Italiani di Fiume, che riaccoglierà i connazionali dopo i lavori di ristrutturazione protrattisi per più di un anno e finanziati dal Governo di Roma. La visita di Tremaglia, che arriverà da Fiume dopo una breve tappa a Trieste, era stata messa in dubbio a causa della proposta del Governo di Zagabria sulle modifiche della Legge costituzionale sulle minoranze, che aveva fatto incrinare i rapporti italo-croati.

Aperta dallo scrittore spagnolo Fernando Arrabal l'ottava edizione della «Fiera del libro» di Pola

POLA Inaugurata ieri alla Casa delle Forze Armate della città istriana l'ottava edizione della «Fiera del libro». La rassegna si terrà fino a giovedì 12 dicembre (apertura ogni giorno dalle 9 alle 20.30) e proporrà con un'ampia esposizione di volumi, per l'occasione tutti scontati del 30 per cento. 250 le case editrici presenti con più di 1500 titoli. Quest'anno la rassegna è dedicata alla letteratura della Repubblica Ceca , con la mostra delle novità editoriali e gli incontri con scrittori e editori di questo e di altri Paesi europei. Ieri ,ospite d'onore il noto scrittore spagnolo Fernando Arrabal. 80 gli appuntamenti , tra serate letterarie e presentazioni. Più di 150 gli ospiti, tra cui il poeta milanese Maurizio Cucchi.

Oggi a Trieste, nella sala Baroncini, si parlerà dei libri di Guido Rumici e Gianantonio Godeas

TRIESTE «Infoibati (1943-1945)» e «Capodistria addio» sono i due volumi, editi da Mursia, che il Centro documentazione multimediale, insieme all'Anvgd e Lega Nazionale, presenta a Trieste oggi, alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Generali. Si tratta di due generi molto diversi tra loro, collegati da un filo conduttore: la tragedia di un popolo. «Infoibati» è l'ultimo libro di Guido Rumici che, ancora una volta, si occupa di argomenti che riguardano il confine orientale e le vicende che lo hanno segnato profondamente. Gianantonio Godeas racconta invece una storia minima, quella della sua famiglia a Capodistria, che diventa emblematica di quella di un popolo. Parleranno Renzo Codarin, Paolo Sardos Albertini, Giorgio Baroni e Giorgio Rustia. Tullio Svettini leggerà alcune poesie di Biagio Marin dedicate all'Istria.

POLA Denuncia in Tribunale contro il provvedimento di rimozione di casette e roulotte deciso dalle autorità locali

Capo Promontore, sloveni in «rivolta»

Quando comperarono i terreni l'area non era ancora Parco nazionale

POLA Capo Promontore, l'estremo lembo meridionale di terra istriana sta diventando teatro dell'ennesimo confronto croato-sloveno, una vicenda di carattere patrimoniale-immobiliare, fortunatamente senza implicazioni sul piano dei confini. Per capire un po' meglio i termini della questione bisogna ritornare indietro di circa un decennio quando 700 cittadini sloveni e 300 croati acquistarono, con normale contratto di compravendita un migliaio di lotti praticamente sul mare, che nelle intenzioni dovevano diventare paradisi per le vacanze. Inizialmente fu così: ben presto l'area cominciò a pullulare di roulotte e di piccole costruzioni erette senza regola e senza criteri. Senonchè alcuni anni fa Capo Promontore venne proclamato parco naturale sotto tutela per la bellezza paesaggistica e per proteggere alcune specie animali e vegetali molto rare. Di conseguenza il ministero croato dell'Ambiente ha subito disposto la rimozione di tutto ciò che l'uomo aveva costruito.

E veniamo ora al presente, al confronto di cui sopra. Una dozzina di cittadini sloveni ha denunciato la Repubblica di Croazia per la violazione del loro diritto di proprietà e chiedono inoltre il risarcimento dei danni subiti. «Quando acquistammo i lotti - dice il loro rappresentante, Stane Leskovsek - non vigeva il divieto di campeggiare mentre ora stanno rimuovendo le nostre roulotte. La questione dunque avrà seguito nell'aula del Tribunale regionale di Pola. Gli sloveni inoltre affermano che lo status di parco nazionale alla zona è stato conferito solo per farli sloggiare. Se, come dicono, si trattasse veramente di proteggere la fauna (pregiati uccelli canterini) e la flora, l'autorità croata dovrebbe impedire che qui si svolgano esercitazioni militari come invece avviene.

p.r.

Pola, capo Promontore.

Processo Herak, nuovo rinvio: l'ex ministro colpito da infarto

POLA Un infarto ha impedito a Ivan Herak, ultimo ministro del turismo croato dell'era Accadizeta, di presentarsi ieri mattina al Tribunale regionale della città dell' Arena, dove avrebbe dovuto riprendere il processo che lo vede imputato con l'accusa di aver trasferito illegalmente sul conto di una sua società, con sede a Parenzo, al tempo in cui era a capo del dicastero, circa 150 mila euro dai fondi ministeriali destinati invece al risanamento del complesso alberghiero «Imperial», sull'isola quarnerina di Arbe.

L'udienza è durata appena pochi minuti. Il giudice Sergio Ferencic ha infatti mandato tutti a casa dopo aver ricevuto un fax in cui la Corte veniva informata che Herak era stato «ricoverato in un ospedale italiano, a Rovigo, in Emilia-Romagna , per alcuni disturbi al cuore».

«Il mio assistito ha avuto un infarto», ha spiegato l'avvocato dell'ex ministro, Cedo Prodanovic. Un processo «tormentone» quello di Ivan Herak, lungo e travagliato , con due anni di rinvii e un numero interminabile di udienze. Arrestato a fine gennaio del 2000, nemmeno un mese dopo le elezioni che segnarono la caduta del regime di Franjo Tudjman, l'ex ministro venne rilasciato dopo sedici mesi di carcere, perchè più volte colto da malore. E ieri si è avuto l'ennesimo rinvio dell' udienza per motivi di salute. Ma sarà vero, si chiedono in molti, o non è altro che una trovata dello stesso Herak e del suo collegio di difensori per posticipare ancora il processo? Si ritornerà in aula il 21 gennaio 2003. Sarà la volta che Herak si presenterà?

i.b.

I CAMBI

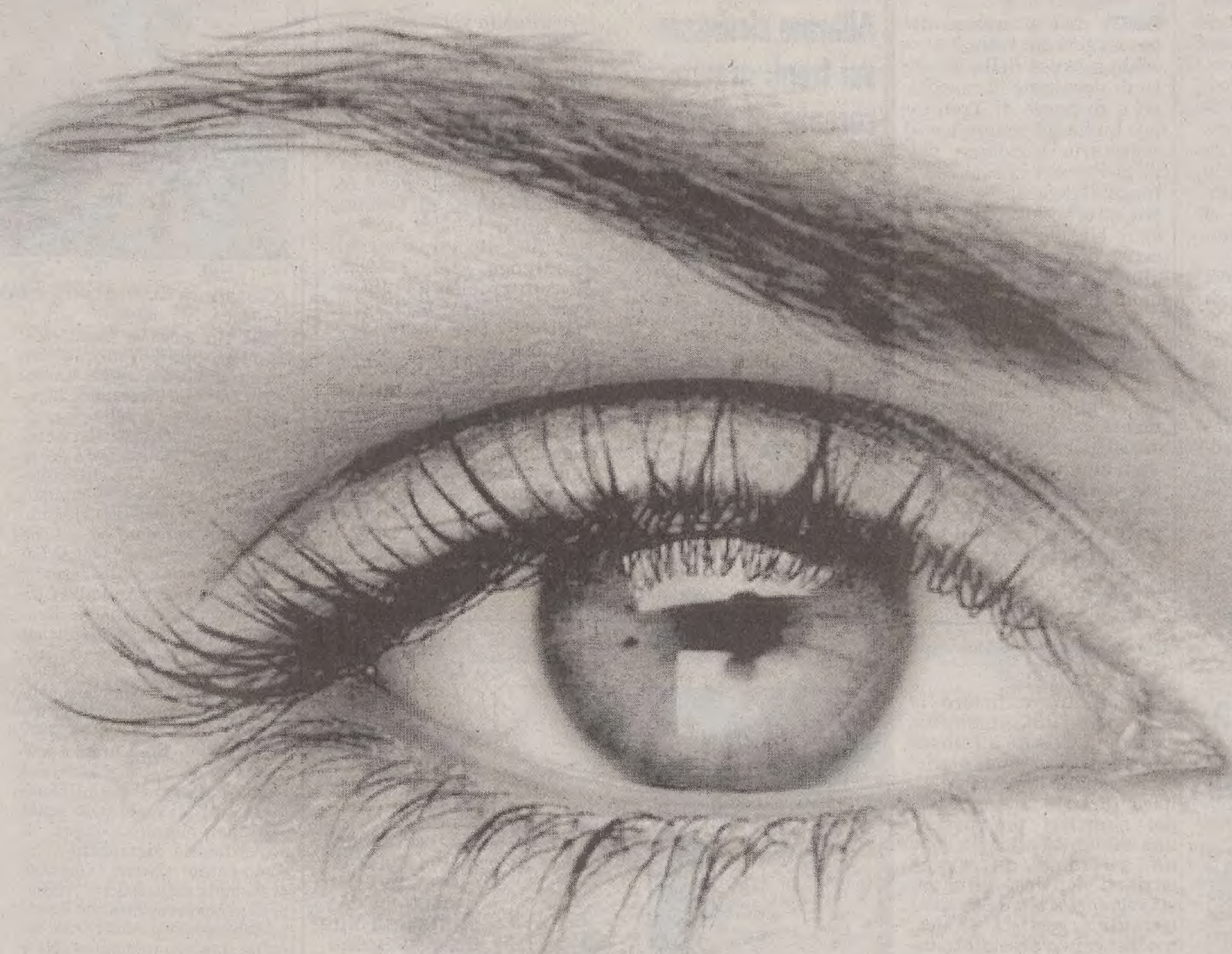
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1339	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,97	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	182,70	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	152,20	= 0,66	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto: Ai distributori viene maggiorato della trattenuta sui servizi di cambio.

Jakovcic: «L'Istria si impegnerà a far entrare la Croazia in Europa»

POLA In qualità di neo-vicepresidente dell'Are, l'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are), lo «zupano» istriano Ivan Nino Jakovcic, leader del partito regionalista della Dieta democratica istriana, intende continuare a diffondere e a rafforzare il regionalismo affinchè questi enti possano assumere maggiori responsabilità in seno ad un Europa più vicina ai propri cittadini. Più regionalismo europeo dunque, ha dichiarato ieri Jakovcic nella sua tradizionale conferenza stampa mensile a Pola, ma allo stesso tempo anche la necessità di un appassionato impegno da parte di tutti ad incoraggiare lo sviluppo di legami culturali, linguistici e scientifici tra le varie Regioni d'Europa e una più ampia partecipazione politica femminile. «E' indubbio che oggi si assiste ad un rallentamento del processo di inclusione della Croazia nell'Unione Europea e nella Nato - ha aggiunto il presidente istriano - ma l'Europa dovrebbe tener conto che il nostro Paese è fortemente europeista, capace di spazzare via i residui movimenti nazionalistici interni contrari a ogni processo integrativo». Rallentamento del cammino di Zagabria verso l'Europa dei Quindici, ricorderemo, dovuto anche al recente caso del generale in pensione Janko Bobetko, incriminato dal Tribunale internazionale dell'Aia, che il governo croato non intende estradare, anche a causa dell'aggravamento del suo stato di salute. «Lotteremo - ha detto ancora Jakovcic - affinchè la Croazia non rimanga l'unica pecora nera nel cuore dell'Europa». Ha inoltre assicurato il suo impegno nell'Are per «concretizzare i progetti di sviluppo economico dell'Istria, modello di regionalismo».

Italo Banco

Più pensione e meno tasse? La soluzione la state guardando.

E' Arca Previdenza, il Fondo Pensione Aperto che offre a voi e ai vostri familiari la pensione integrativa per un futuro più sereno, con un immediato vantaggio fiscale.

Venite in banca, riceverete il "METRO DELLA PREVIDENZA" e il calcolo personalizzato del risparmio fiscale. Perché aspettare?

Dove trovare Arca Previdenza?
Telefonate al numero verde 800 254522
o visitate il sito www.arcaonline.it

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Banca Popolare di Vicenza - Banca di Cividale

Un'interpellanza urgente del consigliere forzista lancia l'idea di cedere le oltre duemila opere d'arte contemporanea acquistate dall'ente nel corso dell'ultimo trentennio

«Fondi pro alluvionati, all'asta i quadri della Regione»

Cisilino: «Potremmo ricavarne parecchi milioni di euro». Arduini scettico: «Mica possediamo dei Van Gogh...»

TRIESTE Perché la Regione non vende i propri beni artistici, in particolare i numerosi quadri (di cui una buona parte giace negli scantinati delle sue varie sedi), per fronteggiare le misure a favore delle zone colpite dall'alluvione? La curiosa proposta è stata formalmente avanzata ieri, con un'interpellanza urgente, dal forzista udinese Adino Cisilino nel mezzo delle polemiche che continuano a vivacizzare l'avvio in commissione dell'esame della Finanziaria 2003.

L'idea di ricorrere alla «cartolarizzazione» delle opere d'arte quale soluzione finanziaria urgente viene accarezzata da Cisilino come un espediente per contenere un già elevatissimo indebitamento regionale. Si tratta di fronteggiare infatti – secondo il proponente – un'emergenza straordinaria, che non riguarda solo il Pordenonese alluvionato, ma anche la Carnia e le spiagge turistiche «mangiate» dal mare. E spiega che «la vendita dei quadri tesaurizzati dalla Regione lungo i decenni potrebbe venir affidata a una società-vettore, che ci anticiperebbe subito quello che potrebbe essere poi il ricavato di un paio d'aste nazionali da essa stessa organizzate».

Il forzista Adino Cisilino.

«Si potrebbero realizzare – opina l'esponente forzista – parecchi miliardi. Nella sola stanza dell'assessore al Bilancio figurano due Zigaina che potrebbero fruttare qualche centinaio di milioni. E poi tutti quei Music, Afro, Spacal e Pizzinato che a rotazione abbelliscono i "passi perduti" del Consiglio... Non ci sono stanze che nelle varie sedi non diano ricetto a tele più o meno preziose, ve ne sono perfino di dimenticate negli scantinati e di affidate in comodato a enti pubblici esterni».

Ma l'assessore al Bilancio, il leghista Pietro Arduini, convinto fautore della «cartolarizzazione» di beni immobili, appare in questo caso piuttosto perplesso: «Non ho alcuna idea di quanto possa valere il nostro patrimonio artistico, messo pazientemente insieme con gli anni, e non posso esprimere giudizi sull'idea di Cisilino. Ma siccome non possediamo dei Van Gogh, il rischio potrebbe essere quello di disperdere una bella raccolta per ricavare un importo equivalente a una goccia nel mare rispetto all'entità dei progetti da finanziare».

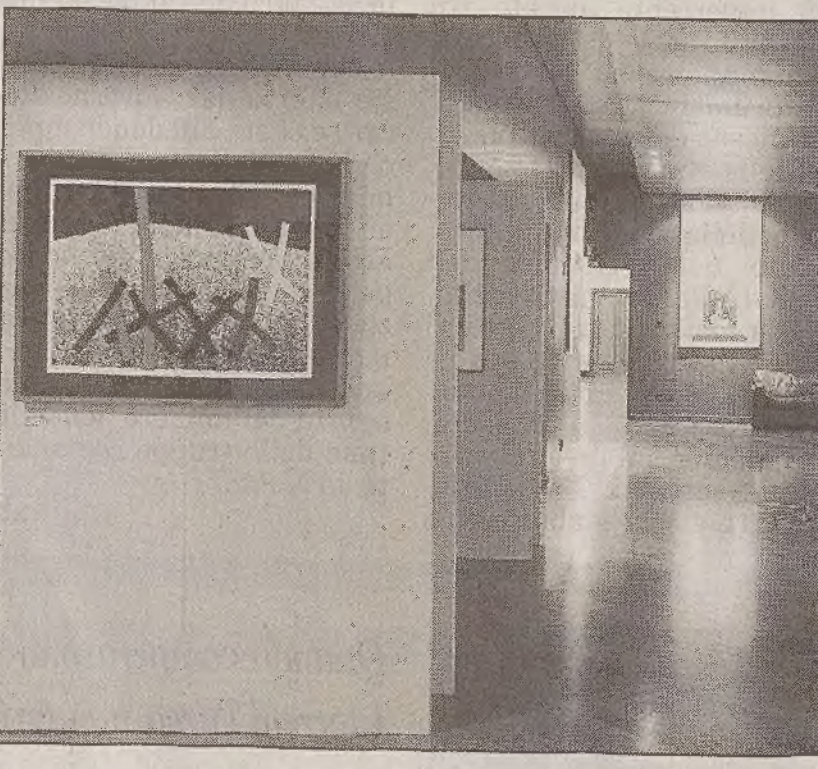
Nel frattempo le opposizioni incalzano la giunta a sollecitazione di un piano organico d'interventi, che accompagni le misure per l'emergenza-alluvioni con i progetti per la messa in sicurezza del territorio. Così l'assessore al Commercio e turismo, Sergio Dressi, ha personalmente proposto ieri uno stanziamento di 100 mila euro per l'abbattimento dell'interesse sui prestiti cui le piccole aziende commerciali e turistiche ricorreranno per il ripristino delle attività danneggiate. E il collega Venier Romano ha aggiunto che altri interventi saranno concertati anche per le imprese artigiane.

«Invece io non vengo in commissione per farmi bello con anticipazioni estemporanee di cui la giunta sia all'oscuro», ha commentato acido l'assessore Arduini. E Lodovico Sonego (Ds): «Ma sono proposte offensive: Dressi dice agli alluvionati di indebitarsi, ché poi la Regione pagherà, e solo per un anno, gli interessi...».

Giorgio Pison

IL PARERE DELL'ESPERTO

Sconosciuto il valore della collezione, che contiene pezzi pregiati. Il critico: «A volte meglio il privato del pubblico. La stima? La faccio io in due giorni»

Sgarbi: «Buona idea se la vendita è in blocco»

Alcune delle opere esposte sulle pareti del Consiglio.

TRIESTE Oltre duemila opere di artisti regionali contemporanei (viventi e non), acquistate nel corso dell'ultimo trentennio a concorsi e mostre che ricevettero il patrocinio pubblico. Eccolo il patrimonio artistico a disposizione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Valore? Attualmente incalcolabile, nel senso che nessuno finora si è dato la briga di stimare la quotazione di mercato dei singoli quadri, grafiche, sculture, incisioni. Anzi: è solo da poco che si è riusciti a dare una dimensione numerica abbastanza precisa alla collezione, grazie alla paziente schedatura, ancora in corso, del Centro di catalogazione di Villa Manin.

«Hanno proposto di vendere quei quadri per fare cassa? Non ci vedo nulla di male», è il commento di Vittorio Sgarbi nelle vesti di critico d'arte. Che sulla questione invita a «un cambio di mentalità» e a lasciare alle spalle «i falsi moralismi»: «Cerchiamo di convincerci: a volte il privato può fare del bene all'arte molto più del pubblico. Negli Usa - spiega Sgarbi - tutti i musei sono privati e funzionano meglio dei nostri. C'è un solo punto basilare da salvaguardare: l'integrità della collezione. Non è pensabile mettere all'asta i singoli pezzi; bisogna invece raccogliere il tutto in un unico lotto e individuare il privato adatto. Che so, un Benetton, un Berlusconi, una Fondazione Guggenheim, che acquisti tutto in blocco per poi darlo in fruizione alla gente».

Per quanto riguarda i tempi necessari a stimare le opere della collezione regionale, Sgarbi non ha dubbi: «Ci posso pensare io. Duemila quadri? Ve li stimo in un giorno e mezzo, al massimo due. Se davvero c'è la volontà di vendere a un privato qualificato la cosa si può fare al volo».

Più difficile, come detto, stabilire il «prezzo» del patrimonio, ora sparpagliato sulle pareti degli uffici e delle sale delle varie sedi territoriali della Regione e radunato sporadicamente in occasione di alcune mostre a tema in sedi istituzionali (per esempio il Consiglio regionale). Tra le duemila opere i pezzi pregiati non mancano, ma non sono nemmeno moltissimi. Sgarbi accenna ad alcuni quadri di Giuseppe Zigaina («che possono valere tranquillamente 50, 100 mila e più euro»), di Luigi Spacal, di Anton Zoran Music. Vanno segnalati senz'altro anche alcuni dipinti di Giorgio Celiberti, Fred Pittino, Enrico Decilia, Renzo Tubaro e dei fratelli Afro e Mirco Basaldella.

Vittorio Sgarbi

a.b.

L'assessore alla Sanità evita di presentarsi in Commissione per illustrare la Finanziaria 2003. Accuse anche dalla maggioranza

Bilancio, Santarossa non c'è e fa infuriare tutti

Castaldo (An): «Ci ha mancato di rispetto». Zvech (Ds) se ne va

TRIESTE «Mi hanno di fatto, anche personalmente, delegittimato»: è questo l'amaro sfogo che il presidente della commissione regionale per la Sanità e la Cultura, il finiano Giovanni Castaldo, ha avuto ieri pomeriggio nei confronti degli assessori Valter Santarossa (Udc) e Alessandra Guerra (Lega) per aver bellamente disertato – il primo senza neanche addurre scuse – la seduta per l'esame dei bilanci dedicata proprio alle materie di loro specifica competenza.

«In questo modo – protesta Castaldo – è stato impossibile ogni confronto politico, in particolare su un elemento-cardine del bilancio quale la sanità. Santarossa non è venuto, né ha preventivamente giustificato la propria defezione. C'erano i tecnici e i funzionari, ma ha dato molto fastidio a tutti che non si potessero discutere, appunto con il rappresentante della giunta, anche le scelte propriamente politiche nel campo socio-assistenziale».

Ed ecco lo stesso Castaldo denuncia «questa mancanza di rispetto non solo per i colleghi della maggioranza e dell'opposizione, ma anche per la gente che ci ha votato e di cui siamo i rappresentanti». Perciò la seduta è stata soltanto interlocutoria (anche perché la Guerra ha addotto un proprio coincidente impegno a Udine in preparazione degli Stati generali della scuola), e ogni confronto sul merito delle scelte riguardanti le spese sanitarie e gli impegni per la cultura (ivi compresa la nuova ripartizione dei contributi a enti e associazioni, che non è dato sapere come avverrà se le risorse restano quelle dell'anno scorso mentre i beneficiari sono una trentina in più) è stato rinviato giocoforza all'aula.

«Così – conclude Castaldo – i rappresentanti della Casa delle libertà hanno dovuto interpretare sia il ruolo della maggioranza che dell'opposizione». Gli stessi Matteo Bortuzzo (Lega) e Franco Dal Mas (Fi) hanno infatti espresso il più vivo disappunto per l'accaduto, mentre il diessino Bruno Zvech ha infilato diritto l'uscita protestando per l'«inutile perdita di tempo». Cristiano Degano (Margherita) e Bruna Zorzini (Pdci) hanno ripiegato sulla richiesta di varie informazioni tecniche ai funzionari, mentre l'assessore al Bilancio, Pietro Arduini, si è limitato a fornire dati e cifre generali (ancorché incerte se è vero che ieri ha quantificato in 1650 milioni di euro una spesa sanitaria annua che nella sua stessa relazione al bilancio figura invece pari a 1813 milioni).

Valter Santarossa ieri è stato il grande assente.

Arduini ha detto infine dei due punti percentuali in più di gettito Iva ottenuti dal governo, di un incremento della spesa sanitaria del 4,5 per cento rispetto all'anno scorso, di un aumento di 2 milioni di euro della spesa assistenziale e di politiche per la famiglia, la cui valorizzazione viene perseguita soprattutto attraverso l'ingente impegno di risorse a sostegno della maternità.

g.p.

Seconda tranche di obbligazioni decennali emesse dall'amministrazione regionale: collocazione prevista per la prossima settimana

Sul mercato internazionale gli Eurobond targati «Fvg»

Un monte-titoli da 129 milioni di euro. Presentazioni a Londra, Parigi, Lussemburgo, Milano

Operazione destinata agli investitori istituzionali. La giunta conta di estinguere 39 mutui bancari, sostenere la spesa sanitaria e quella per le infrastrutture

TRIESTE Fare fronte al finanziamento delle grandi opere infrastrutturali regionali e all'inesauribile «fame» di fondi del settore sanitario grazie all'emissione di obbligazioni.

Si chiama Eurobond il prodotto promosso da alcune Regioni italiane, tra cui spicca il Friuli Venezia Giulia che, nei prossimi giorni, lancerà sul mercato europeo titoli di credito per complessivi 129 milioni di euro. Saranno Londra, Parigi, Francoforte, Lussemburgo, Dublino e Milano le capitali finanziarie pronte a ospitare la presentazioni degli Eurobond, da parte di alcuni funzionari regionali, destinati solo agli investitori istituzionali.

«Questa è la seconda tranche di emissione di obbligazioni che vede protagonista la Regione Friuli Venezia Giulia. Grazie a tali risorse riusciremo a coprire i costi di numerose voci, già a bilancio nel 2002», spiega l'assessore alle Finanze, il leghista Pietro Arduini, che non parteciperà direttamente alle presentazioni dell'operazione perché impegnato nella discussione della Finanziaria 2003.

L'emissione degli Eurobond andrà a coprire, come accennato, in particolare le spese e le necessità del servizio sanitario regionale, della manutenzione del patrimonio immobiliare, delle opere idraulico forestali e idrogeologiche, più di quelle inerenti alla viabilità ferroviaria e stradale.

Assommate alle precedenti obbligazioni, che hanno interessato una cifra attorno ai 200 milioni di euro, la Regione ha in particolare estinto trentanove mutui contratti con gli istituti di credito, mentre i nuovi titoli andranno a coprire le spese di impegni già assunti dall'amministrazione a cominciare dalla spesa sanitaria.

La scelta della Regione, in collaborazione con gli specialisti di Nomura e Ub, vedrà un sistema di ammortamento per le obbligazioni di dieci anni.

«Lo scopo delle presentazioni all'estero è di mostrare all'Europa chi siamo e cosa offriamo, illustrando il bilancio del Friuli Venezia Giulia - spiega il dirigente Stefano Patriarca - nonché la tipologia della nostra economia e il nostro livello di indebitamento».

Pietro Comelli

Allarme sicurezza sui treni: gravi carenze di personale

TRIESTE La sicurezza dei passeggeri sui treni è a rischio a causa della carenza di personale di macchina e di bordo di Trenitalia. Lo ha affermato ieri il segretario regionale dell'Ugl Ferrovie Paolo Staurengo. Il deficit, che si attesta attorno al 25-30% per ogni singolo comparto, è causa di notevoli problemi alla sicurezza, in quanto molti ferrovieri, all'incira il 50-60%, accetta una turnazione del lavoro, anche per motivi economici, superiore alle 16 ore lavorative, standο conseguentemente in piedi fino a 20 ore al giorno.

«Il sindacato vuole treni che vengano supportati da un personale sereno», spiega Staurengo. «Con il nuovo orario, che entrerà in vigore con il 15 dicembre, ci attesteremo a quella che è la normativa vigente, e quindi non riusciremo a garantire la copertura totale dei treni. Questo perchè vogliamo garantire la sicurezza dei passeggeri e evitare dunque a un simile monte ore di straordinario».

Il trasporto ferroviario regionale perciò, secondo l'Ugl, sembra essere in profonda crisi nei suoi settori portanti: i treni stessi sono ormai obsoleti (circolano ancora locomotori del 1958), manacano nuove leve, i collegamenti sono sempre più marginali e le pulizie sono praticamente assenti. In sostanza si sta procedendo verso una china pericolosa, ovvero quella di una carenza funzionale e di investimenti in una regione e in un capoluogo porte dell'Est Europa a favore del Friuli, del Veneto o del trasporto su gomma.

Il responsabile delle relazioni esterne di Trenitalia Tullio Tebaldi smentisce le dichiarazioni di Staurengo: «Non sussiste nessun problema sulla sicurezza dei passeggeri, piuttosto preferiamo sopprimere un treno. Peraltro, con l'entrata in vigore del nuovo orario, puntiamo a velocizzare 18 treni e quindi a migliorare ulteriormente il servizio». Per quanto riguarda le assunzioni invece, 13 sono già state fatte e 6 sono in fase di definizione, proprio per sopperire alla carenza di personale.

Federico Filippa

Tondo di ritorno dall'Argentina «Emigrati da aiutare sul posto»

BUENOS AIRES Formazione professionale per giovani discendenti dei nostri corregionali, mirata alla cultura d'impresa. Informazione, con disponibilità in rete di notizie utili allo scambio di conoscenze. Creazione in America latina di uno o più uffici «antenna» di collegamento, per l'attuazione di azioni di sviluppo e di cooperazione internazionale e per offrire servizi reali a chi voglia avviare un'attività lavorativa. Infine, sostegno anche economico per l'assistenza sanitaria dei più poveri. Sono i filoni principali sui quali si articolerà l'azione dell'amministrazione regionale a favore dei corregionali che vivono in Argentina e in altri Paesi sudamericani, facendo leva sia sulla legge 7/2000, la cui operatività scatta il primo gennaio, sia sulle norme della cooperazione allo sviluppo che andranno adattate allo scenario sudamericano.

«Se in passato gli emigrati potevano effettivamente sperare di poter un giorno far rientro nella terra di origine - ha detto il presidente Renzo Tondo, chiudendo a Buenos Aires il Forum del lavoro e dell'imprenditoria in America latina - le seconde e terze generazioni sono ormai radicate qui. Per cui possiamo pensare di aiutare questi giovani a imparare un mestiere; potremo ospitarli in Friuli Venezia Giulia per frequentare corsi o stage aziendali. Ma poi li aiuteremo a costruire il loro futuro nei loro attuali Paesi».

Prima di concludere la sua visita in Argentina, Tondo ha visitato a Buonos Aires, assieme al consigliere regionale Roberto Molinaro, un ospedale e, in uno dei quartieri più poveri, una comunità alloggio dove un sacerdote di origine istriana, don José, offre pasti regolari a oltre 600 adolescenti e gestisce l'unico, modestissimo presidio sanitario di un'area dove sono ammassate in baracche 20 mila persone. Secondo Tondo, il Friuli Venezia Giulia potrebbe aiutare anche sul piano della tutela della salute i propri corregionali che, in America latina, vivono in condizioni di particolare disagio.

Buenos Aires: il presidente Renzo Tondo in visita alla comunità alloggio di don José, sacerdote di origine istriana che dà ospitalità a oltre 600 adolescenti e che gestisce l'unico modestissimo presidio sanitario a cui fa riferimento una baraccopoli abitata da 20 mila persone. (Foto Arc)

Il maxi-mosaico dono del Friuli Venezia Giulia

Una «Saetta iridescente» lunga 36 metri e alta 4 da Spilimbergo a New York

Alessandra Guerra con il modellino del mosaico. (Arc)

UDINE Un mosaico gigantesco: 36 metri per 4. Vedrà la luce tra un anno, ma ha già un nome: «Saetta iridescente». L'immagine, simbolo della rinascita di New York dopo l'attentato dell'11 settembre, sarà donata dalla Regione alla città americana «a perenne testimonianza della solidarietà della nostra gente verso un popolo che fu particolarmente vicino al Friuli terremotato», ha detto ieri a Udine l'assessore alla Cultura Alessandra Guerra. Realizzato dalla scuola mosaicisti di Spilimbergo, il mosaico troverà posto sulla parete della nuova stazione della metropolitana nell'area del World Trade Center.

Ieri è stato presentato il modello (che sarà «battezzato» dal sindaco newyorkese Bloomberg il 16 dicembre) in scala 1:10 del mosaico, «opera di straordinario significato - ha commentato Nemo Gonano, presidente della scuola -: milioni di persone coglieranno il senso del legame profondo che lega la nostra regione a New York». L'ideatore del mosaico, il pittore-mosaicista di Paularo Giulio Candussio, spiega «Saetta iridescente» come «una scarica di energia positiva che collega i due popoli». Il mosaico verrà realizzato dagli allievi del terzo anno della scuola spilimberghese.

m.b.

Turismo, al via la Conferenza di Villa Manin

TRIESTE Il riposizionamento dell'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia sarà al centro della prima Conferenza regionale del turismo, che si terrà giovedì a Villa Manin di Passariano. Il programma prevede l'intervento del presidente della Regione Renzo Tondo e la relazione introduttiva dell'assessore Sergio Dressi, che trarrà anche le conclusioni al termine dei lavori della mattina, durante i quali vari esperti illustreranno la nuova legge regionale di settore e porteranno contributi di idee ed esperienze su quella che dovrà essere l'immagine dell'offerta turistica regionale. Nel pomeriggio è prevista l'analisi di aspetti particolari legati al turismo invernale, a turismo e cultura, all'etica nel turismo, a strategie e strumenti di promozione turistica.

Proposta presentata da Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord. L'obiettivo è approvare la nuova normativa prima della fine della legislatura

Una legge liberalizzerà l'apertura di farmacie

Spazio all'iniziativa economica e alla concorrenza. Perplessa la categoria: «Nessuno ci ha interpellato»

TRIESTE «Comporre una rete di farmacie efficiente e qualificata sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, restituendo il settore all'iniziativa privata, eliminando le pesantezze burocratiche che oggi lo soffocano, in modo da migliorare l'offerta dei servizi farmaceutici, ridurne i costi e creare nuove occasioni di lavoro, in particolare per i farmacisti giovani». Con queste parole, il consigliere regionale forzista Adino Cisilino ha sintetizzato ieri la ratio della proposta di legge regionale, di cui è primo firmatario, tesa a «dare una nuova disciplina per l'organizzazione dell'esercizio delle farmacie in regione»: una sorta di autentica rivoluzione che punta a liberalizzare l'intero settore. In calce al testo si trovano anche le firme di Giovanni Castaldo (An) e Claudio Violino (Lega Nord); in sostanza, questa proposta di legge nasce con il conforto dell'intera maggioranza («vogliamo farla approvare prima della fine della legislatura», ha precisato Castaldo) e appare perciò destinata a diventare norma applicabile entro pochi mesi.

«L'attuale sistema - ha spiegato Cisilino - propone un modello di programmazione amministrativa che lascia ben pochi margini alla libertà di iniziativa economica e alla libera concorrenza. Di conseguenza - ha aggiunto - si è originato un settore rigidamente protetto, sia nell'accesso che nel funzionamento, indifferente a ogni stimolo di mercato e che lascia troppo poca discrezionalità alle amministrazioni locali. Tutto questo determina costi molto elevati per l'utenza. Inoltre - ha concluso Cisilino - nel territorio regionale ci sono troppe aree dove imperano situazioni di monopolio e oligopolio, che causano rendite di posizione a discapito delle esigenze della popolazione».

In definitiva, nelle intenzioni della maggioranza, si dovrebbe arrivare alla definizione di un nuovo sistema «capace di ridurre i costi - ha sottolineato Castaldo - e migliorare il servizio".

Una farmacia triestina.

La proposta dei tre consiglieri della maggioranza ha suscitato l'immediata attenzione (e la preoccupazione?) dei farmacisti, i cui rappresentanti istituzionali sono intervenuti alla conferenza stampa di presentazione della proposta, pur senza essere stati esplicitamente invitati («Lo abbiamo saputo per caso, navigando in Internet» hanno spiegato) e che molto rapidamente hanno confezionato una replica. «Spiace constatare che nessuno abbia pensato, prima di formulare la proposta - ha detto il presidente dell'Ordine per Trieste, Vittorio Zamboni - di consultarci, se non altro per un parere. In ogni caso siamo i primi a volere un miglioramento del servizio complessivo e se la proposta va in questa direzione la accoglieremo. Come categoria abbiamo sempre puntato a una farmacia di servizio ai cittadini e ci poniamo come interlocutori validi, seri e non corporativi per un confronto sulle cose».

Ugo Salvini

Questa mattina a Tolmezzo il giudice sarà costretto a rinviare l'udienza per l'assenza (giustificata) del sottosegretario imputato

Antonione impegnato a Bonn, salta il processo Burgo

Era già successo due mesi fa. Il caso coinvolge quasi tutta la giunta regionale in carica nel '98, che si è opposta a un decreto penale di condanna

TRIESTE Slitta ancora il «processo Burgo» contro l'allora presidente Roberto Antonione e quasi tutti gli assessori della giunta regionale in carica nel 1998. Anche questa mattina, come già lo scorso 8 ottobre, giorno della prima udienza, al Tribunale di Tolmezzo sarà deciso un ulteriore aggiornamento. A motivarlo è la seconda assenza giustificata del sottosegretario agli Esteri Antonione, che due mesi fa fu precettato al Quirinale per l'incontro del presidente Ciampi con alcuni ambasciatori e oggi, invece, è impegnato a Bonn per una conferenza sull'Afghanistan.

«Visto l'impegno governativo di Antonione, lo slittamento è scontato», fa sapere l'avvocato triestino Giuseppe Sbisà, del collegio difensivo. Toccherà al giudice tolmezzino fissare la data di una nuova udienza, ma se ne riparlerà, con ogni probabilità, il prossimo anno.

Il cosiddetto «processo Burgo» coinvolge gli ultimi due presidenti della Regione, Antonione e Tondo, e altri sette componenti della giunta che, nel 1998, con Antonione presidente e Tondo assessore alla Sanità, votò una deroga per consentire al depuratore comunale di Tolmezzo di ricevere gli scarichi inquinanti della cartiera: gli assessori Ariis, Ciani, Dressi, Franzutti, Pozzo, Salvador e Santarossa. I nove componenti dell'esecutivo e gli altri cinque imputati - il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi, il direttore della cartiera Mauro Saro, il presidente del consorzio depurazione acque Alto Tagliamento Gianfranco Turchetti, il gestore dell'impianto di depurazione tolmezzino Antonietta Pevere e il responsabile dell'Ufficio opere pubbliche del Comune carnico Valentino Pillinini - si sono opposti al decreto penale di condanna (tre mesi di reclusione, convertiti in circa 3.500 euro a testa) per tutta una serie di reati ambientali, emesso lo scorso 10 maggio dal gip del Tribunale carnico Mariarosa Persico.

m.b.

Roberto Antonione

Protestano le Rsu della sede triestina, sostenute anche dai giornalisti. Oggi volantinaggio in via Fabio Severo

Rai in sciopero, domani niente notiziari

TRIESTE Niente notiziari radiofonici e televisivi prodotti dalla Rai regionale domani. È in programma uno sciopero di otto ore per quadri, impiegati e tecnici della sede di Trieste «per protestare contro il continuo depauperamento di mezzi e risorse nella Rai del Friuli Venezia Giulia - hanno spiegato i rappresentanti di Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilsic-Uil - per la mancanza del rispetto degli accordi raggiunti lo scorso 10 luglio (fra le altre cose era prevista l'assunzione di un impiegato che non c'è stata, ndr) e per richiedere il rispetto delle leggi vigenti».

Argomenti che riguardano il futuro della Rai regionale e sui quali si sono mobilitati sia i Comitati di redazione (all'incontro di ieri hanno partecipato anche i giornalisti, confermando l'appoggio delle redazioni allo sciopero) sia l'Usigrai. Roberto Natale, rappresentante nazionale di quest'ultimo organismo sindacale ha mandato una nota nella quale esprime «la piena adesione alla decisione dei due Cdr di solidarizzare con la protesta degli altri dipendenti».

Insomma un fronte unico, nel quale non potevano mancare le Rsu, i cui delegati, sia per quanto concerne le organizzazioni confederali che per quelle autonome, erano presenti alla conferenza stampa di ieri. «Domani (oggi, ndr) anticiperemo la giornata di sciopero - ha detto Piero Magnoni a nome delle Rsu - con una manifestazione che si svolgerà dalle 11 davanti alla sede triestina della Rai, nel corso della quale distribuiremo volantini per spiegare la grave situazione di disagio dell'intera Rai regionale».

Entrando nel dettaglio delle rivendicazioni, Riccardo Marchesan e Paolo Cappello della Slc-Cgil, Massimo Albanesi e Flavio D'Ambrosi della Fistel-Cisl (il delegato della Uilsic-Uil era assente) hanno ribadito che «sul piano economico, essendo stati ridotti i soldi per la programmazione, si aumentano le repliche dei programmi oppure si irradiani riempitivi musicali. Su quello della gestione delle risorse umane - hanno aggiunto - la carenza d'organico è evidente». Particolarmente vivace è la protesta per «la mancata estensione della rete televisiva per i programmi in lingua slovena alla Provincia di Udine per le Valli del Natisone, del Torre, della val Resia e della val Canale. Perché non c'è - hanno proseguito - l'inserimento di ore televisive e radiofoniche dedicate al friulano e perché non è stata ancora realizzata la cosiddetta transfrontaliera. Su tutto questo esistono dei precisi impegni - hanno concluso i rappresentanti sindacali, che hanno anche annunciato di voler coinvolgere i parlamentari della regione su questi problemi - regolarmente disattesi».

u. sa.

Giovani industriali, Venuti è il leader «Campagna elettorale troppo lunga»

TRIESTE Il «prossimo processo di allargamento dell'Unione europea richiederà sempre nuove eccellenze nell'efficienza ed efficacia del sistema politico e amministrativo regionale» e, in tale ambito, è «negativo il lancio così anticipato della campagna elettorale che denota una scarsa sensibilità istituzionale»: lo ha detto Alberto Venuti, neoeletto presidente del Comitato regionale dei giovani industriali di Confindustria.

La nomina di Venuti - che è amministratore unico della Vecogest Srl, azienda di Trieste che si occupa di manutenzione di impianti tecnologici - è stata approvata all'unanimità dai presidenti dei Gruppi giovani delle associazioni e unioni provinciali degli industriali di Trieste (Franco Napp), di Pordenone (Armando Pujatti), di Udine (Gabriele Drigo) e di Gorizia (Salvatore Palermo).

Venendo alle competenze specifiche del suo incarico, Alberto Venuti ha inoltre indicato nel «maggior coordinamento delle attività dei Gruppi provinciali» e nel maggior «collegamento tra l'attività della presidenza nazionale e quella sul territorio», con «particolare rilevanza» per le iniziative verso il mondo dell'istruzione e della formazione e per la collaborazione sovraregionale, le linee principali di attività del Comitato per i prossimi mesi.

Acquisizione di atti: la Corte deve pronunciarsi

Strage di Udine, il pm solleva l'eccezione di costituzionalità sulle deposizioni dell'Andreicik

TRIESTE Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trieste, Raffaele Tito, ha sollevato ieri eccezione di costituzionalità di alcune norme processuali richiamate nell'ambito del processo, in corso davanti alla Corte d'assise di Udine, per la strage dell'antivigilia di Natale del 1998, nella quale morirono tre poliziotti della squadra volanti della questura del capoluogo friulano.

L'eccezione riguarda le norme che non permettono alla polizia giudiziaria di deporre in aula sulle presunte minacce subite prima del processo da un testimone; nel caso del processo di Udine si tratta di Tatiana Andreicik, che è anche imputata per l'ipotesi di reato di strage, assieme agli albanesi Ilir Mihasi e Saimir Sadria, e agli italiani Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese.

Il pm Tito ha chiesto ai giudici della Corte d'assise di Udine di poter acquisire, come atti processuali, alcune deposizioni rese dalla Andreicik in fase di indagini preliminari, e che - secondo l'accusa - facevano piena luce su quanto accaduto l'antivigilia di Natale del 1998 in viale Ungheria a Udine. L'Andreicik poi non aveva voluto confermare in aula quelle dichiarazioni.

L'udienza - alla quale ha partecipato accanto al pm Tito il procuratore capo della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace - è proseguita con la deposizione di un investigatore della Squadra Mobile della Questura del capoluogo friulano, che ha ricostruito il traffico telefonico dell'utenza in uso a Tatiana Andreicik.

Postino rubava pacchi di biancheria: sorpreso in flagrante

UDINE Con l'accusa di aver rubato delle confezioni di biancheria intima spedite per posta e i portafogli di due dipendenti dell'Agenzia postale della stazione ferroviaria di Udine, il postino Francesco Cuttini, di 41 anni, residente a Pasian di Prato, è stato arrestato dalla polizia per le ipotesi di reato di peculato e furto.

L'uomo, in servizio all' ufficio smistamento della corrispondenza, è stato arrestato in flagranza di reato dagli agenti della polizia ferroviaria di Udine, che hanno notato alcune confezioni di biancheria appena rubata che spuntavano da una tasca della sua divisa.

Nel corso di una perquisizione nell'armadietto di servizio di Francesco Cuttini - a cui sono stati comunque concessi gli arresti domiciliari - i poliziotti hanno trovato e sequestrato oggetti pornografici, bottiglie di alcolici e diverse buste indirizzate a privati e aziende.

Le indagini della polizia ferroviaria sono state avviate dopo che il direttore dell'agenzia postale della stazione ferroviaria di Udine ha denunciato diversi episodi di asportazione del contenuto di pacchi postali e il furto dei portafogli di alcuni impiegati, custoditi nei loro armadietti di lavoro.

---

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

Un uomo buono ci ha lasciato

Luciano Ponti (Lucio)

Lo ricordano con infinita dolcezza la moglie ROSY, i figli MORENO con GINA e STEFANO con CRISTINA, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 dicembre 2002

Ciao

nonno

ti ricorderemo sempre.

- STEFANIA, GIACOMO e MARTINO

Trieste, 3 dicembre 2002

Vicini a MARIAROSA e figli rimpiangono

Lucio

- zii ELVIRA, ALCIDE, cugini FLORA e FABIO e famiglie.

Trieste, 3 dicembre 2002

Si associa famiglia SFERCH.

Trieste, 3 dicembre 2002

Vicina a ROSY l'amica FRANCA.

Trieste, 3 dicembre 2002

---

†

Ha raggiunto i suoi amati cari

Ada Centa ved. Barbo

di anni 101

Lo annunciano tristemente i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare all'amica DARIA PADOVAN per la sua amorevole e costante assistenza.

Si ringrazia inoltre la casa di riposo «Ad Maiores».

I funerali seguiranno giovedì 5 dicembre p.v., alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2002

Salutano affettuosamente

zia Ada

- LUCIANA, FLAVIA e MAURA CATALAN

Trieste, 3 dicembre 2002

Vicini a FLAVIA ricordando l'amica di una vita: ETTORE con CRISTIANA e LORENZO.

Trieste, 3 dicembre 2002

ANNIVERSARIO

Nel V e nel II anniversario PATRIZIA ricorda con profondo affetto i suoi indimenticabili Genitori

Luciana e Salvatore Di Fede

Mercoledì 4 dicembre alle ore 18.30 una S. Messa sarà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore a Gorizia.

Gorizia, 3 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mirano Calligaris

L'annunciano la moglie ANNA, il figlio LUCIO, la nuora ELEONORA e i parenti tutti.

La cara salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga a Trieste, mercoledì 4 dicembre, dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Successivamente seguiranno le esequie nella Cappella del cimitero di Romans d'Isonzo, alle ore 14.

Un sentito ringraziamento vada alla dottoressa GABRIELLA BATTILANA per le cure, l'umanità e l'affetto dimostrato.

Trieste 3 dicembre 2002

Un ultimo abbraccio al caro

zio Mirano

- LILI e famiglia

Trieste, 3 dicembre 2002

Partecipano al dolore di LUCIO, ELENORA e ANITA CALLIGARIS: ALESSANDRA DIBELLO, DEBORAH BERTON, LOREDANA JERMAN, SERGIO MAMELI e rispettive famiglie.

Trieste, 3 dicembre 2002

Ci ha lasciato il nostro fraterno amico

Pino Mingolla

Ci uniamo al dolore dei famiIiari.

- Famiglie FIORINI, DILORENZO, PLAN

Trieste, 3 dicembre 2002

Partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Giuseppe Mingolla

- DOMENICO e ADRIANA

Trieste, 3 dicembre 2002

---

†

Si è spento serenamente il caro

Ido Dussi

figlio di Pisino

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli VIVIANA, ROMEO, ANDREA, la nuora LJUBA, l'adorata nipote GAIA, fratelli, cognate, nipoti, parenti e amici tutti.

Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistito con amore e professionalità.

I funerali seguiranno mercoledì 4 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2002

Partecipano al lutto famiglie MATCOVICH e BOSSI.

Trieste, 3 dicembre 2002

Partecipiamo al vostro dolore:
- famiglie FERENCICH

Trieste, 3 dicembre 2002

Partecipa al dolore la famiglia Paris.

Trieste, 3 dicembre 2002

---

†

Si è spenta serenamente, pregando il Signore

Benedetta Mongello ved. Maiani

Ne danno il triste annuncio la figlia IDA, la nipote TIZIANA, la sorella MARIA e tutti i nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 4, alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2002

3.11.2002 3.12.2002

DOTTOR

Onorato Del Piero

Una S. Messa in ricordo sarà celebrata martedì 3 dicembre alle ore 18.30 presso la chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 3 dicembre 2002

---

†

È mancata al nostro affetto

Nives Renata Gasparini ved. Angelini

Cara

Renata

FLAVIO e GIUSI assieme a PAOLO ed EMANUELA porteranno sempre nel cuore il tuo solare sorriso e il tanto affetto che ci hai dato.

I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre, alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2002

Ciao

Renata Nives

da tutte le tue amiche.

Trieste, 3 dicembre 2002

«Il Signore veglia su di te da ora e per sempre» (sal. 120)

Domenica 1 dicembre, prima di avvento, Dio Padre ha chiamato a sé

Fausto Zubin

Lo annunciano la moglie ARDEMIA, i figli FRANCO con GIANNA e IRENE, ROBERTO con MARGHERITA; BENEDETTA, ANDREA, PIETRO, CRISTINA e LORENZO.

I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 9 da via Costalunga alla volta della chiesa Madonna del Mare dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 3 dicembre 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ciuffi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli e parenti tutti.

Trieste, 3 dicembre 2002

---

†

Non è più con noi

Antonio Movia (Nino)

pensionato ex MM.GG.

Lo annunciano addolorati i figli MARIA PIA con MARCELLO e MARINO con ELISA, i nipoti e la piccola ELISA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 4 dicembre, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2002

Il giorno 1 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Taucer

Ne danno il triste annuncio a parenti e amici la moglie ONORINA, la figlia ROSSANA con la nipote VANESSA.

I funerali seguiranno mercoledì 4 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro

Trieste, 3 dicembre 2002

Partecipano FIORETTA e famiglie.

Trieste, 3 dicembre 2002

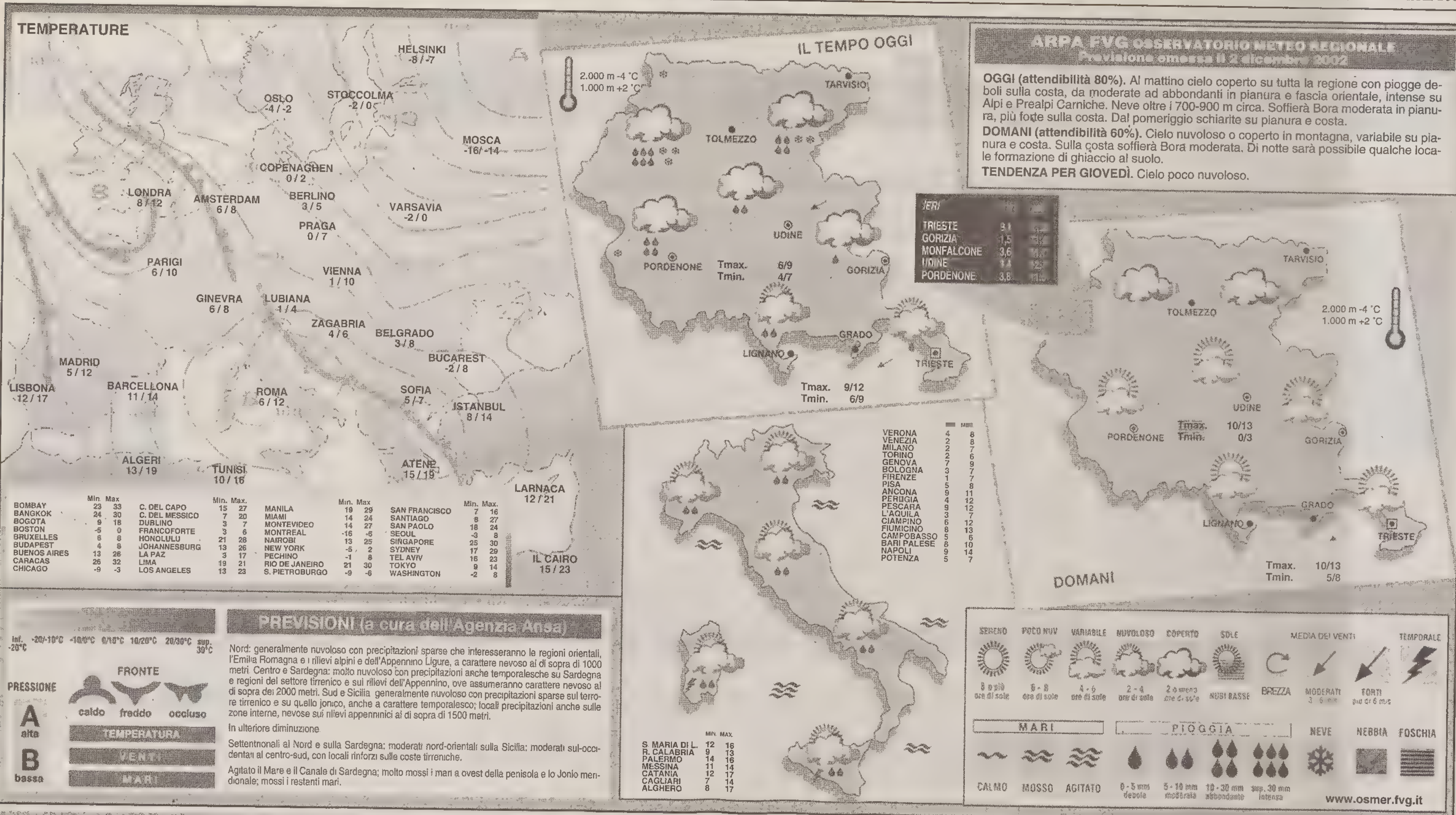
I ANNIVERSARIO

Silvia Cozzi

Sempre nel nostro cuore.

I familiari

Trieste, 3 dicembre 2002

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

FLOWERS
DI ADRIANA VARINI
TRIESTE IN VIA S. CATERINA 7
presenta le collezioni per l'autunno e inverno...
NOVITÀ
Gianfranco Ferré

BIBLIOMANIA

Preziosi libri e documenti dall'Argentina che ora versano in grave degrado

Operazione «salvataggio» per il fondo antico dei Gesuiti

La storia della Compagnia di Gesù si divide in due periodi: il primo va dalla fondazione, nel 1540, fino all'abolizione nel 1773 per opera di Clemente XIV, e il secondo da dal ripristino dell'ordine nel 1814 per volontà di Pio VII fino ai giorni nostrio. Appartengono quindi al primo, importante periodo, i circa 15 mila volumi dal XV al XVIII secolo e un importante insieme di documenti manoscritti che compongono il Fondo Antico della Compagnia di Gesù in Argentina. E' un fondo di straordinaria importanza storica e culturale che versa in profondo degrado e che ora l'Istituto storico della Compagnia di Roma ha deciso di recuperare.

L'iniziativa è stata recentemente illustrata all'Istituto Latino Americano dal Cardinale Jorge Mejia, Archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa.

Il Fondo librario apparteneva alle numerose case, collegi e università che la Compagnia di Gesù possedeva in Argentina dal 1608 al 1763 e comprende oltre a opere devozionali, anche importanti classici greci e latini, opere filosofiche e scientifiche uscite dalle più importanti tipografie rinascimentali e europee. In particolare, una serie di 400 lettere tra le autorità della Curia Generalizia e i superiori gesuiti in America.

A questa collezione si è aggiunta, in microfilm, tutta la documentazione gesuitica esistente nell'Archivio di Stato a Buenos Aires (25.000 fotogrammi). Il fondo è rimasto disperso e abbandonato, quindi inaccessibile alla ricerca per quasi ternt' anni. Tra i motivi del degrado, la difficile situazione economica e politica dell' Argentina nell'ultimo trentennio: il materiale è stato gravemente danneggiato e parte di esso irrimediabilmente perso.

L'Istituto storico della Compagnia di Roma ha quindi deciso l'intervento assumendo su di sè in parte i lavori di conservazione e restauro dei documenti, in parte diffondendo il progetto e promuovendo sottoscrizioni.

La destinazione finale di questo eccezionale patrimonio librario sarà un Centro di ricerca internazionale, aperto a tutti, nel Centro Loyola istituito nella Bibioteca della Facoltà di Filosofia e Teologia di Buenos Aires. Il progetto prevede anche l'istituzione di una scuola di conservazione libraria. All'archivio si aggiungerà, in microfiche, la documentazione gesuitica esistente nell'Archivio di Stato di Santiago del Cile e quello esistente nell'Archivio romano dell'Ordine.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Interessanti sviluppi di un' iniziativa. Sarete intraprendenti e decisi a raggiungere i vostri obiettivi. Prima di fare programmi parlate col partner.

Toro 21/4 20/5
Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto del partner organizzerete una serata divertente.

Gemelli 21/5 20/6
Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria. Concedete il vostro aiuto ma non occupatevi di troppe cose insieme.

Cancro 21/6 22/7
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco.

Leone 23/7 22/8
Se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Stanchezza in serata.

Vergine 23/8 22/9
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia; possibili incontri interessanti.

Bilancia 23/9 22/10
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate.

Scorpione 23/10 21/11
Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso.

Sagittario 22/11 21/12
Sul lavoro vi giungerà aiuto da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. In famiglia c'è un piccolo problema.

Capricorno 22/12 19/1
Contatti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa. Non perdete di vista i vostri obiettivi. Abbisognate di riposo.

Aquario 20/1 18/2
Il lavoro procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

Pesci 19/2 20/3
Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre iniziative progrediscono a poco. Ci vuole molta riflessione. Più pazienza negli incontri.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il segno dell'addizione - **3** Si appende alla parete - **8** Un antenato della Ue - **9** Buoni del Tesoro Novennali - **11** Classi sociali - **12** Stanno in casa - **13** Un tribunale regionale (sigla) - **14** Combatte in trincea - **15** Iniziali di Capuana - **16** Successione di sei suoni contigui - **18** Una famosa romanza della Tosca - **21** E' percorsa da velivoli - **22** Gemelle in dubbio - **23** Una persiana o un avvolgibile - **25** Degni di considerazione - **27** Stretto sul corpo - **28** Dicembre sul datario - **29** Due terzi di tre - **30** Un sofficissimo pasticcino - **31** La terra degli schipetari - **34** Percorso burocratico - **35** Il fiume dei cosacchi - **36** Alzate a braccia

VERTICALI: 1 Vende prodotti ittici - **2** Canicola in centro - **3** Pordenone - **4** Eliminata, respinta - **5** Si rizzano nel camping - **6** La decima parte del chilo - **7** Malvagie, inique - **8** Pregiato vino bianco liquoroso - **9** Fondamentale, principale - **10** Azioni da Giuda - **13** La cassa del comune - **14** Propria dell'eloquenza degli avvocati - **17** Fabbricano corbelli - **19** Nome di due golfi libici - **20** Verbo coniugato dal re che lascia il trono - **24** Solleva la barchetta - **26** La regione cinese con Lhasa - **30** Lusinga l'artista - **31** Iniziali di Döblin - **32** Un bene senza uguali - **33** In fondo al quaderno.

SOLUZIONI DI IERI

R	E	G	I	S	T	R	A	T	O	R	E
A	R	I	E	T	I	■	M	A	R	A	T
S	O	G	N	O	■	C	■	P	D	■	A
S	I	L	A	■	C	A	S	P	I	O	■
E	N	I	■	C	O	N	C	E	R	T	I
G	A	■	S	A	L	D	A	T	E	■	S
N	■	C	A	R	M	E	L	O	■	P	T
A	N	O	R	M	A	L	I	■	T	I	R
■	E	R	G	E	R	E	■	P	E	L	I
A	■	T	E	■	E	■	P	E	R	S	A
A	T	E	N	E	■	C	A	R	M	E	N
R	E	S	T	I	T	U	Z	I	O	N	E

Metatesi: *LEADER = L'EDERA.*

Aggiunta iniziale: *DEA, IDEA.*

INDOVINELLO
L'occhio
Anche se non è affatto convenuto,
quel o brillante mostra quanto sia
bella la sua espressione di allegria.
La sua parte, si sa, sempre ha voluto.
Amleto

CAMBIO D'INIZIALE (5)
La fine d'un pentito
Poi che passò a fare nuova vita
volle dare giudizi (che commedia!):
ma si scavò la fossa, combattendo:
fu interrato con un gran buco, in fronte.
Testarossa

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Su Milano i primi quattro numeri tardano da almeno 64 estrazioni

Sulla ruota di Milano i primi quattro numeri – nell'ordine 22 37 72 12 – tardano da un minimo di sessantaquattro colpi, ne includono tre di finale «2» e sono posizionati tutti al quitno posto. Ci si chiede: quanti numeri dovrebbero teoricamente trovarsi in un posto determinato con un ritardo di oltre sessantaquattro turni? Ecco la risposta:

$18.(17/18)^{64}=0,46$ (invece ne troviamo quattro su Mi)

nella formula: 18 indica i numeri di ogni posto (cioè 90/5), 17/18 è la probabilità contraria di un numero e 64 il ritardo.

Previsto lo sfaldamento a breve su Milano tra i numeri 22 37 72 12, ma i più esigenti possono tentare l'ambo nella formazione che include altri quinti estratti con minore assenza: 22 37 72 12 42 41 88.

Agli altri comparti: Firenze 58 47 32, Genova 55 88 89 46, Palermo 28 74 82 3, Venezia 17 62 85 31, Bari 33 31 79.

Capilista: Bari 41 (62), Cagliari 83 (87), Firenze 32 (104), Genova 46 (115), Milano 22 (77), Napoli 21 (98), Palermo 82 (128), Roma 73 (89), Torino 36 (84), Venezia 62 (141).

g.c.

GLI ESPERTI NELLE APPARECCHIATURE DA INCASSO
CENTRO VENDITA REX
SACCHETTI ASPIRAPOLVERE PER TUTTE LE MARCHE 3 x 2
TECNORICAMBI S.r.l.
L'unico negozio che ti segue con l'assistenza tecnica e la vendita dei ricambi originali
via Cologna, 32 - TRIESTE tel. 040 578058 e-mail: tecnorex@libero.it
LE NOSTRE OFFERTE DI FINE ANNO
FRIGO INCASSO 320 litri CLASSE A
€ 450
CARICA DALL'ALTO 900 GIRI REGOLABILI A/A
5 ANNI DI GARANZIA
Electrolux
€ 643
€ 570
CARICA DALL'ALTO 900 GIRI REGOLABILI A/A REX
€ 630
€ 549
VASTO ASSORTIMENTO ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
LAVASTOVIGLIE INCASSO SCOMPARSA TOTALE - TRIPLA A 12 PROGRAMMI - 4 TEMP. PARTENZA RITARDATA 1/2 CARICO
REX 900 GIRI REGOLABILI A/A
€ 499
smeg € 741
€ 670
Electrolux NARDI smeg AEG REX

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Udine Fiere
INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA DI DOMANI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE
ore 9.00 STATI GENERALI REGIONALI DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE
ore 9.00 - 10.00 Laboratori d'impresa degli studenti LAVORARE IN GRUPPO
ore 9.00 - 13.00 PROGETTI E PRODOTTI REALIZZATI DAGLI STUDENTI NELLE SCUOLE
ore 9.00 - 13.00 LA SCUOLA TRA AUTONOMIA E INTRAPRENDENZA – NOT AFRAID OF CHANGE
ore 9.30 - 10.30 L'IMPRESA COOPERATIVA COME OPPORTUNITÀ DI LAVORO AUTONOMO MA ASSOCIATO
ore 9.30 - 11.00 E-LEARNING: UN APPROCCIO PER LA FORMAZIONE A DISTANZA
ore 9.30 - 11.30 DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE
ore 10.00 - 11.00 Laboratori d'impresa degli studenti IL BUSINESS PLAN
ore 11.00 - 12.00 ESPERIENZE DIDATTICHE E DI FORMAZIONE E-LEARNING
ore 11.00 - 12.00 Laboratori d'impresa degli studenti L'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA
ore 14.00 - 17.00 PROGETTI E PRODOTTI REALIZZATI DAGLI STUDENTI NELLE SCUOLE
ore 14.30 - 17.00 Tavola rotonda sul tema: I SOGGETTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
ore 14.30 - 16.00 IL PROGETTO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI SULLE ICT
ore 14.30 - 16.30 Tavola rotonda a cura di MCE Friuli Venezia Giulia LA SCUOLA COME SOGGETTO INTEGRATO IN RETE CON I SERVIZI AL CITTADINO: QUALI PROBLEMATICHE E QUALI CONNESSIONI?
ore 15.00 - 16.00 Laboratori d'impresa degli studenti LAVORARE IN GRUPPO
ore 15.00 - 18.00 Tavola rotonda sul tema: ORIENTARSI ED ORIENTARE: RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-UNIVERSITÀ
ore 16.00 - 18.00 Tavola rotonda sul tema: SCUOLE NEL TERRITORIO
ore 16.00 - 17.30 Tavola rotonda sul tema: IL SISTEMA PUBBLICO INTEGRATO
ore 16.00 - 17.00 Laboratori d'impresa degli studenti IL BUSINESS PLAN
ore 16.30 - 18.00 IL LABORATORIO IN CLASSE: NUOVE TECNOLOGIE "LEGGERE"
ore 17.00 - 18.30 Tavola rotonda sul tema: LA FORMAZIONE LUNGO LE STAGIONI DELLA VITA

S.I.G.L.A.
Stand, convegni, workshop, seminari ed esperienze dalla scuola
info: www.fieraudine.it Tel. 0432.4951
Tutto il programma è consultabile al sito www.fierasigla.it
Bus navetta gratuito FFSS - Centro Studi - Fiera
In collaborazione con: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; Provincia di Udine; Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Friulia; Agemont spa; Camera di Commercio di Udine

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COLOGNA piano alto ascensore cucina abitabile matrimoniale soggiorno terrazzino poggiolo soffitta possibilità seconda camera € 93.000 Rabino 040/368566 rif. 14002. (A00)

COLOGNA recente, ascensore, appartamento ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile con terrazzino, ripostiglio, termoautonomo. € 88.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COSTIERA Grignano ville da edificarsi su splendido terreno vista mare vendesi da euro 77.500 più costi edificazione cadauna. Telefonare 348/3837140, 349/1942011 inintermediari. (A 11452)

CROSADA primo ingresso soggiorno cucina ampia matrimoniale grande ripostiglio porta blindata arredato a nuovo € 161.000 Rabino 040/369566 rif. 10302. (A00)

GHEGA adiacenze magazzino con bagno riscaldamento autonomo serranda elettrica possibilità passo carrabile € 55.000 Rabino 040/368566 rif. 12502. (A00)

GIARDINO pubblico bagno servizio soggiorno cucina abitabile due camere ottime condizioni € 93.000. Rabino 040/368566 rif. 15002. (A00)

OLMI villa unifamiliare salone cucina tre camere matrimoniali doppi servizi terrazzo giardino accesso auto vista golfo € 365.000. Rabino 040/368566 rif. 7102.

PIAZZA Venezia piano alto ascensore salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare. Rabino 040/368566 rif. 15102. (A00)

RIVE pari primo ingresso salone tre camere cucina abitabile bagno soffitta luminosissimo € 248.000 Rabino 040/368566 rif. 8601. (A00)

ROIANO stabile epoca appartamento internamente composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. € 51.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Giusto ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno grande ripostiglio € 72.305. Rabino 040/368566 rif. 12402. (A00)

SAN Vito prima entrata ingresso con porta blindata, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo, soggiorno, al piano mansardato salotto, due camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

SAN Vito stabile epoca ristrutturato, appartamento prima entrata, ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, bagno, doccia, termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

SERVOLA ultimo piano recente ingresso camera cucina bagno terrazzo posto auto porta blindata € 97.000 Rabino 040/368566 rif. 12702.
(A00)

VIA del Veltro (Montebello) appartamento recente ingresso, porta blindata, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio, box auto. € 130.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Elia ultimo piano vista stratosferica appartamento ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino + possibilità acquisto box auto di 22 mq. € 124.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIALE Miramare diversi box auto con acqua e luce ingresso telecomandato € 24.800. Rabino 040/368566 rif. 12302.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO Gretta soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

SI cerca in acquisto nelle zone centrali appartamenti di cucina soggiorno matrimoniale bagno (possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CENTRO Piccola Impresa Confartigianato: si informano tutti gli interessati che è ancora disponibile un'unità immobiliare di circa 400 mq in locazione presso il Centro Piccola Impresa in Zona Industriale Noghere in via delle Saline n. 30. Per ogni informazione e relative visite telefonare allo 040/9235097. (A11468)

SI cerca in affitto casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)

UFFICIO centralissimo elegante, privo di barriere architettoniche: doppio ingresso, grande salone, 2 stanze, ampio ripostiglio, servizio e terrazza. € 1.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

VIA Cattedrale-S. Giusto appartamento panoramico su due piani: salone travi a vista, caminetto, 2 stanze, gaurdaroba, cucina, bagno, autometano. € 700. Pizzarello 040/766676. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. POSTI di lavoro immediati azienda valuta max 40 enni per filiali Monfalcone, Trieste, Palmanova. 1150/2275 € . 349/7423017 0431/642044. (Fil47)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A00)

AMBOSESSI max 30 anni ricerchiamo per strutture Italia/estero ruoli sportivi (accompagnatori sci, nuoto, aerobica, acquagym), hostess, miniclub, dee-jay, animatori contatto, torneisti. Inoltre assistenti per tour operator con conoscenza lingue. Possibilità di lavoro continuativo. Per colloquio telefonare 041/958695. (Fil 2048)

AZIENDA informatica operante in ambito nazionale e internazionale ricerca programmatori con conoscenze nel linguaggio «C» oppure nei linguaggi Visualbasic e Asp. Sede di lavoro a Trieste. Inviare curriculum a: Workshop 52 c/o Studio Melai, via Acquette 14 bis Padova. (A11657)

AZIENDA leader proprio settore cerca agente per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medico-estetico nella zona di Trieste e provincia. Offriamo interessante portafoglio, corso d'inserimento, fisso e alte provvigioni. Tel. 049/768766. (Fil 2017)

CERCASI telefoniste/i e standiste/i attività promozionale. Fisso più ottimi incentivi. Zona lavoro Monfalcone 0481/414085. (C00)

CERCASI turniste per casa di riposo. Tel. 9-19 al 349/7308010. (A11573)

IMPRESA Alleanza per il consolidamento della propria struttura commerciale ricerca Produttori in campo assicurativo, Promotori Finanziari o aspiranti tali per Trieste (n. 4 consulenti) e Monfalcone (n. 2 consulenti). Si offre: formazione e affiancamento sul campo – portafoglio clienti – interessanti compensi economici – definite opportunità di carriera nella gestione di risorse umane con contratto di lavoro dipendente. Si richiede: capacità di lavorare per obiettivi – elevata motivazione al guadagno – proprie ambizioni di crescita professionale. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni Spa, via Battisti 14, 34125 Trieste o tramite fax 040/367393. (C00)

SOCIETÀ cooperativa cerca personale da adibire a servizi di pulizia. Si richiede massima serietà, si offre compenso adeguato. Tel. ore ufficio 348/6437972.(A11476)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872.

A. GORIZIA giovane ragazza carinissima ti aspetta tutto il giorno. 333/4892380.

AMICHE in linea! 178/3311900, solo 0,35/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349-4422650. (A11655)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11562)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340-0815948.

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 340-1423922.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

BUSINESS services cede Gorizia provincia, posizione centralissima, avviato negozio fiori/piante. 02/29518014.

Dal 2 al 6 dicembre
decollate in banca. Fiera Milano va in Borsa

Diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business.
Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo.
Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.27**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**6.12**
	cala alle	**15.47**

49.a settimana dell'anno, 337 giorni trascorsi, ne rimangono 28.

IL SANTO

San Francesco S.

IL PROVERBIO

Chi nulla ardisce nulla fa.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	15
Via Svevo	μg/m³	5
Via Pitacco	μg/m³	5
Muggia	μg/m³	13

MAREE

Alta:	ore	8.10	+59	cm
	ore	21.26	+32	cm
Bassa:	ore	2.01	-25	cm
	ore	15 02	-65	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.41	+58	cm
Bassa:	ore	2.40	-22	cm

TEMPO

Temperatura:	9,1 minima
	11,2 massima
Umidità:	62 per cento
Pressione:	1005,3 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	12,2 km/h da E-N-E
Mare:	15,6 gradi

Numero verde nnecmanch
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE

Cronaca della città

Numero verde nnecmanch
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
A. MANZONI&C. S.p.A.

L'allarme lanciato dal Gruppo Coeclerici, colosso mondiale della logistica integrata, presente a Trieste da oltre vent'anni: in ritardo il rinnovo del contratto

Il Molo VII rischia di perdere anche il carbone

Un milione di tonnellate annue per le centrali Enel potrebbero «traslocare» al porto di Capodistria

Chiatta carica di carbone per la centrale di Monfalcone.

Possibili ripercussioni anche sull'occupazione portuale. Maresca: «Pronti a intervenire sull'Enel affinché non solo confermi, ma aumenti i quantitativi»

Un milione di tonnellate di carbone rischiano di «traslocare» dal Molo VII. E con loro, un colosso mondiale della logistica integrata che opera nel porto di Trieste da oltre vent'anni. Si tratta del Gruppo Coeclerici, fondato nel 1895 a Genova, e che nel 2001 ha fatturato 752 milioni di euro. Da oltre quattro lustri il gruppo ligure ha attivato un sito permanente posto alla testa del Molo VII, un deposito galleggiante dove scaricano grandi navi oceaniche piene di carbone, e dal quale successivamente il minerale viene ricaricato su chiatte o piccoli cargo, diretti alle centrali termoelettriche dell'Enel in Veneto (Fusina e Marghera). Fino a un anno fa il carbone triestino della Coeclerici andava a alimentare anche la centrale di Monfalcone. Ma poi, il nuovo proprietario, la spagnola Endesa, ha preferito rifornirsi per conto proprio, con carbone russo.

Ed è quindi dall'Ente nazionale per l'energia elettrica italiano che dipende se il porto di Trieste continuerà a alimentare le centrali del Veneto, il cui carbone che transita per il Molo VII costituisce la fetta più consistente del settore rinfuse. Attualmente si tratta di un milione di tonnellate all'anno, che però secondo gli accordi dovevano essere un milione e mezzo.

Il contratto fra Coeclerici e Enel scade fra poche settimane, il 31 dicembre 2002. Se non sarà rinnovato, ovvero se non saranno garantiti i quantitativi minimi di carbone, la Coeclerici sarà costretta a chiudere il sito sul Molo VII. Lo conferma Roberto Cavanna, direttore generale di Coeclerici Logistic, la divisione del gruppo che si occupa anche di armamento transoceanico e di trading di materie prime. «Lavoriamo a Trieste da oltre vent'anni - ricorda Cavanna - e vorremmo restarci il più a lungo possibile». «Qui - aggiunge - abbiamo fatto investimenti importanti per migliorare le strutture portuali e rendere l'attività di sbarco del carbone più efficiente e compatibile dal punto di vista ambientale». Il deposito giuliano, sul quale sono stati investiti 12 milioni di dollari un paio di anni fa sta per ottenere - unico nell'area - il certificato Iso 14000, a conferma della sua adeguatezza soprattutto sul fronte ecologico.

Roberto Cavanna

Maurizio Maresca

«Tuttavia - avverte Cavanna - la nostra attività deve essere svolta a condizioni economicamente sostenibili e tali condizioni, che sono strettamente connesse ai quantitativi movimentati con le attuali strutture, oggi sono venute meno». «I nostri contratti - ribadisce Cavanna - scadono alla fine di quest'anno ed è nostro auspicio poter ripristinare le migliori condizioni che consentano di continuare anche nei prossimi anni a operare nel porto di Trieste». Parole inequivocabili, che confermano l'estrema delicatezza della situazione.

Ma quali possono essere le ricadute per lo scalo, in caso di abbandono da parte di Coeclerici? Innanzitutto di immagine, per l'ennesimo «taglio», dopo quello effettuato da Evergreen, all'arrivo di navi oceaniche (nell'ultimo anno sono state 27, più una novantina di approdi di navi più piccole). In secondo luogo, il Molo VII si vedrebbe sottrarre quote di mercato da altri porti, in particolare da quello di Capodistria, dove già opera una società italo-olandese, controllata solo di recente al 50 per cento proprio da Coeclerici, e attiva anch'essa nella fornitura di carbone alle centrali Enel. Gli sloveni potrebbero ereditare la quota triestina del minerale. Infine, danni per Trieste deriverebbero anche sul piano occupazionale. Sul sito operano una quindicina di persone, più oltre quaranta lavoratori portuali, tutti coinvolti sul sito dalla Coeclerici operativo giorno e notte, la cui concessione è stata rinnovata appena l'anno scorso.

Intanto, si dice disponibile a intervenire presso l'Enel Maurizio Maresca, presidente dell'autorità portuale. «Possiamo fare molto e intendiamo fare molto - annuncia - e confermo che Coeclerici è un partner importantissimo del porto di Trieste. Condividiamo la posizione del gruppo e faremo in modo affinché Enel non solo confermi, ma aumenti i quantitativi di carbone, anche perché mi risulta che abbia variegati interessi proprio sulla città (l'ipotizzata centrale di Muggia, *ndr*)».

Alessio Radossi

Se il Senato non rivedrà la Finanziaria i bilanci degli atenei e delle scuole speciali regionali rischiano il collasso

«Ricerca e università massacrate dai tagli»

Boncinelli, direttore della Sissa: «In preventivo 320 mila euro in meno»

Da sinistra Furio Honsell, Lucio Delcaro e Edoardo Boncinelli. (Foto Andrea Lasorte)

La ricerca e le università rischiano di uscire massacrate dai tagli previsti nella Finanziaria e già approvati dalla Camera. La Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) di Trieste rappresenta un caso emblematico e il direttore Edoardo Boncinelli ha stilato un bilancio preventivo con una riduzione generalizzata del 20 per cento, circa 320mila euro in meno rispetto all'anno corrente.

In apprensione anche gli atenei regionali perchè, se il Senato dovesse confermare i tagli, gli stanziamenti per la ricerca saranno drasticamente ridotti per consentire l'adeguamento degli stipendi del personale, che potrebbe incidere per più del 50 per cento sul bilancio. L'allarme per una situazione definita «più che difficile, anzi di emergenza» è stato lanciato oltre che da Edoardo Boncinelli, Lucio Delcaro rettore dell'Università di Trieste e Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine. Una conferenza stampa congiunta e il superamento delle «barriere» che spesso dividono i due atenei testimoniano dell'eccezionalità del contesto.

«Il nostro è un Paese con pochi laureati rispetto agli standard europei e carente di ricerca - ha spiegato Boncinelli - . L'innovazione, ma non è qualcosa che si improvvisa». Una spesa per la ricerca compresa tra lo 0,6-0,7 per cento del Pil, contro il 2-3 per cento di molti Paesi con il nostro grado di sviluppo e casi come quello del Giappone dove si supera il 4 per cento, non ci fa certo brillare a livello internazionale, ma di brutte figure potrebbero ora aggiungersene altre. «La Finanziaria prevede un tetto massimo per le collaborazioni esterne. Alla Sissa però avevamo già concordato queste collaborazioni, che nella maggior parte dei casi riguardano il "ritorno dei cervelli". Non posso non rispettare le promesse già fatte - ha concluso Boncinelli - facendo una pessima figura soprattutto con gli stranieri, per questo motivo ho dovuto tagliare i fondi per la ricerca».

I rettori Delcaro e Honsell hanno completato un quadro inquietante a livello nazionale, con logiche ricadute a livello locale. Per entrambi il problema principe resta legato agli adeguamenti di stipendio per il personale docente e per quello tecnico amministrativo, che pesano nel bilancio degli atenei senza che lo Stato disponga trasferimenti ad hoc. La situazione è quindi destinata a peggiorare per gli anni a venire, in assenza di interventi strutturali. «Abbiamo varato un "prebilancio" che contiene la riduzione del 65 per cento di spesa per la metà dei settori di ricerca - ha detto Delcaro - e un 50 per cento di riduzione dei trasferimenti per i vari dipartimenti». «Non chiediamo aumenti, ma almeno il mantenimento di quanto stabilito per il 2001 - ha precisato Honsell - . Con i tagli previsti e la perdita di potere d'acquisto dovuta all'inflazione, la riduzione reale sarà di circa il 10 per cento». Honsell ha parlato dei provvedimenti previsti nella Finanziaria come di un vero e proprio «processo di strangolamento» per le Università, considerato che mancano quegli interventi speciali che negli anni scorsi erano serviti a tamponare la situazione.

Unica nota positiva gli aumenti per l'innovazione e per la ricerca contenuti nella Finanziaria regionale, evidentemente apprezzati dai rettori.

Riccardo Coretti

APPELLO

Staffetta di protesta contro la Finanziaria «avara» sul sociale e sulla cooperazione

«Digiuniamo per la pace»

Staffetta del digiuno per dire no a una Finanziaria che taglia la spesa sociale e della cooperazione in uno scenario solcato da «venti di guerre preventive». Staffetta del digiuno per dire sì a una «Finanziaria di pace», per «contrastare questa deriva».

Raccogliendo l'invito dell'associazione padovana «Beati i costruttori di pace», anche a Trieste un gruppo di persone, componenti di varie associazioni di ispirazione cattolica e no, lanciano l'appello a partecipare a una iniziativa che «con la sola forza che non può esserci tolta, quella dello spirito» contrasti i «segni nefasti di scelte dissennate» che «si palesano anche nel nostro Paese». Fuori Trieste, dopo i 21 giorni di «digiuno preventivo» attuati da padre Angelo cavagna del Gavci, il testimone è stato preso da don Albino Bizzotto, presidente dei «Beati costruttori». In una lettera il sacerdote sostiene che «è tutto il panorama politico ed economico delle scelte contro la pace che rimane inquietante. Raddoppiano negli Usa gli investimenti per le armi, l'Europa si attrezza per competere anche sul piano militare; la Nato si allarga e cambia natura; il terrorismo, preso a pretesto, serve anche a Russia e Cina per repressioni devastanti di interi popoli, delle minoranze in particolare. La politica di fatto sta diventando la continuazione della guerra con altri mezzi... Le politiche liberiste all'interno dei singoli Stati negano i diritti civili e sociali per perseguire la privatizzazione di tutti i servizi e di tutti i beni primari...»

Il gruppo di Trieste invita le persone interessate a dare il loro assenso comunicando nome, cognome e la data scelta per il digiuno a uno di questi indirizzi: associazioni Accri e Mosaico, via Cavana 16/a; Bottega del Mondo, via Torrebianca 29; o Emporio ecologico di via San Sebastiano 2.

VITAE®
SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
* Assistenza domiciliare
* Servizi di Baby - Sitter
* Aiuto anziani
* Reperibili 24 ore su 24

VIA PALESTRINA, 3 - TRIESTE tel. 040.371650

» Consegne rapide buste e plichi
» Servizi privati
» Servizi di fattorinaggio
» Servizi di segreteria

VIA PALESTRINA, 3 - TRIESTE tel/fax 040.367170

Siderco, confermata in un incontro la messa in mobilità entro Natale: «E Dressi si limita a fare il notaio della situazione»

«Ferriera, lavoratori senza garanzie»

I sindacati attaccano: «Lucchini chiede la cassa integrazione straordinaria»

Ancora una volta ai rappresentanti dei lavoratori si nega la possibilità di intervenire concretamente e con tempestività sulle scelte aziendali, giacché al posto di «puntuali e anticipate comunicazioni» arrivano solo notizie relative ad azioni già «in corso di definizione». La partita aperta sulla dismissione della Ferriera e sulla contestuale riconversione industriale dell'area servolana si sta giocando insomma sopra la testa dei dipendenti.

Questo il concetto che le segreterie provinciali Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Snalm-Confsal, Ugl e Failm-Cisal esprimono in una nota congiunta. Nota che è stata redatta al termine di un incontro indetto nell'ambito di quella «cabina di regia» sulla Ferriera istituita tre settimane fa sotto la guida dell'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi. Oltre a quest'ultimo sedevano al tavolo i sindacati, l'Assindustria e la Servola srl. Durante la riunione dedicata alla situazione della Siderco, azienda dell'indotto, la proprietà ha confermato che i dipendenti verranno collocati entro Natale in mobilità «e quindi di fatto licenziati», scrivono i sindacati.

Ma allo stesso tavolo, a far preoccupare i rappresentanti dei lavoratori, è emersa anche un'altra notizia: la società capogruppo Lucchini è impegnata per «ottenere da parte del ministero il riconoscimento della cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale».

Alla mobilità dei dipendenti (poco più di una decina) rimasti in Siderco dopo che nei mesi scorsi una trentina di lavoratori erano confluiti nella Servola, si aggiunge dunque ora per i dipendenti della Ferriera la «cassa» straordinaria. Che di fatto può rappresentare la precondizione per la messa in mobilità. Di numeri al tavolo non si è parlato, ma oggi - sempre secondo fonte sindacale - i rappresentanti di Lucchini saranno a Roma per verificare con gli uffici ministeriali la percorribilità di questo strumento. Nella riunione di ieri intanto si è anche fatto il punto sul numero di lavoratori della Ferriera che potrebbe lasciare lo stabilimento usufruendo dei benefici previsti dalla normativa sull'esposizione all'amianto.

Giuseppe Lucchini — Sergio Dressi

Tornando alla Siderco, «nessuna assicurazione è stata data in merito alla ricollocabilità» dei lavoratori «in seno alla Servola e alle loro garanzie economiche, ma solo impegni generici» su una loro «ricollocabilità dopo il giugno 2003 e sugli eventuali possibili interventi di sostegno durante la permanenza in mobilità», denunciano i sindacati, annotando una volta di più come «la situazione della Siderco costituisce un possibile precedente del trattamento che subiranno i lavoratori e le lavoratrici della Servola srl», giacché - prosegue la nota - «si ritiene che si stiano delineando i contorni generali dell'eventuale accordo di programma (sulla riconversione dell'area, ndr) senza confronto preventivo con le organizzazioni sindacali».

Oltre all'annuncio di possibili «iniziative a salvaguardia dei lavoratori», un giudizio «negativo» viene riservato dai sindacati nei riguardi «del ruolo assunto dall'assessorato all'Industria». La «cabina di regia» era stata istituita infatti proprio per monitorare la situazione nelo stabilimento assieme ai rappresentanti dei lavoratori, in relazione all'avanzamento del piano di dismissione. Invece, denunciano i sindacati, l'assessore regionale «a oggi si limita a fare da notaio in una situazione generale dell'industria triestina».

p.b.

L'INTERVENTO

Stupefacente Bradaschia Non accettava il confronto ora lo muove l'appetito

La vita ci riserva continue sorprese e l'intervista all'ex assessore Bradaschia, apparsa ieri sul Piccolo, costituisce una sorpresa veramente stupefacente. Maurizio Bradaschia ex assessore della giunta guidata dall'attuale sindaco, ex militante del Psi, dichiaratosi di sinistra negli anni nei quali agognava di accedere alla carriera universitaria, poi iscritto a Forza Italia, ma dicono vicino ad An, ora si dichiara liberale che crede nei valori della professionalità e della collaborazione fra le persone, passando al «Terzo polo» e ritenendo, oggi, positivo il ruolo e la funzione delle liste civiche; sentire oggi tutto questo, fa bene al cuore e c'è veramente di che sorprendersi.

Roberto Decarli

Se consideriamo infatti che sono passati solo due mesi dalle sue dimissioni dall'esecutivo Dipiazza e che in questo breve lasso di tempo Bradaschia ha modificato geneticamente il suo pensiero politico, etico, filosofico e culturale, non possiamo che rimanere favorevolmente colpiti. Però noi non possiamo dimenticare: Bradaschia non credeva affatto alla collaborazione fra persone, anzi faceva trapelare molto esplicitamente nelle sue dichiarazioni in commissione e nell'aula consigliare l'arroganza di chi, appartenente allo schieramento di maggioranza, non accettava la cultura del confronto e del dialogo democratico e di questo suo metodo ne abbiamo avuto prove molte volte. I suoi non erano atteggiamenti da tecnico ma da politico, incattivito, strenuo detrattore di tutto ciò che era stato fatto dall'Amministrazione Illy; probabilmente nel periodo in cui faceva parte dell'attuale giunta comunale era affascinato e ipnotizzato dal pensiero politico, etico, filosofico e culturale del sindaco.

Se egli oggi pretende di proporsi come tecnico che crede nella meritocrazia e nei valori della professionalità allora dovrebbe modificare la sua dichiarazione relativa alla redazione del «Primo piano di recupero di via dei Capitelli»; infatti l'architetto Bradaschia non ha redatto né il primo piano di recupero (D.C. n. 423 - 15/5/1988) né il secondo piano di recupero di via dei Capitelli (D.C. n. 76 – 24/7/1997), ma questa sua dichiarazione va ascritta forse alla non completa modificazione genetica del suo pensiero, forse in lui è rimasto ancora qualche gene originario di Forza Italia, partito che diffonde cose non vere ma le divulga e le presenta come se fossero tali; va anche ricordato che l'ex assessore ha voluto affondare l'Ufficio di Piano, aveva bloccato il Regolamento Edilizio, ci aveva promesso i bus elettrici al posto di Stream, e siamo in attesa del Piano del traffico; tutto ciò la dice lunga su chi era l'assessore Bradaschia e come la pensasse all'epoca.

Che poi vada a pranzo con Illy e a cena con l'attuale sindaco, questo sta a dimostrare che possiede un grande appetito e una gran voglia di mangiare. La politica etica, la filosofia e la cultura da lui citate e io aggiungerei l'onestà morale sono un'altra cosa ed è di cattivo gusto mescolare questi valori con i peccati di gola.

Roberto Decarli
capogruppo della Lista «Con Illy per Trieste»

Aggiornato a martedì prossimo il «tavolo» fra Autorità, Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Unionquadri

Molo VII, rinvio per gli 85 portuali

I sindacati sono perplessi e chiedono tempo per decidere

E' stato aggiornato a martedì prossimo 10 dicembre il «tavolo» Autorità portuale-sindacati sulla riorganizzazione del lavoro al Molo VII. Questo quanto deciso nella seduta di ieri, alla quale hanno presenziato i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Unionquadri, svoltasi nella sede dell'Ap. Nodo del contendere, il destino degli 85 lavoratori attualmente distaccati al Molo VII, e che dovrebbero venire «dirottati» dalla Tict (il terminalista italo-sloveno) a una delle società dell'Ap (si parla di Adriafer).

In un primo momento si era ipotizzata un'intesa immediata, ma i sindacati hanno chiesto di avere più tempo per esaminare la proposta dell'Autorità portuale. E così lunedì 9 dicembre è annunciata una «segreteria unitaria», cui seguirà il giorno dopo la seduta alla Torre del Lloyd.

Intanto, giungono i primi giudizi, giocoforza parziali, dei sindacati. E tutti concordano su un fatto: ci sono parecchie perplessità, dal punto di vista normativo, rispetto all'attuazione delle proposte di «ri-distacco» degli 85 lavoratori formulate dall'Ap. «Ci sono delle perplessità rispetto al percorso che si va delineando» annuncia Rosario Gallitelli della Fit-Cisl, che è fra l'altro membro del Comitato portuale. «Tuttavia - aggiunge - se vogliamo guardare agli aspetti positivi, vengono ribaditi i concetti che erano emersi dalle delibere del comitato portuale. Ossia: che il mondo del lavoro è al centro dell'attenzione. Tutti gli 85 rimangono il perno centrale delle operazioni del terminale, in tutti i suoi settori (amministrativo, manutentivo, operativo), mantenendo contratti e retribuzioni». Anche per Angelo D'Adamo della Filt-Cgil, «le proposte dell'Ap suscitano non poche perplessità: va verificata del tutto la fattibilità dal punto di vista legale. E poi ci sarà da fare una valutazione complessiva per capire se questo effettivamente risolve il problema, oppure se si tratta semplicemente di un'operazione che serve solo a spostare costi». Sulla stessa frequenza Moreno Nonis della Uil: «Siamo scettici - dichiara - e ci riserviamo di valutare con attenzione le proposte dell'authority. Poniamo un solo quesito: se le due cooperative, la Primavera e la Compagnia portuale dovranno utilizzare prioritariamente gli 85 lavoratori, se viene a mancare il lavoro, chi li pagherà?».

a.r.

La riorganizzazione del Molo VII al vaglio dei sindacati.

Sostegno ufficiale del governo a Trieste sede dell'Expo 2008

Il governo italiano propone e sostiene la candidatura di Trieste a sede dell'Expo monotematica del 2008. Lo ha detto ieri, per la prima volta ufficialmente, l'ambasciatore italiano all'Unesco Francesco Caruso. L'annuncio è stato dato a Montecarlo durante l'assemblea plenaria del Bureau international des expositions (Bie) che oggi sceglierà la sede dell'Esposizione universale del 2010. Per quest'ultima, ancor più faraonica manifestazione, sono in lizza Mosca, Shangai (che sembrano le due favorite), la sudcoreana Yeoshu, la messicana Queretaro e la polacca Wroclav.

Pierpaolo Ferrante

L'esposizione del 2008 sarà invece centrata sul tema «La mobilità materiale e virtuale. Le vie del mare, del cielo e della terra.» Trieste dovrà sicuramente fronteggiare la concorrenza della greca Salonicco e della spagnola Saragozza, mentre si prospettano anche altre possibili avversarie: una canadese e una sudafricana. La nostra città conta di essere la prima a presentare la propria candidatura nel giugno prossimo alla sede del Bie a Parigi, dopodiché le altre concorrenti avranno altri sei mesi di tempo per perfezionare la loro proposta. Verrà quindi formata una commissione d'inchiesta e nel secondo semestre del 2004 vi sarà la scelta definitiva.

L'esposizione si svolgerà tra giugno e settembre del 2008 e vi parteciperanno gli 87 Paesi che aderiscono al Bie. Trieste ha indicato come sede un'area di 20 ettari all'interno del Portovecchio dove realizzare strutture poi tutte riutilizzabili. Della delegazione presente a Montecarlo fanno parte il project manager della Trieste expo challenge Pierpaolo Ferrante con il responsabile degli Affari generali Fulvio Degrassi, il sindaco, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il presidente dell'Area science park Maria Cristina Pedicchio. «Il primo passo è stato compiuto - ha commentato ieri Scoccimarro - ma ora bisogna sbaragliare una concorrenza molto agguerrita.»

A margine della manifestazione Scoccimarro e Pedicchio hanno visitato il parco sientifico «Sophia Antipolis» di Nizza, il più famoso di tutta la Francia. Alcuni elementi verranno tenuti presenti per l'ampliamento dell'Area science park di Padriciano e dei laboratori della Sincrotrone spa di Basovizza.

s.m.

Un convegno in Seminario sulla figura di Maritain

«Maritain, trent'anni dopo. Il cristiano e la città». E' questo il tema del convegno che si svolge oggi alle 18 nel seminario vescovile di via Besenghi 16 in occasione della presentazione del libro «Introduzione a Maritain» di Pietro Viotto. Introdurranno l'incontro Paolo Emilio Biagini e Francesco Russo in rappresentanza rispettivamente dell'Azione cattolica e dell'Istituto Maritain, le due associazioni che organizzano la manifestazione. Seguiranno gli interventi di Michele Nicoletti, docente di filosofia politica all'università di Trento e di Corrado Belci, giornalista scrittore.

L'Istituto Maritain si propone, attraverso il pensiero del filosofo francese, di offrire chiavi di lettura attuali e originali per uno sviluppo integrale dell'uomo e per un'azione culturale e sociale incisiva nel tessuto della comunità cittadina. Con il patrocinio di Allianoe francaise e del Consolato onorario di Francia a Trieste, l'Istituto ha curato anche l'allestimento della mostra «Il volto e le mani» che verrà inaugurata domani alle 17 alla Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6. Vengono esposte per la prima volta in città acqueforti di Michel Ciry, autore francese contemporaneo la cui produzione artistica spazia dalla musica al disegno, dalla pittura alla letteratura. La mostra resterà aperta fino al 18 dicembre dal lunedì al venerdì tra le 10 e le 18.

Avviso a pagamento
Per l'Associazione "AMARE TRIESTE"
PRIMO ROVIS
Questa sera su Antenna 3 Trieste
alle 22.45, replica domani, mercoledì ore 19.00
Tema:
Triestini, difendiamo la nostra città
da tutte le discriminazioni
ed umiliazioni che sta subendo

MATTINATE PER LE SCUOLE A PREZZO RIDOTTO INFO E PRENOTAZIONI 040.635163

INTERESSI 48-36 MESI 0%

HITACHI 32 PD 2100
Televisore al plasma 32", 2 ingressi video, pixel 852x1024, colori 16.7 milioni, contrasto 380:1, audio soun surround sistema Trubass+Matrice, "TECNOLOGIA ALIS" (alternate lighting off surface) 30 mila ore di durata. Estetica argento satinato.

48 rate da
€100,00
+
ACCONTO €199,00

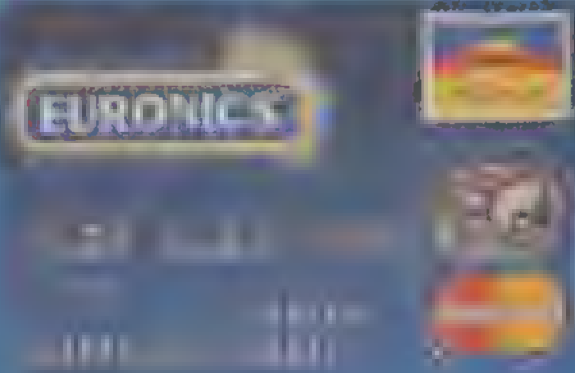
HITACHI 37" PD 2100
TVC Plasma 37", 2 ingressi video risoluzione 1024x1024, 16.7 milioni di colori, rapporto contrasto 380:1, tecnologia ALIS (30mila ore di durata) completo di casse, ricevitore Tv e staffa da tavolo.

36 rate da
€166,00

HITACHI 42" PD 2100
TVC Plasma 42" 2 ingressi video risoluzione 1024x1024, 16.7 milioni di colori, rapporto contrasto 380:1, tecnologia ALIS (30mila ore di durata) completo di casse, ricevitore Tv e staffa da tavolo.

HITACHI

36 rate da
€194,00

L'operazione è valida fino alla data indicata nel regolamento all'interno del punto vendita. Salvo esaurimento scorte

SIDE Elettrodomestici - Video
TRIESTE Via Giulia, 75/3
c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

Lista Nozze

STREAM TV

CENTRO AUTORIZZATO DIGITALE

Hi-fi - Computer - Telefonia

Il Gruppo concessionari ha chiesto agli assessori comunali e provinciali di varare misure che penalizzino le vetture più vecchie e i motori diesel

«Agevolazioni per le auto nuove e parcheggi»

In provincia il calo di vendite ha raggiunto il 19 per cento con inevitabili rischi per l'occupazione

Gli amministratori hanno ribattuto che presto saranno a disposizione fondi che potranno essere utilizzati per corsi a favore del personale espulso

Per risolvere il problema della crisi delle vendite di automobili in provincia è necessario «agevolare la circolazione, soprattutto per i mezzi più nuovi che inquinano meno, e favorire la costruzione di nuovi parcheggi, oltre che in centro anche nelle periferie». E' questa in sintesi la ricetta che il Gruppo concessionari di Trieste ha sottoposto ieri, nel corso di una riunione svoltasi in Provincia, agli assessori comunali Franco Frezza e Maurizio Bucci, all'assessore provinciale Guido Galetto e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

«Abbiamo verificato che, ogni qualvolta vengono adottati provvedimenti di restrizione alla circolazione indiscriminati - ha precisato il portavoce del gruppo, Ferdinando Benvenuto (accanto a lui c'era anche il presidente dell'associazione, Igor Palaskov) - le vendite calano. Sollecitiamo allora i pubblici amministratori a cercare piuttosto delle soluzioni che penalizzino le vetture più vecchie, come tali più inquinanti, i motori diesel e i motorini a due tempi a favore invece di chi ha investito nell'auto, pagando per una tecnologia che garantisce un maggiore rispetto dell'ambiente».

La preoccupazione maggiore, fra i concessionari, è che venga nuovamente stabilita la regola della circolazione a targhe alterne. C'è da fare però i conti anche con un calo fisiologico nelle vendite che va ben al di là dei confini provinciali (i dati più recenti parlano di una caduta del 12% a livello nazionali e del 19% per quanto concerne Trieste), con conseguenti inevitabili rischi per i livelli occupazionali.

Su questo fronte, rispondendo a una specifica richiesta delle organizzazioni sindacali, il Gruppo concessionari ha garantito «la consegna in tempi brevi di uno studio sull'attuale assetto dell'occupazione nel settore delle vendite di automobili - ha proseguito Benvenuto - che servirà anche a noi per capire le possibili modalità di riconversione».

L'incontro tra concessionari e amministratori.

«A questo proposito - ha affermato l'assessore Galetto - presto avremo a disposizione fondi regionali, finalizzati alle politiche dell'occupazione, che potremo utilizzare per avviare corsi di specializzazione per il personale espulso dal mondo delle concessionarie». Annunciato il coinvolgimento dell'assessore regionale Dressi «nella ricerca di soluzioni valide per questo settore che deve aspettarsi comunque una riduzione del volume d'affari con l'ingresso della Slovenia nell'Ue, in quanto è prevedibile la lievitazione del prezzo della benzina, in seguito alla scomparsa dell'agevolata».

L'assessore comunale Franco Frezza, ha invece confermato l'intenzione di «restringere il perimetro della zona off-limits del centro cittadino» e di aver affidato «a specialisti la predisposizione del nuovo piano del traffico, che arriverà entro il prossimo anno». Bucci ha infine sottolineato che «l'auto, soprattutto se di lusso, non può essere considerata un bene primario ed è inevitabile che, in periodi come questo, una flessione di vendite si registri nel comparto, alla pari di tutti gli altri settori commerciali».

u. sa.

Traffico in viale Miramare, uno dei punti critici.

La discussione in Consiglio comunale è proseguita nella notte

Una delibera per trasformare i sottotetti in abitazioni

Una lunghissima discussione, non conclusa all'ora di andare in stampa, sul futuro architettonico del centro cittadino, ha caratterizzato la seduta di ieri sera in consiglio comunale, riaperto a tutti dopo la secretazione della scorsa settimana.

La maggioranza ha proposto una delibera finalizzata a modificare le regole che attualmente disciplinano la possibilità di realizzare parcheggi al piano terreno e abitazioni nei sottotetti, nell'ambito delle zone A0 e A3 (in sostanza l'area del centro).

«Si tratta di favorire coloro che intendono costruire posti auto e appartamenti, pur mantenendo intatto l'aspetto delle facciate - ha spiegato Franco Bandelli, presidente della competente commissione consiliare - allo scopo di migliorare la funzionalità dell'area centrale di Trieste».

Gli edifici coinvolti, come ha spiegato l'ingegner Tosolini, che in Comune si occupa di problematiche urbanistiche, verrebbero suddivisi in tre fasce: la «A», che non permetterebbe alcun tipo di intervento, la «B», che comprenderebbe quegli edifici nei quali, per la particolare valenza architettonica, le modifiche non potrebbero comunque superare il 50% della cubatura complessiva dei piani soggetti a modifica, e la «C», nella quale si potrebbe operare con una certa libertà.

In ogni caso sono escluse le demolizioni totali: si potrebbe procedere soltanto con ristrutturazioni interne.

«Non possiamo tollerare che edifici di grande prestigio - ha replicato per il Centrosinistra Fabio Omero, nel corso della suo intervento - si trasformino in garage e vecchie soffitte in appartamenti a uso civile». Ancor più deciso l'illyano Alberto Russignan, che ha parlato di «scempio autorizzato», riferendosi alla possibilità di trasformare in abitazioni «sottotetti bassissimi, che neppure nell'800 erano considerati alloggi». Russignan ha anche severamente criticato la proposta della maggioranza «perché con essa vogliono permettere che gli abbaini, anche di minima dimensione, possano venir considerati dei finestroni a norma».

u. sa.

Si svolge oggi alla Stazione marittima il convegno internazionale sulla «Sicurezza negli ambienti della vita»

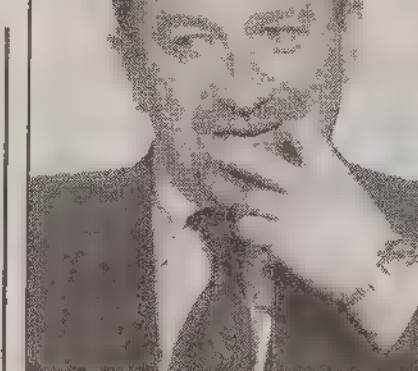
Le casalinghe attendono Franca Ciampi

E' stata invitata la consorte del Presidente, attenta a queste tematiche

Manifestazione per ricordare tutte le vittime della strada

Una manifestazione promossa dall'Associazione nazionale vittime della strada, dal Coped CamminaTrieste, dall'Unione ciechi e da altre associazioni si svolgerà giovedì con partenza alle 10.30 da piazza Garibaldi. Nel percorso verso il centro saranno toccati numerosi luoghi in cui si sono verificati incidenti stradali e chiese e luoghi di culto di varie religioni. Il percorso si snoderà attraverso Barriera, via Carducci, piazza Goldoni, piazza Sant'Antonio, via Bellini, riva 3 novembre.

«Ciascuno dei fiori che verrà deposto - ha detto in un appello Margherita Hack - rappresenterà anche l'impegno personale di chi lo porta per prevenire il più possibile gli incidenti stradali, con l'auspicio che le vittime della strada siano ogni anno sempre meno.»

Franca Ciampi insieme al Presidente della Repubblica nel corso della visita al «Piccolo» nel maggio scorso.

Roberto Maroni

Potrebbe essere la consorte del Presidente della Repubblica, Franca Ciampi, a inaugurare stamane (ore 9, Palazzo del Congressi della Stazione marittima) il primo convegno internazionale per la «Sicurezza negli ambienti della vita», organizzato dalla sezione triestina della Federcasalinghe.

Franca Ciampi è stata invitata più di un mese fa, vista la sua consueta attenzione per le problematiche di questa natura e gli organizzatori confidano in una sua partecipazione ai lavori. Un invito era stato rivolto anche al ministro per il Welfare, Roberto Maroni.

«Si tratta di un tema di grande attualità - ha spiegato Maria Barberina Davia, una delle persone che hanno dato il loro contributo per la riuscita del convegno - perché la tematica degli incidenti domestici e i riflessi sulla vita di migliaia di famiglie sono noti. Nel corso dei lavori - ha aggiunto - cercheremo di individuare soluzioni e formulare proposte per una più attenta valutazione dei rischi di questa natura».

Saranno valutati i rischi e anche le conseguenze degli incidenti che accadono in casa

Non a caso il titolo è dedicato agli ambienti della vita, in contrapposizione ai luoghi di lavoro, che hanno un loro specifico ambito di trattazione. Oggi alla Stazione marittima si parlerà delle difficoltà delle casalinghe, esposte quotidianamente a pericoli e rischi di varia natura, che sono sempre esistiti ma soltanto da qualche anno sono saliti alla ribalta nazionale e internazionale, anche e soprattutto per merito della Federcasalinghe, che ha fatto di questa battaglia una delle sue bandiere.

Possibili disagi

Dipendenti Inps in stato d'agitazione Ogni giorno due ore di assemblee

Riprenderanno a partire da oggi, per continuare domani e concludersi giovedì, le assemblee giornaliere di due ore dei dipendenti delle sedi provinciale e regionale dell'Inps per protestare «contro il maxi emendamento del Governo, contenuto nella legge finanziaria, che ridimensiona l'attività dell'Istituto».

Lo stato di agitazione era già stato proclamato la scorsa settimana. Uno dei problemi più sentiti dai lavoratori dell'Inps è quello relativo al blocco delle assunzioni «che impedirà il turn over - si legge in una nota della Cgil - di coloro che, assunti negli anni '60 e '70 si avviano alla quiescenza».

Oltre alle assemblee, i rappresentanti sindacali di categoria provvederanno a informare l'utenza con un volantinaggio «fatto allo scopo di far conoscere a tutti le problematiche dell'Istituto».

Il calendario delle assemblee: oggi 8.30-10.30, domani 10.30-12.30, giovedì 8.30-11.30.

Attivata la struttura di via dell'Istria: gestita dalla Caritas, è progettata per dare spazio a 68 persone

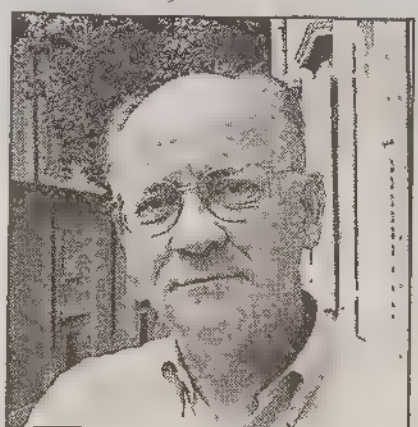
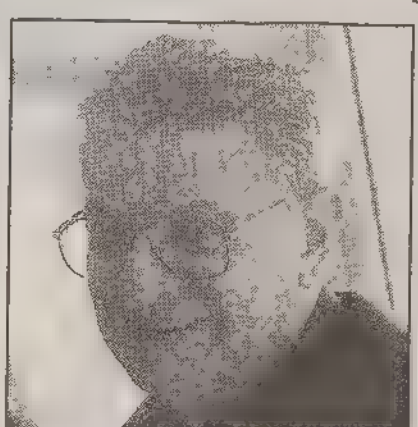
Teresiano aperto ai primi ospiti

Sono 35 gli indigenti da accogliere con il sostegno del Comune

Restaurato a cura della Fondazione CrT con un esborso di un milione e mezzo di euro e inaugurato alla fine del mese di ottobre, è diventato operativo il Teresiano: questo il nome cui è stata data la casa di accoglienza di via dell'Istria 71 progettata per ospitare fino a un massimo di 68 persone indigenti.

Proprio in questi giorni alcune stanze della struttura sono state occupate dalle prime 12 delle 35 persone che nel Teresiano troveranno temporanea dimora grazie al sostegno economico del Comune. Gli ospiti, tutti residenti a Trieste, sono stati trasferiti al Teresiano dalla casa La Madre, dove erano alloggiati in precedenza. In base alla convenzione stilata tra il Comune e la Caritas diocesana, l'indicazione dei 35 da sistemare in via dell'Istria arriva proprio dai servizi sociali del-

Mario Ravalico

Piergiorgio Ragazzoni

l'amministrazione municipale: i criteri in base ai quali definire le priorità di accoglimento sono stati definiti concordemente dai responsabili dei servizi sociali e della Caritas, che al Teresiano impiega una dozzina di operatori cui si affiancano numerosi volontari. E proprio dalla graduatoria così stilata, conferma il direttore della Caritas Mario Ravalico, verranno prescelte le persone che andranno anch'esse a occupare le stanze del Teresiano nei prossimi giorni. Gli ospiti potranno restare nella struttura di via dell'Istria per un massimo di tre mesi, cui se ne potranno aggiungere ulteriori tre in base alla valutazione che, conferma il vicario generale della Diocesi monsignor Piergiorgio Ragazzoni, dovrà riguardare comunque i singoli casi.

I 35 posti di cui si fa carico il Comune verranno occupati a breve. Quanto agli altri 33 (la struttura, si diceva, ne offre 68 in tutto), i canali attraverso cui occuparli saranno diversi. È in previsione una convenzione, da stilarsi tra Comune e Prefettura, in base alla quale le forze dell'ordine potranno contare sul Teresiano per sistemarvi persone in situazioni di emergenza. Si ipotizzano inoltre altre convenzioni con diversi enti e agenzie - dall'Azienda sanitaria ai Comuni minori, ad esempio - che potrebbero essere interessati a farsi carico delle spese di accoglienza per poter sistemare persone bisognose. Anche la stessa Caritas, al di fuori della convenzione già in vigore, potrà accogliere alcune persone, in base a uno specifico progetto che dovrà essere sottoposto al Comune.

Miela, Scoccimarro replica al ricorso dell'opposizione

Botta e risposta tra maggioranza e opposizione in Provincia sul futuro del teatro Miela in vista del via ai lavori per l'adeguamento della Casa del lavoratore portuale a Casa delle Libere età. Nei giorni scorsi i consiglieri d'opposizione Dino Fonda, Ettore Rosato e Eliana Frontali avevano annunciato un ricorso al Comitato regionale di garanzia contro la delibera sul piano di impiego del finanziamento regionale di 15 miliardi di lire. Ora replica il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro: «Non è per nulla pertinente affermare che la Provincia sta per chiudere il Teatro Miela: al contrario, con la recente adozione dell'apposita delibera giuntale si sono determinate le condizioni per un rapido avvio della necessaria ristrutturazione dell'importante contenitore culturale di piazza Duca degli Abruzzi. E tale intervento – prosegue Scocimarro – rientra nel più ampio programma di riutilizzo e valorizzazione di alcuni prestigiosi siti. Il primo passo in tale direzione è già avvenuto la scorsa estate con la riapertura del Teatro Romano. A breve riconsegneremo lo storico Teatrino dell'ex Ospedale psichiatrico, mentre per l'estate del 2003 è già in cantiere il recupero di un altro sito particolarmente suggestivo per rappresentazioni teatrali e musicali».

Interviene anche l'assessore provinciale agli Affari sociali, Claudio Grizon: «È ovvio che dovendo avviare il progetto di ristrutturazione e successivamente i lavori la Provincia abbia l'esigenza che i locali oggetto degli interventi siano liberati. Se ai consiglieri dà fastidio che laProvincia abbia accelerato l'iter amministrativo e tecnico per realizzare il progetto significa che vogliono tutelare forse («politicamente?») gli attuali affittuari a scapito dell'interesse comune di tante associazioni e dei cittadini che potranno realizzare le loro iniziative nei nuovi ambienti.

Undici in totale gli alberi natalizi che decoreranno il centro cittadino: arrivano da Sappada, Sesto e Klagenfurt

In piazza Unità il primo maxi-abete

Gli altri dieci verranno innalzati in settimana. Prevista per sabato l'accensione

L'abete sappadino collocato in piazza dell'Unità. (Sterle)

E' stato innalzato ieri mattina in piazza dell'Unità d'Italia il primo degli undici alberi di Natale che andranno a decorare le piazze del centro cittadino e della provincia di Trieste. Il maxi-abete natalizio, lungo ben 18 metri, è stato issato ieri mattana da una squadra dei vigili del fuoco e ha richiamato una piccola folla di curiosi che hanno seguito le varie fasi dell'operazione di ancoraggio.

Ma questo è solamente uno dei 9 abeti che provengono dal Comune montano di Sappada; gli altri 8 abeti andranno a decorare infatti piazza della Borsa, piazza Goldoni, largo Barriera, piazza San Giacomo, piazzale Gioberti, piazza tra i Rivi nel rione di Roiano, piazzale Valmaura e piazzale Monte Re nel Comune di Opicina.

Gli altri due alberi invece sono «originari» uno da Sesto in Val Pusteria, l'altro da Klagenfurt. Il primo verrà innalzato in piazza Sant'Antonio Nuovo e vedrà anche l'animazione del presepio vivente, mentre quello proveniente dal capoluogo carinziano sarà alloggiato in viale XX Settembre proprio di fronte al Politeama Rossetti. L'origine carinziana, come spiega il presidente dell'Aiat Franco Bandelli, è dovuta a un gemellaggio tra la scuola elementare «Suvich» e un istituto austiaco.

Durante la settimana dunque è prevista la fase di montaggio, mentre sabato sarà il momento dell'accensione di tutti gli alberi. In piazza dell'Unità d'Italia inoltre è prevista una festa con musica e uno spettacolo degli «All zocher».

Per quanto concerne invece la pista di pattinaggio, la fase di montaggio, iniziata ieri, terminerà giovedì sera. Se le condizioni del tempo lo permetteranno verrà inaugurata già il giorno di San Nicolò, giovedì, altrimenti aprirà nei giorni immediatamente successivi.

f.f.

L'allestimento della pista di pattinaggio in Ponterosso.

Verranno consegnate il 9 dicembre dal prefetto Vincenzo Grimaldi a cittadini che si sono distinti per meriti civili, sociali e culturali

Commendatori e cavalieri, 44 nuove onorificenze

Tra i nomi più noti Luisa Nemez, Rodolfo Crasso, Mirano Sancin e Giorgio Ret

Il marciatore Rodolfo Crasso; Luisa Bernardinello Nemez, da anni impegnata nella difesa dei consumatori; il direttore delle Cooperative Operaie Marcello Canciani. E ancora il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, l'ex direttore dell'Area Science Park Mirano Sancin, e l'ex capo della Polizia marittima Sandro Apa.

Sono alcuni dei nomi più noti fra coloro che lunedì 9 dicembre riceveranno, dal prefetto Vincenzo Grimaldi, i diplomi di onorificenza dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana», conferiti dal Presidente Ciampi ai cittadini della nostra provincia che si sono distinti per elevati meriti civili, sociali e culturali.

A Gaspare Salerno verrà consegnato l'unico diploma

Luisa Bernardinello Nemez

Rodolfo Crasso

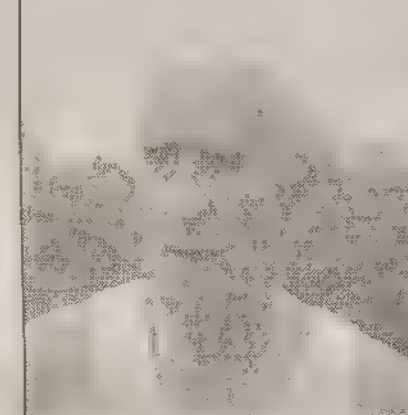
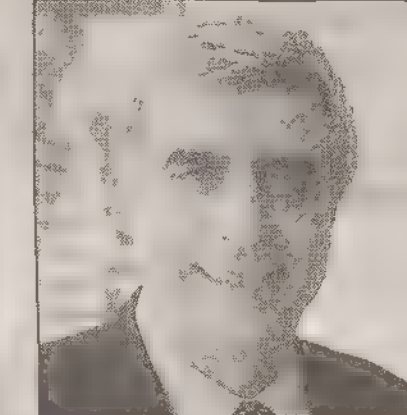
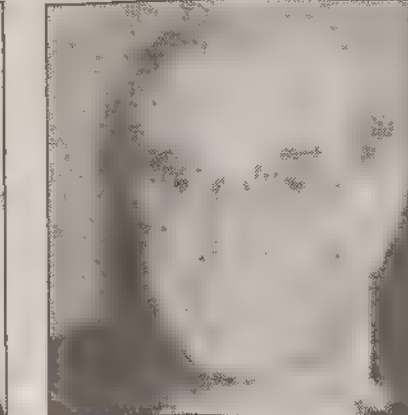
Mirano Sancin

Mate Vekic

di grande ufficiale, sei sono i nuovi commendatori, sette gli ufficiali e trenta i nuovi cavalieri.

Questo l'elenco completo delle onorificenze:

Grande ufficiale: Gaspare Salerno.

Commendatore: Luisa Bernardinello Nemez, Marcello Canciani, Rodolfo Crasso, Vincenzo D'Amato, Francesco Faggiano (ministero Interno), Romualdo Russignan.

Ufficiale: colonnello Benedetto Consalvi (ministero Difesa), Attilio Davide, Luigi Fulci (ministero Interno), Celestina Pozzar (ministero Tesoro), Gaetano Rabuazzo (ministero Economia e Finanze), Giorgio Ret, Mirano Sancin (ministero Istruzione).

Cavalieri: Sandro Apa (ministero Interno), Ruggero Emilio Battaglia (ministero Trasporti), colonnello Antonio Belvedere (ministero Difesa), Lucio Budin (ministero Interno), Nicolò Cianciolo (ministero Lavoro), primo maresciallo Alfonso Coppola (ministero Difesa), Francesco Costa, Tito Cuccaro, capitano di vascello Luciano D'Alessandro (ministero Difesa), Paolo Di Paoli, luogotenente Angelo Epifanio (ministero Difesa), Mauro Franco (ministero Lavoro), Mario Gambini (ministero Difesa), Lorenzo Germani (ministero Interno), Teodorico Grante (ministero Difesa), Laurent Mariani (ministero Lavoro), Umberto Parma, capitano di vascello Antonio Pasetti (ministero Difesa), Vittorio Rainis (ministero Interno), Giovanni Sambo, capitano di fregata Emiliano Sapori (ministero Difesa), capitano di fregata Roberto Semi (ministero Difesa), Tullio Sisgoreo (ministero Difesa), maresciallo aiutante Ups Roberto Spitali (ministero Difesa), primo maresciallo Filippo Sturniolo (ministero Difesa), Mate Vekic, Piero Veronese (ministero Interno), Luigi Viola, Irma Viscovich, Sereno Zampa (ministero Difesa).

MAGRIS E L'INTOLLERANZA

Le famiglie e i gruppi misti come laboratorio della convivenza

Nei giorni scorsi si sono susseguite varie prese di posizione suscitate dall'articolo di Magris sul Corriere della Sera, riguardante il clima di intolleranza al confine orientale. Vorremmo contribuire al dibattito dal nostro punto di vista di appartenenti a famiglie miste. Proprio in virtù della nostra posizione «di frontiera», possiamo infatti favorire la convivenza e la collaborazione tra diverse comunità culturali, religiose e linguistiche.

La parte orientale della nostra regione è incontestabilmente una realtà multiculturale e multilingue, una zona di incontro tra il mondo latino, tedesco, slavo e mediterraneo. Questa peculiarità è una ricchezza, non un ostacolo allo sviluppo culturale, sociale ed economico delle nostre terre; è una ricchezza a prescindere dalle proporzioni numeriche tra questa e quella comunità. Se questi gruppi si rinchiudono in sé stessi, si allontanano dal ruolo di ponte che possono svolgere nell'Unione Europea, sempre più alle prese con le questioni del rapporto e dell'integrazione tra culture.

In ogni situazione di coesistenza tra più etnie si rischia una mancanza di conoscenza reciproca, di rapporti, di familiarità. Come disse Alexander Langer, più abbiamo a che fare gli uni con gli altri, meglio ci comprenderemo. Imparare a conoscere la lingua, la storia, la cultura, i pregiudizi e gli stereotipi, le paure delle diverse comunità conviventi è un passo essenziale nel rapporto multiculturale. E, per far fronte all'attuale clima di rinascita di contrasti nazionali, religiosi ed etnici fomentati da certa destra nostalgica, un ruolo fondamentale possono esercitarlo proprio gli appartenenti a famiglie miste (come buona parte dei sottoscritti), ma anche persone, gruppi e istituzioni che si collochino consapevolmente ai confini tra le comunità conviventi e coltivino la conoscenza, il dialogo e la cooperazione; attività decisive per ammorbidire le rigidità, relativizzare le frontiere, favorire l'interazione e la comprensione reciproche. In situazioni multiculturali si possono infatti creare tensioni, competizione, conflitti; le relative contrapposizioni generano inoltre un enorme potere di coinvolgimento e di mobilitazione e mettono in campo tanti e tali elementi di emotività collettiva da essere assai difficilmente governabili e riconducibli a soluzioni ragionevoli, come le storie recenti dell'ex Jugoslavia, della Cecenia, del Kurdistan e del Medio Oriente insegnano.

Occorre dunque una grande capacità di affrontare e dissolvere tali conflittualità. Ciò richiederà che in ogni componente culturale, linguistica e religiosa si valorizzino persone capaci anche di autocritica verso la propria comunità, e che d'altra parte non devono trasformarsi in transfughi, se vogliono mantenere le radici e restare credibili.

I gruppi misti di persone – non solo le famiglie miste – possono svolgere un ruolo molto prezioso, che è quello di sperimentare le difficoltà e le opportunità che la convivenza offre. Esse possono svolgere la loro opera nei campi più diversi: dalla religione e dalla politica alla scuola, allo sport e alla socialità del tempo libero e dell'impegno culturale, divenendo in ogni caso il terreno più avanzato della convivenza e della conoscenza reciproca.

Michele Di Donato, Khaled Fouad Allam, Franco Juri, Marko Marincic, Livio Isaak Sirovich, Ivana Solc, Marino Vocci, Sergio Zucchi, Elettra Rinaldi, Deva Pincin, Aline Cendon, Mario Lavrencic, Mara Cernic, Mauro Punteri, Alessandro Waltritsch, Giovanni Miccoli

Dopo la derattizzazione, oggi riapre la «Pollitzer».

Conclusi gli interventi di derattizzazione nell'istituto in via dell'Istria

Riapre la scuola «Pollitzer»

Riapre stamani la scuola materna «Pollitzer» di via dell'Istria 170, rimasta chiusa per una settimana in seguito a un sopralluogo che aveva evidenziato condizioni precarie. La scuola è stata sottoposta a un'operazione di derattizzazione.

Un bilancio degli interventi svolti viene tracciato dall'assessore comunale all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi: «Sono stati chiusi i 'fori' nella aule, nei servizi igienici, in soffitta e in cantina e inoltre è stata effettuata la pulizia totale con l'operazione di disinfezione di tutti gli ambienti con lo spostamento degli arredi. Sono state anche risistemate tutte le porte d'emergenza – prosegue l'assessore Brandi – compreso il portone d'ingresso. Momentaneamente resteranno chiusi i locali della cucina che, con l'occasione, saranno rimessi a norma con la sostituzione di tutte le attrezzature con delle nuove, a cominciare dalla porta tagliafuoco».

Nei giorni scorsi, per consentire la regolare frequenza scolastica, i bambini della «Pollitzer» sono stati ospitati nella sede della ex scuola Timeus di via dell'Istria, recentemente ristrutturata.

Ragazzine ferite da un automobilista che non si ferma

Due ragazzine minorenni che viaggiavano entrambe sullo stesso ciclomotore sono rimaste ferite ieri pomeriggio alle 18 in via Rossetti. Sembra che il ciclomotore sia stato urtato da una macchina il cui guidatore, secondo quanto affermato dai soccorritori, avrebbe proseguito la corsa senza fermarsi. Entrambe le ragazzine sono state ricoverate al Burlo Garofolo.

Domani Santa Barbara Visite alla centrale dei vigili del fuoco

Ricorre domani la festività di Santa Barbara, patrona del Corpo dei vigili del fuoco.

La ricorrenza sarà celebrata con una cerimonia, a partire dalle 10.30, nella sede centrale di via D'Alviano 15/1.

Domani, dal mattino sino alle 18, sarà inoltre consentito l'accesso del pubblico per una visita guidata alle strutture.

Lavori di rifacimento all'ufficio postale di via Marconi

Sono cominciati i lavori per il completo rinnovamento dell'ufficio postale Trieste 7 in via Marconi, una tra le principali agenzie cittadine. Durante il periodo di ristrutturazione l'ufficio non chiuderà i battenti. Impiegati, attrezzistica e documentazioni verranno trasferiti temporaneamente nei locali dell'ex postacelere al piano terra delle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto 1.

Il Lloyd Adriatico festeggia i clienti che da almeno 25 anni non hanno commesso un sinistro

Automobilisti senza «macchie»

E' stata premiata anche una coppia di fratelli. (Lasorte)

Due le cerimonie di consegna per riuscire a festeggiare tutti i 179 assicurati del Lloyd Adriatico distribuiti nelle varie agenzie della città. Si posso considerare perciò automobilisti con la «A» maiuscola i clienti della compagnia triestina che da almeno 25 anni non hanno commesso nemmeno un sinistro e che sono stati premiati tra ieri e oggi con il «Premio fedeltà», composto da una pergamena e una spilla. assieme agli altri 8 mila assicurati che nel resto d'Italia hanno ricevuto, o riceveranno, il riconoscimento per aver dimostrato una guida attenta e sicura per un periodo così rilevante.

Ma il Lloyd Adriatico, come ha precisato il vicedirettore generale Roberto Pallini, presente alla consegna assieme al responsabile delle risorse umane Massimo Klun, vuol premiare i più civili al fine anche di dimostrare l'importanza dell'educazione stradale: la compagnia infatti ha incominciato questo genere di attività già dagli anni '60–'70, e ultimamente invece ha rivolto le sue energie nell'ideazione e nella realizzazione di programmi dedicati ai giovani sull'educazione stradale in collaborazione con le istituzioni locali, come il progetto «Guida la tua vita».

«La media dei sinistri in Italia nel 2002 si attesta attorno all'11%, mentre per Trieste siamo sulla soglia del 7%», afferma Pallini. «Ma a livello provinciale, praticamente non avendo Trieste una provincia, risulta avere un'alta sinistrosità rispetto alla media nazionale, mentre a livello comunale è sicuramente molto meno penalizzata rispetto altre città italiane, tanto che, in questo settore, possiamo attenerci nella media».

f.f.

RÖTL
Magie sotto l'albero
X9 180 c.c. €3.700,00
RUNNER 200 €3.300,00
DNA 180 c.c. €3.250,00
ZIP 125 €2.140,00
ET4 125* €2.850,00
SKIPPER 125 c.c.* €2.400,00
ET4 150* €3.050,00
SKIPPER 150 c.c.* €2.500,00
* con BAULETTO E PARABREZZA in OMAGGIO
RÖTL
Vendita veicoli, ricambi officina revisioni assistenza tecnica
Trieste, via San Francesco 48/50 Tel. 040 63 73 73

DUINO AURISINA Il documento presentato dal sindaco e dall'assessore Svara vede ridotte all'osso iniziative culturali, manutenzioni e pulizie straordinarie

Bilancio 2003, il Comune stringe la cinghia

Ret spera su contributi degli enti locali. Nessun incremento per Ici e Tarsu. Salvi i lavori pubblici programmati

I trasferimenti certi assicurano la conservazione dei posti di lavoro per i dipendenti. Mercoledì 18 l'inizio della discussione in consiglio comunale

Nessun aumento per Ici e Tarsu, la conferma del posto per tutti i dipendenti del Comune di Duino Aurisina, anche quelli assunti a tempo determinato, ma davvero poco, pochissimo margine per spese di rappresentanza, eventi culturali e manutenzioni.

Questo, in sintesi, il bilancio preventivo per il 2003 a Duino Aurisina, presentato ieri dal sindaco Giorgio Ret e dall'assessore competente, Tjasa Svara, alla giunta comunale, e inviato già oggi a tutti i consiglieri comunali, che dovranno analizzarlo entro la seduta del consiglio fissata per l'approvazione, il prossimo 18 dicembre, ultimo consiglio dell'anno, decisivo per una lunga serie di argomenti all'ordine del giorno.

«Abbiamo fatto letteralmente i salti mortali - ha dichiarato il sindaco Ret - per riuscire a pareggiare il conto economico per il 2003. Le entrate sono un grave problema, e non parlo solamente dei problemi che abbiamo con l'Ici. Mi riferisco in particolare ai trasferimenti dalla Regione, sempre meno consistenti, e al patto di stabilità».

Anche a Duino Aurisina il patto di stabilità, infatti, va a incidere in maniera determinante sul bilancio: i trasferimenti già confermati dalla Regione sono esigui, per cui si pensa di modificare, a seguire, il bilancio con una serie di variazioni, non appena ci saranno dati certi su quanti contributi il Comune sarà in

Il sindaco Giorgio Ret

grado di racimolare. Ma il patto di stabilità limita in maniera drastica i movimenti contabili; quindi, non prevedere subito le spese può risultare dannoso, e rendere più macchinosa tutta la gestione economica dell'amministrazione.

Problemi di stesura del bilancio a parte, il contenuto delle casse del Comune basterà appena per le cose necessarie e urgenti. Duino Aurisina, insomma, non potrà concedersi nessun «piccolo regalo», ma dovrà stringere tenacemente la cinghia. «Il bilancio 2003 - ha precisato il sindaco - non ci permette di scherzare nemmeno un pò. Iniziative culturali, ma anche azioni di pulizia e manutenzione straordinaria delle strade sono previste in misura ridotta, fino a quanto il bilancio ce lo permette. Il resto lo faremo con contributi che speriamo ci arrivino nel corso del prossimo anno», un pò come accaduto con i 300 mila euro arrivati alcuni mesi fa, non previsti, dall'assessorato regionale all'Edilizia.

Ret conta dunque sui contributi da ottenere «faccia a faccia» dalle varie istituzioni, e intanto con i trasferimenti già certi assicura il posto ai dipendenti comunali: «È stata una battaglia, ma ce l'abbiamo fatta - ha dichiarato - a salvare il posto di tutti. Il rientro nel ruolo unico regionale rappresenta per noi una spesa ulteriore, ma se vogliamo crescere dobbiamo mantenere il livello attuale dell' amministrazione, se non potenziarlo».

Quanto alle tasse che gravano sulle tasche dei cittadini, Ici e Tarsu, non sono previste per il 2003 variazioni: piccoli ritocchi - ha anticipato il sindaco - riguardano alcune tariffe secondarie e di minor rilievo, ma di questo si discuterà direttamente in consiglio comunale.

Salvi anche i lavori pubblici già anticipati dal piano di programmazione triennale: «I lavori pubblici - ha rilevato ancora Ret - erano già calcolati a bilancio, e vi sono i contributi già stanziati per molte attività: faremo quanto abbiamo programmato e già annunciato».

Francesca Capodanno

È l'unico aumento previsto dai bilanci ancora in fase di elaborazione

San Dorligo e altipiano, cresce la Tarsu

Tariffe invariate, per il 2003, nei comuni di San Dorligo, Sgonico e Monrupino.

Mentre sono in via di approvazione i relativi documenti contabili (solo Sgonico non l'ha ancora elaborato) le previsioni di uscite e entrate sembrano sostanzialmente analoghe a quelle dell'anno in corso, tranne che per lo smaltimento rifiuti, in aumento ovunque.

A San Dorligo l'incremento della Tarsu sarà del 14 per cento.

Una crescita legata, come dappertutto, alla graduale copertura totale, a carico dei cittadini, delle spese di smaltimento dei rifiuti, come previsto dalla legge Ronchi.

L'Ici rimane invece stabile al 4,5 per mille per la prima casa. Dalle previsioni a lungo termine, aumenterà solo nel 2005.

A Sgonico la situazione è in divenire, con il documento contabile ancora allo studio.

Dalle prime previsioni, tuttavia, rimarrà tutto invariato, tranne il «dovuto» aumento della Tarsu, ancora da quantificare.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale, che ha chiuso, con l'assestamento finale, l'anno contabile, è stata tra l'altro approvata anche una modifica allo statuto, che ora concede al sindaco la nomina di tre assessori, anzichè di due come avvenuto finora.

Quasi nessuna novità tributaria neanche a Monrupino, con il bilancio in via di definizione.

La Tarsu dovrebbe aumentare del 5 o 6 per cento. Cresceranno, seppur di poco, le tariffe dell'asilo, per adeguarle a quelle applicate a Sgonico, comune con il quale viene condiviso il servizio.

s. re.

MUGGIA A gestire la macchina organizzativa sarà direttamente il sindaco Gasperini, che non ne parla neanche con la maggioranza

Carnevale, posto il «segreto» sugli eventi collaterali

Confermato solo il coinvolgimento della Bavisela. Comune e compagnie cureranno le due sfilate

L'organizzazione degli eventi collaterali del 50.o Carnevale muggesano sarà blindata, segreta fino alla definizione dell'ultimo dettaglio, e fino alla conferenza stampa ufficiale il prossimo febbraio. Si sa solo che, oltre alle sfilate, ci saranno concerti e vari happening, ma nulla di piu. A gestire *in toto* la macchina organizzativa degli eventi collaterali, sarà il sindaco Lorenzo Gasperini, che non ne parla neanche con i colleghi di maggioranza. «Come non è possibile sapere ora i temi delle compagnie, non è possibile ancora sapere cosa succederà a Carnevale», dice Gasperini.

Di questa sua decisione il sindaco ha reso partecipe ieri anche la giunta. Non se ne parlerà più neanche in commissione, che proprio nei giorni scorsi si era riunita, non senza polemiche per le poche notizie a disposizione: «Non voglio sopravanzare nessuno, ma ritengo giusto preservare la sorpresa», afferma il sindaco.

Un'immagine dell'edizione 2002 del Carnevale di Muggia

Confermato il coinvolgimento della Bavisela per l'organizzazione degli eventi collaterali, mentre il Comune e le compagnie cureranno le iniziative tradizionali e due sfilate: quella competitiva si svolgerà la domenica prima della scadenza tradizionale, mentre la domenica di Carnevale ci sarà una sfilata solo in costume, con ospiti da varie regioni e dall' estero.

Nei giorni scorsi si diceva che entro la fine di novembre si sarebbero avute notizie sul progetto della Bavisela e anche sui fondi a disposizione. Lo stesso sindaco si era messo alla ricerca di finanziamenti: «I soldi ci saranno», dice ora laconico.

Sul progetto presentato dalla Bavisela, solo alcune vaghe indiscrezioni dal presidente, Enrico Benedetti: «Avremo concerti, feste per adulti e bambini, e attività ripescate dalla tradizione carnevalesca muggesana. Il programma ufficiale lo consegneremo al sindaco mercoledì». «Dobbiamo ancora definire i cantanti che si esibiranno a Muggia e far quadrare i conti. Il programma è già delineato quasi al cento per cento», aggiunge Gasperini. Sulla caratura dei cantanti, nessuna notizia.

Intanto, pur nella segretezza del tutto, e, pare, limitatamente ai finanziamenti e all'organizzazione interna, Gasperini stamane si incontrerà con la responsabile dell'ufficio Cultura e con l'assessore Italico Stener che, dopo le polemiche dei giorni scorsi sulle incognite relative a finanziamenti e agli eventi collaterali, commenta: «Riguardo i finanziamenti, dopo anni di lotta per ottenerli, finchè non vedrò non ci crederò. Confido nella provvidenza, ma attendo notizie per poter partire. Spero non sia troppo tardi».

Sergio Rebelli

«Carsiana» chiude il 2002 con oltre 4500 visitatori

Oltre 4500 visitatori, il 50 per cento in più rispetto al 2001. Si è conclusa con questo lusinghiero dato la stagione del giardino botanico «Carsiana», che nello stesso periodo ha visto 101 classi (dalla scuola materna alle superiori), per un totale di 2050 alunni e studenti, aderire alle iniziative didattiche. Da segnalare anche il significativo afflusso di pubblico dal Friuli, dal Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia.

Di proprietà della Provincia e gestito dall'associazione di guide naturalistiche «Curiosi di Natura», «Carsiana» raccoglie centinaia di specie vegetali del Carso, rappresentative di un territorio vasto 1100 chilometri quadrati.

Oltre alle attività di gestione (affiancate da giochi didattici e laboratori a tema), l'associazione «Curiosi di Natura» ha realizzato un sito web (www.triesteincontra.it/carsiana) in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e sloveno), dove sono disponibili informazioni, i progetti didattici e i contatti relativi alle attività del giardino botanico, che riaprirà la prossima primavera. Nel frattempo le visite di comitive e le attività per le scuole si possono già prenotare. Informazioni sul sito Internet o chiamando l'associazione «Curiosi di Natura» allo 040/775253.

SAN DORLIGO Rimossi anche rami e tronchi

Rosandra, il ponte degli alpini riparato dalla Protezione civile dopo il cedimento per le piogge

Le piogge dei giorni scorsi hanno causato il cedimento di parte del ponte degli Alpini, sull'alto corso del Rosandra. Il problema è stato risolto dalla locale Protezione civile che, già allertata per interventi in Friuli, per le alluvioni, e in Molise per il terremoto, mantiene sotto controllo l'intero torrente.

Nei pressi del ponte, a causa dell'accumulo di rami e tronchi, si era formata anche una strozzatura al normale deflusso. La la rimozione del legname e la messa in sicurezza del ponte ha anche evitato una, seppur limitata, ondata di piena. I tecnici della Regione sostengono che la situazione non è pericolosa, tuttavia il ponte e l'intero torrente vengono tenuti sotto controllo.

Un tempo era la popolazione a prevenire le strozzature dovute a rami e tronchi, giacché si poteva raccogliere il legname dagli alvei per le proprie necessità. Ora ciò non è più permesso, e viene considerato un'appropriazione indebita di proprietà dello Stato.

La Protezione civile di San Dorligo, che conta su otto volontari, ha ancora un ruolo di riserva per le attuali emergenze in Italia, ma è pronta ad intervenire.

«Nei prossimi giorni - ha detto l'altra sera, in consiglio comunale Maurizio Sigoni, assessore nonchè membro della Protezione civile - sarà anche consegnato il nuovo automezzo (ora vengono usati quelli dei vigili del fuoco volontari «Breg») che, pare, sarà inaugurato proprio in Friuli, visto che un primo intervento sul posto è previsto dopo il deflusso delle acque».

s. re.

RICREATORI

Un problema che riguarda la responsabilità dei ragazzi

«Vietato» il passaggio interno

Il mio, come tanti altri bambini, frequenta il Ricreatorio De Amicis di via Colautti. Abbiamo deciso di iscriverlo alla Ludoteca dei Popoli, anch'essa in via Colautti, con il portone che dà sul cortile usato dal ricreatorio, perché possa usufruire di tutte le opportunità educative che esistono in questa nostra città. Il mio ragazzo arriva a casa e mi dice che da qualche giorno i ragazzi iscritti al Ricreatorio e alla Ludoteca, per disposizione interna, se entrano in Ludoteca poi non possono più andare nello stesso pomeriggio in ricreatorio. E perché? Mi sono domandata.

Faccio presente che i ragazzi per andare da un luogo all'altro non devono uscire dai cancelli del ricreatorio e non devono andare per strada, quindi il problema delle autorizzazioni all'uscita dal ricreatorio non c'entrano nulla.

Mi auguro che chi di dovere risolva il problema. Se la responsabile del ricreatorio ritiene invece che la sua decisione sia giusta allora il Comune di Trieste ci deve mandare a casa una lettera dove la situazione venga spiegata e noi si possa decidere di chi è la responsabilità di nostri figli e dove essi possano giocare come noi crediamo meglio.

Martina Ferluga

Il ricreatorio De Amicis, sempre molto frequentato.

IL CASO

Una frana ne impedisce l'accesso e i tecnici non riescono a far nulla

Via del Pucino chiusa da anni

Abito in via del Pucino, una bellissima strada panoramica intitolata al vino prediletto dall'imperatrice romana Livia, circondata da vigne secolari. Probabilmente costruita assieme alla Ferrovia meridionale, è percorsa dal secondo acquedotto triestino, quello di Aurisina. La strada in questione è chiusa per frana da due anni, sottolineo anni, non settimane o mesi. Da notare che già in un recente passato, più volte era rimasta chiusa causa lavori per lunghi mesi. Lo smottamento interessa la banchina laterale per alcune decine di metri. I tecnici comunali, interpellati più volte, asseriscono di difficoltà tecniche e finanziarie per risolvere il problema.

La via del Pucino è una strada di servizio per l'acquedotto e per la ferrovia, necessaria per eventuali emergenze. Spesso svolge anche un'importante funzione di sfogo del traffico quando la Costiera è bloccata. Per noi che ci abitiamo è il percorso più corto e più agevole per raggiungere la città; ora dobbiamo quotidianamente affrontare il traffico caotico della costiera e sobbarcarci vari chilometri in più. Per il Comune, visti i tempi interminabili del ripristino, è una strada periferica irrilevante.

In relazione ai costi della riparazione, eccessivi per le povere casse comunali, vorrei rilevare che anche le trivellazioni, i sondaggi, l'apposizione e la manutenzione dei cavalletti, dei segnali di divieto, dei successivi guard-rail, delle lampade di segnalazione, hanno avuto un costo.

Da due anni dipendenti e automezzi comunali giungono fin qua più volte la settimana per verificare il funzionamento di tali segnali. La riparazione di un muro probabilmente costava meno. Sicuramente comportava minori disagi per gli abitanti di questa marginale frazione, dimenticati dell'amministrazione municipale.

Flavio Girolomini

Via del Pucino.

Incontro con i disabili

I nuovo Psi, in occasione dell'incontro svoltosi il giorno 18 novembre nella sala convegni di Corso Saba tra istituzioni e associazioni dei disabili sui problemi della mobilità, ha iniziato una serie di incontri-dibattito volti a far dialogare le istituzioni con i cittadini sui principali problemi sociali.

In quell'incontro i disabili ancora una volta hanno fatto sentire il proprio grido di dolore per le eterne promesse mancate nel rispetto dei diritti dei portatori di handicap, proponendo un tavolo tecnico di lavoro per affrontare in termini rapidi le problematiche inerenti i tanti problemi della mobilità dei disabili. Il vero problema secondo noi nasce a monte, nelle sedi delle varie sedi istituzionali (Regione, Provincia e Comune) dove frequentemente le associazioni si debbono scontrare con i dirigenti di queste amministrazioni.

Da tutta questa confusione nasce la protesta delle varie associazioni, le quali lamentano la mancanza di sensibilità e chiedono alle istituzioni di venire coinvolte in prima persona nella formazione di ogni decisione in favore dei portatori di handicap.

Noi crediamo che i disabili non debbano scendere nelle piazze a protestare per i propri diritti, in quanto ciò che chiedono non può essere inteso come atto straordinario, né tanto meno caritatevole, ma bensì un normale rispetto delle leggi vigenti dello Stato italiano, il quale dal 1989 ha decretato a tutela dei diritti dei portatori di handicap, leggi semplici da interpretare ed ancor più facili da mettere in pratica, che necessitano però grande impegno e correttezza da parte degli amministratori, alleggerendo almeno in parte i disagi dell'esistenza di persone più sfortunate.

Luigi Guerriero
responsabile provinciale Fvg delle politiche sociali

Gli spazzini di notte

Una volta di più sono stata svegliata in piena notte dagli spazzini fermatisi con il camion sotto le mie finestre. È successo verso le 2.15 tra martedì e mercoledì scorsi. Abito al primo piano di uno stabile all'inizio di via del Ghirlandaio. Sono anziana; se mi sveglio nella notte non posso riprendere più il sonno. Protesto per questo servizio che provoca rumori molesti in piena notte. Suggerisco di cambiare orario, tenendo presente che già dalle 21 in poi il traffico in via Ghirlandaio è quasi inesistente.

Livia Lucchesi

Fatti incresciosi

Voglio esprimere tutta la mia rabbia per quei fatti così incresciosi quanto da maleducati che accadono a molte persone, che, come me, non hanno la possibilità di parcheggiare la macchina in un box o garage e quindi deve per forza di cose lasciarla in strada. Fin qui nulla di nuovo se non per i vari «regali» che ci si trova sulla carrozzeria. Non ultimo il toccata e fuga che spesso si verifica nel parcheggiare il mezzo. E che di solito non fa molti danni. Nel mio caso invece ho parcheggiato la mia Renault Espace in via Colautti nei pressi dell'ingresso del ricreatorio per portare mia figlia nello stesso alla mattina verso le 9 del 27 novembre ed al mio ritorno, dopo qualche minuto, mi sono ritrovato un bel buco sul portellone posteriore sopra il paraurti. Il segno rimasto sulla vernice e la forma sono quelli di un mezzo ben più grosso di una macchina. E qui l'argomento posso concluderlo facendo solo un appello alla onestà e serietà di tutte quelle persone che guidano: «Siamo in un Paese civile? Paghiamo l'assicurazione o speriamo ci vada sempre bene?». A Trieste c'è un detto: Dio non xe furlan, se no te paghi ogi te pagherà doman!

Federico Cociani

Mussolini ferito

Leggo, sulle segnalazioni del 20 novembre scorso, la lettera di Dario Marini del Villaggio del Pescatore, «Mussolini ferito nessun mistero» e per quanto ricordo io è la pura verità storica.

Vi è però un seguito del quale sono testimone di persona; nel lontano 1934, proveniente da Firenze – mio padre era Capostazione – arrivammo a Ronchi dei Legionari, sua destinazione di servizio e io venni iscritto alla scuola elementare di Ronchi, assieme a mio fratello Giuliano. Io avevo la maestra Pich, lui il maestro A. Fulizio. Nella mia aula, al primo piano, vi era una lapide marmorea che recitava: «Qui, dove il bersagliere Benito Mussolini sanguinò quaranta giorni dopo aver arrossato del suo sangue la strada di Trieste, il Gruppo Volontari Universitari di Trieste questo ricordo pose».

Le parole mi sono rimaste impresse come erano; la data poteva essere 1930 – come 1925; non sono ora in grado di precisarlo.

Marcello Cervo

I no-global in Molise

Il Piccolo del 20 novembre riporta le considerazioni del Presidente della Regione Renzo Tondo in occasione del suo incontro con la Lista per Trieste. Riguardo al terremoto del Molise il futuro candidato alle prossime elezioni regionali polemizza con il «movimento dei movimenti», spiegando che, nella sua visita alle zone terremotate, ha visto «gli alpini, i doganieri di sangue e la protezione civile, ma i no global non c'erano». Su un settimanale nazionale (Carta del 21 novembre) invece si può leggere un reportage sull'attività del Molise Social Forum nei comuni colpiti dalla furia della natura. Possiamo apprendere così che il movimento è impegnato anche in Molise, e anche nella ricostruzione, che è necessaria quanto il soccorso. Tra l'altro è meritevole anche il settimanale in questione, che riporta le notizie di cosa succede oggi in Molise, quando la maggior parte della stampa ha smobilitato i suoi cronisti dal luogo. A chi credere, dunque? A Tondo, che dimostra comunque di partire da un preconcetto di antipatia verso il movimento dei movimenti, o alla stampa che ci riporta le notizie dal Molise? Personalmente, non mi sembra che la visione di Tondo sia attendibile; ma non voglio accusarlo di malafede, probabilmente si tratta solo di miopia: in fin dei conti ha visto alpini, donatori di sangue e protezione civile, ma non è riuscito a scorgere, non solo i no global, ma neppure i vigili del fuoco, che evidentemente lì erano presenti in forze.

Alessandro Radovini

«Eravamo noi gli aggressori»

Seguo con interesse e molta attenzione le notizie che tendono a giustificare le non poche responsabilità del fascismo riferite all'ultimo conflitto mondiale, anche perché risulta evidente che nessun Paese abbia dichiarato guerra all'Italia, ma sia stata l'Italia di allora a farlo nei confronti di tutte le altre nazioni belligeranti con la Germania nazista.

Senza alcun dubbio siamo stati noi gli aggressori e non gli aggrediti, per cui non possiamo oggi vestire il manto dell'agnello con l'intento di ribaltare la realtà storica, dopo aver innescato il germe della violenza provocando i disastri, nonché le reazioni che tutti conosciamo.

Si parla tanto di voler pacificare gli animi per quanto concerne i drammatici avvenimenti di un oscuro passato, però poi con i fatti si tende al contrario.

Sarebbe invece giusto e auspicabile insegnare (a partire proprio dalla scuola) il rispetto dovuto a tutti i Caduti durante una guerra folle, nella quale tantissimi esseri umani, anche innocenti, vennero coinvolti e persero la vita senza colpa alcuna, se non quella di aver vissuto in un periodo sicuramente da definirsi «infernale».

Tommaso Micalizzi

Le stanze dei fili e bottoni

Eccellente idea promossa dalla direzione del Politeama Rossetti per una simpatica escursione nelle stanze dei «fili e bottoni». Il tutto, corredato da una disponibilità squisita, cortese ed esplicita della signora Luisa Vermiglio, cui va il mio personale plauso (che, so condiviso da molti) e il mio grazie di cuore.

Gina Krauseneck

Ringraziamento all'Anffas

La conferenza di S. Vincenzo de Paoli dell'omonima parrocchia ringrazia l'Anffas per la generosa donazione di un notevole quantitativo di maglie di loro produzione da destinare all'aiuto ai bisognosi.

Luciana Tamaro

La pista scomparsa

Qualcuno del nostro «illuminato» Comune o della nostra Provincia, oppure della nostra Regione sa dirmi che fine hanno fatto il progetto, i responsabili, i soldi (contributi U.E.) e i realizzatori della pista ciclabile Campo Marzio-comune di Dolina? Ci sono molte persone che aspettano una risposta.

Mario Nacinovi Zarco

Storia e delitti

Dopo l'assassinio di alcuni deputati nel Parlamento jugoslavo, il 20 giugno 1928, una parte dei politici croati si rifugiò in Italia; per questa ragione Belgrado iniziò a finanziare l'irredentismo sloveno in Italia. Così, il 10 febbraio 1930, una bomba scoppiò nell'edificio del giornale fascista Il Popolo di Trieste, uccidendo il redattore G. Neri. La polizia scoprì solo nel mese d'aprile i quattro sloveni. Durante tutto questo periodo essi avevano cercato invano di ottenere il «visto» jugoslavo per fuggire oltre confine, come era stato loro garantito prima di averli spinti sull'orlo del precipizio «antifascista». I mandanti del delitto (capi dell'Associazione Edinost rifugiatisi, nel 1928/29, in Jugoslavia e diplomatici jugoslavi a Trieste) semplicemente «dimenticarono» i giovani sloveni. Il Tribunale speciale condannò, il 5 settembre 1930, gli imputati Bidovec, Marusic, Valencic (distinto membro del fascio) e Milos (probabilmente agente jugoslavo) a fucilazione. Dunque la punizione non fu dente per dente ma testa per dente. Malgrado ciò scrive, il 21 gennaio 1932, il comunista triestino Nadal Kolaric: «(...) eravamo felici, che li hanno uccisi (...)».

Gli stessi «antifascisti» dell'Edinost (Cok, Cermelj, & co.) iniziarono a collaborare, sin dal 1936, con i britannici e questa collaborazione arrivò al suo culmine con gli attentati contro i depositi di munizioni a Piacenza, l'8 agosto 1940 (42 morti) e a Bologna il 25 agosto 1940 (95 morti) e un totale di oltre mille feriti. Certo, per capire questi fatti, bisogna interpretarli nel contesto storico di allora, cioè particolarmente fosco per gli sloveni in Italia e l'inizio della guerra.

Boris Gombac
Isola d'Istria

Attività dei medici

In relazione a quanto pubblicato sul quotidiano «Il Piccolo» del giorno 8 novembre a firma del giornalista Claudio Ernè in qualità di rappresentante provinciale dello Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani) ritengo di dover precisare: attualmente il rapporto tra lo Stato (che attraverso le Asl è l'erogatore dei servizi sanitari) e i medici di famiglia è regolato da un contratto nazionale, peraltro scaduto il 31 dicembre del 2000 e ancora non rinnovato. Questo accordo prevede che il medico, quale esercente di una libera professione, eroghi ai pazienti delle prestazioni sanitarie, in regime di convenzione, che verranno pagate non dal cittadino ma dalle aziende sanitarie (ente solutore). A riguardo della questione in esame bisogna riferirsi al paragrafo 5 dell'articolo 33 che recita testualmente «nelle giornate di sabato il medico non è tenuto a svolgere attività ambulatoriale, ma è obbligato a eseguire le visite domiciliari richieste entro le dieci dello stesso giorno, nonché, quelle eventualmente non ancora effettuate, richieste dopo le dieci del giorno precedente», e al paragrafo 2 dell'articolo 22 dove si legge «lo studio medico deve essere dotato di idonei strumenti di ricezione delle chiamate». Non esiste menzione in queste righe di nessun tipo di reperibilità, istituzione tipica della dipendenza e che viene retribuita con una indennità specifica (Dpr n. 761/1979), che come si legge sul dizionario Treccani significa «trovare in seguito a ricerca», reperibilità che non è prevista nemmeno da accordi integrativi a livello regionale e aziendale, si sarebbe eventualmente dovuto parlare quindi di contattabilità, che significa «mettersi in contatto con qualcuno in modo da interloquire».

Alla luce della lettura di questi articoli che disciplinano la contattabilità al sabato del medico di medicina generale risulta evidente che il medico non è obbligato a essere presente nel suo studio così come non è tenuto a rispondere direttamente alle eventuali chiamate, e la chiamata recepita dovrà essere soddisfatta nell'arco della giornata. Il mezzo di recepimento più usato è sicuramente la segreteria telefonica. Sconcerta anche il virgolettato attribuito al presidente dell'Ordine dei medici di Trieste dott. Parlato il quale, già colonna portante del sindacalismo medico della nostra città, è in palese contrasto con il chiaro dettato normativo dell'articolo 33 già menzionato.

Lo Snami ha già informato e coinvolto tutti i suoi iscritti ribadendo loro che al fine di non incorrere in altri procedimenti giudiziari, d'ora in avanti si dovranno attenere scrupolosamente a tutto ciò che è specificamente previsto dalla Convenzione nazionale.

Ronald Tramarin
presidente provinciale Snami

TRASPORTI

Odissea mattutina sul bus per una direttiva poco chiara

Sabato 23 novembre, piazzale Gioberti: salgo sul bus della linea 6 delle 5 e 25 per recarmi al lavoro. Con me due donne e un giovane con bagagli diretto alla stazione. Il bus comunque, dopo ripetuti tentativi non parte: guasto.

Trasbordiamo tutti sul bus della linea 9 delle 5 e 35 che puntualmente parte. Evidentemente il nostro autista si era messo in contatto con la centrale e, illuminato da un suo superiore, raggiunta la fermata della Rotonda del Boschetto, mentre altre persone salivano comunicava che sarebbe ritornato al capolinea e avrebbe preso il posto della linea 6, forse per agevolare l'unico passeggero diretto alla stazione?

E tutte le persone, quasi tutte donne che vanno a lavorare... che vadano in taxi! Comunque alle mie rimostranze venivo zittita in malo modo... e volevo solo spiegare che la maggioranza delle persone aveva bisogno del 9 e che lungo la tratta molte altre persone si sarebbero aggiunte: prova ne è che solamente alla fine di via Battisti un uomo chiedeva che fine avesse fatto il 6. Ci tengo a far presente all'Azienda che mi sono rassegnata a prendere il 6 per essere certa di riuscire a prendere la 29 dati i ripetuti ritardi della linea 9. Ricordo anche che questo è un servizio pubblico, per giunta prepagato.

Non siamo comunque riusciti a capire perché bisognava causare un disagio anche sulla linea 9 dato che comunque il 6 delle 5 e 25 aveva saltato la sua corsa e che comunque era ormai quasi arrivato quello delle 5 e 45 (effettivamente incrociato in via Giulia). Con la speranza di veder migliorato il servizio; personale più competente, più pulizia in certi bus, più attenzione agli orari, auguro buon lavoro.

Miriam Bassi
e altre 5 firme

Un guasto al bus può provocare disagi ai passeggeri.

Un milione di camper

A proposito delle osservazioni della signora Grazia Mancini, ricordo che il Comune non ha l'autorità di proibire il regolare parcheggio dei camper sul suolo pubblico; e a proposito sarei curioso di conoscere le località friulane dalla signora citate, nelle quali i sindaci hanno proibito la sosta dei camper; in questo caso i sindaci andrebbero incontro al reato di abuso di potere, e quindi non credo affatto a quello che la signora ha scritto; perché tali mezzi saranno brutti da vedere, potranno via dei posti ad altri mezzi, ma essendo regolarmente iscritti al Pra, pagano l'assicurazione, pagano il bollo, quindi hanno le stesse norme da rispettare di una normale autovettura.

Vorrei inoltre informare la signora Mancini che nel nostro Paese circolano più di un milione di camper, e il 90% sono costruiti in Italia, dando lavoro a decine di migliaia di persone e quindi se la sua ipotesi di ghettizzare questi mezzi o comunque di rendere difficile la vita a chi ne possiede uno, provocherebbe non solo un enorme danno economico al Paese, ma una vera e propria ingiustizia a chi ha speso qualche decina di milioni di vecchie lire, per acquistarne uno.

Franco Biagini

Auguri Ariella

Ariella compie 50 anni. Tanti auguri dal marito, dalla mamma, dal papà, Andrea, Barbara, Maila, Sandro e dalla piccola Giorgia che la ricordano sempre con tanto affetto.

50 ANNI FA

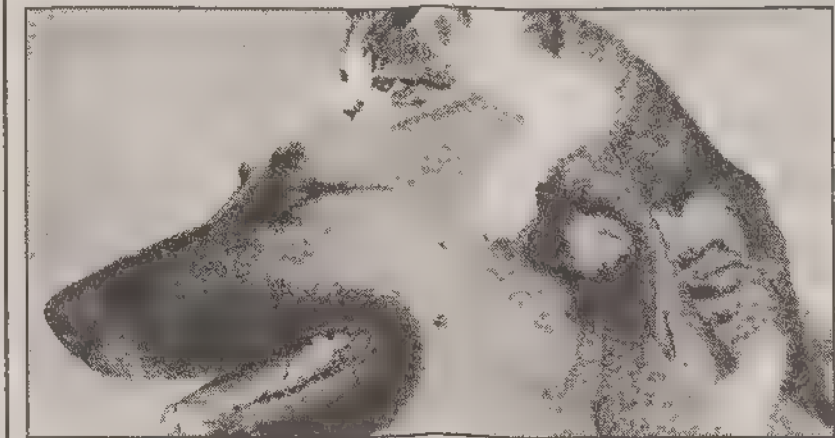
3 dicembre 1952

● Presenti le massime autorità cittadine civili, religiose e militari angloamericane, circa quattromila persone hanno gremito la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo per la Messa di Requiem in memoria dell'ex regina Elena, morta venerdì scorso a Montpellier. Il solenne rito è stato officiato dal parroco mons. Grego, assistito da don Jaklich e don Sellinger.

● Ai funerali di Vittorio Emanuele Orlando, il presidente della Vittoria scomparso l'altro ieri, sarà presente il gonfalone di Trieste scortato da valletti del Comune. Oggi, intanto, tutte le scuole della zona resteranno chiuse in segno di lutto.

● Si è festosamente inaugurata in viale XX Settembre la Fiera di san Nicolò. Quella di quest'anno supera le precedenti per il numero di bancarelle che, in doppia fila, spingono fin oltre piazza Volontari Giuliani.

ANIMALI

Cani e gatti sui mezzi pubblici Disagi per chi è allergico

Sono il genitore di una ragazza con una forte allergia al pelo del gatto, contenta (ma non troppo) per i proprietari di cani, gatti e animali di piccola taglia che finalmente potranno scorrazzare con la propria bestiola sui mezzi pubblici. Chiedo però a questi signori come, d'ora in avanti, le persone come mia figlia (e non sono poche) potranno utilizzare l'autobus per recarsi a scuola o a lavorare. Mi sembra proprio che la «vita da cani» non sia poi così male.

Carmen Tundo

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Associazione sportiva Edera

Mercoledì 11 dicembre 2002 alle ore 17.30 in prima e alle ore 18.30 in seconda convocazione avrà luogo l'Assemblea Generale Straordinaria dei soci presso la sala «Zodiaco» dell'Hotel Savoia Excelsior, Riva del Mandracchio 4, con all'ordine del giorno: 1. approvazione del nuovo statuto; 2. aumento del numero dei componenti del Consiglio Direttivo; 3. canoni associativi anno 2003. (Il nuovo statuto è disponibile presso la segreteria).

BAU-HAUS
ARREDAMENTO E COMPLEMENTI D'ARREDO
È APERTO TUTTO IL MESE IN VIA DELLE BECCHERIE

ORE DELLA CITTÀ

La Piccola Berlino

Oggi alle 20.15 visita guidata della «Piccola Berlino»: una Trieste sotterranea con rifugio, gallerie antiaerei e mostra di cimeli d'epoca. In collaborazione con il Gruppo Alpinistico Triestino - Sezione di Speleologia urbana. Informazioni al n. 335/6654597.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Il vescovo mons. Eugenio Ravignani esporrà alcune riflessioni su chiesa e città.

Cinema in tedesco

Oggi alle 19.30 nella sede del Goethe-Zentrum Triest di via del Coroneo 15 (tel. 040/635764), si proietta il film in lingua originale «Herbstmilch» di Joseph Vilsmaier (1988, 105 minuti). Ingresso libero.

Lezioni al «Moissi»

Sono riaperte le iscrizioni al secondo ciclo di lezioni 2002-2003 dell'Istituto d'Arte drammatica «A. Moissi» che verranno tenute nella sede della «Scuola di musica 55» di via Carli n. 10/A. Informazioni telefonando a Liliana Saetti ai numeri 040/392994 oppure 333/8262610.

Corsi di sci e gite sciatorie

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza corsi di sci (fondo e discesa) e gite sciatorie sulle nevi di Zoncolan, Forni di Sopra e Sesto in Pusteria. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/634067 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30.

Massaggio thailandese

Oggi alle 20 nella palestra Ceo di Borgo S. Mauro (Sistiana) si terrà la presentazione con videocassetta del seminario di massaggio thailandese. Per informazioni tel. 040/299461 e 040/307665.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) terzo appuntamento con «Attualità in medicina», ideato e condotto da Liliana Ulessi. Sarà ospite Luigi Di Bonito, anatomopatologo, ordinario di Anatomia e Istologia patologica e citodiagnostica all'Università di Trieste. Argomento: «L'anatomia patologica: base importante della medicina clinica».

Chiesa evangelica metodista

Oggi alle 18.30, nella sede di Scala dei Giganti 1, si terrà la conferenza: «La nostra chiesa e la situazione internazionale», appunti di viaggio in Europa, Stati Uniti, America latina, Palestina e Israele raccontati e commentati dal moderatore della Tavola Valdese, pastore Gianni Genre. Tutti sono invitati.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «Esperienze di un manager passato dal privato al servizio delle istituzioni». Relatore sarà il socio rag. Giorgio Zanfagnin, ex dirigente Stock e già componente la giunta del Comune.

Rotaract Club

Oggi alle 21 nella sede in via Beccaria 6, Arianna Traviglia, dottoranda di scienze geomatiche all'Università di Trieste, intratterrà i soci e gli ospiti del Club in merito alle sue esperienze nel campo dell'archeologia triestina.

Maritain trent'anni dopo

L'Istituto internazionale Jacques Maritain e l'Azione cattolica italiana organizzano oggi alle 18 nel Seminario, via Besenghi 16 «Il cristiano e la città», riflessioni in occasione della presentazione del libro «Introduzione a Maritain» di Piero Viotto. Interverranno Michele Nicoletti e Corrado Belci, concluderà l'autore.

Seminario all'Università

Organizzato dal Dipartimento Giuridico dell'Economia e dal Dipartimento di Economia e Tecnica Aziendale, si terrà oggi nell'aula conferenze della facoltà di Economia (piazzale Europa 1), un seminario di studio su «I gruppi di società e il bilancio consolidato - Profili societari, contabili e fiscali». Inizio alle 16, alle 18.15 dibattito e conclusioni.

Associazione Il Centro

Continuano le iscrizioni ai corsi per il tempo libero aperti a tutti, che iniziano a gennaio, nella segreteria dell'associazione «Il Centro», via del Coroneo 5, il martedì e il venerdì, dalle 16.30 alle 18.30. Per informazioni cell. 340/7839150, fax 040/630976, e-mail Il_centro@genie.it; sito Internet www.genie.it/utenti/il_centro.

Circolo di cultura italo-austriaco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tedesco che inizieranno nel mese di gennaio al Circolo di cultura italo-austriaco in piazza S. Antonio 2. Orario di segreteria, martedì e mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/634738, e-mail italoaustriaco@tiscali.it.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mini arbitri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi mini arbitri riservati ai ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Per informazioni rivolgersi alla Federazione italiana pallacanestro, via Macelli 5 tel. 040/8323440, cell. 348/2683374.

Fondo per l'ambiente

Solo per il mese di dicembre il punto Fai presso il Caffè Tommaseo sarà attivo ogni giovedì mattina, dalle 11.30 alle 12.30. I soci e simpatizzanti del Fondo per l'ambiente italiano potranno così regolare le quote di adesione e prendere visione dei programmi della delegazione di Trieste.

Croce rossa

Oggi alle 15, nella sala cinema della caserma Vittorio Emanuele III, sede del 1° reggimento «San Giusto», di via Rossetti 76, inizierà un ciclo di conferenze su argomenti sociosanitari a favore dei militari, dal titolo «Igiene per una buona vita sociale». Le lezioni, tenute dagli ufficiali medici del Corpo militare della Croce rossa italiana, sono promosse dalla sezione provinciale di Trieste dell'Associazione Pasfa (per l'assistenza spirituale alle forze armate).

Rotary club

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Il vescovo di Trieste mons. Eugenio Ravignani esporrà alcune riflessioni su Chiesa e città.

Famiglia Pisinota

Nella ricorrenza del patrono San Nicolò la Famiglia Pisinota organizza per domenica 8 dicembre il tradizionale incontro. Alle 11.30 messa nella chiesa della B.V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio); alle 13 pranzo; alle 15.30 incontro nella sede dell'Unione degli Istriani. In questa occasione saranno consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli.

Esposizione prenatalizia

Oggi dalle 16 alle 21 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4 Anna Biblò presenterà i suoi bijoux e tante altre idee esclusive e originali per il vostro Natale. Ingresso libero.

Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, si terrà il consueto laboratorio Incontro fra poeti. Gli incontri di poesia sono aperti a tutti coloro che amano leggere e ascoltare poesie e pagine di prosa. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Scuola del vedere

Domani alle 10, alla Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti, nell'ambito del laboratorio artistico mattutino, la designer Annalisa Virgulin terrà una dimostrazione libera riguardante la tecnica di stampa e decoro della carta, in via Mazzini 30, tel. 040/636189.

Club reali

Prosegue nella sala Umberto di via Imbriani 4 la mostra allestita dai Club reali dedicata alla regina Elena di Savoia nel 50° anniversario della scomparsa: l'orario per il pubblico dal lunedì al venerdì (fino al 13 dicembre) è fissato dalle 17 alle 19. Sono ancora a disposizione cartoline e francobolli emessi per l'occasione dalle Poste italiane.

Ambulanza per Natale

Un'ambulanza per Natale. Puoi contribuire anche tu all'acquisto dell'ambulanza da donare all'Associazione donatori organi. L'Associazione donatori organi di Trieste, da 15 anni, ogni giorno, opera sul territorio con un servizio di trasporto gratuito a favore di tutta la cittadinanza. Vieni in piazza Hortis, troverai il banchetto dove lasciare un'offerta. I volontari dell'associazione Blu Eventi ti aspettano con stelle di Natale e abeti. Info: Blu Eventi 040/391224.

Circolo Marina

Le candidature per il rinnovo delle cariche sociali 2003/2005 possono essere presentate nella sede del Circolo Marina Mercantile in viale Miramare 40/a, entro venerdì 6 dicembre dalle 16 alle 18 (giovedì anche dalle 10 alle 12).

Difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 a disposizione del pubblico.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040.577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040.398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì 20. Il sabato alle 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Regolarizzazione colf e badanti

Le famiglie, ovvero i datori di lavoro che hanno presentato domanda di regolarizzazione per colf e badanti, devono inoltrare all'Inps la denuncia del rapporto di lavoro domestico attraverso il previsto modello LD09 (prelevabile anche dal sito internet: www.inps.it sezione modulistica). Il termine ultimo di presentazione di tale denuncia scade il 10 gennaio 2003. Per informazioni: Sei/Ugl sindacato, emigrati immigrati. Via Crispi 5, telefono 661000.

Per i canili romeni

Continua la raccolta di aiuti organizzata dall'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) di Udine a favore dei canili romeni che accolgono i randagi altrimenti destinati alla soppressione violenta. Servono vecchie coperte che possono essere consegnate al negozio «Amici animali» di via Fabio Severo 33.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312.

Aula A: 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; 10.15-11.05 prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; 11.15-12.05 prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese III corso. **Aula B:** 10-10.50 prof.ssa I. schneller, lingua tedesca: II corso; 11-11.50 prof.ssa I. Schneller, lingua tedesca: III corso. **Aula C:** 9-11.50 sig.ra S. Renco, disegno. **Aula D:** 9-11.30 G. Del Bianco, tombolo;10-12 sig.ra G. Tommasini, maglia e uncinetto. **Aula A:** 15.15-16.20 prof. f. Nesbeda, Teatro Verdi: Assassinio nella Cattedrale; 16.35-17.25 prof.ssa M. Fiorin, i tesodi di Venezia; 17.40-18.30 prof.ssa M. G. Rutteri, introduzione alla visita a Ferrara - Lucrezia Borgia - Sargent - il trionfo di Bacco. **Aula B:** 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto, lingua francese: I corso; 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto: lingua francese: II corso; 17.40-18.35 prof.ssa E. Sisto, lingua francese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. 15-16 Storia di Trieste e del suo dialetto (Maeiggi); 15-17 inglese III (Vigini); Biedermeyer I gruppo (Hemala); 16-17 Caminada illustrada de Trieste e dintorni (Meriggi); sloveno III (Rauber); 17-18 Prima pagina (Mannino); Ascolto della musica (Meriggi); 17.30-19 spagnolo I (Della Rocca); Appuntamento con la natura «sospeso» (Dilena); 18-19 Mi ritrovai per una selva oscura «sospeso» (Nevjyel). **Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.** 17-18 inglese I «sospeso» (Riccardi); 18-19 inglese II «sospeso» (Riccardi). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** 14-15 Aquagym (Furlan Veronese).

PICCOLO ALBO

Domenica è stato smarrito, alla fiera di S. Andrea a Gorizia, un orecchino d'oro a forma di fiocco con pendaglio a forma di cuore con pietra azzurra. Chi l'avesse trovato può telefonare al numero 040/632740. Grazie.

Danza, arte e movimento al Teatro Cristallo

Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo, terzo spettacolo della Palestra Cristina di via Ginnastica 1, in collaborazione con l'associazione culturale Tam-tam. Lo spettacolo, intitolato «Danza-Arte-Movimento», unisce varie discipline artistiche: la danza, il canto e il movimento inteso come espressione corporea e figurativa. L'organizzazione e le coreografie dell'intero spettacolo sono state realizzate da Maria Cristina Zuccarello.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giovanni Benevoli (Nino) nel trigesimo da tutti i suoi cari 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Gerdol per l'VIII anniversario dalla moglie 50 pro Ass. volontari ospedalieri, 50 pro Pro Senectute, 25 pro chiesa di S. Vincenzo (poveri), 25 pro Caritas.
– In memoria di Giorgio Fumis (3/12) da Luisa 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romeo, compl. (3/12) e Lidia Grandis ann. (7/12) dalla figlia 30 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).
–In memoria di Alberta Penso per il 12.o anniv. (3/12) da Mary, Anita, Renata Iandereo 50 pro Padri cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Micali per il compleanno della cara mamma (3/12) dalle figlie Fulvia e Frida 25 pro Aism, 25 pro Agmen.
– In memoria di Fulvio Negri nel XXIII anniversario (3/12) dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Fabio Rigo nel X anniv. (3/12) dalla moglie Luciana 50 pro Astad.
– In memoria di Laura Maniscalco in Malerba da Fiora e Cesare, Silvana e Livio, Nina, Serena e Silvio, Evi e Aldo 250 pro Aism.
– In memoria dei defunti famiglie Siligato - Renna da Giuseppe Siligato 25 pro «Domus lucis», 25 pro Frati cappuccini di Montuzza (pro «pane dei poveri»).
– In memoria di Antonia Simunic da Silvia e Roberto Ronco 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Giuseppina Trebiciani ved. Marzari dai figli Antonietta e Rudy 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria del triste anniversario di Gianna Fabbro 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di tutti i defunti da N.N. 100 pro terremotati del Molise.
– In memoria di Francesco e Girolamo Uva dai familiari 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Miranda Zugna da Iolanda Bernardini 25, da Nerina Rigano 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nicolò Chiurco dalla moglie Laura 50 pro missione triestina per il Kenya.
– In memoria di Fulvia Delconte dalle colleghe della figlia Cristina 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Rosa e Vittorio Depangher dalla figlia Iolanda Pellarini 50 pro Fameia capodistriana.
– In memoria di Sergio Fabris da Licia Bubnich 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Galiano Fonda da Elda, melly, Donatella e fam. 40 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Mariuccia Gherdol in Gasperini da Antonietta Bernobich 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria del dottor Paolo Iona dai fratelli Mario e Silvio 500 pro Burlo Garofolo (reparto oncologico); da Arnaldo Solimano 30 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Mauro Miriello dai familiari 50 pro Agmen.
– In memoria di Fede Pezzicar da Adele, Mariella Fatina 30 pro fondo Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Giorgio Pitassi da Pino e Adriana Giubilo 50 pro Liceo Dante borsa di studio Kiki Grassi Pitassi.
– In memoria di Antonia Simunic da famiglia Botteri 40 pro Centro tumori Lovenati.
– Per ringraziamento al dottor Gianfranco Sinagra da Marta Panzera Lantieri 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgina Amigoni da Pina Magris 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Riccardo Cerni dalla fam. Ciona 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Dario Cogoi dalla sorella Liliana e dai nipoti Merisana e Marco Furlani 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Violetta Corte Vlacich da Guido, Eliana, Giulio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alessandro Crevatin dalle famiglie Cereali-Ozbolt 220 pro Airc.
– In memoria di Sergio Fabris da Giuseppina Pagliaro 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ondina Fontanot Deluca da Pia Frausin 50 pro Conferenze di S. Vincenzo (riscaldamento bisognosi).
– In memoria di Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livio Godnig dalla famiglia Baiz 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nerone Goos da Alberto e Nicoletta Soppini 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gregorio Kraievic dalla cognata Argia e nipoti Elia, Lilia, Annamaria, Fiorella, Mirella 50 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Iona da Nadia e Guido Blasco 50 pro parrocchia di Santa Caterina.
– In memoria di Maria Lavarian ved. Kovarik da Duilio e Maria 500, dalle sue cognate 90, dai colleghi di Duilio 87 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Luchsinger Furger da Ennio e Gabriella Antonini 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Malerba da Lidia, Maura, Barbara, Roberto 200 pro Sclerosi multipla (ricerca).
– In memoria di mamma e papà da Maria 450 pro Cav, 450 pro Domus Lucis, 450 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Opera Giocosa

Requiem notturno

La notte tra domani e giovedì 5 dicembre, alle 0.55, nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco, verrà eseguito il tradizionale Requiem in re minore K626 di W.A. Mozart. Solisti vocali Marianna Prizzon (soprano), Simonetta Cavalli (mezzosoprano), Francesco Paccorini (tenore) e Leonardo Palmigiani (basso), coro «Città di Trieste» diretto da Cristina Semeraro, Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venzia Giulia diretta dal maestro Severino Zannerini. L'esecuzione verrà integrata da lettere dell'epistolario mozartiano lette dall'attore Ugo Amodeo. Il concerto è dedicato alla memoria del maestro Vito Levi recentemente scomparso.

FARMACIE

Dal 2 al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635254; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/12	7.00	Is ZIM AMERICA	Venezia	VII
3/12	10.00	Gr PELLA	Durazzo	15
3/12	13.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
3/12	17.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
3/12	20.00	Gb Sea Leader	Koper	VII
3/12	24.00	Ma Louise	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/12	2.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
3/12	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
3/12	15.00	Ac AB LIVERPOOL	Ordini	21
3/12	16.00	Ma MINERVA LIBRA	Venezia	Siot
3/12	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
3/12	20.00	Ct DOLI	Ordini	S.L.
3/12	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
3/12	22.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
3/12	23.00	Is ZIM AMERICA	Pireo	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€, 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

avviso a pagamento

SOSPENSIONE
SERVIZIO TRANVIARIO

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che il servizio tranviario della linea 2 riprenderà – sempre che le condizioni meteorologiche permettano la conclusione dei lavori – entro la mattinata di mercoledì 4 dicembre.

Nelle giornate di sospensione è comunque previsto un servizio bus sostitutivo (linea 2/), con partenze da piazza Oberdan e proseguimento lungo la via Commerciale fino ad Opicina, con gli stessi orari normalmente osservati dal tram. Inoltre anche le corse della linea 3 in partenza da Conconello deviano il loro percorso per servire via Commerciale alta.

Numero Verde 800-016675

In sedi diverse l'esposizione delle opere del grande artista tedesco, anteprima della rassegna di gennaio

Tre giorni in città con il naturalismo fantastico di Röhrig

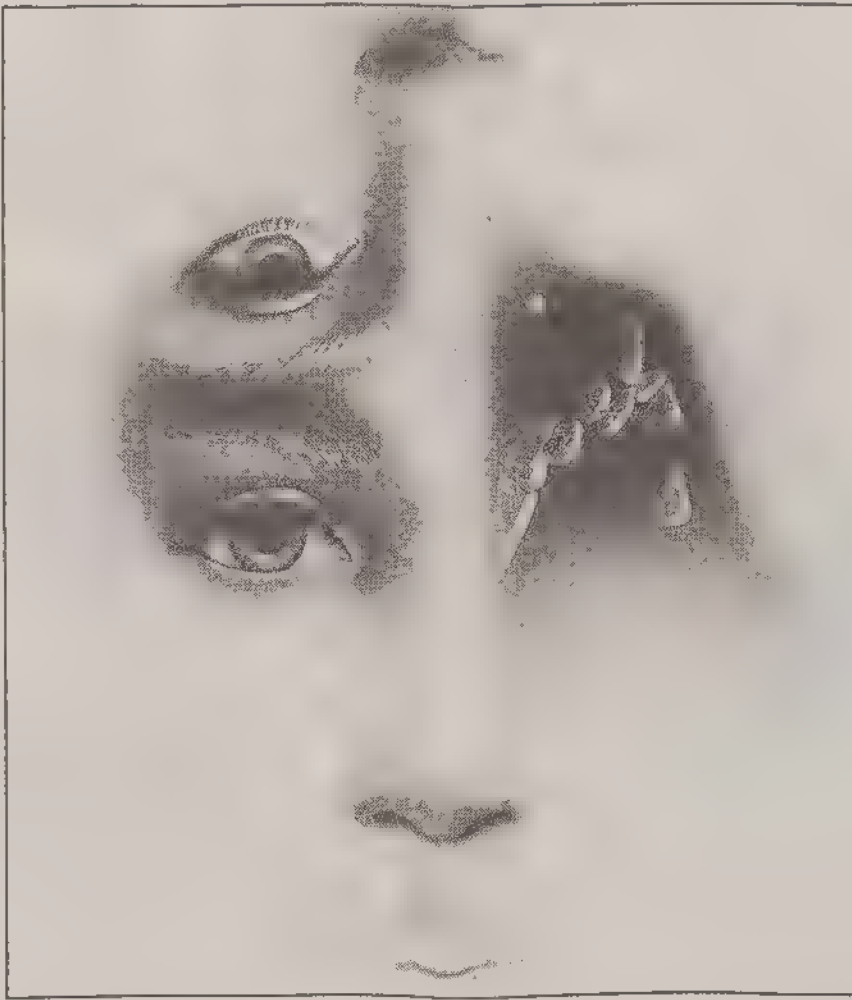
«Fortuna, felicità e successo» è il titolo della singolare rassegna delle opere del pittore tedesco Carl-W. Röhrig, che espone, grazie alla cura di Sergio Brossi e Tina Kahn, in questi giorni a Trieste in tre sedi diverse: alla libreria «In der Tat», al caffè Audace e ancora oggi nella sala Tommaseo di via San Nicolò 3/b. Tre mostre-lampo che rappresentano la premessa per una serie di esposizioni, le quali si svilupperanno negli stessi luoghi durante la prima quindicina di gennaio del 2003. E riproporranno l'instancabile operosità di questo artista che, interpretando istintivamente e con invidiabile precisione il rapporto tra natura, arte e scienza, ci offre una visione solare, equilibrata e al tempo stesso fantastica dell'universo.

L'iniziativa nasce da due motori: l'affinità tra la sensibilità estetica e i contenuti che sottendono l'opera del pittore, nato a Monaco nel 1953, e gli intendimenti del naturalismo fantastico, movimento spirituale e filosofico incline all'introspezione e antitetico all'era informatico-digitale, che conta alcuni esponenti in città.

Accanto a tale identità di vedute, si colloca anche un fattore squisitamente biografico, comune a non pochi artisti e letterati di area austro-tedesca, che vengono magicamente attratti da Trieste, quasi che qui, tra bora scura e tramonti dorati del sole, iniziasse il mitico viaggio nella «terra dove fioriscono i limoni» di goethiana memoria.

Röhrig per l'appunto nella nostra città ci veniva da piccolo, perché la madre vi teneva ormeggiata la barca. E qui, davanti alle indimenticabili vedute del Carso e del mare, decise probabilmente di dedicarsi alla pittura. «Per questo motivo sono tornato a Trieste, perché qui ho lasciato una parte della mia anima; quando sono arrivato lungo la costiera mi è riaffiorata la nostalgia», afferma l'artista che nel corso della sua vita ha dipinto ad acrilico su tela più di 1.600 opere, in cui affiorano, rivisitati con lo spirito del 2000, i motivi propulsori delle stesure romantiche del pittore tedesco Caspar David Friedrich, dell'iperrealismo dell'austriaco Gottfried Helnwein e del surrealismo «... perché — afferma Röhrig, festeggiato durante le vernici da un pubblico numeroso e ammirato — spero sempre di dipingere un sogno o delle idee». E aggiunge con cristallina modestia: «Alcune volte funziona, altre no».

Marianna Accerboni

L'opera «Der Janus-Kopf» di Carl W. Röhrig.

Oggi al San Marco la presentazione del libro di Annamaria Ducaton

Quando la cultura parla al femminile

Oggi, alle 18, all'antico caffè San Marco verrà presentato il libro di Annamaria Ducaton «Amiche mie carissime», edito dall'editrice Hammerle. Il volume raccoglie 26 interviste ad altrettante protagoniste della cultura triestina, donne che si sono distinte, in città e in altri luoghi, per le loro capacità umane, artistiche e intellettuali.

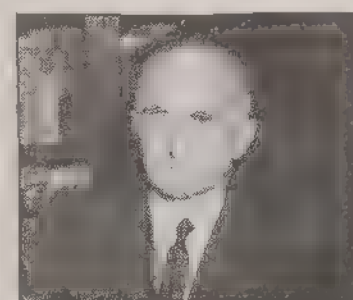
Si tratta di pittrici, cantanti, attrici, scrittrici, giornaliste, studiose delle varie discipline che rappresentano uno spaccato esemplificativo e significativo di quell'universo femminile è sempre stato di grande importanza.

La cultura al femminile vanta infatti in città una consolidata tradizione in vari campi, dalle lettere al teatro alle arti figurative. A parlare del libro di Annamaria Ducaton sarà il critico Claudio H. Martelli.

Luigi Einaudi secondo Zanone Incontro alla Biblioteca statale

«La maggior parte delle parole comunemente adoperate dai politici sono soprattutto notabili per la mancanza di contenuto». Così scriveve nelle sue «Prediche inutili» con caratteristico scetticismo liberale, Luigi Einaudi. L'economista piemontese, che nella sua attività diede prova di una austera concretezza che niente aveva a che fare con le fumisteria della politica parolaia, viene ricordato dal Centro studi economico-sociali «Einaudi» di Trieste con un ciclo di incontri.

Luigi Einaudi

Dopo aver toccato il pensiero einaudiano in campo economico, oggi alle 17.30 alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni XXIII) si parlerà dell'Einaudi statista. Il compito di farlo spetterà a un ospite di prestigio, Valerio Zanone, presidente della «Fondazione Einaudi», già segretario per una decina d'anni del Partito Liberale, più volte ministro e sindaco di Torino.

Tutela ambiente montano

I mammiferi della provincia

Risultano circa quaranta le specie di mammiferi, uomo incluso in quanto ominide dell'ordine dei primati, presenti con certezza in provincia di Trieste, venti quelle dubbie o avvistate sporadicamente, sette quelle estintesi più o meno di recente. Lo preciserà oggi alle 20, in via Battisti, ai membri della Commissione per la Tutela dell'ambiente montano (Tam) appartenente al Cai XXX Ottobre, Nicola Bressi, conservatore zoologo del Civico museo di storia naturale durante la lezione dal titolo «I mammiferi del Carso», organizzata nell'ambito del ciclo dedicato alla conoscenza del nostro altipiano.

Immagini di comuni cinghiali o caprioli locali, di rari orsi o linci, supporteranno l'esperto nell'esplicazione della tematica. Non mancheranno diapositive riguardanti gli scomparsi lupi del comprensorio triestino, l'ultimo dei quali, dalle statistiche in possesso di Bressi, fu abbattuto negli anni Trenta del 1900.

f.r.

Fino al 29 gennaio la mostra «Nei dintorni di Dudovich»

Piccola pubblicità di grandi autori

Si può visitare fino al 29 gennaio, nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic, la mostra «Nei dintorni di Dudovich. Da Trieste al mondo: per una storia della piccola pubblicità e dei suoi grandi autori».

L'esposizione – a cura di Athos Pericin, Piero Delbello e Bruna Pompei – offre un omaggio alla storia della «piccola pubblicità», partendo dalla figura del grande cartellonista triestino Marcello Dudovich, e di altri grandi maestri dell'arte effimera che si sono affermati dagli inizi fino a metà del secolo scorso, come Cheret e Kolo Moser, T.T. Heine e Hohenstein, Mauzan e Carboni. Una coloratissima full immersion nel mondo della *réclame* d'autore moderna, dalla fine dell'Ottocento sino agli anni Cinquanta: un itinerario attraverso dépliants, cartoline, locandine, gadget, fascicoli, scatole e tabelle di latta litografate, l'oggettistica pubblicitaria d'autore e persino i piccoli «chiudilettera» reclamistici. La mostra si irradia anche al di fuori di palazzo Gopcevic: sia nel foyer del politeama Rossetti, sia nell'inedito itinerario che toccherà le vetrine del centro storico di Trieste.

Orari: dalle 9 alle 19 tutti i giorni. Informazioni: Irci 040/639188, info@irci.it.

La mostra sulla pubblicità allestita a Palazzo Gopcevic.

A tu per tu con i conquistatori degli ottomila Jelincic, Canestri e Tosutti si raccontano

In occasione dell'Anno Internazionale della Montagna, il «Gruppo '85», l'Associazione Alpina slovena, la sezione XXX Ottobre del Cai organizzano una serata-incontro con gli «himalayani» triestini Dusan Jelincic, Sandra Canestri e Marco Tosutti. Nel corso della manifestazione, che si terrà giovedì 5 dicembre alle 20.30 nella sala-cineforum parrocchiale della Madonna del Mare, in via don Sturzo 4 (laterale di piazzale Rosmini), gli appassionati della montagna e tutti i cittadini interessati potranno incontrare i tre alpinisti che hanno raggiunto, in diverse occasioni, i più importanti ottomila dell'Himalaya (rispettivamente il Broad Peak e il Cho Oyu). Saranno proiettate diapositive.

Livio Sposito alla Libreria Minerva parla del suo volume «Mal d'avventura»

Sulle tracce di Mario Appelius, cronista di regime

Per il Circolo della cultura e delle Arti domani è in programma la presentazione del libro «Mal d'avventura - La storia di Mario Appelius, viaggiatore irrequieto, giornalista e avventuriero, fascista per caso».

Il libro, scritto dal caporedattore de «Il Sole 24 Ore» Livio Sposito, sarà presentato alle 18 alla Libreria Minerva di via s. Nicolò 20. Nel corso dell'incontro interverranno l'autore, lo storico Roberto Spazzali, Giuseppe Trebbi, e il presidente del Cca, Giorgio Tombesi.

Il libro, edito da Sperling & Kupfer, ricostruisce la complessa parabola di Mario Appelius, instancabile viaggiatore e «globetrotter» degli inizi del '900, divenuto poi scrittore di successo, inventore dei reportage giornalistici di viaggio, ed infine convinto propagandista del fascismo.

Inviato di guerra, inventore di celebri espressioni del Regime (quali «la perfida Albione», o «Dio stramaledica gli inglesi»), dai microfoni dell'Eiar fu una delle più note voci a opporsi a quella del colonnello Stevens di Radio Londra.

Ma, benché benvoluto da Mussolini, nel 1943 Appelius cadde in disgrazia e poi nell'oblio dopo aver espresso al duce la convinzione che il Regime era ormai giunto alla fine, e che quel punto la propaganda serviva a ben poco.

Livio Sposito (già giornalista alla Rai e poi del Corriere della Sera) nel suo libro ricostruisce con grande abilità, anche sulla base di materiali e testimonianze inedite, la storia e le singolari gesta di Appelius.

Con taglio gradevole e divulgativo Sposito rievoca non solo l'epoca e il fascino dei viaggi intorno al mondo, ma anche il rapporto tra giornalismo e fascismo, mettendo in luce temi come il ruolo della propaganda, il controllo dell'informazione e l'uso dei toni enfatici e retorici nel mistificare la realtà.

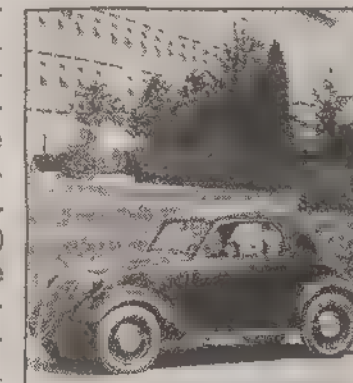
L'ingresso all'incontro alla Libreria Minerva è libero.

Il Club della Topolino nella federazione nazionale

Tappa storica, il prossimo venerdì 6 dicembre, nella vita del «Club amici della Topolino». Quel giorno infatti, al Circolo sottufficiali di Trieste di via Cumano 5 con inizio alle 18.30, avrà luogo l'assemblea sociale chiamata a varare le modifiche statutarie richieste dall'Asi (Automotoclub storico italiano) per procedere alla federazione del sodalizio triestino al massimo ente depositario e certificatore dei valori di originalità e collezionistici dei veicoli d'epoca.

La mitica Topolino.

La disponibilità annunciata dall'Asi ad attribuire il rango di club federato agli «Amici della Topolino» è testimonianza da una parte del sempre più vasto diffondersi della passione per il collezionismo di veicoli d'epoca e, dall'altra parte, della serietà e dell'impegno pluriennale svolto in questa direzione dagli «Amici della Topolino» guidati dall'infaticabile e vulcanico Tony Lombardi.

L'assemblea procederà anche al rinnovo degli incarichi direttivi del club. Successivamente verrà celebrata la cena sociale nel corso della quale verranno effettuate le premiazioni degli associati che si sono particolarmente distinti nel corso delle attività organizzate dal sodalizio.

Oggi - alle ore 16.00
all' Ippodromo
di MONTEBELLO
(a Trieste, P.le De Gasperi 4 - Zona Fiera)

Tris Nazionale
Premio AURORA VIAGGI
la corsa milionaria

Per la pubblicità all'Ippodromo • Stefani Pubblicità • tel. 040365020

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Le autovetture sono fornite da:
Panauto
www.panauto.com
Str. della Rosandra 2, TRIESTE

Continua la pubblicazione dei numeri da controllare nella quarta griglia delle cartelle. In arrivo ancora decine e decine di meravigliosi premi

Ecco gli «eurofortunati» della terza settimana

La dea bendata ha bussato alla porta di altri vincitori e intanto è partito il quarto gioco

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.
Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.
Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Ed ecco che anche questa settimana, lasciato ai nostri amici lettori il tempo di verificare per bene i numeri del terzo gioco sulle cartelle conclusosi sabato scorso, si faranno avanti i nuovi superfortunati. Ciò, sottolineiamolo bene, mentre da domenica, con nuove combinazioni numeriche e nuovi bollini, è iniziata la quarta settimana di gioco, da seguire sulla rispettiva griglia della cartella.

È, quello che si rinnova a ogni nuova tornata del nostro gioco, un rapporto di consolidato e affezionato legame nei confronti del nostro giornale che, prima o poi, viene in qualche modo premiato dalla buona sorte. Come nel caso del signor Antonio Acquaviva di Trieste, che apre questa settimana il nostro ormai tradizionale appuntamento con una breve rassegna dei nuovi vincitori di «Eurofortuna 2002», il grande gioco a premi che dal suo avvio, agli inizi di novembre, sta riscuotendo sempre maggior successo e simpatia tra i nostri lettori, come testimoniano sia le telefonate che ci arrivano, sia il crescente numero di cartelle che i partecipanti ritirano nei negozi aderenti. E parlare di un legame profondo con il nostro quotidiano, non appare, nel caso del signor Antonio, esagerato: «Sono ben cinquant'anni – conferma il nostro fortunato lettore – che acquisto il Piccolo, praticamente da quando ci siamo conosciuti con mia moglie e questa è la prima volta che vinco, quindi sono molto contento». «È vero – gli fa eco la consorte – lo incontravo già allora, le prime volte che ci vedevamo, con il giornale sottobraccio ed è un'abitudine che non ha mai abbandonato».

«Dopo essermi letto le notizie – riprende a raccontare il signor Antonio – mi metto con calma a controllare giorno per giorno i numeri sulle cartelle e questa settimana andavo per uno solo, che poi è uscito: a questo punto, se anche non vincerò uno degli oggetti più importanti, «pegola!», come si suol dire, dato che sono tutti comunque dei bei premi...».

Se il suo desiderio recondito si realizzasse, invece, Dirce non avrebbe dubbi al proposito. Stiamo naturalmente parlando della signora Dirce Gerin, una nostra giocatrice di Villesse, che non nasconde una certa preferenza in tema di premi. «Senza esitazione dico sinceramente – afferma la signora – che preferirei vincere il primo premio, il collier con diamanti. E il motivo è più che valido: si tratterebbe di un bellissimo regalo di Natale che potrei in questo caso fare a mia figlia. Ma se anche non sarò così fortunata non me la prenderò: in tanti anni non ho mai vinto niente e quando mi sono accorta di aver vinto ho provato tanta contentezza, al punto di emozionarmi. In fondo, i primi giorni non riuscivo a segnare alcun numero e poi invece me ne mancavano solo due, il 79 e l'87». Del resto, con le numerose cartelle (ben 18) sulle quali la signora Dirce verificava i numeri, qualcosa di buono doveva pur sortire. In altri termini: chi ben semina poi raccoglie. E mai un detto è stato più opportuno, considerato che la cartella vincente le è stata data proprio dall'Agraria «La Buona Terra»!

Ed è in fin dei conti una prima volta che resterà nella memoria anche per il signor Floriano Viti di Trieste: «Non sono assolutamente – premette – quello che si definisce un giocatore accanito, tutt'altro: in tutti questi anni ho sempre giocato solamente i soliti pronostici tipo totocalcio e simili, ma sempre con cifre irrisorie e mai puntando su sistemi, anzi spesso anche sulla casualità. E pertanto questa volta sono proprio contento, indipendentemente dall'esito dell'estrazione. Certo, se proprio dovessi scegliere, indicherei uno dei primi tre premi, ma anche il cellulare sarebbe sarebbe un'ottima vincita, dato che il mio è ormai tecnologicamente un po' superato».

Indubbiamente, sapere di essere comunque vincenti è positivo e in realtà, oltre a un pizzico di fortuna basta poco: seguire i nostri consigli per quanto riguarda la verifica dei numeri, ritagliare i bollini e conservare le copie del Piccolo della settimana in corso.

Volete entrare anche voi nel novero dei superfortunati, anzi degli «eurofortunati» che da qualche settimana a questa parte partecipano, vincono e si portano a casa i favolosi premi del grande concorso del Piccolo? È semplice: in realtà è sufficiente seguire pochi basilari consigli che vi stiamo offrendo sin dall'inizio del gioco. Come quello, fondamentale, di seguire giorno per giorno l'uscita dei numeri fortunati pubblicati in questa pagina. Il nostro consiglio, che rinnoviamo periodicamente durante la settimana da questo spazio, infatti, è quello di non accumulare pagine e pagine di tutta una settimana per poi controllare tutto in una volta. Eseguendo invece l'operazione via via quotidianamente, non si rischia di incorrere in possibili errori, che potrebbero pregiudicare – proprio nei confronti di coloro che la Dea Bendata aveva deciso di baciare in fronte – l'ingresso nel novero dei vincitori. E appare inoltre opportuno contrassegnare i numeri sulla propria cartella con un cerchietto, in modo tale da non diminuirne la leggibilità, anche e soprattutto ai fini della verifica finale.

Come poi ricordavamo sopra, occorre conservare interi i giornali di tutta la settimana in corso (quindi nel caso attuale, le copie da domenica scorsa, 1.o dicembre, a sabato prossimo, 7 dicembre. Nel caso di vincita, infatti, oltre alle altre semplici formalità previste dal regolamento, occorrerà essere in grado di esibire le sette copie, che poi, ovviamente, potranno essere eliminate. Dalle stesse, naturalmente, nel corso della settimana avrete di certo ritagliato i bollini progressivi stampati in prima pagina accanto alla testata, da applicare sulla rispettiva scheda settimanale valida per l'estrazione finale.

Detto questo, non resta che augurarci di rendere felice una sempre più ampia schiera di nostri affezionati lettori...

I PREMI SETTIMANALI dall'1 al 7 dicembre

Premio	
1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

I NEGOZI ADERENTI

(un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Negozio	Indirizzo	Località	Settore
Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Olrando Lorenzo	passo del Torrione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Biasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gls-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub, Birrerie
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricamificio
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia
Autoscuola Mambrini	via C. Ghega, 1	Trieste	Autoscuola

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Tragedia e farsa si mescolano nel libro pubblicato da Riccardo Calimani con Mondadori*

Miserie dell'Inquisizione, a Venezia

Si potevano avere guai con il Sant'Uffizio per un po' di carne mangiata il venerdì

Roghi e tenzoni teologiche, torture e processi epocali. L'Inquisizione è sempre apparsa come un gigantesco congegno costruito per reprimere, perseguire chi si ribellava alla Chiesa. Un tenebroso strumento al servizio di un unico Credo.

Ma a ben guardare, il Sant'Uffizio non si limitava a snidare, sfidare e sopprimere i grandi oppositori della Chiesa. I pensatori che andavano in rotta di collisione con la dottrina ufficiale, tirandosi addosso l'accusa di eresia. Gli esploratori di scienze alternative, come l'alchimia, che finivano sul rogo con l'accusa di «commerci diabolici». No, gli inquisitori potevano trascinare sul banco degli imputati uomini e donne accusati di reati minimi.

Tragedia e farsa del più potente e inflessibile tribunale che la Storia abbia mai concepito sono raccontate da **Riccardo Calimani** nel suo nuovo libro **«L'Inquisizione a Venezia. Eretici e processi 1548-1674» (Mondadori, pagg. 433, euro 18,60)**.

Prima di addentrarsi nel magma ribollente degli incartamenti dedicati ai processi, Calimani racconta, in una lunga, articolata e documentata parte introduttiva, com'è nato e perche s'è diffuso a macchia d'olio il Sant'Uffizio. E riportando alla ribalta della Storia personaggi tenebrosi e indimenticabili come Nicolau Eymerich, Tomás de Torquemada, Bernardo Gui, si avvicina a quello che fu il contrastato rapporto tra la Santa Sede e la Serenissima Repubblica di Venezia. Dove la persecuzione degli eretici, degli ebrei, dei negromanti fu frenata, contrastata, rallentata.

Le tenebre dell'Inquisizione, in questo libro, si sollevano per mostrare quanto grottesche e insensate potessero diventare le persecuzioni. Storie di alchimisti si mescolano a quelle di povera gente, accusata di avere mangiato carne il venerdì santo o di avere indossato la «berretta gialla» di ebreo. Intimidazioni, ricatti, superstizioni finiscono per rivelare il volto più meschino del Sant'Uffizio.

E per chi sta seguendo il percorso di Calimani alla riscoperta delle radici della cultura ebraica in Europa, esce adesso anche l'edizione tascabile, negli Oscar Storia della **Mondadori**, de **«L'Europa degli ebrei» (pagg. 216, euro 10)**. Un viaggio che parte da Trieste per approdare a Praga, Vienna, Berlino e Parigi.

«Tragedia e farsa, molto spesso, sono due facce della stessa medaglia - dice Riccardo Calimani -. Così, alla luce di una sensibilità moderna, alcuni processi istruiti dall'Inquisizione possono apparirci davvero grotteschi».

Quali, per esempio?

«Potrei citare la storia della donna ebrea, l'Aghitele todesca, com'è chiamata nella carte del Sant'Uffizio, che "usava carnalmente con i cristiani". Oppure la storia della pentola di carne nascosta in un armadio durante il carnevale. Ecco, qui si fa strada la farsa».

Perchè?

«Perchè scopriamo che a essere perseguitati non erano soltanto i grandi eretici, o chi veniva sospettato di stregoneria. Un fatto va chiarito, però. Di queste storie "minori", spesso, non conosciamo l'esito finale. Non sappiamo se la sentenza prevedesse dure punizioni oppure no. Hanno toni farseschi per noi, uomini d'oggi. Ma a quel tempo il clima di persecuzione era pesantissimo. Com'è stato, molto tempo dopo, con le "leggi razziali"».

Quelle emanate dal fascismo contro gli ebrei?

«Sì, anche in quel caso nella tragedia possiamo trovare toni farseschi. Storie che, però, ci rivelano quanto terribile fosse la situazione in Italia».

Di «storie minori» se ne trovano molte negli archivi?

«Molti incartamenti, molti "fondi" sono ancora inesplorati, e sarebbe bello poterli leggere. Soprattutto quelli romani, che sono usciti dal buio da pochissimo tempo».

Venezia non accettò mai l'Inquisizione a cuor leggero...

«No, anzi. Nella ricostruzione brillante che ne fece Paolo Sarpi si può leggere un tentativo d'opposizione coraggioso ai metodi dell'Inquisizione. I rapporti di forza tra la Serenissima e la Santa Sede furono altalenanti, fino a esplodere con la minaccia di scomunica».

La Chiesa, oggi, ha chiesto perdono per l'operato del Sant'Uffizio. Può bastare?

«Mi sembra poco. Non credo che si debba chiedere perdono per colpe altrui. Preferirei, piuttosto, che la Chiesa cattolica avviasse un'analisi critica. Che ci fosse, insomma, un rilancio degli studi, obiettivi, sull'Inquisizione. In Spagna, in questo momento, c'è una grandissima attenzione degli storici su questo argomento. In Italia? La stessa attenzione non la trovo».

Questo libro le è costato molto lavoro?

«È nato per sedimentazioni successive. Diciassette anni fa ho scritto la "Storia del Ghetto di Venezia". Mi sono imbattuto in alcuni processi dell'Inquisizione e li ho inseriti in quel volume. Poi, la mia editrice francese mi ha detto: "Peccato, hai parlato troppo poco di quelle storie di persecuzione"».

E allora?

«È nato un nuovo libro: "Storie di marrani". Ma non mi sembrava ancora chiaro. Non si coglieva, cioè, il senso più ampio di queste storie. Così mi sono rimesso al lavoro, ed è nato "L'Inquisizione a Venezia"».

Proseguirà la ricerca?

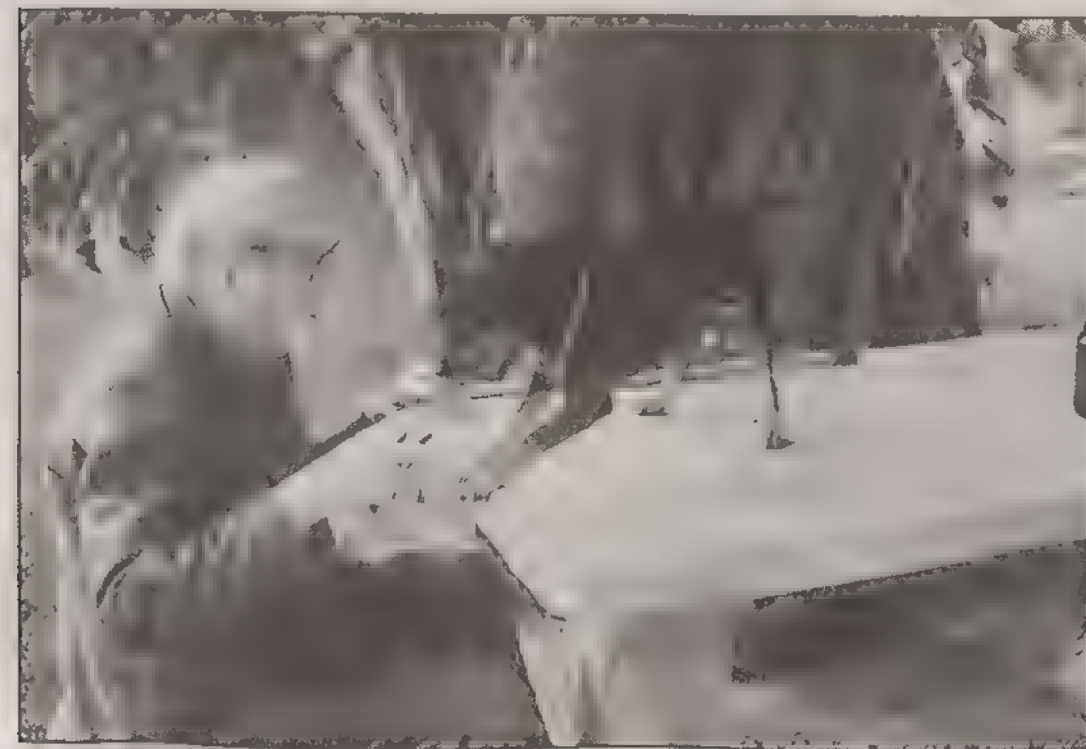
«Per il momento no. Devo finire la serie dei libri dedicati agli intellettuali ebrei, occupandomi di Parigi, della Russia, dell'Ungheria. E poi ho due o tre idee per la testa che mi dovrebbero portare lontano da Venezia e dall'Inquisizione».

Alessandro Mezzena Lona

Immagini dell'Inquisizione. A sinistra Tomás de Torquemada, frate domenicano, l'archetipo dell'inquisitore fanatico e implacabile, ritratto in un quadro di Jean Paul Laurens con il pontefice Sisto IV. A destra, «Delle diverse maniere in cui il Sant'Uffizio esegue l'inchiesta», un'incisione di Bernard Picart datata 1753.

LETTERATURA *È morto a Milano l'autore del «Gelso dei Fabiani». Aveva compiuto 94 anni*

Renato Ferrari, addio a un uomo libero

Scrittore di frontiera, era cresciuto con il sogno della convivenza tra i popoli

Renato Ferrari fotografato da Carlo Giovanella sotto il «gelso dei Fabiani». A destra, con Giorgio Voghera alla Libreria Universitas di Trieste.

MILANO È morto, ieri all'alba, recitando una poesia di William Shakespeare. Prima di chiudere gli occhi, Renato Ferrari, l'autore del «Gelso dei Fabiani», di «Caffè Ferrari ai Volti di Chiozza», dal letto dell'Ospedale «San Giuseppe» di Milano, dov'era ricoverato da martedì, ha voluto far sentire per l'ultima volta all'amata nipote Valentina quei versi che dicono: «The stone set in the middle of the silver sea». Il 27 settembre, aveva compiuto 94 anni.

La vita di Renato Ferrari, in un certo senso, riassume la storia di queste terre. Nato a Gorizia nel 1908, poteva definirsi, senza ombra di dubbio, un uomo di frontiera. Aveva studiato sotto l'Impero austro-ungarico, quando l'aquila bicipite di Francesco Giuseppe sembrava ancora in grado di dettare legge in Europa. «Oggi può sembrare un paradosso - raccontava - ma, quand'ero bambino credevo quasi che "kruh", "Brot" e "pane" fossero semplici sinonimi della stessa lingua»

In quel clima di tolleranza, di commistione di lingue, di culture, di modi di essere e di pensare, Renato Ferrari era cresciuto. Per lui, che proveniva da una grande famiglia (il suo prozio era il famoso architetto Max Fabiani), era folle pensare che il ritorno di Gorizia, di Trieste, all'Italia significasse accettare l'ideologia nazionalista, i soprusi, la violenza verbale e fisica del fascismo. Così, quando aveva soltanto 19 anni, finì nel mirino delle camicie nere. Venne arrestato per le sue «cospirazioni socialiste» fatte in compagnia del triestino Bruno Pincherle. E di quel Lelio Basso che, quando venne preso dai fascisti, non riuscì a nasconder l'elenco degli amici che si teneva in tasca.

Ferrari, come gli altri «cospiratori», finì in galera. E, poi, al confino. Ovviamente, a causa del trattamento non proprio democratico, si ammalò di polmoni e finì nel sanatorio di Ancarano per tre anni. L'anno dopo sposò la ragazza che amava da sempre. Si chiamava Cornelia Polli, era figlia del pittore Vittorio e nipote dell'architetto. Insieme andarono a vivere a Milano. Lui si mise a collaborare al «Corriere dei Piccoli»: faceva le didascalie di storie a fumetti come «Jumbo», «Rin-Tin-Tin». Lei, dopo aver diretto l'ufficio artistico della Motta, ed essersi occupata del design della Talmone, della Perugina, approdò alla Scala come costumista.

Ferrari ha sempre amato scrivere. «Mia moglie mi spronava - raccontava lo scrittore - e diceva: "Non perdere tempo con i tuoi raccontini, scrivi la nostra storia". Io non l'ho mai fatto. E adesso mi brucia». Quel libro. con la storia rocambolesca di un uomo e una donna profondamente liberi nell'Italia del fascismo, ha preso forma in «Gaudeamus», rimasto finora inedito. «È lì che mio padre ha raccontato gran parte della sua vita - rivela la figlia Erica Silvia -. Di quel manoscritto, che nessuno ha ancora pubblicato, ho stampato io un centinaio di copie di regalare agli amici e a chi ha conosciuto e apprezzato mio padre».

Il nome di Renato Ferrari resterà per sempre legato a un libro: «Il gelso dei Fabiani». Una saga familiare che ha saputo raccontare com'erano Trieste, i paesi del Carso sul finire del Diciannovesimo secolo. Una storia di «uomini forti, di grandi madri, soprattutto di rapporti e convivenze umane ed etniche dentro la ruvida piega di quel mondo carsico per tanti aspetti unico, inimitabile», ha scritto Giorgio Bergamini. Del «Gelso», che era stato stampato per primo da Marino Bolaffio, è uscita una nuova edizione sul finire degli anni Novanta curata da Italo Svevo e Mgs Press riunite.

Ferrari era un uomo vulcanico, che non si fermava davanti a niente. Era sopravvissuto a due guerre mondiali, al carcere, al confino. Aveva fatto la Resistenza. E, adesso, continuava a pensare che il mondo non fosse disposto ad accettare veramente una persona libera come lui. Incapace di piegarsi agli opportunismi politici. Veramente convinto che il saper vivere in armonia con chiunque fosse il tesoro più grande che l'uomo possa sognare per sé e per i suoi simili. «Ho fatto mille mestieri - rivelava -. Dopo il matrimonio, la sorella di mia madre, Valeria Piazza, mi procurò un posto d'insegnante a Tolmino e Avenanti, il gran capo del fascismo di Gorizia, mi scovò e mi fece cacciare. Poi insegnai a Trieste, ma dovetti scappare anche da lì».

Dopo il bellissimo «Gelso», Ferrari volle riproporre quel mondo di storie e di ricordi in «Caffè Ferrari ai Volti di Chiozza», che, in un certo senso, veniva a completare la sua «cronaca famigliare». Nel 1983 i racconti scritti tra gli anni Venti e Trenta sono stati raccolti nel volume «Cani e gatti a Trieste».

Quando ha sentito avvicinarsi il suo novantaquattresimo compleanno, Renato Ferrari è salito sul Monte Santo. Con gli amici ha mangiato polenta e capriolo. Discutendo, scherzando. Adesso la Morte s'è portata via il suo corpo. Non il suo spirito.

a.m.l.

RIVISTE *Lettere inedite nell'Almanacco di Filosofia di MicroMega*

Un amore di Rainer Maria Rilke fatto di musica e solitudine

Ormai diventato un appuntamento annuale, esce oggi il nuovo «Almanacco di Filosofia» di «MicroMega». Il numero presenta varie sezioni, filosofia e letteratura dove cinque filosofi - Sergio Givone, Roberto Esposito, Adriana Cavarero, Remo Bodei e Piergiorgio Odifreddi - si confrontano con altrettanti scrittori o poeti; filosofia e natura con scritti di Edoardo Boncinelli, François Jacob e Massimo Cacciari; filosofia e diritto naturale con, a discuterne, Angelo Bolaffi e Luciano Canfora. Inoltre una serie di testi inediti, scelti perché legati a queste tre tematiche, di Martin Heidegger, Rainer Maria Rilke, Günter Anders e Charles Darwin.

Pubblichiamo, per gentile concessione, una parte del testo scritto da Enrica Lisciani Petrini sulle lettere inedite che Rilke, il poeta delle «Elegie duinesi», mandò alla pianista viennese Magda von Hattingberg nel gennaio-febbraio 1914.

Il poeta Rainer Maria Rilke

Il mattino del 26 gennaio 1914, tramite l'editore Insel, Rilke riceve a Parigi la lettera di una sconosciuta, che, dopo aver letto i Geschichten von lieben Gott («Storie del buon Dio»), sente il bisogno di scrivere al poeta per rivelargli la «pienezza» e lo «slancio» che la lettura di questa sua opera aveva apportato alla propria musica. Si tratta di Magda von Hattingberg, pianista viennese formatasi alla scuola di Ferruccio Busoni. Il giorno stesso Rilke le risponde.

Prende avvio così, da questa circostanza apparentemente usuale, un vertiginoso scambio di lettere, in cui si accende un' immediata, travolgente passione. Entrambi immersi in una fase di lacerante crisi personale, di estrema e in fondo voluta solitudine esistenziale, il poeta e la musicista credono subito di ravvisare l'uno nell'altra - attraverso la voce silente che reciprocamente ascoltano dai fogli scritti - la figura salvifica tanto anelata e già intimamente amata. Sì che il poeta non esiterà a chiamare la sua interlocutrice «0envenuta», per poi rinominarla e reinvocarla volta a volta come «amica», «sorella», «madre», «figlia» - creatura «circondata da angeli». Sull'onda di questa comune tensione ideale, i due artisti rapidamente si aprono l'un l'altra, lasciando sgorgare sulle pagine riempite di getto «i sentimenti venuti dal più profondo»: ogni lettera - che spesso copre diverse fasi di un'intera giornata, e talora anche più giorni - offre (soprattutto al poeta) l'occasione per una confessione impetuosa ma insieme quasi sussurrata, oppure per un racconto o un ricordo che ridisegna plasticamente nel presente suggestioni da luoghi e tempi lontani, o anche per un'analisi volta a mettere a nudo le impressioni o le immaginazioni interiori e persino «gli abissi» dell'animo più «insondabili» ed enigmatici. Come in una sorta di intimo diario quotidiano, le parole scorrono quasi in forma di tacito colloquio con un alter ego, tale perciò da determinare - dice il poeta medesimo - non un «decentramento» in altro da sé, ma un «andare in sé», un reinternamento in se stesso.

Il carteggio prosegue soltanto per un mese. Il 27 febbraio Rilke e Magda s'incontrano per la prima volta a Berlino. Incontro ripetutamente sognato e progettato, ma invero non senza qualche resistenza da parte di Rilke - forse ben consapevole che la trasmigrazione di quel sogno nella realtà ne avrebbe comportato l'immediata e irrimediabile consunzione. E difatti di lì ad un paio di mesi e dopo alcuni brevi viaggi insieme, ai primi di maggio di quell'anno, a Venezia, il poeta e la musicista si separano per sempre. [...]

Enrica Lisciani Petrini

MUSICA *Premi anche a Vasco Rossi e Carmen Consoli agli Oscar italiani della canzone assegnati ieri sera a Milano*

Silvestri sale in cima agli Awards

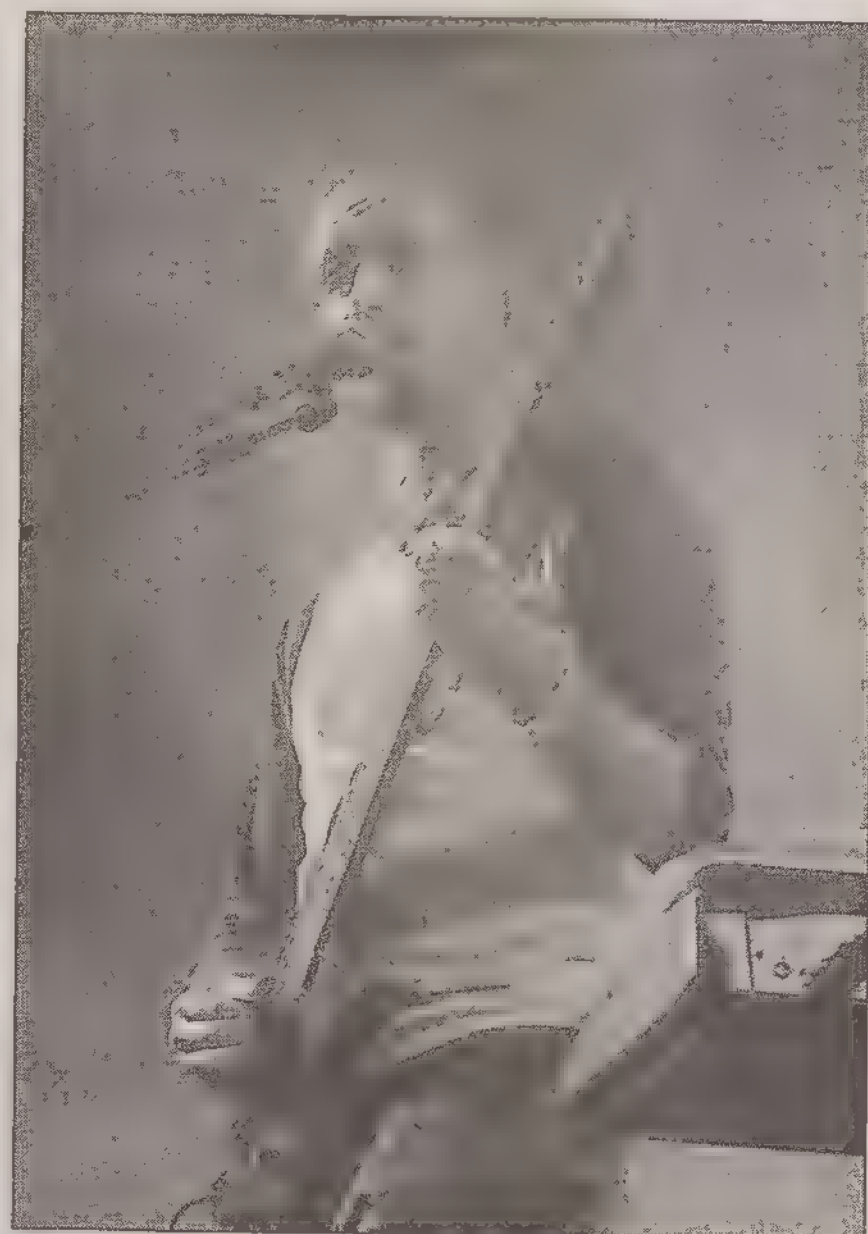
Grandi sconfitti Zucchero ed Elisa, nonostante avessero tre candidature

MILANO Daniele Silvestri è il trionfatore dell'annata discografica tratteggiata ieri sera su RaiDue dagli Italian Music Awards. Una terza edizione nobilitata dalla diretta, ma mortificata dalla controprogrammazione di RaiUno con «La vita è bella». Un'imbarazzante concomitanza che il direttore della seconda rete Marano giustifica spiegando che l'idea iniziale era quella della differata, poi superata dall'opportunità di avere la diretta passando sopra ogni altra considerazione.

All'Auditel il verdetto. Certo è che è che l'eroe di «Salirò» a pieni voti anche da questa esperienza. «È forse paradossale che sia io a sottolinearlo, ma forse Sanremo serve a qualcosa. Per me, infatti, ha rappresentato l'inizio di un anno da incorniciare, anche se poi l'album non ha raggiunto le centomila copie. Ma oggi come oggi è saggio accontentarsi, visto che ci sono abbastanza vicino» spiega il cantautore romano. «Il premio a cui tengo di più è stato quello della composizione musicale, perchè valorizza il mio intero percorso. Anche se i riconoscimenti per il miglior singolo, per il miglior videoclip e per i migliori arrangiamenti fanno un gran piacere».

Presentata da Piero Chiambretti e da Miss «Alice» (lo sponsor) Fernanda Lessa, la maratona al FilaForum di Assago ha visto trionfare pure i Planet Funk, vincitori nelle categorie riservate al miglior gruppo, alla miglior rivelazione e alla miglior artista dance, e Ligabue che, nonostante il non trascendentale «Fuori come va?», s'è portato a casa le statuette per il miglior album, per il miglior artista maschile e per il miglior tour.

Grandi sconfitti Zucchero ed Elisa, rimasti a mani vuote nonostante avessero tre candidature a testa (la cantante monfalconese era in lizza per il miglior album, la miglior artista femminile e il miglior tour).

Altri riconoscimenti sono andati a Vasco Rossi e Afterhours (ex aequo per i testi di «Stupido Hotel» «Quello che non c'è»), a Carmen Consoli (miglior artista femminile), Ludovico Einaudi (per la colonna sonora del film «Luce dei miei occhi»), Molella (miglior produttore dance). «Il fatto che Tiziano Ferro non abbia centrato nessuna delle tre statuette a cui era candidato sta a dimostrare che la discografia italiana deve ancora fare dei passi avanti» spiegano i Planet Funk. «Non è possibile che un artista grazie a cui la musica italiana si sta facendo onore nel mondo non abbia ricevuto nemmeno un premio». Fra gli stranieri, bel successo personale di Elton John, che per ringraziare del premio alla carriera ha cantato dal vivo «I'm Still Standing» e «Your Song», ma anche per Phil Collins e per Mark Knopfler, nonostante i riconoscimenti della Academy siano poi andati ad illustri assenti come Bruce Springsteen, Anastacia, Red Hot Chili Peppers, Norah Jones.

pa.sa.

Daniele Silvestri, trionfatore degli Italian Music Awards.

«Ifigenia» di Gluck alla Scala: Riccardo Muti cambia il finale

MILANO Per «Ifigenia in Aulide», l'opera di Gluck con la quale si inaugurerà - sabato al teatro degli Arcimboldi - la stagione della Scala, Riccardo Muti ha scelto il finale riscritto da Wagner, che riprende quello originale della tragedia greca di Euripide. Lo ha annunciato ieri lo stesso Muti, che ha spiegato la decisione con la volontà di rispettare la natura «squisitamente tragica» del compositore, il quale al contrario sarebbe stato costretto a un lieto fine per rispettare le convenienze teatrali dell'epoca, a Parigi, dove ebbe luogo la prima nel 1774.

Per questa operazione, il direttore scaligero ha deciso di far ricorso alla versione che dell'opera di Gluck diede Wagner, in cui l'opera anzichè concludersi con le nozze tra Achille e Ifigenia, salvata all' ultimo momento da Diana, finisce con la Dea che, per salvare la giovane dal sacrificio, la rapisce portandola con sé in Tauride.

In una rissa, Liam Gallagher ci rimette parecchi denti

LONDRA Liam Gallagher, «voce» della rockband britannica «Oasis», dovrà ricorrere alle cure di un buon dentista. Coinvolto domenica in una scazzottata con cinque ragazzi italiani in un albergo di Monaco di Baviera, ha perso un paio di denti.

A dare man forte a Liam Gallagher vi erano altri due componenti della band, ma non il fratello Noel. Gli Oasis si professano vittime innocenti di un'aggressione. Intanto il concerto previsto per ieri sera ad Amburgo è stato cancellato.

Liam Gallagher

Annunciate le date del tour

I Rolling Stones tre volte a Londra

LONDRA I Rolling Stones hanno annunciato ieri le date britanniche di The Forty Licks, la tournée che celebra il 40.mo anniversario della fondazione della band. Sono solo tre, in contrapposizione alle oltre 50 previste in Nord America. Il gruppo suonerà a Londra il 23 agosto allo stadio Twinkenham; il 27 agosto al teatro London Astoria e il 29 agosto a Wembley Arena. «Faremo tre diversi spettacoli con formati e canzoni differenti, anche se non voglio fare trapelare troppo», ha dichiarato il cantante della band Mick Jagger.

TEATRO *Ieri al Piccolo di Milano presentato il Patalogo e assegnati i 15 riconoscimenti ai migliori della scena italiana*

Premi Ubu: «Infinities» di Ronconi, spettacolo dell'anno

MILANO La consegna dei Premi Ubu è l'appuntamento in cui ogni anno si misura la temperatura al teatro italiano. Il Piccolo Teatro di Milano in via Rovello ospita la cerimonia, che alla consegna dei riconoscimenti (12 categorie più quattro premi speciali) affianca la presentazione della nuova edizione del Patalogo, edito da Ubulibri, annuario del teatro italiano, con ricche esplorazioni anche in quello straniero, giunto all'edizione numero 25. Venticinque anni nei quali la giuria degli Ubu, composta da una sessantina di giornalisti e critici, ha scrutinato e premiato spettacoli e artisti che hanno dato forma a un quarto di secolo di teatro.

Nessuna sorpresa però se i nomi dei vincitori tornano ad essere sempre gli stessi. Luca Ronconi che aveva vinto con le sue «Baccanti» il primo Ubu nel 1978 (presentato da Nunzio Filogamo) è rimasto da allora il regista-guida della scena italiana. «Infinities», lo spettacolo «infinito» che Ronconi ha tratto dalla lavoro di divulgazione scientifica di John D. Barrow, è per il 2002 lo spettacolo dell'anno. Un'altra sua regia, «Quel che sapeva Maise» tratta dal racconto di Henry James, dà invece la possibilità a Mariangela Melato e Annamaria Guarnieri di spartirsi i premi di migliore attrice e migliore attrice non protagonista. Lo stesso accade a Sandro Lombardi e Massimo Verdastro, interpreti dell'«Ambleto» di Giovanni Testori, messo in scena da Federico Tiezzi. Anche Lombardi e Tiezzi avevano vinto un Ubu nel '78, quando facevano parte del Carrozzone (poi Magazzini Criminali).

Niente di nuovo quindi sotto il riflettore. Che sia il teatro italiano ad aver vissuto immobile per 25 anni, o è la formula degli Ubu che deve rinnovarsi? Anche i nuovi Oscar «olimpici» del teatro promossi per il 2003 dall'Eti, non paiono aver destino migliore.

A un altro regista consolidato come Massimo Castri e al suo scenografo di fiducia, Maurizio Balò, vanno i riconoscimenti per la miglior regia, «John Gabriel Borkmann» di Ibsen, e la miglior soluzione scenografica: lo splendido giardino di «Madame De Sade».

Qualche nome nuovo spunta traa le altre categorie. Fausto Russo Alesi (visto a Teatro Contatto a Udine con «Natura morta in un fosso») ottiene per questo spettacolo il titolo di nuovo attore 2002, e dalla stagione udinese esce anche «mPalermu» di Emma Dante, considerato la miglior novità italiana. Postumo apprezzamento per «Crave» e «Psicosi delle 4.48» dell'inglese Sarah Kane e un premio anche al teatro-danza dei toscani Kinkaleri per «Otto». Migliore spettacolo straniero ospitato in Italia è stato «La tragédie d'Hamlet» con la regia di Peter Brook.

Le note interessanti vengono dai Premi Speciali: li hanno conquistati Ascanio Celestini (con le sue storie dentro la Storia), VesuvioTeatro (con «Stanza 101»), Luigi Ceccarelli (musicista per le Albe) e il gruppo Motus (con il progetto «Rooms»).

Roberto Canziani

LETTERATURA

Lo scrittore albanese riceve oggi a Roma il riconoscimento

Fatos Lubonja: una voce libera da premiare con il «Moravia»

ROMA È lo scrittore albanese Fatos Lubonja il vincitore del premio Alberto Moravia 2002 per la narrativa straniera. Riceverà il premio oggo al Teatro Sala Umberto a Roma.

Fatos Lubonja nasce a Tirana nel 1951 all'interno di una famiglia in vista nell'establishment comunista. Nel 1973 si laurea in fisica presso l'università della sua Città. Nel 1974 viene arrestato per associazione e propaganda contro il regime, a causa del ritrovamento di alcuni suoi scritti contro la dittatura comunista. Solo nel 1991, al crollo del regime comunista, verrà liberato. Il suo arresto, assieme a quello del padre, direttore a quel tempo della televisione albanese, fu tra i primi nell'ambito di una violentissima campagna scatenata da Enver Hoxha contro quelli che considerava i liberali all'interno del regime. Segretario del Forum per i diritti dell'uomo a partire dal 1991, diventa l'intellettuale più lucido nell'analisi del periodo enverista dell' stalinismo, e delle contraddizioni della nuova democrazia albanese. Nel 1997, durante la crisi delle finanziarie piramidali, è uno dei tre segretari del forum delle opposizioni al regime di Salih Berisha.

Dalle colonne del quotidiano «Shekulli» i suoi editoriali contro la corruzione e la mancanza di una concezione del bene pubblico nel sistema politico albanese rappresentano una delle poche voci autonome nedl panorama intellettuale albanese:

È fondatore e direttore della rivista culturale «Perpjekia» (Impegno), con la quale ha iniziato un'opera di demistificazione dei miti nazionalisti della cultura albanese, che attraversano la storia contemporanea albanese dall'indipendenza ai giorni nostri, passando per il periodo del regime enverista; dove diventano forma del nazionalcomunismo. Il nazionalcomunismo è stato per Lubonja una simbiosi delle due ideologie - nazionalismo e comunismo - che faceva fuggire gli albanesi della miseria del presente verso un glorioso passato o verso un futuro felice, senza essere mai capaci di capire la loro realtà e la loro miseria. perché non sapevamo da dove venissero realmente, poiché possedevano solo dei miti ideologici come patrimonio culturale. Molto famosa è la polemica della rivista contro l'opera e la figura intellettuale di Ismail Kadaré, considerato un cantore del regime comunista e un fautore, mediante la letterattura, della propaganda nazionalcomunista. Per Lubonja, Enver Hoxha ha inventato il nazionalcomunismo per manipolare le coscienze e opprimere la popolazione, e Kadaré si è prestato alla diffusione del nazionalcomunismo con le sue opere letterarie.

Lubonja rivendica con orgoglio la decisione, presa giovanissimo a partire dalla fine degli anni Sessanta, di non scrivere più per il pubblico, una volta capita la vera natura del regime. E accusa Kadaré di non avere avuto lo stesso coraggio. Questa sua posizione ha isoltato Lubonja all'interno del panorama intellettuale albanese, dove viene accusato di offendere una delle glorie nazionali. Kadaré per i più, in Albania, avrebbe il merito di fornire un orgoglio identitario al popolo albanese, perché la sua opera è famosa in Occidente. Questo conferma Lubonja nella sua idea che la cultura in Albania ancora non si è liberata dall'ossessione dell'emulazione dei grandi esempi, a tutto discapito dell'autonomia e della presa di coscienza della propria storia.

Fra le sue opere va ricordato il diario della prigionia, pubblicato anche in Italia dall'editore Costantino Marco, e «Ridenimi» (La ricondanna). È autore di numerose altre opere e di innumerevoli saggi, in cui l'attenzione la sua sua attenzione si concentra con implacavile lucidità sull'analisi del potere, in qualunque forma si possa presentare.

Considera la battaglia per i diritti dei migrandi come delle più giuste e significative nel tempo della globalizzazione, così come ha ripetuto a Firenze qualche settimana fa nel corso del Social Forum Europeo, invitato dall'Osservatoriao sui Balcani di Rovereto e dal Consorzio Italiano di Solidarietà. In quell'occasione ha dichiarato di vedere l'Europa dopo l'11 settembre di fronte alla possibilità — per dirla con Husserl — di essere «un'Europa esausta», oppure «un'Europa dell'eroismo della ragione». Un'Europa esausta potrebbe nelle braccia delle destre nazionaliste.

La sfida più grande dell'Europa in questo momento p per Lubonja l'atteggiamento verso i migranti, che dovrà essere il vero discrimine fra destra e sinistra. Si è detto preoccupato per una sinistra che sull'argomento si mostra fin troppo ambigua per motivi di puro potere. Una sinistra che esercità l'eroismo della ragione — ha affermato nel corso del suo intervento a Firenze — deve essere più coraggiosa per salvare l'Europa dalla barbarie nazionalista e xenofoba.

Claudio Bazzocchi

Per oltre quarant'anni

Graham Greene spiato dall'Fbi

LONDRA I servizi segreti statunitensi tennero sotto controllo lo scrittore britannico Graham Greene per oltre 40 anni. È quanto emerge da documenti declassificati dell' Fbi, pubblicati ieri sul quotidiano britannico The Guardian. Secondo il giornale, l'antiamericanismo dell'autore, che si era sempre e appassionatamente schierato dalla parte dei governi di sinistra che avevano resistito il dominio statunitense in America Latina, era causa di preoccupazione per le autorità Usa.

Prende il via il Festival diretto da Gaetano Longo

E Trieste in versi, quest'anno incorona il maltese Friggieri

TRIESTE La poesia è la lingua degli angeli? Questo il tema che apre il terzo Festival Internazionale di Poesia. L'iniziativa, nata nel 1998, proporrà un ciclo di conferenze dibattito e letture collettive. Diretta da Gaetano Longo e organizzata dal Club Anthares, la manifestazione prevede il contributo della Provincia e della Regione Autonoma: «Anche se - hanno sottolineato Longo e Puzzo di Anthares - speriamo in un maggior sensibilità degli enti pubblici».

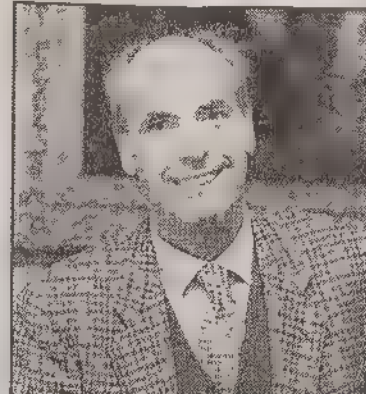
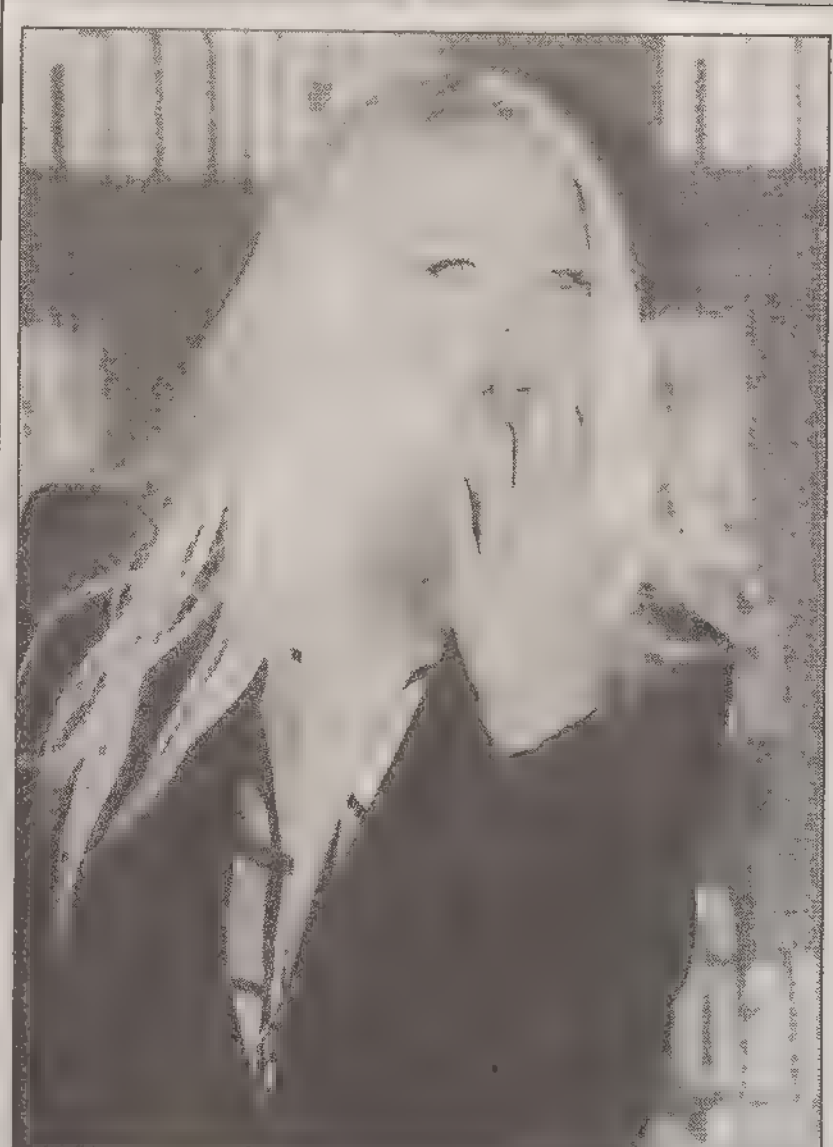
Il Festival, che si snoderà fino al 7 dicembre, ha già annunciato il vincitore del consueto Premio Internazionale «Trieste Poesia» che, come ogni anno, rende omaggio a un autore celebre. Dopo Padrón, Mutis e Matewski è la volta del maltese Oliver Friggieri, a Trieste il 21 marzo per la premiazione ufficiale che consiste anche nella pubblicazione di una raccolta poetica per i tipi della Franco Puzzo Editore.

Claudio Grisancich

Sempre in marzo si procederà ai riconoscimenti del Concorso Nazionale «Trieste Poesia» dedicato alla sezione inediti. Per ora il programma si apre con la conferenza di Pietro Zovatto sul linguaggio poetico che si terrà oggi, alle ore 18 e 30, alla Chiesa Cristiana Avventista (via Rigutti, 1). Per il 4 dicembre è prevista una conferenza e lettura curata da Alon Altaras sui «Cent'anni di poesia ebraica ed israeliana». L'incontro si svolgerà al Museo «Carlo e Vera Wagner» (via del Monte, 7) alle ore 18.

Il Movimento Arte Intuitiva sarà l'artefice di un appuntamento su Ezra Pound, a trent'anni dalla sua morte, presso il Caffè Saravasti (via Madonizza, 4) alle ore 20 e 30. Lo stesso giorno sarà inaugurata la mostra «Trieste espressa» che si unirà a una lettura di giovani poeti che hanno ideato poesie sul tema del caffè. «Anni pesanti» è la conferenza concerto di Gino D'Eliso, che si svolgerà alla Casa della Musica il 6 dicembre alle ore 18 e 30.

Infine, l'ultimo giorno della manifestazione, contemplerà tre diversi momenti: un incontro eno-poetico, alle ore 17 e 30 al Caffè Saravasti, curato dal sommeliers Adriano Bellini. Alle poesie «enologiche» seguirà, alle 18, un omaggio a Rafael Alberti curato da Gaetano Longo nel centenario della sua nascita, mentre chiuderà la serata un reading poetico. Parteciperanno alla lettura: Alon Altaras (Israele), Louis Armand (Australia), Maria Pia Caggianelli, Matteo Danieli, Roberto Dedenaro, Franco Facchini, Elena Giacomin, Claudio Grisancich, Marko Kravos, Gabriella Musetti, Luigi Nacci, Gerald Parks, Flavio Pizzino, Luciano Postogna, Marina Torossi Tevini e Gabriella Valera.

Mary B. Tolusso

PERSONAGGI

Victoria presenta il suo calendario

MILANO Un coro di paparazzi in delirio ha accolto Victoria Silvsted, 28 anni (90, 63, 93 le sue misure) alla serata milanese per la presentazione del suo calendario 2003. Le fotografie sono state realizzate da Angelo Gigli sul Mar Rosso. «Mi sono divertita, è stata una bellissima esperienza» ha detto Miss Svezia 1993, che confessa di adorare gli italiani.

ARTE

Il ritratto di James Joyce realizzato da Romolo Bertini.

Un ritratto del pittore triestino donato alla Foundation di Forlì

Joyce, come lo vedeva Bertini

BOLOGNA Carolus Cergoly lo aveva definito «pittore e giramondo». Romolo Bertini era soprattutto un uomo di grande talento e cultura, un uomo aperto alle novità, che sapeva captare i messaggi in arrivo dal mondo esterno. Tra le sue tante opere, di ricerca, innovative, aveva voluto dedicare un ritratto a uno dei più grandi scrittori che Trieste abbia visto da vicino: James Joyce.

Adesso, quel ritratto di Bertini andrà a far parte della raccolta di documenti della International James Joyce Foundation, che ha sede a Forlì, ma fa capo all'Università di Bologna. Oggi alle 17.30, nella Sala Affrescata del Dipartimento di studi interdisciplinari su traduzione, lingue e culture di Forlì, si terrà una cerimonia di consegna dell'opera di Bertini. A parlare saranno il pro rettore delle sedi decentrate, Paolo Pupillo; il sindaco di Forlì, Franco Rusticali; il presidente del Polo di Forlì, Guido Gambetta; l'assessore alla Cultura, Mauro Bacciocchi. La moglie dell'artista, Ildegarda Bertini, si soffermerà sull'opera di suo marito, Romolo, e su un ricordo di Joyce.

Veneziano di nascita, passato per l'Accademia di Belle Arti, Bertini ha inseguito, lungo tutto il percorso della sua vita, un sogno artistico forse irragiungibile. Scriveva di lui Bruno Steffè: «Non ha accettato il convenzionale nè si è soffermato nel perfezionismo. Il gusto per la ricerca lo ha reso scontento di ogni risultato raggiunto. Anche quando ha acquistato una solida rappresentazione ideale, l'ha abbandonata per rinnovarsi, per andare oltre il collaudato, per tentare vie nuove».

CINEMA *Dal 5 al 12 dicembre a Trieste il Festival internazionale della fantascienza*

Un tuffo nella FantaEspaña

Mercoledì anteprima con l'«antologia» dedicata a Méliès

TRIESTE «ScienceplusFiction» ricomincia quest'anno dalla Spagna. O meglio, dalla FantaEspaña. Una vera e propria onda fantastica che attraversa da quasi cinquant' anni il cinema spagnolo, dall'Horror gotico dei padri del genere, alle tante anime della giovane Apocalypse Culture dell'ultimo decennio. In questo universo dai forti contrasti si immergerà il Festival internazionale della Fantascienza di Trieste, creatura di Cappella Underground, in programma dal 5 al 12 dicembre al Cinema Excelsior.

Saranno sette giorni di full immersion nella FantaEspaña, fra le tante curiosità e riscoperte di una ricchissima retrospettiva di oltre venti titoli, dalle pietre miliari del genere come «Gritos en la noche» di Jesús Franco (1961), «La noche de Walpurgis» di León Klimovsky ('70), con il leggendario Paul Naschy nella parte dell'uomo-lupo Waldemar Daninsky; cult movies come «Pánico en el Transiberiano» di Eugenio Martín (1972, con Christopher Lee, Peter Cushing e Telly Savalas) e «Bilbao» di Bigas Luna ('78); le splendide opere della nuova generazione di autori, da «Acción mutante» di Alex de la Iglesia ('92), a «Donde nacen y mueren los sueños» di Iñigo Vallejo-Nágera ('95).

«Le voyage dans la Lune» di Méliès.

In programma anche prime visioni e novità assolute, rarità e trash a mezzanotte con i titoli di «Midnight Underground». Inoltre maratone a puntate con le pillole quotidiane del serial «The Prisoner».

In anteprima domani Science+Fiction festeggerà nello storico Caffè San Marco il centenario del film precursore della fantascienza, «Le voyage dans la Lune» (1902) di Georges Méliès, proponendo un'«antologia Méliès», curata dagli eredi del maestro del cinema delle origini presenti a Trieste, Marie Helen Leherissey Méliès e Lawrence Leherissey, che accompagnerà i filmati al pianoforte.

Il 5 e 6 dicembre, infine, si terrà un convegno scientifico incentrato sul tema «Corpi Elettronici (e non)».

APPUNTAMENTI

Enrico Montesano a Trieste «Cose da pazzi» di Salemme

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti debutta lo spettacolo musicale «Malgrado tutto beati voi!» con Enrico Montesano, che si replica fino a domenica.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena lo spettacolo «Danza Arte Movimento».

Oggi, alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata con il gruppo Wind; ospite Johnny Neel (già Allman Brothers).

Domani, alle 22, ai Macaki Macaki University.

Vincenzo Salemme

UDINE Da oggi a sabato, alle 20.45, al Nuovo va in scena «Cose da pazzi!» di e con Vincenzo Salemme.

GORIZIA Domani, alle 17, all'auditorium, lezioni concerto del Trio di Parma rivolte agli studenti del Dams e agli appassionati.

PALMANOVA Oggi, alle 20.45, al Teatro Gustavo da Modena, concerto del pianista russo Evgeni Koroliov.

GEMONA Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Candoni va in scena «Il Duo di Feydeau» con Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas. Repliche domani a Tolmezzo e mercoledì a Palmanova.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.30, al Comunale, va in scena «Don Camillo e il signor sindaco Peppone», con Vito e Ivano Marescotti, Regia di Lorenzo Salveti.

Oggi, alle 18.30, nel foyer del Comunale si presenta il libro di liriche «Gemente Seflente», di Zaira Schivi Finzi.

GEMONA Oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona va in scena «Nati in casa» di Massimo Somaglino e Giuliana Musso.

LATISANA Oggi, alle 20.45, al Teatro Odeon concerto jazz del quartetto di Chriss Speed.

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Il 5 dicembre al ristorante «Le Terrazze»
presso l'Hotel Riviera in Strada Costiera 22, la Slow Food presenta serata di degustazione di vini con I Produttori del Barbaresco e la Fattoria di Selvapiana... e non solo... Per info: tel. 040/2247033-040/2248000 (anche fax).
Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

EZITmovie
Rassegna cinematografica promossa dall'Ezit, nell'ambito del concorso EZITmania, in collaborazione con:
4 dicembre
di Ken Loach
con Joe Duttine e Tom Craig
Sala Azzurra del cinema Excelsior, ore 16.00 (Ingresso libero)

MUSICA *Applaudito concerto nel Duomo di Udine*

I giovani dei «Berliner» diretti da Ezio Rojatti

UDINE Duomo di Udine gremito per l'attesa performance del nuovo complesso da camera formato da alcuni giovani musicisti di una delle più famose orchestre del mondo, i «Berliner Philarmoniker», leggendaria formazione all'ombra della quale sono nati numerosi ensemble di valore. Nel caso della «Philarmonische Camerata Berlin», approdata in Friuli per un concerto organizzato da Promosedia e dal Comitato del Distretto industriale della sedia con il sostegno di Regione, Provincia, Camera di commercio di Udine e Fondazione Crup, si tratta di un complesso d'archi composto da dieci elementi, in maggioranza giovanissime prime parti dei «Berliner», capitanato da Thomas Timm, 2° violino dell'orchestra tedesca e «anima» del progetto musicale. Dopo una tournée in Giappone e alcune date in altre piazze italiane, il neonato gruppo ha avuto l'opportunità di mettere in mostra i propri talenti anche nella cattedrale di Udine, dove s'è esibito su note immortali di Mozart e di Pergolesi.

Sul podio il maestro Ezio Rojatti, già direttore artistico e musicale dell'Orchestra sinfonica regionale, la formazione con sede a Udine che da quasi un anno si trova al centro di mai sopite polemiche. Il programma s'è aperto con i quattro briosi e trascinanti movimenti della Serenata in Sol maggiore per archi K 525 di Mozart, la celeberrima «Eine kleine Nachtmusik», eseguita dalla Camerata con notevole sicurezza e con indiscutibile carattere. Il gesto preciso e il buon affiatamento tra gli strumenti hanno subito conquistato il pubblico, che ha premiato con calorosi applausi la piccola, ma agguerrita orchestra.

La seconda parte del concerto è stata dedicata, invece, ad una composizione di tutt'altro genere, lo «Stabat Mater» di Pergolesi, affidato per quanto riguarda il canto a due voci emergenti nel panorama italiano e internazionale: la brava Rossana Potenza, soprano che ha debuttato nel 1997 al Teatro dell'Opera di Roma nel «Don Chisciotte» di Massenet diretto da Alain Guingall, e la sorprendente Kate Aldrich, mezzosoprano statunitenese che lo scorso settembre ha interpretato con successo il ruolo di Fenena nel «Nabucco» di Verdi all'Opera di Los Angeles.

Entrambe le giovani e già affermate cantanti non hanno deluso le aspettative, sebbene per motivi acustici la parte vocale sia apparsa lievemente sotto tono rispetto al suono complessivo dell'orchestra. Certo il passaggio dalle note profane di Mozart alle atmosfere sacre della composizione di Pergolesi è stato un po' brusco dal punto di vista estetico, tanto da creare qualche perplessità sulla coerenza del programma prescelto. Nondimeno la brillante ed espressiva Rossana Potenza, e l'intensa ed energica Kate Aldrich sono riuscite ad avvincere il pubblico fino al solenne «Amen» che conclude la perfetta geometria sonora del capolavoro di Pergolesi.

Alberto Rochira

Dal 6 al 22 dicembre a Trieste la decima edizione del Festival Ninchi

Dialetto in scena, ricordando Ave

TRIESTE Partirà venerdì 6 dicembre, alle 20.30, al teatro Miela la decima edizione del Festival internazionale «Ave Ninchi», Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, il tradizionale appuntamento con la prosa organizzato da «L'Armonia» con il patrocinio del Comune, della Provincia e della regione Friuli Venezia Giulia. Come di consueto tutti gli spettacoli saranno a ingresso gratuito.

È da sottolineare l'importanza di questo festival, tenendo anche conto che la parlata veneta (dal Trentino fino all'Istria) e il gruppo di dialetti più diffuso in Italia e l'Armonia mira alla salvaguardia e allo sviluppo delle tradizioni popolari e degli idiomi locali proprio perché non vadano perduti nel tempo.

La prima commedia in cartellone è «Miusicol miusicol», testo e regia di Giuliano Zannier in collaborazione coi Bandomat: un mix di musica e teatro nell'interpretazione degli «Amici di S. Giovanni» (venerdì, alle 20.30); seguirà sabato «Ocio per ocio», un divertente testo di Gerry Braida con la compagnia «P.A.T» Teatro-Palcoscenico amatoriale triestino.

Per domenica 8 dicembre alle 17.30 è programmata «La casa nova» di Goldoni con la compagnia teatrale «La Goldoniana» di S. Stino di Livenza (Venezia), specializzata nel repertorio veneto classico. Venerdì 13 dicembre alle 20.30 andrà in scena «Mato de guera» di G. Domenico Mazzoccato con la compagnia «Il Satiro Teatro» di Paese (Treviso), attore protagonista Luigi Mardegan.

Il gruppo Teatro Pordenone «Luciano Rocco», presenterà il 14 dicembre «Bale de carta» di Luciano Rocco e domenica 15 gli «Ex allievi del Toti» riproporranno il classico «Trieste e un calafà» di Cappelletti e Paghi. Domenica 22 dicembre la rassegna chiuderà con la Comunità degli italiani «G. Tartini» di Pirano d'Istria in «Fantasmi a Piran» di Ruggero Paghi.

Per le scuole si aprirà il 7 dicembre, alle 10.30, «Teatrino» con gli alunni di due classi della Nazario Sauro (Muggia) in «Il gioiello rubato» e «L'investigatore negato». Anche quest'anno ci sarà un momento dedicato al ricordo di Ave Ninchi con l'assegnazione del premio che porta il suo nome al miglior interprete del Festival.

Infine, il tradizionale «Salotto Giotti», istituito per monitorare il dialetto che cambia, organizzerà sabato 21 dicembre, alle 17, una tavola rotonda al Miela sul tema «Il dialetto cantato», a cui parteciperanno anche gli «Amici del dialetto triestino» e alle 20.30 una festosa «Serata di canzoni triestine e cabaret gradese».

Liliana Bamboschek

PRIME VISIONI

Al Pacino e Robin Williams: un'accoppiata di divi per Nolan

«Insomnia», i brividi della veglia

INSOMNIA
Regia di Christopher Nolan
Interpreti: Al Pacino, Robin Williams. Usa, 2002

Vi siete persi «Memento», l'incredibile «noir» narrato a ritroso che fa brancolare lo spettatore nel buio? Non perdetevi almeno «Insomnia», il nuovo thriller di Christopher Nolan, trentaduenne astro nascente della Hollywood 2000, il regista che ama i titoli in latino e le trame a negazione: dopo un film sulla perdita della memoria, eccone uno sulla perdita del sonno.

È il disturbo di cui soffre un immenso Al Pacino nei panni del detective losangelino Willy Dormer, spedito per punizione a risolvere un caso di omicidio in Alaska. Un uomo adorato dalla reclute (la poliziotta Hillary Swank ha fatto la tesi sulle sue gesta), ma tormentato dal senso di colpa e dall'insonnia a causa della luce del giorno, che in in Alaska dura 24 ore.

L'attore Al Pacino.

Come per «Memento», all'inizio sembra che al regista importi solo l'atmosfera di vecchi e nuovi «hard boiled», da Welles a Lynch. Invece, un po' alla volta, è proprio l'intrigo affascinante e malato a prendere il sopravvento, contagiandoci in un diffuso spaesamento morale dove nessuno è senza colpe e tutti i mezzi sono buoni (come per il Welles de «L'infernale Quinlan» o il Pacino di «Serpico»). Stiamo subito dalla parte del detective, e ci addentriamo con lui in un tunnel pericoloso che porta verso uno specchio oscuro, forse faccia a faccia con noi stessi.

Senza rinunciare al tema «mentale», Nolan spinge meno sullo sperimentalismo di «Memento», per orientarsi invece verso una sontuosa regia «classica», ricca di toni claustrofobici. E per sottolineare l'importanza della sceneggiatura, si concentra sul duello psicologico, pieno di dialoghi taglienti, fra il detective e uno scrittore di gialli (Robin Williams), che conosce il suo segreto. Pacino conferma la capacità di alternare toni sommessi e gridati, di saper implodere ed esplodere. Williams si ricicla a sorpresa in una parte di cattivo delicato e minaccioso a un tempo, che resta impresso nella memoria.

Paolo Lughi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE
AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — DA VENERDÌ ALL' AMBASCIATORI E NAZIONALE — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — OGGI INGRESSO A SOLI 5 € — F. Fellini cinema d'essai — SUPER
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!
Austin Powers Goldmember — Il Regno del Fuoco — Debito di sangue — The Bourne Identity — Harry Potter — Candidato agli Oscar 2003 un film di Roberto Benigni Pinocchio — Il nuovo thriller del grande Brian De Palma Femme fatale — Arriva una banda di attori che recita da cani. Snow Dogs — Straordinario!!! Al Pacino Insomnia Robin Williams — La cosa più dolce — Il pianista un film di Roman Polanski — K-19

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spettacolo 6 - La Prosa
Garinei & Giovannini presentano
Enrico Montesano in
Malgrado tutto, beati voi!
di Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Montesano
musiche e canzoni Claudio Mattone
coreografie Gino Landi
regia Pietro Garinei
Durata 2 ore e 30 minuti circa con intervallo
Ore 11, La visita - Itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Luisa Vermiglio.
Da oggi prenotazioni riservate ai titolari della card musical per Joseph e la strabiliante tunica dei sogni in technicolor (dal 18 al 20 dicembre, in sostituzione di Emozioni) e Il violinista sul tetto (dal 21 al 26 gennaio).

SALA TRIPCOVICH: Songs & dance / The circle of life per Telethon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA. Trieste Poesia - 5.a edizione, **18.30** c/o Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, via Rigutti 1. **«La poesia è la lingua degli angeli?** Conferenza e lettura di poesie. A cura di Pietro Zovatto.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Palcoscenico Giovani. Oggi, ore **21:** il gruppo musicale Nafta presenta «Andante Allegretto» concerto di prog-rock, accompagnato da immagini e luci. Ingresso € 1.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Austin Powers Goldmember». Il film che ha battuto tutti i record di incassi e di risate! **Oggi ingresso a soli 5 €. Da venerdì:** «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne. Dal Festival di Cannes il fanta-horror dell'anno: un viaggio geniale e allucinante attraverso i misteri dell'inconscio. **N.B.:** oggi ingresso unico **5 €.**

ARISTON. Versione originale inglese. Solo giovedì 5 dicembre: «Ice Age» (L'era glaciale), il cartoon dell'anno per grandi e piccoli in versione originale americana. Riduzioni soci British, Italoamericana, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18, 22.15:** «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Si organizzano mattinate per le scuole. Tel. 040/767300. **Oggi 5 euro.**

EXCELSIOR. Ore **20:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione ufficiale Festival di Venezia 2002. **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento palma d'oro a Cannes e probabile candidatura agli Oscar 2003. **Oggi ingresso a soli 5 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.40, 20.30: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza. **Oggi ingresso a soli 5 €.**

GIOTTO 1. Solo alle **22.30:** «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood. **Oggi ingresso a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «The Bourne identity» con Matt Damon. **Oggi ingresso a soli 5 €.** Da venerdì: «Elling».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30: «Via dall'incubo» con Jennifer Lopez. **Oggi ingresso a soli 5 €.** Da venerdì: «Harry Potter e la camera dei segreti».

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.30:** «Pinocchio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar. **Oggi ingresso a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 20.30, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14. **Oggi ingresso a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero». **Oggi ingresso a soli 5 €**

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams. **Oggi ingresso a soli 5 €**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...», divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14. **Oggi ingresso a soli 5 €.**

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson. **Oggi ingresso a soli 5 €.** Da giovedì: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prezzi ridotti per tutti. 18, 20, 22: «Hollywood ending» di Woody Allen.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Signs» con M. Gibson, a soli 2,70 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). Diana Or.I.S. – Chi è di scena presenta Cose da pazzi! ovvero «Lo strano caso di Felice C», commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Abbonamento prosa 10 spett.; abb. prosa «5+1» formula B. Turni: 3 nov. (turno A); 4 dic. (turno E); 5 dic. (turno D); 6 dic. (turno B); 7 dic. (turno C).

TEATRO CLUB – TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Ert: Akropolis 3, 9 dicembre 2002, ore **20.45,** Auditorium Zanon «Dante – Inferno» di e con Sandro Lombardi e David Riondino: regia Federico Tiezzi. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Austin Powers in Goldmember» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «Spider» **18.50, 20.40, 22.30,** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «Via dall'incubo» **17.35, 20, 22.20,** con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Clause» **16.50.** «Come se fosse amore» **20.40.** «La cosa più dolce» **16.50, 18.35, 20.45, 22.30,** con Cameron Diaz. «Femme fatale» **20.20, 22.30,** di Brian De Palma. «Il regno del fuoco» **16.45, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nido di vespe» **18.40, 22.30.** «L'uomo del treno» **18.50, 20.30, 22.20,** di Patrice Leconte. «Debito di sangue» **17.30.** «K-19» **17.40, 20, 22.20,** di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **16.55** di Jacques Perrin. «Il pianista» **19.50** di Roman Polanski. «The Bourne identity» **17.40, 20, 22.20,** con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» **17.40, 20, 22.30,** con Al Pacino, Robin Williams. «El Alamein - La linea del fuoco» **22.30.** «Snow dogs - 8 cani sotto zero» **16.40.** «Pinocchio» **16.55, 18.50.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Albanese. Prenotazioni e informazioni: Ufficio del Teatro, ore 10.30-12.30, 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45,** «Don Camillo e il Signor Sindaco Peppone», con Ivano Marescotti e Vito. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Durata dello spettacolo: 2 ore.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Austin Powers in Goldmember»: **17.40, 20, 22.**

KINEMAX 2. «Il regno del fuoco»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «Snow Dogs - 8 cani sotto zero»: **17.30.** «Via dall'incubo»: **20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «The Bourne identity»: **17.30, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «La cosa più dolce» (V.m. 14): **17.40.** «Femme fatale»: **22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Via dall'incubo», con Jennifer Lopez.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue», con Clint Eastwood.

Sala Gialla. 17.30: (spettacolo unico) «Femme fatale», con Antonio Banderas. **20, 22.20:** «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22: «Austin Powers in Goldmember».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Il regno del fuoco».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg.

Tre appuntamenti all'insegna della musica swing in seconda serata su Raidue

Arbore, solo per un blitz

Dal salotto di casa sua, assieme a Nino Frassica

Oggi su Raidue la puntata 2320

«I fatti vostri» da dodici anni

ROMA La trasmissione di Michele Guardì «I fatti vostri» compie oggi dodici anni con duemilatrecentoventi puntate e oltre settemila storie ospitate in piazza Italia.

In onda su Raidue ogni giorno dalle 11 alle 13, il programma è stato condotto, dal 3 dicembre 1990, da Fabrizio Frizzi e Sabina Guzzanti, Giancarlo Magalli e Wendy Windham, Alberto Castagna, Massimo Giletti. Presentatori dell'ultima edizione sono Paola Saluzzi, Stefania Orlando e Gigi Sabani.

I responsabili della parte musicale sono stati: Antonio e Marcello, Paolo Mengoli, Riccardo Fogli, i Baraonna, Toto Cutugno, Umberto Smaila e Max De Palma.

ROMA Non chiamatelo «ritorno in tv» altrimenti si arrabbia. Renzo Arbore fa solo «capolino» sul piccolo schermo di RaiDue con tre appuntamenti all'insegna dello swing in seconda serata a iniziare da stasera. Ma niente di più.

Spaventato dalle logiche dell'Auditel, desideroso solo di fare le cose che piacciono a lui, il capitano di «Indietro tutta» (ultima puntata andata in onda nell'87) non sembra pronto per una nuova rivoluzione televisiva. «Son felice sol così, quando canto notte e dì, do re mi fa sol la si» non sarà un vero e proprio programma televisivo, ma una sorta di collage di riprese effettuate durante i concerti con la sua band, gli Swing Maniacs, e cucite insieme da breve commenti e battute di Nino Frassica nei panni di un sedicente intervistatore, accompagnato da una segretaria-amante, la bruna Sonia Aquino. Il tutto dal salotto di casa sua, contro la logica delle grandi produzioni di oggi.

La sua ultima apparizione in tv con due puntate speciali del «Maurizio Costanzo Show» risale a maggio. Mediaset lo ha corteggiato per mesi, ma niente di fatto. E se prima ha sempre declinato gli inviti di Mamma Rai, dopo il caso Rai International, «schiattata dall'allora direttore generale Pierluigi Celli per motivi politici», adesso dopo averci pensato e ripensato è approdato alla RaiDue di Antonio Marano che però non naviga in acque proprio tranquille: la rete è stata superata da Italia 1 che si attesta al terzo posto dopo le ammiraglie come tv più seguita in prima serata. Ma Arbore punta sempre alla seconda, dove non si propone solo una tv ricreativa: «Ho sempre fatto un'altra televisione, da seconda serata, perchè la prima serata ha una liturgia che tende sempre verso il basso. Ho fatto un solo grande sbaglio in televisione, quello di fare 'Caro Totò ti voglio presentarè in prima serata. Facemmo sei milioni di spettatori, ma se avessi seguito il mio istinto e fossi andato in seconda serata, sarebbe stato un vero trionfo».

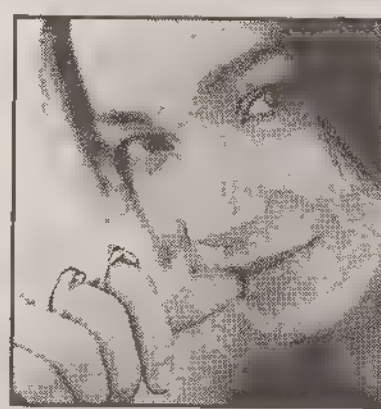
Renzo Arbore

Ma il passato è passato e il nuovo blitz televisivo è tutta opera di Marano. «Lo conoscevo fin da quando era leghista - racconta Arbore - e faceva il sottosegretario con mire ben più pericolose del consiglio di amministrazione della Rai. Il giorno dopo il suo insediamento era già a casa mia a propormi di tutto, io ho scelto la strada meno dolorosa, ovvero presentarmi al pubblico come artista». E così tra uno spezzone e un altro, per lo più riprese nelle splendide cornici del Teatro Greco di Taormina o al Raggio di Parma, Arbore impersonerà l'artista un po' stanco dopo il tour che ha bisogno di mettere ordine nei ricordi legati alla sua carriera.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Viol@» di Donatella Maiorca su Italia 1

E Stefania Rocca indaga in Internet

I film

«Carovana verso il Sud» (1955) di Henry King (Retequattro, ore 16.40). I giovani irlandesi Kate e Paul si amano, ma lui parte per il Sud Africa per sostenere la causa boera... Nel cast Tyrone Power, Susan Hayward e Agnes Moorehead.

«Chi trova un amico trova un tesoro» (1981) di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 21). Bud Spencer e Terence Hill in un'avventura acrobatico-brillante si trovano su un'isola esotica. La coppia d'oro contende a vari gruppi di malviventi un tesoro.

«Vite sospese» (1992) di David Seltzer (Retequattro, ore 23.10). Seconda guerra mondiale: una segretaria bionda che sa il tedesco viene inviata in Germania come spia dall'amato capo. Ma tra bombardamenti e passione... Nel cast spiccano Michael Douglas e Melanie Griffith.

«Viol@» (1997) di Donatella Maiorca (Italia 1, ore 23.15). Marta, incuriosita dai messaggi erotici su Internet, non sa come reagire alla serrata corte di un muratore che lavora in casa sua. E «indaga» nel virtuale. Con Stefania Rocca *(nella foto)* e Stefano Rota.

Gli altri programmi

Raitre, ore 0.50

Macbeth a «Prima della prima»

È dedicata al «Macbeth» di Verdi, messo in scena da Eimuntas Nekrosius al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, la puntata odierna di «Prima della prima».

Raitre, ore 17.40

Le varie razze di cani

Che tipo di rapporti si instaurano tra i cani? È possibile che non vadano d'accordo? La diversità delle razze può creare problemi? Lo si scoprirà oggi a «Geo&Geo».

Raitre, ore 0.15

Il castello del Graal a «Misteri»

«Il castello del Graal» è protagonista di «Misteri». Questo castello, simbolo della ricerca medioevale, corrisponderebbe ai resti di quello di Montsegur, in Francia. La leggenda dice che vi venisse conservato il calice del Graal. Questo castello fu distrutto in seguito alla lotta tra i cristiani e i Catari. Ma esiste davvero il Santo Graal? Ed è realmente il calice dell'ultima cena di Cristo o è soltanto una fantasia?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.55 NOVECENTO. Con Pippo Baudo.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: ROSSELLA IZZO. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.30 RAINOTTE
2.35 IL MIO AMORE CON SAMANTHA. Film (commedia '63). Di Melville Shavelson. Con Paul Newman, Joanne Woodward.
4.15 AUSTRALIA - LA TERRA DEL SOGNO. Documenti.
5.05 SPENSIERATISSIMA
5.20 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.05 CERCANDO CERCANDO
6.20 GATTO DA GUARDIA
6.25 MEDICINA 33 (R)
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - IL TEMPO
6.55 ANIMA E METEMPSICOSI
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: UN LETTO PER DORMIRE
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Fuga d'amore"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.25 CALCIO: SAMPDORIA - PERUGIA
17.30 DIGIMON TAMERS
17.50 TG2 NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 STREGHE. Telefilm. "L'uomo dei sogni"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: ANCONA - MILAN
23.15 SON FELICE SOL COSI' QUANDO CANTO NOTTE E DI'
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.50 METEO 2
0.55 FESTIVAL DI MUSICA POPOLARE
1.45 RAINOTTE
1.47 OSSERVATORIO
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.20 LAVORORA
2.30 INVITO ALLE NOZZE DI FIGARO
3.00 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL CASO SCAFROGLIA. Con Corrado Guzzanti.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - MISTERI
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 PRIMA DELLA PRIMA: MACBETH

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (replica)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Legami di sangue"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm. "Sogni d'oro" "Fino all'ultimo respiro"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (replica)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (replica)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (replica)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (replica). Telefilm.
5.30 TG5 (replica)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "La dea del mare"
9.30 SEDUTTORE A DOMICILIO. Film (commedia '89). Di Joan Micklin Silver. Con Patrick Dempsey, Barbara Carrera.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "L'angelo di misericordia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Canestro maldestro"
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "La ricaduta"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il ballo dei fiocchi di neve"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Fuga dal set"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Odio razziale"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 M & M - MATRICOLE E METEORE. Con Enrico Papi.
23.15 VIOL@. Film (drammatico '98). Di Donatella Maiorca. Con Stefania Rocca, Stefano Rota.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.35 PSI FACTOR. Telefilm.
2.30 OPERAZIONE TRIONFO (R)
2.55 NON E' LA RAI
3.50 ZANZIBAR. Telefilm.
4.15 TALK RADIO
4.20 MONDO CANE. Film (documentario '62). Di Gualtiero Jacopetti Franco Prosperi.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.50 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "Neve a Los Angeles"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 CAROVANA VERSO IL SUD. Film (avventura '55). Di Henry King. Con Tyrone Power, Susan Hayward.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO. Film (avventura '81). Di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill, Sal Borgese.
23.10 VITE SOSPESE. Film (spionaggio '92). Di David Seltzer. Con Michael Douglas, Melanie Griffith.
0.05 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.00 IL DELITTO MATTEOTTI. Film (drammatico '73). Di Florestano Vancini. Con Franco Nero, Mario Adorf.
3.50 VIVERE MEGLIO (R)
4.35 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.00 CALCIO: REAL MADRID - ASSUNCION (I TEMPO)
12.00 TG LA7
12.05 CALCIO: REAL MADRID - ASSUNCION (II TEMPO)
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
13.50 L'ISOLA DEGLI SPIRITI. Film (avventura '92). Di Lazlo Pal. Con Bettina, Brandon Douglas, Gabriel Damon.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 CALCIO: REAL MADRID - ASSUNCION IN DIFFERITA
24.00 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.05 TG LA7
0.20 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.15 8 E MEZZO (R)
3.15 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
3.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
3.45 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
11.30 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
12.30 TELEQUATTROSTORY
13.00 FINESTRA SULLA C.C.I.A. - CENTRO ESTERO
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 A TUTTO SPORT: PALLACANESTRO TRIESTE
14.15 BASKET: SOLARI GORIZIA
16.00 KARINE & ARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
17.50 LA PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.25 SPORTISONTINO
18.45 ZOOM REGIONE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FINESTRA SULLA C.C.I.A. - VIAGGIO A BRATISLAVA
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.25 IL METEO
20.27 CITTA' PORTO
20.40 CAMPIONE 2002
20.50 IL SEMIFREDDO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 BASKET: VIRTUS ROMA - PALL. TRIESTE

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (replica)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
13.30 ECONOMIA
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.35 UN OSPEDALE IN EUROPA
21.00 SCONTRO AL VERTICE. Film (avventura '80). Di Peter Carter. Con Richard Illaris, Christopher Plummer.
23.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
23.30 SPORT IN... SERA
24.00 SPORT DAILY

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 NAVIGARE. Documenti.
16.00 Documentario
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.30 NAVIGARE. Documenti.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 CASABLANCA PASSAGE. Film (avventura '79). Di J. Lee Thompson. Con Anthony Quinn, Malcom McDowell.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL VUOTO. Film (drammatico '69). Di Piero Vivarelli. Con Venantino Venantini, Elsa Daniel.

RETE A

11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
16.35 DANCE CHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 EUROCHART
22.30 MUSIC LINK

ANTENNA 3 TS

11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.05 UOMINI E AZIENDE
20.15 MISMAS
20.30 GHIRADA NEWS
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
9.00 INCANTESIMI
9.30 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEVENDITA
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.30 A NOVE COLONNE
16.30 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.15 TG DEL NORDEST
20.50 LE OSTERIE
21.10 BLOCK NOTES
22.15 SPECIALE LICEO LEOPARDI MAJORANA
22.25 TG DEL NORDEST
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TG DEL NORDEST

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV ROCK CHART
21.00 SITUAZIONI DI LUI & LEI
21.30 RANMA 1/2
22.00 SAIYUKI
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 THE GUILTY - IL COLPEVOLE. Telefilm.
22.55 MODELS INC.. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.50 LA MANO SELVAGGIA DI BRUCE LEE. Film (azione '78). Di Wang Shi Chin. Con Meng Fei, Vilma Santos.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MISS ARIZONA. Film ('87). Di Pal Sandor. Con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
9.45 SETTIMA
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
21.00 TG TG

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport; 8.38: Go em; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00); 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradiocolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.27: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (23.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.45: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.10: Messaggi Autogestiti; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: I caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Eros per tre; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.40: Destinazione Sanremo; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.36: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello: Madison Avenue; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concert del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3 Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Carlo Felice di Genova; 22.50: Notte tre; 23.20: E' già domani; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15.15: Spiel (r.); 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka . Dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzo giorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: I nostri letterati, di Mariza Perat; 14.30: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto «Immagini dai sogni» di I. Cankar; 17.20: Pot-pourri; 18: Globalizzazione; 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / 1503

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05, «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano News, 8.20: Radiotrafic viabilità, 8.21: Paolo Agostinelli, 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10: Disco News la proposta della settimana, 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05: Telecomando programmi tv, curiosità, le trame con Sara, 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara, 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news, 12.20: Radiotrafic viabilità, 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15.02: The black vibe con Lilio Costa, 15.05: Disco News la proposta della settimana, 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli, 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/"80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20.05. In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2 a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lilio Costa; 17: Euro Chart le piu trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep

Radio Company 100.0 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company News, 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olele olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

INIBIZIONE A PREZIOSI

Un totale di 6 mesi di inibizione per il presidente del Como Enrico Preziosi, rinvio dell'esame al 12 dicembre per il presidente della Roma Franco Sensi, 4.000 euro di ammenda per l'allenatore del Modena De Biasi. Queste le decisioni della Commissione Disciplinare della Lega Calcio sui deferimenti del Procuratore federale.

OGGI IN TV

- 11.00 Telemontecarlo: Calcio: Real Madrid - Asuncion (I tempo)
- 12.05 Telemontecarlo: Calcio: Real Madrid - Asuncion (II tempo)
- 13.45 Telequattro: A tutto sport: Pall. Ts
- 14.15 Telequattro: Basket: Solari Gorizia
- 15.25 Raidue: Calcio: Sampdoria - Perugia
- 19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna Tre Trieste
- 19.00 Raitre: Rai Sport Tre
- 20.40 Telequattro: Campione 2002
- 20.55 Raidue: Calcio: Ancona - Milan
- 21.30 Telemontecarlo: Calcio: Real Madrid - Asuncion in differita
- 23.00 Telequattro: Basket: Virtus Roma - Pall. Trieste
- 1.00 Telequattro: Basket: Solari Gorizia

AZIONI CONGELATE

Le azioni del Venezia rimangono sotto sequestro, almeno finché non sarà deciso l'arbitrato tra l'attuale amministratore unico Franco Dal Cin e Claudio Carrano, l'imprenditore milanese che, in forza di un preliminare stipulato prima della cessione delle azioni della società, vuol vedersi assegnare la proprietà delle stesse. Lo ha reso noto lo stesso Dal Cin.

Numero verde nnecmanch
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
A.MANZONI&C. S.p.A.

SPORT

Numero verde nnecmanch
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
A.MANZONI&C. S.p.A.

CALCIO SERIE B La Triestina a inizio stagione era stata ignorata dai quotisti Snai che ora si sono ricreduti

Da Cenerentola a reginetta

Mentre la città sogna la A, incombe l'impegno di Coppa Italia

TRIESTE La avevano completamente ignorata. Prima che partisse la serie B, la Triestina nelle quote degli allibratori della Snai figurava solo sotto la voce «le altre squadre» a una quota di 100 contro 1 che si è assottigliata man mano che l'Alabarda cominciava a collezionare risultati positivi. I quotisti in queste ultime settimane si sono ricreduti: ora la promozione dell'undici di Rossi è data a meno di 10 contro 1. La stessa cosa era accaduta la scorsa stagione con il Modena. Non lo calcolava nessuno e poi salì in A. Un altro esempio eclatante? Per l'incontro di Coppa Italia con la Roma di domani, la Snai offre la vittoria della Triestina a 3,15, a 3 il pareggio e a 2,05 l'affermazione degli ospiti. Come dire che al «Rocco» Capello e la sua banda va incontro a qualche rischio.

E adesso che la Triestina è diventata anche un ottimo prodotto artigianale d'esportazione grazie al primo successo in trasferta, può entrare di diritto nel lotto delle favorite. Finora fuori casa sull'Unione erano piovute tante lodi ma aveva raccolto pochi punti in rapporto al gioco espresso e alle occasioni create. Era andata così a Vicenza, Lecce, Bari e Verona.

Se una squadra è capace di uscire dal «Liberati» di Terni con i tre punti dopo essere stata in svantaggio, vuol che ha una grande forza interiore e che soprattutto ha acquisito la giusta mentalità e la convinzione per poter recitare un ruolo di primo piano. Lo ha sottolineato, seppure con una dose di prudenza, lo stesso presidente Berti salvo poi pentirsene. «Ci mancano ancora 24 punti per la salvezza...».

La classifica attuale però dice altro. La Triestina è seconda a quota 22 assieme al Cagliari che ha appena liquidato per 3-0. Sopra c'è solo la Samp con cui ha già pareggiato al Marassi mettendo paura ai blucerchiati. Non è possibile un raffronto con il Siena (ancora da affrontare) mentre il Palermo è già stato battuto e il Lecce fermato sul suo campo. Completato questo quadro, si può tranquillamente sostenere, senza abbandonarsi a pericolosi trionfalismi, che l'Alabarda ha una valida cart per viaggiare con questa compagnia. Dove sono i fenomeni, qualcuno li ha visti? Finora no, solo buone squadre. Gli esagerati, anzi, dicono che i fenomeni siano proprio gli alabardati. Tesi forse azzardata ma hanno gioco, organizzazione corsa, tranquillità e personalità per reggere anche in futuro questi ritmi. Neanche cinque assenze pesanti (Pagotto, Venturelli, Baù, Ciullo e Boscolo) hanno messo in ginocchio questa Triestina. Il giocatttolo funziona sempre. E la squadra adesso ha trovato un suo leader in Nicola Zanini, talento sprecato per la B a giudizio di tutti ma che pochi pensavano potesse avere il carisma per diventare l'uomo-guida. Il giocatore, ormai maturo e paracadutato in un habitat ideale, ha accettato di buon grado le responsabilità che sono cadute sulle sue spalle. Centrocampisti e difensori lo cercano di continuo e lui si fa trovare senza dare punti di riferimento agli avversari. Zanini non ha un vero ruolo, va dove lo portano il gioco, il suo estro e la sua sensibilità tattica.

Ma è ingiusto parlare solo degli attaccanti. Nella bottega alabardata anche i difensori sono merce pregiata: la coppia Bega-Bacis ha rapidità, potenza e mestiere per fermare qualsiasi punta in questa categoria, Difficile prenderli in controtempo o superarli nel gioco aereo. Frick, Borgobello e Zaniolo ci hanno provato ma con scarsi risultati. La Ternana è andata in gol solo con un tiro da lontano sul quale Pinzan non si è fatto trovare pronto (ma poi si è riabilitato).

Mentre tutta Trieste sogna ad occhi aperti la serie A, ora c'è la passerella di Coppa Italia perchè per la Triestina è una bella vetrina e nulla più. Un premio per squadra e tifosi. Due partite, tra andata e ritorno, che vengono in soccorso a Rossi il quale finalmente potrà mollare le briglie a quegli alabardati che di solito vanno in tribuna (De Poli, Gennari, Birtig). «Vedrete in campo facce nuove, almeno per quanto riguarda quest'anno», ha annunciato l'allenatore. Rossi, in pratica, sta allestendo una sorta di Triestina2 con pochi titolari. Ma da questa Alabarda c'è da aspettarsi di tutto, anche che riesca a creare grane alla Roma che domani (18.15, diretta Rai2) scenderà al «Rocco» piena di rabbia per la vittoria buttata via contro la Juve.

Maurizio Cattaruzza

Il Siena pareggia nel derby di Livorno e agguanta l'Unione

LIVORNO Equo pareggio nel rovente derby toscano (1-1) tra Livorno e il Siena che raggiunge Triestina e Cagliari al secondo posto. I labronici hanno cercato con tutte le loro forze la vittoria facendo la partita, tuttavia sono stati i senesi a passare in vantaggio al 24' della ripresa con un'azione in contropiede di Tiribocchi bel lanciato da Riccio. Rabbiosa la reazione dei padroni di casa (tra le cui file ha esordito il monfalconese Marco Negri) che nel giro di pochi minuti hanno trovato il merito pareggio con il solito Igor Protti, lesto ad approfittare di un buco difensivo. Al 43' Gelsi ha colpito anche un palo su punizione.

La classifica: Sampdoria punti 24, Triestina, Cagliari e Siena 22, Lecce e Palermo 20, Ancona e Ternana 19, Messina e Livorno 18, Ascoli 17, Bari, Verona, Venezia e Vicenza 15, Genoa e Cosenza 14, Napoli e Catania 12, Salernitana 10.

Capello ribalta la squadra

Oggi sbarca la Roma: tante riserve (di lusso) e il probabile impiego di Totti e Bati-gol

TRIESTE Salirà o meno Francesco Totti sull'aereo che questo pomeriggio porterà la Roma direttamente da Fiumicino all'Hotel Greif di Barcola? Prima di Roma-Juve dell'altra sera la riposta sarebbe stata secca: il Pupone è reduce da un infortunio e andrebbe preservato per Milan-Roma in programma sabato. Vista la sua certa squalifica dopo l'espulsione decretatagli dal signor Bertini per proteste, la riposta potrebbe capovolgersi e divenire: sì, Totti sarà al Rocco per giocare domani contro la Triestina in Coppa Italia. Una Coppa che per Fabio Capello potrebbe divenire l'obiettivo numero uno stagionale, viste le «debacle» giallorosse in Champions League e in campionato.

Certo è che l'uomo di Pieris, dopo avere sbaruffato in settimana con le illustri riserve della sua squadra, nel frattempo ha fatto pace con i riottosi, promettendo loro di vedere il campo proprio a Trieste. I «rissosi» Diego Fuser e lo jugoslavo Tomic, protagonisti del diverbio di Trigoria della scorsa settimana, avranno quindi spazio in Coppa Italia per mettere in mostra le loro potenzialità.

In nome della pace fatta e del «turn-over» proprio delle grandi società. Un cambio «obbligato» che riguarderà gli infortunati Aldair, Tommasi e Del Vecchio e quelli che stanno portando avanti la carretta romanista sui campi di mezza Italia e mezza Europa: il vecchiardo brasiliano Cafù in testa. Spazio quindi alle seconde linee e ai giocatori acquistati dal presidente Sensi quest'estate e smaniosi di meritarsi la nuova maglia. Alla prima schiera appartengono l'ex alabardato Pelizzoli, l'uruguagio Guigou e l'argentino Leandro Damian Cufré, oltre ai già citati Fuser e Tomic e al giovane difensore Ferrazzoni, già provato in campionato con buoni esiti. La truppa dei neoromanisti porta invece i nomi illustri del play maker Josep Guardiola, prelevato dal Brescia dopo una vita spesa in maglia «azulgrana» del Barcellona, dal difensore Luigi Sartor arrivato dal Parma e già protagonista con la Juve, del tre-quartista Davide Bombardini prelevato dal Palermo e del difensore greco Traianos Dellas, ex Perugia. Per molti di questi Trieste rappresenterà l'ultima spiaggia. Tenendo conto che il francese Candela sarà pure lui squalificato in campionato a Trieste è sempre un buon «allenamento», difesa e centrocampo da «seconde linee» pare già cosa fatta. E l'attacco? Montella e Batistuta stentano in campionato: l'Aeroplanino e Re Leone mordono il freno per giocare almeno in Coppa Italia e dimostrare di essere ancora in grado di rendere «magica» la Roma. Eppoi c'è sempre Totti, magari da portare in panca. Sarà anche la Roma «2», ma per l'Alabarda sarà sempre una «grande».

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Zanini è diventato il leader: «Disorientiamo gli avversari»

TRIESTE Nicola Zanini sembra ormai avere il dono dell'ubiquità. Lo vedi correre sulla fascia destra, subito dopo in quella di sinistra e poi prendere posto in mezzo all'attacco, da prima punta centrale. «Zanno» è ormai l'uomo simbolo della Triestina. Consapevole di esserlo e di interpretare al meglio un ruolo di grande responsabilità dove segna, fornisce assist e torna a difendere. Dalle parti del lago di Como, qualcuno si sta già mordendo le dita per averlo ceduto in prestito (con diritto di riscatto). «Sto attraverso proprio un buon momento e sono felice per la squadra e dal punto di vista personale. Prima di venire a Trieste avevo parlato con Rossi, lui mi chiedeva di assumere delle responsabilità precise: non sempre i progetti si avverano, era un'incognita tutta da scoprire. Tutto invece sta girando al meglio, abbiamo trovato il giusto equilibrio, ci muoviamo bene e soprattutto viviamo alla giornata: domani c'è la Roma, lunedì il Napoli e via discorrendo». Una spensieratezza che fa dimenticare a Zanini la botta al metatarso del piede destro, che domenica sera faceva un male boia. Tutto rientrato, stando alle radiografie del dottor Leonardo Pachiele, basterà solo qualche giorno di riposo. Allora salterà l'incontro di Coppa Italia? «Personalmente ci tengo a tutte le partite, giocare è sempre bello e risparmiarsi diventa inutile», scalpita l'attaccante alabardato, che deve però fare i conti con la voglia di turn-over di Rossi. Dovrà invece rimanere fermo fino a giovedì il portiere Pagotto, per una contrattura al quadricipite femorale destro. Salterà l'impegno con i lupi giallorossi, poi si valuterà l'entità dell'infortunio in vista dell'impegno con il «Ciuccio» napoletano. Anche l'infermeria alabardata non ha punti di riferimento, proprio come Zanini. «Quella di disorientare gli avversari è forse la nostra caratteristica principale, non riguarda solo il sottoscritto. Fava è un attaccante che si muove molto, mentre abbiamo un centrocampo che, se trova gli spazi, s'inserisce da dietro senza pensarci più di tanto». Un gruppo d'attacco e contemporaneamente di difesa che, a differenza delle altre squadre, parte dal pallino fisso di Rossi: una difesa solida, coperta a sua volta da tutti i reparti. La prima punta è anche il primo terzino, mentre i difensori avversari non appaiono dei mostri. È successo anche a Terni. «Conosco bene la serie B, ci ho giocato tanti anni. Le situazioni per fare gol ci sono, se una squadra è ben organizzata e noi, in più occasioni, abbiamo dimostrato di saper recuperare uno svantaggio. Anche a Verona non ci siamo fatti mettere sotto, portando avanti ugualmente il nostro gioco. Fino a quando ci riusciremo? Speriamo più a lungo possibile».

Pietro Comelli

Nicola Zanini è diventato il leader della Triestina dei miracoli che sta facendo sognare una città.

Milan, riecco Redondo ad Ancona Samp-Perugia sfida più incerta

ROMA Con la partita di questo pomeriggio tra Sampdoria e Perugia (Cosmi vuole la qualificazione) prendono il via gli ottavi di finale di Coppa Italia, mentre stasera il Milan ad Ancona dovrebbe finalmente far debuttare in partite ufficiali il redivivo Fernando Redondo. L'argentino ex Real, fermo ai box da due anni per una incredibile serie di problemi fisici (e di operazioni), dopo la convocazione per la trasferta di Empoli, dovrebbe rompere il ghiaccio e giocare uno spezzone di gara. Forse l'uscita dal tunnel è davvero ad un passo.

«Redondo sta bene», ha detto Ancelotti. Giocherà un tempo e i suoi progressi sono una delle notizie più belle di quest'ultimo periodo». Assieme a lui, tornerà a vestire la maglia rossonera anche Leonardo, inserito da Ancelotti nella formazione iniziale che affronterà i marchigiani.

Prevendita-record (8500 biglietti) per l'incontro con i giallorossi

TRIESTE Esaurita la curva Furlan, ancora un centinaio di biglietti disponibili nello spicchio della Valmaura riservata ai tifosi alabardati. In totale, fino a ieri sera, circa 8.500 tagliandi staccati in prevendita. Una fila ai botteghini che ricorda quella della finale play-off contro la Lucchese. I triestini sembrano impazziti per Zanini e soci, pronti a sfidare al Rocco la Roma di Capello. Voglia di Triestina, insomma, che richiama allo stadio il pubblico delle grandi occasioni. Un numero di spettatori destinato a salire, per una prevendita record che continuerà all'Utat di galleria Protti per tutta la giornata odierna e domani mattina, fino alle 12.30. Prima della gara i biglietti si potranno acquistare direttamente ai botteghini del Rocco. Alcune centinaia di tifosi romanisti occuperà il settore della curva Valmaura.

Anche domenica il «Chino» è rimasto in panchina: a giugno potrebbe andare a Manchester

Inter, divorzio in vista da Recoba

Moratti pronto a scambiarlo con Giggs e a prendere Hübner

Mentre Giraudo (Juventus) annuncia: la crisi del calcio ha decretato la fine degli acquisti a suon di miliardi. Adesso si lavora solo di scambi

Alvaro Recoba: il giocatore uruguagio, tenuto anche domenica in panchina, scalpita per abbandonare l'Inter, che però a gennaio ben difficilmente lo cederà. Più probabile uno scambio con Ryan Giggs, gallese del Manchester United e vecchio «pallino» di Moratti.

ROMA Sta scoppiando il caso-Recoba. Il Chino, anche ieri contro il Brescia, è rimasto in panchina. Deluso, amareggiato, ora chiede chiarezza: incomincia infatti a temere che il suo destino, per quest'anno, sia quello di trovarsi spesso dalla parte delle riserve. Una situazione che l'uruguagio non accetta e che potrebbe portarlo addirittura a chiedere alla società di cederlo. Ovviamente non a gennaio: tra emergenze varie e l'impegno su due fronti, l'Inter non lo lascerebbe certo partire.

Ma a giugno il discorso potrebbe anche aprirsi. Magari con il Manchester United, al quale Recoba piace molto, nell'ambito di uno scambio di stelle con Ryan Giggs. Il gallese è da tempo un pallino di Moratti, e non è escluso che a fine stagione l'operazione possa decollare. Non è un caso che l'Inter stia guardandosi intorno alla ricerca di giocatori d'attacco: piace sempre molto Ronaldinho, professione seconda punta, che in questi giorni ha rotto con il Paris Saint Germain. O meglio, ha mandato un ultimatum alla sua società: o Fernandez (l'allenatore) o io, che il presidente del PSG ha risolto a favore del tecnico. Ronaldinho dunque sarebbe in vendita: oltre all'Inter piace anche alla Juventus e al solito Manchester United. Gli inglesi sono avvantaggiati dal fatto che in Italia il mercato degli extracomunitari è chiuso fino a giugno, mentre Ronaldinho vorrebbe andarsene subito.

Ieri, a margine dell'Expogoal di Firenze, l'amministratore delegato juventino Antonio Giraudo ha dichiarato che la crisi del calcio ha determinato la fine del mercato, almeno di un certo tipo di mercato: «D'ora in poi si opererà soprattutto attraverso gli scambi, certo affari miliardari non sono più possibili». Ma proprio la Juve, nel panorama calcistico internazionale, è una delle società più sane, grazie a una politica di bilancio rigorosa. Ecco così che i bianconeri possono permettersi di inserire molti nomi nella lista dei desideri: primo obiettivo è Bonera per la difesa, 21 anni, che il Parma valuta 10 miliardi. Per il centrocampo Giraudo e Moggi cercheranno di convincere il Perugia a laciar partire da subito Blasi, che la Juve ha già acquistato promettendo però di lasciarlo in Umbria fino a fine stagione. Per l'attacco il nome buono è sempre quello di Cavenaghi, un altro giovane, argentino del River Plate, attualmente fermo per infortunio. Se si riprenderà in tempo, anche lui potrebbe trasferirsi a Torino già nel mercato invernale.

Se il Parma cederà Bonera alla Juve potrebbe sostituirlo con l'interista Gamarra, cedendo in cambio ai nerazzurri Lamouchi, un nome su cui gli uomini di Moratti puntano dalla scorsa estate. Il Parma vuole anche Perrotta del Chievo, ma i veronesi non intende cedere il giocatore prima di fine stagione. Perrotta piace anche all'Inter, qualora i nerazzurri non prendano Lamouchi.

Oltre alle grandi, si muovono anche le altre squadre. Il Brescia cerca un centravanti e pensa al ritorno di Dario Hübner. Il Piacenza però potrebbe lasciarlo partire solo se trovasse un'alternativa valida. Tra l'altro per il bomber trentacinquenne si parla anche di un'ipotesi Inter, se i nerazzurri dovessero decidere di dare in prestito Ventola e Kallon. L'Empoli è alle prese con gli infortuni di Saudati e Di Natale ha chiesto Marchionni al Parma e Borriello al Milan: ci sono buone possibilità per entrambi. A Udine prova un giovane attaccante svedese, Christian Wihelmson, che giocava in Norvegia nel Viking.

Chiara Basevi

IL CASO

Troppa violenza: i giocatori protestano ritardando l'inizio

VICENZA **Cominceranno con 15' di ritardo le partite in programma per il prossimo turno dei campionati di serie A, B, C1 e C2. Lo ha reso noto l'Associazione italiana calciatori (Aic), anche in relazione all'aggressione subita venerdì notte dal giocatore del Napoli Francesco Baldini.**

Oltre alla discesa in campo dei giocatori con 15' di ritardo, l'Aic ha reso noto che «all'inizio di ogni partita i capitani delle squadre leggeranno un messaggio contro ogni tipo di violenza da chiunque e contro chiunque esercitata», e si è riservata di valutare altre iniziative «più drastiche». Il comunicato ha stato diffuso dalla presidenza dell'associazione dopo aver consultato i giocatori componenti del consiglio direttivo.

«L'ennesima, gravissima, proditoria aggressione ai danni di un giocatore - è detto nella nota - denuncia un clima di contestazione e di violenza che non può non suscitare preoccupazione e allarme sociale».

VELA LOUIS VUITTON CUP Si prepara la semifinale al via da lunedì

Nuova randa per Prada

Domani riunione procedurale dell'Arbitration Panel

AUCKLAND Nel golfo di Hauraki la preparazione dell'intensa fase di semifinale della Louis Vuitton Cup è già entrata nel vivo. Le regate iniziano da lunedì, ma tutti i team interessati sono in piena attività. Dopo una mattinata senza vento, dal primo pomeriggio una brezza di 15 nodi da Nord-Est ha letteralmente richiamato in mare gran parte dei consorzi. E le notizie del giorno vengono dal mare: il team Prada è uscito con le due Luna Rossa, Ita 74 e Ita 80, con il preciso intento di provare una nuova randa. L'ultimo taglio per la vela principale della barca, con un forte allungamento in alto e un profilo più potente, è stata issata su Ita 74. Poco dopo c'è stato un imprevisto incontro ravvicinato tra Luna Rossa e One World, l'avversario uscito dal ripescaggio e destinato a sfidare Prada nella prima semifinale, a meno di diverse decisioni prese dall'Americàs Cup Arbitration Panel.

Appena sono stati vicino, Luna Rossa e One World Usa 65 non hanno resistito alla tentazione, e hanno iniziato un lungo bordo di bolina con le mure a sinistra. Anche la barca di Seattle ha usato una randa nuova. Visto dal mare, l'inedito e brevissimo confronto è sembrato favorevole a Luna Rossa, in grado di stringere di più il vento senza perdere in velocità. Ma sono solo primissime indicazioni tecniche, da prendere con estrema cautela anche perché in acqua c'era One World Usa 65, ovvero la seconda barca del team americano: la sfida vera deve ancora cominciare.

Continuano intanto le sfide dei contendenti alla America's Cup, ma con le carte bollate e gli avvocati. Dopo che la Giuria Internazionale ha definito ammissibile il ricorso presentato da Stars&Stripes e da Prada contro One World, accusata di essere entrata in possesso di progetti relativi alle vele di Prada e allo scafo di New Zealand, la prima riunione degli organismi preposti a valutare la protesta si terrà domani per stabilire gli aspetti procedurali. Le udienze per giudicare i fatti, da parte dell'Arbitration Panel della America's Cup, inizieranno sabato.

Solo dopo il verdetto dell'Arbitration Panel si pronuncerà la Giuria Internazionale e alla fine si potrebbe anche arrivare all'eliminazione del Team One World, che intanto è arrivato in semifinale. In tal caso, potrebbe forse rientrare in gara il Team Star&Stripes che è stato eliminato nei ripescaggi dei quarti di finale.

Il Team Newzealand ha comunicato che consentirà ai suoi membri di testimoniare se richiesti, e che metterà a disposizione degli inquirenti documenti e progetti, dietro ampie garanzie di segretezza e riservatezza. Intanto Prada e Star&Stripes hanno versato ciascuna un deposito di 20.000 dollari per garantire i costi delle udienze.

Auckland, anticipo di semifinale per One World e Luna Rossa.

IN BREVE

La denuncia di Pescante

La normativa italiana sull'antidoping è fuorilegge per il Cio

PONTEDERA «La normativa italiana sul doping, per il Cio, è fuorilegge». Il sottosegretario ai Beni culturali, Mario Pescante, intervenendo al convegno organizzato dalla Federcalcio a Pontedera «Con il calcio contro il doping», ha ribadito di non essere d'accordo con la normativa antidoping vigente in Italia. L'ex presidente del Coni ha spiegato che è stato lo stesso Cio, con il suo presidente Jacques Rogge, a sostenere che la legge italiana non va bene, scrivendo al presidente del Consiglio «che a Torino 2006 ci si dovrà attenere alla normativa Cio e non all'attuale legge italiana». L'obiettivo, secondo Pescante, per una concreta lotta al doping è quello dell'armonizzazione delle procedure e delle sanzioni a livello nazionale come a livello internazionale. «Ora però abbiamo uno strumento - ha proseguito Pescante - la Wada (Agenzia mondiale antidoping), che ha prodotto un codice mondiale unificato e lo ha inviato al Cio. Dal 3 al 5 marzo a Copenaghen verrà organizzato un forum internazionale in cui si chiederà l'adozione di questo codice unificato. Solo così si darà un impulso vero alla lotta al doping». Pescante ha spiegato che questo codice prevede l'esclusione dal programma olimpico delle discipline le cui Federazioni non accetteranno il codice e il divieto per i Paesi altrettanto inadempienti di organizzare le olimpiadi. E proprio riguardo alla mancanza di armonizzazione delle leggi, Pescante ha sottolineato che esistono federazioni, «come il tennis o l'automobilismo», che non applicano l'antidoping e Paesi come gli Usa e il Canada, in cui l'antidoping non esiste proprio». E la Federcalcio è disposta a introdurre i controlli antidoping incrociati sangue-urine, e la novità nella lotta al doping è più vicina che mai: lo ha annunciato il presidente della commissione antidoping della Figc, Giuseppe Capua. «La Commissione federale sta lavorando per elaborare un sistema certo, di grande garanzia e all'avanguardia di controlli antidoping incrociati sangue-urine - ha detto Capua - è una novità assoluta, ma ci dovrà essere un accordo totale».

Pentathlon, tre bronzi triestini

TRIESTE Tre bronzi rappresentano il bottino conquistato dal quartetto triestino di pentathlon moderno nella spedizione di Montepulciano, dove ha avuto luogo il Trofeo nazionale, ultimo appuntamento dell'anno. Uno lo ha conquistato l'elemento di spicco della compagnia, Auro Franceschini – un '87 tesserato con la Tergestina –, in predicato di entrare nella nazionale italiana giovanile durante il 2003. Impegnato nella categoria ragazzi ancora per una stagione, si è classificato terzo con 2998 punti, dietro a Pier Paolo Petroni della Mirtense (3133), figlio d'arte – il padre è un allenatore del club azzurro – e a Giorgio Lupi della Policroma (3010). Franceschini è rimasto un po' al di sotto delle sue capacità nel tiro, totalizzando 156 punti sagoma su 200 al termine di una prova disputata in una palestra e non in un poligono vero e proprio. Si è rifatto vivo però nel nuoto, facendo registrare un più che positivo 2'10" nei 200 sl, da lui vinti. Poi ha chiuso secondo nella corsa, dietro Nicola Di Martino dell'Appief, ma ha dimostrato di essere tra i migliori combinatisti italiani nuoto-corsa. Restando nella stessa fascia d'età, sul versante femminile terza piazza anche per Giulia Sgubin della Triestina, distanziata di poco delle prime due, entrambe di Roma. Francesca Limardi, prima a quota 2996, ha preceduto Lavinia Bonessio (2928) e la Sgubin appunto (2926). Pure Giulia non ha brillato al tiro – settima – e, conquistando una decina di punti in più, avrebbe avuto lo slancio per puntare al successo. Si è aggiudicata in assoluta scioltezza invece i 200 sl di nuoto con il tempo di 2'16", prima di avere una flessione nella corsa, arrivando di nuovo settima. Tra le esordienti B, si è piazzata quarta (p. 2053) un'altra rappresentante della Triestina, Giulia Daris. Si è messa comunque in tasca il bronzo, in quanto, in campo italiano, vengono premiati i primi sei. Discreti i 100 sl, seppur migliorabili, si è guadagnata la medaglia nella corsa (terza). Debutto assoluto per la compagna di società, Francesca Crevatin, 12.a in graduatoria. Positiva nel nuoto (quarta), ha pagato l'inesperienza nella corsa, perdendo la possibilità di portarsi a casa un bronzo.

FORMULA UNO

La Fia annuncia le dieci squadre (e relativi piloti) che parteciperanno al mondiale 2003. Si comincerà il 9 marzo a Melbourne. Le Minardi riprendono il Cosworth

Troppi debiti: la Arrows cancellata dal «circo» di Ecclestone

Schumacher e Barrichello: saranno la coppia da battere.

PARIGI La Federazione internazionale automobilistica (Fia) ha respinto la domanda di iscrizione della Arrows al prossimo mondiale di Formula 1 a causa delle pesanti difficoltà economiche in cui la scuderia inglese si trova da diversi mesi. «La Arrows Grand Prix International - si legge in un comunicato emesso dalla Fia - ha inviato una domanda di partecipazione al campionato 2003, respinta per motivi che sono stati comunicati alla Arrows stessa». La scuderia, di proprietà di Tom Walkinshaw, sempre per problemi finanziari non ha preso parte a sei degli ultimi sette gran premi della passata stagione.

Nel 2003 le vetture del team KL Minardi saranno invece equipaggiate con i motori V10 Cosworth Racing. Il contratto, che inizialmente avrà una durata annuale con opzioni future, ripristina una relazione storica tra il team italiano e la casa motoristica inglese, attualmente di proprietà della Ford Motor Company.

Intanto La Fia ha reso nota la lista delle dieci scuderie e dei rispettivi piloti che disputeranno il mondiale di Formula 1 della stagione 2003. La prima prova si disputerà il 9 marzo a Melbourne, con il Gran Premio d' Australia. Con il rifiuto di iscrizione opposto alla Arrows, le scuderie che disputeranno il prossimo mondiale sono scese a 10.

L'anno scorso era stata cancellata la Prost, fallita. Ecco le scuderie e i relativi piloti. Ferrari: 1. Michael Schumacher (Ger), 2. Rubens Barrichello (Bra); Williams-BMW: 3. Juan Pablo Montoya (Col), 4. Ralf Schumacher (Ger); McLaren-Mercedes: 5. David Coulthard (Gbr), 6. Kimi Raikkonen (Fin); Renault: 7. Jarno Trulli (Ita), 8. Fernando Alonso (Spa); Sauber Petronas: 9. Nick Heidfeld (Ger), 10. Heinz-Harald Frentzen (Ger); Jordan Ford: 11. Giancarlo Fisichella (Ita), 12. da specificare; Jaguar Cosworth: 14. Mark Webber (Aut), 15. Antonio Pizzonia (Bra); BAR Honda: 16. Jacques Villeneuve (Can); 17. Jenson Button (Gbr); Minardi Cosworth: 18. pilota da specificare, 19. pilota da specificare; Toyota: 20. Olivier Panis (Fra), 21. Cristiano Da Matta (Bra). I piloti potranno essere confermati o sostituiti fino al 6 marzo 2003.

PALLAVOLO

SERIE A2 La formazione di Kim Ho Chul è ora terza in classifica

Di Tiberti la svolta determinante per la Bernardi Adriavolley

TRIESTE A poco più di ventiquattro ore dal successo importante quanto sofferto in casa di Lupi di Santa Croce, in casa Adriavolley Bernardi c'è soddisfazione sia per il risultato raggiunto, che permette ai triestini di mantenere la terza posizione in classifica, staccata di un punto da Vibo Valentia e due dalla primatista Raffaele Lamezia, sia per il modo il cui la vittoria è maturata.

Al terzo tie-break stagionale i ragazzi di Kim Ho Chul sono infatti riusciti ad avere la meglio, dopo peraltro esser stati sotto per 2-0 a vantaggio di una Codyeco che ha dimostrato carattere da vendere ed un gioco perfetto in tutti i settori. La Bernardi, da contro, nell'avvio del confronto sembrava camminar nel buio, lo stesso che, per guasti tecnici all'impianto di illuminazione, ha provocato la partenza ritardata dell'incontro. I triestini, infatti, apparivano eccessivamente nervosi e fallosi, e tecnicamente sotto tono in ricezione sulle ficcanti battute avversarie, in difesa sia a rete che in seconda linea, e in attacco a causa proprio della difficoltà di ricostruzione.

A risultato quasi compromesso, invece, è uscita la Bernardi delle grandi occasioni. Autore del cambiamento di rotta della propria squadra è il regista Simone Tiberti, chiamato da Kim a rilevare un Rodolfo Cavaliere non certo nelle sue giornate migliori, e capace di impostare un gioco effervescente quanto vincente. Tornata a girare anche la ricezione, diventando più grintosa la difesa e più presente il muro anche con lo stesso palleggiatore bresciano, per la Bernardi la partita si è fatta in discesa sia al terzo che quarto set, mettendo in evidenza accanto ai ritrovati Gruszka e Guerassimov anche un Lo Re in giornata di grazia e leader con i suoi con ventisei punti individuali frutto di venti attacchi vincenti, tre servizi punto e altrettanti muri a terra. Due set perfetti e spettacolari che hanno costretto la Codyeco a rivedere il sestetto in campo diverse volte, ma soprattutto che hanno rimandato i biancorossi in piena corsa per il successo finale, strappato coi denti al termine di un tie-break equilibrato e in cui a fare la parte del leone è stato un Gruszka in grado di metter a segno nel solo ultimo set otto punti sui ventidue totali.

Complice la contemporanea sconfitta dell'ex pari classifica Conad Forlì con Schio, per la solitaria terza Bernardi i due punti conquistati nella calda terra toscana rappresentano perciò un'ottimo risultato, e che consente ai ragazzi di Kim di affrontare la settimana entrante con la giusta determinazione in vista del prossimo impegno casalingo che li vedrà opposti proprio di quello Schio ieri vincente sugli antagonisti romagnoli alla terza piazza.

Cristina Puppin

NUOTO

Tris per la Kresevic (Gorizia Nuoto)

Tre «pass» per gli assoluti da due atleti dell'Edera e da uno della Triestina

TRIESTE L'Edera e la Triestina staccano rispettivamente due e un pass per i campionati nazionali di categoria nelle prime due prove eliminatorie di nuoto per assoluti. Tra le file ederine li ottengono l'86 Samuele Semi, primo nei 200 rana in 2'28"3, e Giacomo Bedeschi ('88), quinto nei 200 misti in 2'19"6 e reduce dall'accesso al palcoscenico nazionale strappato al Trofeo Velocità di Monfalcone nei 100 e 200 rana. Sempre in casa rossonera Denise Gropaiz ('88) manca invece la qualificazione agli invernali per pochi decimi, ma migliora di 2" il suo personale nei 100 sl: terza in 1'01"6. Due limature ai propri tempi li fa registrare pure Nicolas Vidmar. Quella più netta è nei 200 sl, al termine dei quali il quattordicenne abbassa di 6" il suo crono, portandolo a 2'07"2. La seconda è di 1" e viene consumata nei 100 sl (57"9).

La Triestina si porta a casa il biglietto per i nazionali grazie a Nicola Cassio, che si aggiudica i 100 dorso in 58"6, pari al primato personale. Per lui miglior performance anche nei 200 misti in 2'08"2. In fase di evoluzione si dimostrano inoltre Enrico Altin nei 200 farfalla (2'07"6, primo), Federico Colino nei 200 sl (1'54"8, secondo) e nei 200 misti (2'13", secondo), nonché Nikole Collovati nei 200 sl (seconda in 2'14"6). Delle soddisfazioni, in quanto a vittorie, arrivano per Denis Radin nei 200 sl – 1'53"4 –, Giulia Sgubin nei 200 rana (2'44"), Erica Sossi nei 200 farfalla – 2'29"6 – e Carlotta Codia nei 200 sl (2'11"9).

Successi poi per la triestina Alessia Kresevic del Gorizia Nuoto nei 50 e 100 dorso (31" netti e 1'05"9) nonché nei 100 sl (59"8). Terza piazza nei 200 rana (2'52"8). Per la Rari Nantes Trieste, che attende alcuni svincoli dai Vigili del Fuoco per completare la squadra, il miglior risultato è quello di Miriam Schiavon, terza nei 200 misti. Quarta Francesca Schiraldi nei 50 dorso, quinti Simone Machnich nei 100 sl e la sopraccitata Schiavon nei 100 dorso.

Sul versante dei Vvff, Francesco Romano è giunto quinto nei 200 rana e sesto nei 100 rana. Il prossimo appuntamento per gli assoluti è fissato per il 7 e 8 dicembre, con le gare di Trieste e Cividale (Ts-Ud), Gorizia e Pordenone (Go-Pn).

Massimo Laudani

ATLETICA

Premiazioni al Rocco

Il settore giovanile della Fidal ha 49 giovani in più Damigella la Marin

TRIESTE Quarantanove tesserati in più nel settore giovanile della Fidal. Il confortante dato è arrivato nel corso delle premiazioni del «Trofeo Primavera 2002», manifestazione divisa in 11 prove che ha visto la partecipazione di oltre 150 atleti delle categorie Esordienti e Ragazzi-Ragazze.

Alla cerimonia, svoltasi nella sala del Coni dello stadio «Rocco», hanno partecipato il presidente provinciale della Fidal, Attilio Davide, Franco Bloccari per il Coni e Franco Bandelli per il Comune. «Damigella d'onore» Elisabetta Marin, giavellottista alabardata piazzatasi al sesto posto agli europei di Monaco di Baviera.

Riconoscimenti sono inoltre andati a 12 atleti della categoria Cadetti che hanno fatto parte delle Rappresentative Regionali. Nel «Trofeo Primavera 2002» la vittoria tra gli Esordienti è andata a Marco Potok davanti a Marco Cuperlo e Meri Perti, Salvatore De Filippo il primo tra i Ragazzi e Martina La Bianca la vincitrice della categoria Ragazze.

a.r.

Coni, premi agli under 15

Al Jolly sono stati premiati 8 promettenti under 15.

TRIESTE La tradizione della sezione triestina del Coni porta in dote annualmente dei riconoscimenti a quei giovani under 15, che abbiano conseguito un buon profitto scolastico abbinato a dei successi in campo agonistico. L'iniziativa, denominata «Giovani talenti, promesse dello sport della provincia di Trieste», ha avuto luogo al Pattinaggio Artistico Jolly – i cui pattinatori hanno aperto la serata con una pregevole coreografia –, ottenendo il supporto della scuola regionale dello sport del Coni e della filiale locale della Carisbo, nonché il patrocinio della Provincia di Trieste. I premiati, otto, sono entrati in scena dopo gli interventi dei rappresentanti del Coni, Stelio Borri ed Emilio Felluga. Il presidente Borri ha poi chiuso la manifestazione, consegnando una targa ricordo alla responsabile del Jolly, Elvia Vitta. Gli otto prescelti provengono da sette discipline diverse. Per l'hockey e il pattinaggio ha sfilato Gabriele Giorgi, neo campione italiano nel libero e protagonista dell'esibizione in apertura di kermesse. A seguire gli iridati italiani dello skiroll, Ivan Kerpan e Minej Purich, tesserati con la Mladina. Spazio quindi a una campionessa europea di categoria nella vela, vale a dire Alessandra Ferlich dello Yacht Club Cupa. Il sodalizio di basket del Polet ha portato invece sul palcoscenico di via Giarizzole una promessa quale Martina Gantar. Un'azzurra di softball, Elisabetta Marsich dell'Alpina Tergeste Generali, ha infine preceduto due elementi del Cmm Nazario Sauro: Andrea Schettini e Giovanna Zerial, il primo impegnato nel canottaggio, la seconda nella canoa-kayak.

Festa regionale del cicloturismo

TRIESTE Per i cicloturisti regionali è arrivato il momento delle premiazioni. Sabato alle 20, all'agriturismo «La Levade» di Castions di Strada, il presidente del comitato regionale Fic, Gianni Dal Grande, farà da padrone di casa nella «Festa del cicloturismo del Friuli Venezia Giulia». Sarnno premiati il Gruppo sportivo Arteni Pasianese, vincitore della classifica regionale a squadre, e i due dominatori delle graduatorie individuali: Santina Bandolin del Dopolavoro Ferroviario. Cicli Bandiziol Udine e Guido Seretti dell'Ar Fincantieri di Monfalcone.

BOCCE

Il Portuale batte il Plozner e si porta a ridosso della Turriachese. Ponzianina sconfitta

TRIESTE Il Portuale si lecca le ferite della scorsa settimana, accoglie a Prosecco una Plozner notevolmente rimaneggiata a causa delle vicissitudini patite nel Pordenonese e supera gli ospiti con un netto 8-4 riportandosi a ridosso della Turriachese, battistrada ancora imbattuta di questo campionato di serie B sempre più incerto ed entusiasmante. Gli isontini impattano con le Latterie Cividale, la Tre Stelle liquida in scioltezza la pratica Quadrifoglio e così sono ben tre le società, Portuale, Tre Stelle e Cividale, a un solo punto dalla Turriachese che conduce a quota 11.

Il Portuale non incontra serie difficoltà, una buona staffetta con Bigollo e Zocco 33/45 supera Castellan e Tedesco 28/48 e, nel tiro di precisione, a Balos bastono 11 punti per battere G. Basso fermo a 9, nel Pto Micheli si ferma quota 16 mentre Castellan raggiunge i 19. Nei tradizionali netta la vittoria ancora di Balos per 13-3 nei confronti di Facchina che in pratica non lo ha mai messo in difficoltà e, mentre la terna Tenze, Bigollo e Pelizon naviga sulla parità contro Basso, Zanon e Colonnello, si rivede in campo una ricostituita vecchia coppia, Sibelja e Battain con l'arduo compito di bloccare Montefiori e la stella del Plozner, quel Piero Poletto che, tempo fa, aveva strappato sportivi applausi contro la Ponzianina.

Ma in quest'occasione la stella di Poletto non brilla, decisamente non è in giornata giusta e i triestini portano felicemente in porto il loro impegno sul 13-4. A questo punto sul complessivo di 8-2, il risultato della terna diventa ormai ininfluente e la partita si chiude 13-9 per i pordenonesi.

Era importante la trasferta della Ponzianina a Vidulis contro il Tagliamento ma, ancora una volta, qualcosa ha girato storto e i ragazzi di Godina hanno perso un'occasione per staccarsi dalla bassa classifica.

Sempre a livelli super la staffetta, Buzzai e Dudine 35/49 liquidano Cressa e Zoccolo 25/46, splendido e concentrato Sancin nel Pto con un buon 23-17 nei confronti di Rossi, ma purtroppo niente da fare per Schillani nel tiro di precisione, 21-8 per Bisutti.

Basta ancora un piccolo sforzo nei tradizionali per portare a casa almeno un pareggio, ma la coppia Stebel-Schillani non argina Nicli-Perutti e perde 13-4, la terna Stringone, Scarcelli e Potleca è superata da Braida, Antoniali e Bisutti per 13-7 e nell'individuale Buzzai, in netto vantaggio a dieci minuti dalla fine, s'inceppa, è raggiunto da Tubello che, allo scadere del tempo regolamentare, riesce a impattare 12-12, dando così la vittoria ai friulani per 7-5.

La Ponzianina deve assolutamente darsi una mossa soprattutto in considerazione del prossimo turno con il Belvedere dove, per non sprofondare, la parola d'ordine è una sola «vincere». Una trasferta tranquilla, sulla carta, per il Portuale col Fontana Club, e si può pronosticare un pareggio fra Plozner e Latterie Cividale, mentre tutti gli occhi saranno puntati sul derby Tre Stelle-Turriachese che vale il primato.

Questi a ogni modo i risultati completi di questa settima giornata del girone d'andata. Portuale-Plozner 8-4, Tre Stelle-Quadrifoglio 8-4, Belvedere-Fontana 6-6, Latt. Cividale-Turriachese 6-6, Tagliamento-Ponzianina 7-5.

Classifica: Turriachese punti 11; Tre Stelle, Portuale, Latt. Cividale 10; Plozner 9; Tagliamento 6; Quadrifoglio, Ponzianina 4; Belvedere, Fontana 3.

Aldo Iacobini

BASKET COPPA ULEB Il team di Pancotto stasera ospite del Rhein Energie senza Pigato convocato dalla nazionale militare

Generali, una spruzzatina di Colonia

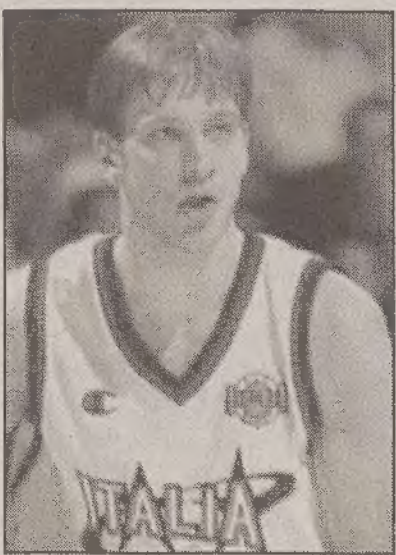
E sabato i biancorossi giocheranno a Milano nell'anticipo con la Pippo

Finito il tormentone: De Pol va col Gran Canaria

TRIESTE De Pol-Gran Canaria, è cosa fatta. Si chiude così il tormentone degli ultimi giorni con la decisione dell'ala triestina di accettare l'offerta della società spagnola. Trieste, per qualche giorno alla finestra, accetta con un pizzico di rammarico la scelta fatta dal giocatore.

«È una decisione che ovviamente rispettiamo – commenta il presidente Roberto Cosolini –. In questo particolare momento della stagione avevamo cercato di fare uno sforzo perché eravamo convinti del fatto che fosse una cosa doverosa. Al di là di questo, però, mi preme sottolineare il fatto che siamo contenti della squadra costruita nel corso dell'estate. Un buon gruppo che sta ottenendo ottimi risultati».

E non è detto che nel mercato del prossimo anno il nome di Sandro De Pol non possa nuovamente accostarsi a quello di Trieste...

«Sono discorsi prematuri – assicura Cosolini –. Non ha senso, in questo momento, preoccuparsi della squadra del prossimo anno. Sono valutazioni che faremo nel corso della prossima estate».

l.g.

Alessandro De Pol

TRIESTE Una spruzzatina di Colonia per farsi belli anche sul palcoscenico della Uleb. Archiviato con soddisfazione il successo di domenica contro la Virtus Roma, la Pallacanestro Trieste, stasera targata «Generali», è volata in Germania dove ieri pomeriggio, alla Kolnarena, ha sostenuto l'allenamento di rifinitura in vista della gara contro il Rhein Energie.

Una sfida, si gioca alle 19.30 con diretta su Radio-Attività Sport, valida per la prima giornata di ritorno del girone C di coppa, raggruppamento che vede Colonia e Novo Mesto al comando della classifica con 8 punti seguite da Trieste, Estudiantes Madrid e Chalon a 4 punti e dal Darussafaka Istanbul fermo a 2.

Cambio di corsa della rosa a disposizione di Cesare Pancotto. Adriano Pigato, infatti, è stato precettato fino a domenica dalla nazionale militare impegnata in Belgio nel torneo Shape della Nato e lascerà il posto allo junior Davide Agapito, aggregatosi già ieri al gruppo. «In vista della gara di stasera contro Colonia – commenta Cesare Pancotto – serviranno difesa, concentrazione, intensità e disciplina offensiva. Le qualità, per intenderci, che hanno consentito alla Pallacanestro Trieste di espugnare Roma e continuare la scalata alla classifica del campionato.

«Quello di Roma – continua Pancotto – è stato davvero un grande colpo perché, a parte qualche sbavatura e imperfezione, abbiamo fatto proprio la partita che volevamo fare. Una grande difesa sicuramente ma soprattutto lucidità e concentrazione dall'inizio alla fine». Una Pallacanestro Trieste che, rigenerata dalla pausa e tornata finalmente al completo con il pieno recupero di Nate Erdmann, ha ritrovato compattezza e competitività.

Contro il Rhein Energie Colonia servirà una squadra motivata e reattiva, pronta a contrastare un'avversaria che, come dimostrato al PalaTrieste nella gara d'andata vinta 88-86, è da considerare molto competitiva sia sotto canestro che sul perimetro. Il play Sasa Obradovic, la guardia Bogojevic e il centro Geert Hammink sono i pericoli che la formazione di Pancotto dovrà temere oltre a Stephen Arigbabu, il pivot della nazionale tedesca assente a Trieste a causa di un infortunio.

«Abbiamo utilizzato il post-partita di Roma e il viaggio verso la Germania per ricaricare le pile e gonfiare le gomme. Da ieri abbiamo cominciato a pensare a questa sfida».

E sabato c'è l'anticipo di campionato sul campo milanese della Pippo, a conclusione di sette giorni terribili.

Lorenzo Gatto

Adriano Pigato è stato convocato dalla nazionale militare.

ALLIEVI D'ECCELLENZA

Nell'ottava giornata battute d'arresto per il Bor e il Don Bosco

Sgt a punteggio pieno

TRIESTE Non conosce ostacoli la marcia della Ginnastica triestina al comando della classifica del campionato allievi d'eccellenza. La formazione di Vatovec ha vinto lo scontro al vertice contro Cordovado confermandosi a punteggio pieno. Nel 92-55 finale decisiva la prestazione di Metz, con 33 punti miglior marcatore della partita.

In scia della Sgt restano l'Ardita Gorizia, vittoriosa sul campo di Staranzano e l'Union Beton Codroipo che, dopo un primo tempo equilibrato (47-40), si impone a spese del Martinel Pordenone.

Tra le triestine, sconfitta casalinga per il Bor, fermato in casa dalla Cbu, battuta d'arresto anche per il Don Bosco di Pozzecco al quale non sono bastati i 29 punti di Romic e i 19 di Grimaldi per passare indenne dalla trasferta di Azzano.

Risultati dell'ottava giornata: Union Beton Codroipese-Martinel Pordenone 103-81, Bor-Cbu 72-95, Kronos Staranzano-Ardita 49-60, Azzanese-Don Bosco 82-76, Sgt-Pontarolo Cordovado 90-57, Ubc Latte Carso-Boranga 104-40, Torre-Servolana giovedì 12 dicembre.

Classifica: Sgt 16, Codroipese e Ardita 14, Cordovado e Ubc Latte Carso 12, Don Bosco 10, Fau e Silenia Azzanese 8, Kronos Staranzano 6, Servolana 4.

l.g.

CADETTI D'ECCELLENZA

Primo successo del Mazzoleni&Facori Muggia sul campo del Kontovel

Derby al team di Masala

TRIESTE L'ultima giornata del girone d'andata del campionato cadetti d'eccellenza conferma al comando la Pallacanestro Trieste, vittoriosa nel derby contro la Ginnastica Triestina. Gara spettacolare ed equilibrata nella quale la Sgt ha tenuto a lungo sotto scacco i ragazzi di Masala. Decisivo l'ultimo quarto dei biancorossi, trascinati da Cigliani (32 punti) e Metz (24). Per la formazione allenata da Verde, migliori realizzatori Tonetti (19) e Sain (14).

Secondo posto solitario per il Drago Basket di Vatovec, a valanga sulla Ljubljanska Banka. Zanellato e Carlin (16) guidano il Drago, Bole (11) migliore in campo per il Bor.

Primo successo per il Mazzoleni& Facori Muggia, vittorioso per 86-68 in casa del Kontovel. Successo netto della formazione di Colombo, maturato grazie a un parziale propiziato da Zampar (26) e Palma (21) nell'ultimo quarto. Successo esterno dell'Arte Bittesini che affianca a 6 punti il Bor, dopo l'87-76 colto a Staranzano.

Risultati settima giornata: Kontovel-Mazzoleni&Facori 68-86, Ljubljanska Banka-Drago 42-97, Sgt-Pallacanestro Trieste 85-98, Staranzano-Arte Bittesini 68-87.

Classifica: Pallacanestro Trieste 14, Drago Basket 12, Sgt 10, Ljubljanska Banka Bor e Arte Bittesini 6, Kontovel 4, Staranzano e Mazzoleni&Facori Muggia 2.

ellegì

SNAIDERO

Soddisfatto l'allenatore Pillastrini della prova fornita dalla squadra contro Varese

E stasera spagnoli al Carnera

UDINE Dopo la resurrezione anti-Metis, la Snaidero si rituffa questa sera in Uleb Cup (Carnera, ore 20,30) per affrontare la formazione spagnola del Fuenlabrada, che all'andata inflisse ai friulani il primo dispiacere internazionale. Il nuovo allenatore Pillastrini dice di non conoscere assolutamente la formazione iberica, affidandosi in toto alle dritte dei suoi assistenti Bettarini e Milani e riservandosi di visionare un paio di videocassette degli avversari odierni nelle ore del pre-partita. Un rebus, poi, per «Big Pilla», scegliere l'escluso di stasera dopo l'ottima prova individuale e collettiva del gruppo da poco affidatogli. Contro Varese gli arancione hanno fatto a gara per offrire al nuovo coach l'immagine migliore e lui ne ha preso atto.

«Mi è piaciuto innanzitutto Stern per la gran voglia di dimostrarmi che non è secondo a Mikhailov - dice Pillastrini -. E in effetti non ho ancora scelto quale dei due far partire in primo quintetto contro gli spagnoli. Ma al di là delle valutazioni sui singoli, che reputo globalmente più che positive, ho apprezzato la mentalità della squadra, con intensità e agonismo a non mancare nell'arco degli interi quaranta minuti. Ma è meglio non esaltarsi troppo dopo la bella vittoria su Varese: rimaniamo ultimi, anche se non più da soli, e lavoro da fare ce n'è ancora tanto per risalire la china».

In pochi giorni, comunque, il tecnico bolognese ha saputo rigenerare la squadra orfana di Mulaomerovic, conferendole una manovra lineare in cui ogni giocatore ha trovato i suoi spazi vitali. Contro Fuenlabrada Snaidero attesa dunque alla riconferma prima del nuovo arduo impegno di domenica, ancora al Carnera, contro le «V» nere di Boscia Tanjevic. Se quella contro Varese sia stata vera gloria non ci vorrà molto a comprenderlo.

Edi Fabris

CALCIO DILETTANTI

Serie D: turno fallimentare per Monfalcone e Gradisca

TRIESTE Giornata no per diverse squadre. Sorridono il Tamai che nel derby, con il solito «San» Meneghin, ha messo sotto il Monfalcone e il Sevegliano che ha fatto un buon punto, con la tattica della «trincea», con il sempre temibile Santa Lucia. Per il resto sono lacrime e anche amare.

A iniziare dal Monfalcone cui il cambio in panchina non è servito niente (non poteva essere diversamente: non si può tirar fuori sangue dalle rape) ma non è detto che non si possa tornare indietro rimettendo al comando Grillo. Lacrime amare a San Vito. La squadra di Cupini in vantaggio, si è dimenticata di giocare il secondo tempo, il Bassano no. Non ci sono più lacrime a Gradisca che ha iniziato con i regali di Natale con largo anticipo. Quattro sconfitte di fila con «squadrette». Sotto accusa la tattica sembrata non adeguata al Cordignano, la gestione della partita (con un gol di vantaggio), l'assenza di una punta in panchina (magari un allievo) visto che, uscito Leonidas, Vosca è rimasto solo e isolato, consentendo di fatto l'avanzamento del baricentro avversario.

MARCATORI

10 gol: Intrabartolo (Belluno), Meneghin (Tamai); **8 gol:** Romanini (Iesolo), Sabatini (Chioggia), Soave (Portogruaro); **7 gol:** Guerra (Bassano), Rizzi (Chioggia); **6 gol:** Franco Martin (Cordignano), Gasparello (Cologna), Pettenò (Santa Lucia), Vosca (Itala San Marco); **5 gol:** Ciech (Mezzocorona), Corezzola (Cologna), Greco (Bassano), Polesel (Iesolo); **4 gol:** Basso (Iesolo), Bosaglia (Montecchio), Cesca (Tamai), Leonidas (Itala San Marco), Refatti (Conegliano), Sambo (Lonigo), Virille (Bassano).

Oscar Radovich

ECCELLENZA Nell'anticipo in programma sabato a Rivignano la Sacilese può andare in fuga e lasciare alle altre la lotta per il secondo posto

Torna ai tre punti il San Luigi, Vesna in crisi

TRIESTE Cadono le ultime due imbattute (Vesna e Pro Romans) e la Sacilese raccoglie a piene mani, ringrazia e allunga. Si sperava che il Vesna fermasse la battistrada (per l'interesse del campionato ovviamente) ma è andata storta. Sotto accusa il secondo tempo di Perisan e «terna», l'arbitro che secondo il Vesna ha condizionato la partita con una direzione «soggiogata». Ora tutti gli occhi saranno puntati a Rivignano, squadra in forma con anche un pizzico di buona sorte visto che ha vinto a Cordovado a tempo scaduto provocando un'altra panchina saltata (Defendi ha lasciato dopo essere subentrato a Valentinuzzi), con la speranza che fermi la corazzata liventina. Si gioca sabato e mai anticipo è stato più indovinato. Dovesse andare dritta alla Sacilese, si gioca per il secondo posto.

Intanto va salutato il ritorno ai tre punti del San Luigi. Una vittoria a Mossa ma, rispetto al Vesna, forse il San Luigi ha avuto qualche decisione di Gugliotta e terna a favore. Il calcio è fatto così e si spera sempre che alla fine gli errori dei fischietti, oltre alla fortuna, si equilibrino.

MARCATORI

9 gol: Vidotti (Union '91); **8 gol:** Moras (Sacilese); **7 gol:** Lepore (Rivignano), Tracanelli (Sarone); **6 gol:** Battistella (Gonars), Bernardo (Pozzuolo), Damiani (Tolmezzo), Dorigo (Palmanova), Lancerotto (Rivignano), Marchesan (Vesna); **5 gol:** Cermelj (San Luigi), Degano (Pozzuolo), Fantin (Sacilese), Krmac (Vesna), Trangoni (Manzanese); **4 gol:** Bergomas (Pro Romans), F. Degrassi (Vesna), Piccoli (Pozzuolo), Zagato (Pro Gorizia).

os. rad.

PROMOZIONE

San Sergio «imbrigliato», San Giovanni ko

TRIESTE La Gradese imbriglia il San Sergio privo di Di Donato e non è poco, ma il Ruda fa di peggio e si fa battere in casa dalla Cormonese.

Entrambe le battistrada hanno perso punti a causa delle assenze ma è giusto dare anche i meriti alle avversarie che hanno un organico ancora più ridotto.

Tutto ciò ha giocato a favore della Cividalese che con un golletto ha messo sotto il San Giovanni e anche qui, il problema degli assenti e di allenamento precario in attesa del sintetico, ha pesato.

Altra squadra che ha approfittato del rallentamento in testa è stato il Muggia che, con una perla di Zugna, ha battuto il Ronchi. Qui c'è da registrare una novità positiva per la squadra rivierasca: non ha preso gol. Era successo una volta sola alla seconda giornata ma, se Potasso è riuscito a trovare equilibrio in questa squadra, il Muggia è cliente pericoloso per tutti.

Intanto c'è da registrare l'esordio del primo campo in sintetico. Il Ponziana poteva inaugurarlo con una vittoria visto il primo tempo contro un rabberciato Centro Sedia incompleto a causa di alcuni «scioperanti» ma, dopo il buon vantaggio, si è fatto raggiungere nella ripresa e resta in ultima posizione.

MARCATORI

9 gol: Monte (San Sergio); **7 gol:** Bertocchi (Muggia) e Zugna (Muggia), Paviz (Centro Sedia), Portelli (Ruda); **6 gol:** Di Donato (San Sergio); **5 gol:** Barbana (Pro Cervignano), Moscolin (Ponziana); **4 gol:** Bussani (San Sergio), Devetti (Gradese), Zorzin (Mariano).

o. r.

Finale di Coppa Italia: rossoneri a Torviscosa contro il Porcia

TRIESTE Niente Triestina-Roma domani sera per il San Giovanni che, sul campo neutro di Torviscosa, affronterà alle 20.30 il Porcia nella finale di Coppa Italia riservata alle squadre di Promozione. Una gara secca di 90' con, in caso di parità, la roulette dei calci di rigore. La vincitrice dello scontro diretto, secondo la nuova formula, se la vedrà poi con la Sacilese che, a spese della Pro Romans, si è aggiudicata la Coppa Italia di Eccellenza. Il San Giovanni, che nel suo palmares vanta una Coppa Regione, sceglierà la strada del turn-over. Sempre domani, fischio d'inizio alle 20.30, sul campo di Flaibano la compagine di casa sfiderà la Tiezzese nella semifinale di Coppa Regione della Prima categoria. La vincente disputerà la finalissima contro l'Aquileia, passata la scorsa settimana ai danni del Costalunga.

p. c.

IPPICA

Tris nazionale a Montebello con Zufolo di Brazzà e Pheiffer Tuna i cavalli più in vista

FAVORITI

Premio Africa: Dorina Vita, Dollarst, Destiny Win.
Premio Asia: Amoruso Db, Aurora Boreale, Vuelta Sf.
Premio Europa: Carnico Holz, Cupido Claudio, Cassidy As.
Premio Australia: Uroloki, Zerescia, Aravis del Ronco.
Premio Mediterraneo: Celica Nike, Combact, Caruba d'Arno.
Premio Americhe: Bisbi, Bello Star, Babalù Giampe.
Premio «Aurora viaggi» Tris nazionale. Pronostico base: **14) Zufolo di Brazzà. 17) Pheiffer Tuna. 13) Actos del Rio.** Aggiunte sistemistiche: **6) Zunisco. 4) Villeneuve Mz. 10) Arianna d'Alfa.**
Premio Adriatico: Zazoo, Zasmin Ans, Us Kelly Way Ccg.

TRIESTE Non si è ancora spenta l'eco del Gran Premio della Regione di Concord Jet, il cui record di velocità sarebbe stato sicuramente battuto in caso di condizioni climatiche più accettabili, che Montebello ospita un alto avvenimento di cartello, la Tris nazionale. Non sarà il massimo dal punto di vista della qualità, ma quanto a incertezza la corsa non difetta, anzi. Va detto ancora che la pista triestina continua a ospitare Tris alla pari, privando il pubblico di quella spettacolarità offerta dalle corse a inseguimento, ma chi è preposto a redigere i campi di partenza, di questa consuetudine sembra non essersene accorto.

Al via in diciassette, sulla distanza del doppio chilometro, con parecchi concorrenti maggiormente avvezzi a esprimersi sui percorsi di velocità. Ritenta, dopo aver già vinto sulla pista nella specialità qualche mese fa, Zufolo di Brazzà che, vista la concorrenza, un ruolo di protagonista lo pretende di diritto. Possiede, l'allievo di Greppi, lo spunto giusto per portare al termine vittoriosamente la sua fatica, quindi un ruolo importante nell'economia della corsa gli spetta ovviamente. Con il numero più alto si avvierà l'estera Pheiffer Tuna, un'allieva di Nuvoletta che sta comportandosi più che bene alla conclusione della carriera. Ad Aversa, recentemente, Pheiffer Tuna si è fatta un secondo posto in 1.17.2 sulla distanza, possiede un allungo importante, in questa compagnia può fare più che bene. Il doppio chilometro non impensierisce per niente Actos del Rio, che però non sta attraversando un gran momento. Andrà seguito comunque il cavallo di Lagorio, come quella Zelia che rimane su due vittorie consecutive, ottenute però sul miglio, la distanza che gradisce maggiormente.

Spunto e classe non fanno difetto a Vai di Jesolo, che però non gradisce le corse manovrate, e neanche armeggiare all'esterno. Sarà dura per l'allievo di Leoni, e non sarà del tutto morbida nemmeno per i due smaliziati toscani Smac d'Hilly e Zago Air, alle prese, fra l'altro, con sistemazioni difficili. In condizioni pregevoli troviamo Arianna d'Alfa, due vittorie e altrettanti piazzamenti nelle ultime quattro uscite e fresca detentrice di record (1.16.8); la giumenta di Luca Talpo è sicuramente bene in corsa, come del resto Big Winnerst, affidato a Martellini per l'occasione e in grado di far valere il suo spunto se gli riuscirà di trovare presto posizione. Hanno dieci anni Sing Sing Mz e Smeraldo Sem, ma stanno avviandosi verso il pensionamento comportandosi egregiamente; per entrambi, comunque, il compito si annuncia difficile. Ha corso bene Unto del Nord di recente, e con un numero di prima fila avrebbe fatto sicuramente più che bene. Con il 7 dovrà subire gli eventi, ma se in arrivo dovesse trovare lo spiraglio giusto...

In prima fila, invece, è sistemata Zunisco, forma smagliante, adatta alla distanza, ma poco sbrigativa nel tratto iniziale. Non dovesse perdere troppo terreno al via, l'allieva di Vecchione potrebbe proporsi nell'immancabile progressione irresistibile che tanti successi le ha procurato. Da seguire Zunisco, come del resto Villeneuve Mz, uno stakanovista in campo Tris, che lo ha visto spesso cogliere risultati importanti, e che nell'occasione gode di sistemazione favorevole. Non piace molto il torinese Astilio, mentre Unemos si presenta all'appuntamento in ordine apprezzabile, avendo ottenuto due vittorie nelle ultime quattro sortite, magari sempre sulla breve distanza. Per ultimo abbiamo lasciato Zagiak Spin, quello che partirà con il numero più basso. Campioncino di regolarità, il cavallo di de Zuccoli (quarto in una Tris consimile) sfrutterà sicuramente posizione e velocità iniziale, e chissà che in fondo un compenso non lo ottenga.

Il pronostico ora. Per Zufolo di Brazzà e Pheiffer Tuna le prime citazioni sono d'obbligo, poi Actos del Rio e Zelia su una linea e quindi Arianna D'Alfa e Zunisco, assieme a Villeneuve Mz, mentre le sorprese potrebbero fornirle, più di Vai di Jesolo, i veloci Big Winnerst e Zagiak Spin.

Il convegno odierno inizierà alle 16.05, la Tris, settima di otto corse complessive, partirà alle 18.35.

La Tris di ieri (9-12-10) svoltasi a Palermo fa intascare ai 449 vincitori n2291,96 euro.

Mario Germani

CAMPO DI PARTENZA E QUOTE

Cavallo	Distanza	Guidatore	Quota
1) Zagiak Spin	2060	C. de Zuccoli	12
2) Unemos	"	I. Berardi	10
3) Astilio	"	S. Ascedu	15
4) Villeneuve Mz	"	An. Orlandi	8
5) Smeraldo Sem	"	F. Bottazzin	10
6) Zunisco	"	R. Vecchione	6
7) Unto del Nord	"	M. De Luca	10
8) Sin Sing Mz	"	W. Cheli	12
9) Big Winnerst	"	V. Martellini	10
10) Arianna d'Alfa	"	L. Talpo	10
11) Smac d'Hilly	"	P. Baldi	12
12) Zago Air	"	A. Lombardo	12
13) Actos del Rio	"	W. Lagorio	6
14) Zufolo di Brazzà	"	A. Greppi	3
15) Zelia	"	F. Ciulla	7
16) Vai di Jesolo	"	P. Leoni	8
17) Pheiffer Tuna	"	G. Nuvoletta	3

La recente vittoria nella Tris a Montebello di Zufolo di Brazzà.

Per scegliere la nuova
Fiat Stilo Multi Wagon
avete 371 ottime ragioni.

371 concessionari, 1.030 punti vendita, ma anche 3.378 officine e 762 carrozzerie in cui trovate professionalità, qualità, servizio. Una grande organizzazione, affidabile e capillare, al fianco dell'automobilista italiano ovunque esso sia.

Concessionari Fiat. Al vostro servizio.